Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 13 luglio 1984
Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 162 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS TRIESTE

DOPO LE ANNUNCIATE DIMISSIONI LA MAGGIORANZA AL LAVORO

Via Longo, comincia la verifica In primo piano i temi economici

Craxi incontra il segretario del Psdi e Zanone - Riunione dc - Si va verso un mini-rimpasto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Questa mattina Craxi si reca da Pertini per assumere la responsabilità ad interim del ministero del Bilancio. Longo si è infatti dimesso, come aveva annunciato mercoledì sera, e il problema della sua successione sarà affrontato solo quando i cinque partiti della coalizione avranno concluso la verifica sul programma. Sgomberato il campo da una questione che minacciava di travolgere l'intero esecutivo, il presidente del Consiglio può ora pensare con una certa tranquillità alla verifica.

Fra oggi e domani ultimerà un documento che poi farà avere ai segretari degli altri partiti, e che dovrebbe costituire la base per una discussione collegiale che potrebbe avvenire a metà della prossima settimana. I titoli principali del documento riguardano la politica economica e finanziaria, l'occupazione, la politica industriale, la politica estera, il problema degli scioperi nei servizi essenziali, le liquidazioni e le pensioni, la riforma dei regolamenti parlamentari. Una verifica prettamente economica, dunque, alla quale dovrebbe far seguito la nomina del nuovo ministro del Bilancio.



Pietro Longo

Craxi e la Dc sono favorevoli a un «mini-rimpasto» perché un avvicendamento più ampio alla guida dei dicasteri potrebbe innescare reazioni incontrollabili. Tuttavia, già le prime schermaglie in proposito non sono rassicuranti. Longo ha di fatto indicato in Vizzini, suo braccio destro, il successore ideale, ma il gruppo socialdemocratico del Senato gli ha contrapposto la candidatura — votata all'unanimità — di Schietroma. Con i socialdemocratici divisi, i liberali chiedono che il dicastero venga assegnato a una personalità di indiscusso prestigio. La tesi è condivisa dai repubblicani ma il problema sarà affrontato solo quando saranno chiari i termini della nuova intesa programmatica.

Ieri mattina Craxi ha ricevuto prima Longo e poi Zanone e con questi due incontri ha concluso il primo giro di orizzonte avviato il giorno precedente. Il colloquio con il segretario socialdemocratico è stato molto lungo e al termine Palazzo Chigi ha diffuso una nota nella quale si dà ampio spazio all'autodifesa di Longo per quanto riguarda la vicenda P2.

Anche Forlani è sceso in campo per rendere l'onore delle armi al leader del Psdi, e ha definito le sue dimissioni «una decisione molto responsabile, assunta con serenità e diretta a sgomberare il terreno della verifica da ogni strumentalizzazione».

Subito dopo nello studio di Craxi è entrato Zanone che ha consegnato al presidente del Consiglio le schede programmatiche elaborate dal Pli. Il segretario liberale ha anche negato di voler entrare a far parte del governo e ha consigliato Craxi a procedere alla sola sostituzione di Longo.

Contemporaneamente a piazza del Gesù Ciriaco De Mita riuniva l'ufficio politico democristiano per una prima valutazione. «Abbiamo parlato di tante cose — ha detto più tardi ai giornalisti il segretario della Dc — ipotizzando un ordine gerarchico di questioni. Una riunione "tecnica" in attesa di discutere sulle proposte concrete di Craxi».

Tanto De Mita quanto Bodrato hanno poi aggiunto che per quanto riguarda il rimpasto «la Dc si rimette alla valutazione del presidente del Consiglio». Tutto facile, allora? Se le premesse indicano che la strada della verifica scorre in discesa, il dibattito e la cronaca politica di ieri registrano nuove note polemiche.

E mentre il quotidiano della Dc si sofferma a invocare per l'ennesima volta un'opzione «strategica» a favore del pentapartito, sul versante opposto dell'arcipelago democristiano Donat-Cattin avanza il sospetto di una trama già tessuta per liquidare il governo nel prossimo autunno.

Lo spunto è tratto da una colazione che ci sarebbe a casa del direttore di «Repubblica» nel corso della quale Scalfari, De Mita, La Malfa, Andreatta e Reichlin avrebbero messo le basi per una riedizione aggiornata del compromesso storico. Craxi a casa, De Mita a Palazzo Chigi, e il Pci nella maggioranza.

Tommaso Genisio

Le pagine rievocative:
OGGI l'invasione della Cecoslovacchia

LA PRIMA DONNA IN CORSA PER LA VICEPRESIDENZA DEGLI USA

L'italo-americana Ferraro il «numero due» di Mondale



San Francisco — Geraldine Ferraro, la «congresswoman» italo-americana di New York, sarà la prima donna americana a concorrere alla vicepresidenza degli Stati Uniti, dopo essere stata scelta dal candidato democratico Walter Mondale. Qui è ritratta durante un'intervista a San Francisco (Telefoto Ap)

SAINT PAUL — Geraldine Ferraro, italo-americana di New York, deputato al Parlamento federale per un distretto operaio della metropoli americana, è stata scelta da Walter Mondale come candidata democratica alla vicepresidenza degli Stati Uniti. Lo ha annunciato ieri, nel Minnesota, lo stesso Mondale. Geraldine Ferraro è così la prima donna a concorrere per la vicepresidenza.

Sposata, 48 anni, madre di tre figli, dal 1979 al Congresso dopo essere stata eletta nel distretto newyorkese di Queens, la Ferraro era la candidata del Now (National Organization of Woman), che aveva minacciato guerra aperta alla convenzione di San Francisco se il «gap del sesso» non fosse stato superato.

«Finalmente una democratica forte»: questo lo slogan con cui «Gerry» Ferraro ha conquistato, nel 1978, il distretto elettorale di Queens, mantenendolo poi nelle due elezioni successive.

Se è vero che la zona, a popolazione prevalentemente «etnica» (italiani, ispanici, greci e tedeschi), è il compendio d'una certa America, le «chances» della sua rappresentante non sono da trascurare.

La sensibilità e l'impegno «liberal», che la collocano leggermente più a sinistra della media di Queens, le derivano da un'esperienza di vita metropolitana all'insegna d'una tenace volontà d'ascesa. Figlia di un ristoratore oriundo di Marcianise (Caserta), rimasta orfana a otto anni e, successivamente, mantenuta agli studi dalla madre salernitana impiegatasi in una sartoria, Geraldine Ferraro si è laureata in legge ai corsi serali della Fordham University, mentre insegnava a una scuola elementare. Sposata con l'italo-americano John Zaccaro, imprenditore e primo finanziatore delle sue campagne, è stata, per 13 anni, vice procuratore distrettuale di Queens.

In quella veste, si è specializzata in delitti «particolari», come violenze sessuali o maltrattamenti di bambini: incontri traumatici con una realtà che le ha tolto il sonno — confessa — non poche notti.

Alla Camera dei rappresentanti ha posto in risalto le doti organizzative e le capacità di mediazione maturate nel periodo dell'avvocatura. «Dall'università alla procura — spiega — ho sempre lavorato nel mondo dei maschi. Hanno imparato a rispettare la mia preparazione e sanno che non sono fatta di panna montata». Beniamina dello «speaker» O'Neill, fa parte della commissione che formula le regole per le primarie democratiche e di quella che elabora la piattaforma programmatica.

In un primo tempo, le femministe la rampognano perché evita accenni all'emendamento per i diritti eguali («Era»), in quanto controverso e polarizzante; in seguito, però, l'appoggiano a spada tratta, come possibile candidata alla vicepresidenza, ponendo a Mondale quasi un ultimatum, che rischia ora di far apparire la sua designazione come il cedimento a uno dei gruppi di pressione.

Nel «ticket» democratico lo smalto della prima candidatura femminile bilancia il grigiore di Mondale, che al correttivo ideologico e geografico, ha preferito la scommessa sul «gender gap». Un sondaggio pubblicato proprio ieri prevede che la scelta d'una donna nella lista farebbe perdere tanti voti, quanti ne farebbe guadagnare. Il bilancio sarebbe per ora in pareggio, ragionando in termini meramente «sessisti».

Ma «Gerry», con i suoi occhi chiari, il volto piuttosto duro, e i capelli dalle molte «mèches» che tanto la distanziano dallo stereotipo italo-americano, ma soprattutto con la sua vigorosa efficienza, ha tante frecce nel suo arco che non mancherà di far scordare il calcolo elettorale sul voto femminile.

Favorevole all'aborto libero come linea pubblica, lo contrasta come scelta privata, in quanto cattolica; oppositrice del missile «MX», propugna il ritorno al servizio militare obbligatorio; contraria ai «tagli» reaganisti alle spese sociali, impersona la specie emergente dei «nuovi» democratici che chiedono bilanci in pareggio.

E, insomma, una centrista su cui l'«arcipelago» democratico potrà fare sicuro conto.

Mario Nordio

LA SENTENZA SUL CRACK DELLA BANCA PRIVATA

Per il clan Sindona condanne a 122 anni

Il finanziere verrà giudicato a parte non appena in Italia

MILANO — Dopo dieci giorni di camera di consiglio, l'VIII sezione penale del tribunale di Milano ha riconosciuto colpevoli di «bancarotta fraudolenta pluriaggravata» quasi tutte le persone che collaborarono con Michele Sindona al vertice della Banca privata italiana, prima che questa fallisse, dieci anni fa, con un passivo di 250 miliardi. La sentenza, letta ieri mattina alle 11, costituisce il primo punto fermo dopo lunghissime e complicate indagini durate oltre un decennio. I giudici hanno assegnato condanne per un totale di 122 anni e due mesi di reclusione.

Si chiude così «il processo Sindona senza Sindona»: la posizione del finanziere siciliano, infatti, era stata stralciata. Verrà processato a parte non appena le autorità americane lo «presteranno» alla giustizia del nostro paese, come prevede la modifica al trattato di estradizione. Sindona, come è noto, sta scontando una condanna a 25 anni per il crak della Franklin Bank negli Stati Uniti e dovrebbe arrivare in Italia entro la fine dell'anno per risponderе tra l'altro dell'omicidio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli.

La pena più alta per il fallimento della Banca privata è toccata a Carlo Bordoni, ex luogotenente di Sindona, latitante, che ha avuto 12 anni. Il pm, Guido Viola, aveva chiesto per lui una condanna ancora più pesante (15 anni) definendolo «il mago dei cambi, la preziosa spalla di Sindona, fuggito dall'Italia quando era in libertà vigilata per godersi all'estero i quattrini rubati nel nostro paese».

E' stato condannato invece a otto anni e mezzo (sei mesi in più della richiesta del pm) il genero di Sindona, Piersandro Magnoni, il quale, secondo la ricostruzione dell'accusa, fatta propria dal tribunale, «pur non avendo mai ricoperto incarichi ufficiali all'interno delle banche di Sindona ne era l'amministratore di fatto».

Otto anni hanno avuto Gianluigi Clerici di Cavenago (la richiesta del pm era stata di dodici anni) e Matteo Macciocco, il primo personaggio di spicco della Banca privata finanziaria, il secondo membro del collegio sindacale, insieme a Vittorio Ghezzi che è stato condannato invece a sette anni, con uno sconto di cinque anni rispetto alla pena sollecitata dal pm.

Sette anni ha avuto anche don Luigi Mennini, il numero due dello Ior (Istituto opere religiose) la banca vaticana, azionista di minoranza della Privata di Sindona. Per lui l'accusa aveva chiesto nove anni. Sempre sette gli anni di reclusione che il tribunale ha inflitto a Mario Olivero (richiesti nove anni), Ugo De Luca (richiesta del pm quattro anni e mezzo).

Sei anni per Pietro Paolo Oliveri (c'era stata una richiesta di sette anni e sei mesi) e per Giorgio Pavesi, responsabile dell'ufficio esteri delle banche di Sindona. Cinque anni per Franco Manuelli e per Raffaele Bonocosso (anche lui impiegato al servizio esteri e per il quale il pm aveva chiesto una condanna a nove anni), per Arnaldo Marcantonio e Massimo Spada.

Queste, appunto, le condanne dei principali imputati. Sono stati assolti Alfonso Gerardi per non aver commesso il fatto e Alfredo Miossi per insufficienza di prove.

Alla lettura della sentenza era presente anche la vedova di Giorgio Ambrosoli, il liquidatore della Banca privata italiana, ucciso nel luglio del 1979, secondo i giudici, per ordine di Michele Sindona.

F. C.

MENTRE DE MICHELIS LAMENTA LA MANCATA DISDETTA DELLA SCALA MOBILE

Aspro scontro nella Confindustria Lucchini: coinvolgere anche la Cgil

Alla fine «passa» la linea del presidente, malgrado la dura opposizione del dirigente Fiat Romiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — De Michelis considera un errore non aver disdetto la scala mobile. Il presidente della Confindustria Lucchini invece la pensa diversamente ed è intenzionato a ricercare un rapporto corretto con un sindacato unito, che comprenda quindi la Cgil.

Il proposito di Lucchini però non trova una unanimità di consensi all'interno della Confindustria, tanto che la riunione della giunta dell'associazione delle imprese private, si è divisa nella discussione che ha preceduto l'approvazione di un documento finale. Tema della discussione è stata la riforma del salario.

Gli stessi argomenti sono stati trattati anche nel corso dell'assemblea dell'Intersind. Proprio intervenendo in questa riunione, il ministro del lavoro De Michelis, ha dato il via a nuove polemiche. Pur chiarendo di non aver mai sollecitato gli imprenditori alla disdetta della scala mobile, in realtà De Michelis ha detto che l'obiettivo della riforma del salario deve essere un punto fermo a la disdetta, un anno fa avrebbe reso esplicita la situazione.

Polemici con il ministro del lavoro non sono soltanto i sindacati ma anche il presidente della Confindustria, Lucchini. Stando a quanto si è appreso, la riunione della Confindustria è stata molto vivace, anche se alla fine il documento è stato approvato all'unanimità.

La contrapposizione è tra quanti considerano pregiudiziale un rapporto con tutto il movimento sindacale e fra quanti non ritengono necessaria la ricerca di consenso di tutte le parti.

Lucchini, come ha spiegato nel corso di una conferenza stampa, è per la prima ipotesi, e questa tesi l'ha difesa nel corso della riunione della giunta, anche accettando di contrapporsi apertamente all'amministratore delegato della Fiat Romiti e indirettamente al presidente della Fiat Agnelli. A quanti tra gli imprenditori e all'interno del governo, hanno criticato la decisione di non disdire l'accordo sulla scala mobile Lucchini ha risposto: «Ognuno ha le proprie idee; la giunta ha approvato questa linea e, del resto, appare improponibile una disdetta proprio nel momento in cui siamo alla ricerca di un ricompattamento del sindacato».

E mostrando di non aver alcun timore reverenziale rispetto ai dirigenti della Fiat, Lucchini ha avvertito che «solo il presidente della Confindustria è autorizzato a esprimere la linea politica della confederazione». E ancora più avanti Lucchini ha detto di avere idee molto diverse da Romiti in merito ai rapporti con i sindacati: «Col sindacato — ha detto Lucchini — voglio avere un colloquio leale senza mostrare in anticipo, l'arma per difendermi».

Per questo, ha spiegato il presidente della Confindustria, si sta preparando un documento con «le richieste per un accordo globale con il sindacato». Lucchini ha annunciato inoltre che un primo incontro, dopo più di due anni di relazioni industriali affidate alla mediazione del governo, è previsto per la fine del mese.

Il vicepresidente De Benedetti, nel corso del suo intervento, ha esplicitamente criticato l'accordo del 14 febbraio e la manovra legata a quella intesa e ha riproposto una «scommessa per lo sviluppo» che tenga conto di tutte le forze in campo, comprese quelle dell'opposizione.

Il vertice della Confindustria dunque non è disponibile a soluzioni pasticciate e con la presidenza Lucchini sembrano da escludere accordi come quello del 14 febbraio, non condiviso dalla forza maggioritaria del movimento sindacale.

Nel documento approvato si chiede al governo «una coerente politica economica che riaffermi la priorità di una consistente riduzione dell'inflazione e che incida sulla quantità e sulla qualità della spesa pubblica, attraverso un programma triennale rigorosamente ancorato a tassi di inflazione predeterminati e alle conseguenti compatibilità soprattutto in termini di spesa pubblica e costo del lavoro».

Per quanto riguarda il costo del lavoro gli industriali ritengono che «ogni ragionevole calcolo dell'aumento delle retribuzioni e del costo del lavoro 1985 porta a risultati che sono chiaramente incompatibili con il tasso di inflazione programmato del 7 per cento indicato dal governo».

Ai rapporti con il sindacato, il presidente dell'Intersind Paci, nel corso dell'assemblea dell'associazione ha dedicato larga parte del suo discorso. Ma eco maggiore ha avuto l'intervento del ministro del Lavoro De Michelis. Il ministro, giudicando necessario riformare il salario e modificare la scala mobile, ritiene che sia stato un errore da parte degli imprenditori non decidere la disdetta della scala mobile. Questo avrebbe reso tutto più esplicito.

Il presidente dell'Intersind Paci ha ribadito la necessità di un confronto costruttivo con i sindacati sui temi della riforma del salario. Nel prossimo triennio, ha detto Paci, gli incrementi del costo del lavoro rischiano di essere superiori ai tassi programmati di inflazione e nello stesso c'è l'esigenza di un riconoscimento «oggi assolutamente inadeguato» della professionalità. Il sistema di indicizzazioni in vigore invece «toglie spazio alla negoziazione salariale».

Giuseppe Sanzotta

IN XI PAGINA
Il dollaro sfonda anche quota 1750

IL PRESIDENTE: NESSUN REATO SPECIFICO

Ora il dossier Palermo in mano all'Inquirente

ROMA — L'on. Alessandro Reggiani, socialdemocratico, presidente della Commissione inquirente, ha comunicato ieri in via ufficiale di aver ricevuto dalla presidente della Camera Nilde Jotti il dossier dal giudice di Trento Carlo Palermo, il quale indagando su un traffico internazionale di armi e droga, avrebbe scoperto alcuni illeciti in merito alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti compiuti da ministri o ex ministri socialisti.

Parlando in via privata con i giornalisti, Reggiani ha detto che si metterà subito ad esaminare il voluminoso dossier, prima di tutto per accertarsi se vi siano effettivamente ipotesi di reato a carico di membri del governo.

Reggiani ha escluso che nella relazione di Palermo che accompagna il dossier siano contenuti nomi di ministri o capi d'imputazione specifici. Anche la seconda lettera di precisazione di Palermo alla Jotti è stata definita da Reggiani «fumosa». In uno dei prossimi giorni comunque sarà convocato l'ufficio di presidenza dell'Inquirente per nominare uno o più relatori sul dossier Palermo.

Nessuna reazione si registra intanto nel tribunale di Trento per le durissime accuse mosse al giudice istruttore dalla direzione nazionale del Psi. Carlo Palermo si trova attualmente a Roma.

Nella prossima settimana l'inquirente ascolterà gli ex ministri del tesoro Stammati e Pandolfi che dovranno spiegare i perché dei ritardi nelle nomine (tra gli ultimi anni 70 e i primi anni 80), per quanto riguarda le presidenze di parecchi istituti bancari. Il caso più rilevante è quello della Cassa di Risparmio di Genova, il cui presidente fu nominato soltanto dopo 4 anni mentre le altre cariche furono completate addirittura dopo sei.

L'inquirente si è poi occupata del caso del costruttore Rendo, coinvolto in un processo per bancarotta al quale nel corso di una perquisizione furono sequestrati degli appunti, tra i quali c'era una lettera indirizzata all'allora ministro delle finanze Formica, sollecitandone l'intervento. Interrogato, Rendo ha dichiarato che la sua era soltanto un'idea, e che la lettera non fu mai spedita.

LA DECISIONE PRESA DALLA FEDERAZIONE CALCIO E DAL CONI

Bagni escluso, Olimpica in rivolta

LUCCA — Il «gran rifiuto» di Salvatore Bagni tocca i vertici calcistici e lo «scandalo» si allarga. Non solo, ma ora c'è anche la rivolta della nazionale olimpica.

Tanto per spiegare: Bagni pochi giorni fa è stato ceduto dall'Inter al Napoli. Prima reazione: ne sono felice, così potrò giocare accanto a Maradona. Ma solo un paio di giorni dopo Bagni ci ripensa (e c'è chi dice che in realtà è qualcuno — come a dire qualche altra squadra interessata — a farlo ripensare). Nuova versione: io al Napoli non ci vado, non mi sta bene, ho problemi di famiglia, è troppo lontano da casa mia (vicino a Cesena).

Ecco scoppiare il finimondo. Pellegrini, presidente dell'Inter, dice: io non me lo riprendo, non giocherà nella mia squadra l'anno prossimo. E Ferlaino, del Napoli, lancia fulmini contro il giocatore, chiede l'intervento dei vertici calcistici nazionali.

Che difatti ieri sono intervenuti (come riferiamo ampiamente nello sport), sospendendo Bagni dalla nazionale olimpica in attesa di maggiori chiarimenti sulla faccenda. Ma la notizia, non appena è giunta sul campo del Ciocco, in provincia di Lucca, dove l'Olimpica si sta allenando, Bagni compreso, ha scatenato un gran finimondo.



Salvatore Bagni

«Perché non dovrei far allenare Bagni? E se poi anche gli altri non si allenano?»: così Enzo Bearzot ha commentato la presenza di Salvatore Bagni all'allenamento pomeridiano sul campo del Ciocco, tre ore e mezzo dopo che nel raduno della Nazionale Olimpica era arrivata la notizia dell'esclusione del giocatore dalla squadra per Los Angeles.

Erano le 13.30 quando al commissario tecnico azzurro è stato consegnato il telex con il quale la presidenza della Federcalcio lo informava della decisione di escludere Bagni. Bearzot ha comunicato la notizia ai giocatori che avevano appena finito di mangiare e subito il clima si è fatto teso.

«Se Bagni, che è il nostro capitano, viene mandato via, andiamo via tutti», hanno subito detto i colleghi dell'escluso. Bearzot, Maldini, Brighenti (i tre tecnici azzurri) hanno invitato alla calma. Alle 14.30 i giocatori hanno deciso di riunirsi da soli per esaminare e discutere la situazione.

Cosa si siano detti nel corso della riunione non si sa, si sa soltanto che sono usciti dalla stanza informando i giornalisti che avrebbero atteso la motivazione della decisione presa dalla Federcalcio prima di prendere qualche decisione. Intanto Bearzot è stato informato telefonicamente che in serata sarebbe arrivato al Ciocco Carlo De Gaudio, e ha invitato i giocatori ad aspettare il dirigente federale prima di commentare la notizia dell'esclusione.

Salvatore Bagni non ha voluto commentare la decisione presa dalla presidenza della Federcalcio in accordo con la presidenza del Coni: «Sono qui, stiamo a vedere quello che succede. Voglio capire bene perché è stata presa questa decisione». Sa che è stata aperta un'inchiesta federale sul suo comportamento e che sarà interrogato da Corrado De Biase? «Per ora — ha risposto Bagni — non so niente, aspetto chiarimenti».

Alle 16.30, tra lo stupore generale, Bagni è sceso dalla sua camera in maglietta e pantaloncini e con in mano la borsa per l'allenamento. E Bearzot ha chiarito perché permetteva al giocatore di allenarsi, sottolineando, con la sua risposta, l'esistenza di un clima di solidarietà nei confronti di Bagni all'interno della squadra azzurra.

Inutile quindi chiedere al commissario tecnico chi sarà il sostituto di Bagni nella formazione italiana. Tra le riserve ci sono: Bonetti, Galderisi, Galia, Mauro, Monelli e Tacconi, e Bearzot ha soltanto la giornata di oggi per decidere, visto che il 14 luglio i diciassette olimpici dovranno essere iscritti ufficialmente ai Giochi. La fascia di capitano della nazionale che era di Bagni va a Franco Baresi.

NELLE PAGINE INTERNE

L'economia marittima al Consiglio dei ministri

Si riunisce oggi il Consiglio dei ministri per procedere all'esame e all'approvazione dei tre disegni di legge riguardanti lo sviluppo dell'economia marittima. Pare quindi avviato alla fase finale un adempimento del governo che più volte era stato sollecitato dai parlamentari del Friuli-Venezia Giulia, dai sindacati e dai lavoratori dell'Italcantieri di Monfalcone e delle altre aziende regionali.

Sempre oggi il «nodo» della cantieristica sarà affrontato nel corso di un incontro fra il presidente dell'Iri Prodi, i sindacati e la Fincantieri. Ieri frattanto è stato approvato il provvedimento di proroga delle provvidenze per le riparazioni navali e la cantieristica, nonché quello a favore del fondo portuali.

A pagina 10

«C-141» Usa precipita in Sicilia: 9 morti

Sciagura aerea in Sicilia. Un aereo da trasporto «C-141» dell'Usaf, appena decollato dalla base americana di Sigonella, è precipitato ed è esploso. Morti tutti i nove uomini che si trovavano a bordo. Pare che il pilota, accortosi di avere un motore in avaria, abbia subito effettuato una virata a bassa quota per rientrare alla base: nella manovra, però, un'ala ha toccato il suolo e l'aereo — carico di carburante — è esploso e ha preso fuoco.

La raccolta dei pochi resti umani e dei frammenti dell'aereo sfuggiti al fuoco è stata completata a tarda sera

A pagina 2

IL SEGRETARIO DEL PCI AL COMITATO CENTRALE DEL PARTITO

Natta torna alla carica e insiste per la crisi

Giudicati deludenti e negativi l'operato e la condotta del governo

ROMA — «La prima, corretta conseguenza che occorre trarre dal giudizio e dalle scelte dei cittadini italiani è che il governo Craxi rassegni le dimissioni. Tutti i partiti hanno voluto dare alla consultazione del 17 giugno il carattere e il significato di una verifica politica. Non si può oggi sfuggire al dovere di tener conto del pronunciamento popolare. Noi comunisti ribadiamo nel modo più fermo l'esigenza di aprire formalmente la crisi».

Lo ha affermato il segretario del Pci on. Alessandro Natta aprendo i lavori del comitato centrale del partito, i cui lavori si concluderanno questa sera.

Natta, nel corso della relazione, oltre all'analisi del voto del 17 giugno, ha anche parlato dello sviluppo della politica dell'alternativa democratica, dei rapporti con le altre forze politiche e in particolar modo con il Psi e dell'attività del partito.

«Il governo — ha proseguito Natta — era già prima delle elezioni in una condizione insostenibile, al limite della correttezza costituzionale, ma oggi la necessità di uscire da uno' stato di confusione, di incertezza, di contrasti, che non si risolvono con tregue ambigue o con manovre furbesche; la necessità di un chiarimento, di un'effettiva ricerca di linee e soluzioni nuove non può essere soddisfatta se non attraverso un confronto reale e aperto tra tutte le forze democratiche, e ciò esige il passaggio della crisi».

Natta, dopo aver ricordato che i comunisti non hanno chiesto le dimissioni del governo per il caso Longo o per il riesplodere della polemica sull'assassinio di Moro, ha detto che «la questione morale grava, in realtà, sul governo. Noi non intendiamo affatto ridurre al caso Longo la vicenda della P2 e le risultanze dell'inchiesta parlamentare su di essa, che porranno anche, è bene dirlo subito, un "problema di governo"; di decisioni e misure che in modo diretto e immediato investono le responsabilità dell'esecutivo».

«Non identifichiamo Longo né con il governo né con il Psdi. Ma le sue dimissioni erano da tempo un atto dovuto, e non solo per il sospetto di appartenenza alla P2. Era divenuto disdicevole e fuori d'ogni misura il tentativo di presentarsi come vittima sacrificale per lo stato di diritto, il pentapartito, la presidenza socialista».

«La richiesta da parte nostra — ha detto ancora Natta — delle dimissioni si fonda sull'operato e sulla condotta, deludenti e negativi, del pentapartito in questo anno; investe e chiama in causa le contraddizioni, le inadempienze, i rinvii, il tempo perduto nel campo della politica economica e finanziaria. Il problema che noi poniamo di fronte al paese va al di là della sorte di questo pentapartito, della questione della presidenza socialista: è il problema di come si possa e si debba governare l'Italia».

Per Natta resta difficile capire «se l'intenzione vera delle diverse parti è quella di un qualche aggiustamento e ritocco del programma dello scorso agosto; di un rimpasto limitato del ministero, nelle dimensioni che può consentire la correttezza costituzionale. Oppure — ha aggiunto — se si tratta di allargare il contenzioso, come sembra fare la Dc, al fine di ridimensionare le ambizioni e il ruolo del presidente, e per mantenere aperta la contesa e la conflittualità in vista di nuove verifiche per l'autunno, e secondo calcoli di pura convenienza, di interesse di parte».

La cosa peggiore per il paese, e anche per i partiti governativi, e in specie per il Psi — ha ricordato Natta — sarebbe che ci si arrendesse alla logica dello stato di necessità, alla presunta mancanza di qualsiasi alternativa e variante rispetto alla situazione attuale e che il confronto mettesse capo a una qualche pasticciata e rassegnata compromissione».

«Denunciamo questa eventualità. E ripetiamo a quanti nell'area governativa hanno avvertito — prima e dopo le elezioni — l'esigenza di ricondurre alla normalità costituzionale, alla correttezza democratica i rapporti tra le forze politiche, di andare a un confronto effettivo, su questioni essenziali anche per avere un contributo del Pci alla loro soluzione, che è meglio, molto meglio, mettere sul tappeto i problemi di fondo che hanno travagliato il nostro paese e affrontare ora le difficoltà e i rischi di una crisi».

IL «C-141» AVEVA APPENA DECOLLATO DALLA BASE USA DI SIGONELLA PER NAIROBI

Aereo da trasporto americano precipita in Sicilia: nove morti

Un motore in avaria lo ha costretto a una virata per rientrare: ma ha toccato terra ed è esploso

SIRACUSA — Un «C-141» dell'aviazione militare americana, decollato dalla base statunitense di Sigonella e diretto a Nairobi, è precipitato pochi minuti dopo il decollo, verso le 16 di ieri. Aveva a bordo nove uomini: non vi sono superstiti. L'aereo è «spanciato» a due chilometri dall'abitato di Lentini e a circa cinque chilometri di distanza dalla base di Sigonella, che si trova alla periferia di Catania.

Subito dopo la caduta dell'aereo si sono levate fiamme altissime: i serbatoi di cherosene erano ancora pieni e il carburante ha preso fuoco, incendiando anche una vasta zona coltivata in parte ad agrumi e in parte a grano. I primi ad accorrere sono stati proprio i militari statunitensi con le loro unità di emergenza antincendio. Dell'aereo sono rimasti soltanto i relitti, sparsi nell'arco di un paio di chilometri. Nulla da fare, naturalmente, per le nove persone che si trovavano a bordo.

Il «C-141» è un aereo da trasporto della Lockheed, impiegato per la prima volta nel dicembre 1969. L'anno successivo furono consegnati all'aviazione Usa 267 esemplari del velivolo. Nel 1976 l'aereo subì delle modifiche quali l'allungamento della fusoliera e l'aggiunta di alcuni apparati per poter effettuare il rifornimento in volo.

Secondo informazioni non ufficiali, subito dopo il decollo il comandante del «C-141» ha segnalato un'avaria a un motore e ha chiesto di rientrare alla base. L'aereo, a questo punto, ha tentato una virata, mentre si manteneva a non più di trenta metri di altezza dal suolo. Ma nel corso della manovra ha toccato terra con l'ala destra, esplodendo e incendiandosi.

A bordo del velivolo — secondo indiscrezioni — vi erano, oltre ai piloti, personale militare e merci in trasferimento da Sigonella a una base di Nairobi.

Specialisti statunitensi, presenti anche alcuni ufficiali dei carabinieri provenienti da Siracusa, hanno completato in serata il pietoso recupero dei corpi delle vittime. Si tratta di pochi resti, sparsi su un vasto raggio tutto attorno al punto in cui l'aereo da trasporto è esploso, incendiandosi subito dopo il contatto con il suolo. Sono stati sistemati in appositi sacchi di juta.

Contemporaneamente è stato avviato, con grande spiegamento di uomini e mezzi, il recupero di tutte le parti metalliche dell'aereo che non sono state consumate dal fuoco. Non è stato possibile apprendere se tra queste parti vi siano anche i registratori che immagazzinano tutti i dati relativi al volo e alle manovre decise dall'equipaggio.

Sigonella è una delle basi italiane affidate alle Forze alleate in Italia. Il suo personale dispone di automobili provviste di speciale targa «Afi». Distante una ventina di chilometri dal centro di Catania, la base ricevette due anni fa notevole impulso in coincidenza con l'avvio dei lavori a Comiso per la costruzione della base missilistica dei «Cruise» della Nato, nella quale gli specialisti statunitensi assolvono le funzioni più importanti.



IL PRESIDENTE DELLA STET È NOMINATO NELLE LISTE

P2: all'Iri si discuterà se allontanare Principe

Il Pci chiede la sua testa - Deludente il terzo memoriale Gelli

ROMA — Dopo l'approvazione a maggioranza della relazione Anselmi in commissione P 2, ieri al Senato, in commissione bilancio, il Pci ha chiesto la testa di Michele Principe, presidente della Stet (la società statale delle telecomunicazioni), il cui nome compare nelle liste sequestrate a Castiglion Fibocchi e giudicate veritiere dai commissari. E sempre ieri il comitato di presidenza dell'Iri ha deciso che il consiglio d'amministrazione dell'istituto prenderà in esame quanto prima il problema della permanenza nei loro incarichi dei dirigenti delle società del gruppo i cui nomi compaiono negli elenchi.

È stato il presidente dell'Iri Romano Prodi a sollevare «con fermezza» la necessità di un «pronto adeguamento» da parte dell'istituto agli orientamenti emersi in sede parlamentare. La situazione sarà dunque esaminata dal consiglio d'amministrazione non appena saranno stati acquisiti tutti gli elementi conoscitivi necessari.

In seguito alle polemiche che avevano accompagnato la sua nomina, Principe aveva comunicato nei giorni scorsi a Prodi che avrebbe rinunciato al suo mandato nel caso in cui il Parlamento lo avesse ritenuto necessario, pur ribadendo che la sua iscrizione alla P 2 era stata motivata soltanto dalla necessità di concludere alcuni contratti con paesi latino-americani nei quali Gelli vantava molte amicizie.

Intanto è stato distribuito alla stampa il terzo, scarno memoriale inviato dal latitante capo della Loggia P2 alla commissione. Le prime impressioni su questo documento vengono confermate: è ben poca cosa, soltanto delle pignolissime «puntualizzazioni».

Gelli si lamenta di alcune smentite dell'Unione monarchica italiana e della Lega italiana per i diritti dell'uomo, che affermavano di non aver mai avuto a che fare con lui, inviando documenti che accerterebbero il contrario. Poi ricorda con tono lamentoso le minacce di un fantomatico gruppo terroristico di «emancipazione proletaria armata» contro di lui.

Unico punto che forse potrebbe contenere qualche messaggio «in codice», è la lettera a Pertini di tale «avvocato Daniele Bianchi». Questo Bianchi (siamo nel 1981), se la prende con il «personaggio emergente Giancarlo Elia Valori, appena nominato vice presidente della Sme», e con un convegno da lui organizzato, al quale «era sempre presente il giornalista assassinato Nino Pecorelli», oltre a uomini «sulla cui integrità morale nulla è emerso finora: Carlo Ciampi, il gen. Cappuzzo, Dalla Chiesa, i magistrati Vaudano e Labbozzetta, l'ex ministro Stammati». Bianchi si chiede nella lettera da dove venissero i soldi per quel convegno, e dopo aver affermato che «le radici del terrorismo non stanno in Russia ma qui», invita Pertini a intervenire «prima che finisca in un bagno di sangue».

I socialdemocratici intanto non si rassegnano, e continuano a lanciare frecciate contro la relazione Anselmi. Graziano Ciocia, dell'ufficio politico del Psdi, afferma che la questione P2 non può essere considerata chiusa con la fine dei lavori della commissione, e ricorda le perplessità espresse anche da liberali e socialisti sulla relazione Anselmi.

Da parte sua, in un editoriale sull' «Umanità», Luigi Preti attacca direttamente la presidente della commissione: «Questa donna — dice — che s'illude di essere la moralizzatrice del Paese, ha messo una mina sotto l'edificio del suo partito (la Dc) ed ha portato un fiume d'acqua al mulino dei comunisti. Per questo se la Dc avesse valutato meglio la situazione, avrebbe consigliato ai suoi commissari di votare contro la relazione finale».

PER IL RISANAMENTO DELL'AZIENDA

Aumento di capitale chiesto dalla Rizzoli

A fine luglio dovranno decidere gli azionisti

MILANO — Si è conclusa ieri a tarda sera la riunione del consiglio di amministrazione della Rizzoli editore Spa. Il consiglio ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti la ricapitalizzazione della società di 60,7 miliardi, che le consentirà di uscire in bonis dall'amministrazione controllata.

Ecco il testo del comunicato che è stato diramato al termine della riunione: «Si è riunito oggi, con la presenza di tutti i componenti, il consiglio di amministrazione della Rizzoli editore Spa che ha approvato il definitivo programma finalizzato al ritorno in "bonis" della società.

«Tale programma prevede:

a) un aumento di capitale a pagamento di 60.739 milioni mediante emissione alla pari di n. 87.900.000 azioni da nominali L. 691.

b) la definizione con il sistema bancario di accordi di consolidamento a tassi agevolati e con tutti gli altri creditori di intese che prevedono congrue dilazioni di pagamento per i debiti pregressi congelati dalla procedura. Questi provvedimenti, una volta approvati dai soggetti legittimati, consentiranno una positiva conclusione della procedura pur con un ridotto aumento di capitale rispetto a quello originariamente previsto.

«Per l'aumento di capitale — prosegue il comunicato — è stata convocata un'assemblea straordinaria per il 30-31 luglio 1984. Per la definizione degli accordi con il sistema bancario e con gli altri creditori il consiglio ha delegato il presidente a sottoporre richieste formali e a definirne i termini in tempi brevi.

«Il consiglio ha anche esaminato i risultati consuntivi del primo semestre che evidenzia un utile di 195 milioni contro una perdita di circa 18 miliardi del corrispondente periodo del 1983. Si tratta di un importante traguardo essendo la prima volta negli ultimi anni che la società, nonostante l'enorme peso degli oneri finanziari ha raggiunto una situazione di utile».

Il prof. Roberto Poli, presidente della Rizzoli, ha manifestato una ragionevole fiducia che l'assemblea approverà la proposta di aumento di capitale.

Regolamentazione sciopero Accordo Signorile-sindacati

ROMA — Il ministro dei Trasporti on. Claudio Signorile e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto ieri un accordo di massima per la definizione di un protocollo sull'esercizio del diritto di sciopero e su nuove relazioni industriali nel settore dei trasporti. Il testo è all'esame delle segreterie delle tre confederazioni e dovrebbe essere siglato lunedì prossimo 16 luglio.

Secondo quanto ha affermato, in una dichiarazione, il segretario confederale della Cgil Donatella Turtura, «Il protocollo contiene due codici di comportamento dei sindacati e delle imprese e una parte pattuita riferita prevalentemente a nuove procedure per lo sviluppo e la conclusione dei negoziati».

«La via maestra dell'autoregolamentazione — sottolinea ancora la Turtura — risulta così confermata con qualificazioni e rafforzativi che esaltano la responsabilità del sindacato».

Da parte sua, il ministero dei Trasporti precisa in una nota, che «il gruppo di lavoro triangolare — ministero dei Trasporti, organizzazioni sindacali, aziende — ha concluso i suoi lavori raggiungendo un accordo di larga massima su un testo finale che sarà sottoposto agli organi esecutivi delle associazioni datoriali e dei lavoratori».

TERZO RINVIO DELLA DECISIONE SULL'ESTRADIZIONE

La strage della sinagoga Al Zomar resta in Grecia

Il palestinese rimarrà in carcere fino all'udienza di ottobre

ATENE — La corte suprema ellenica (Areopago) riunitasi ieri ad Atene per decidere sull'estradizione in Italia del palestinese Abdel Osama Al Zomar ricercato dalle autorità italiane per concorso nella strage della sinagoga di Roma, ha rinviato la decisione al 19 ottobre prossimo (è questo il terzo rinvio dal 7 luglio 1983).

La corte ha motivato il rinvio con l'argomento che il ministero degli Esteri ellenico non ha ancora raccolto elementi necessari per stabilire se in Italia esistano le condizioni previste dall'articolo 3 della convenzione europea sui diritti umani. La corte ha stabilito che fino all'udienza del 19 ottobre il palestinese «starà dentro».

Il procuratore, nella sua arringa, aveva esordito annunciando che avrebbe chiesto un rinvio della decisione sull'estradizione di Al Zomar e ciò per due motivi: 1) perché nella sua precedente decisione del 23 settembre dell'anno scorso l'Areopago aveva stabilito che avrebbe espresso il suo parere sull'argomento soltanto dopo che il palestinese avesse finito di scontare la pena inflittagli per i reati commessi in Grecia, termine che teoricamente non è ancora scaduto.

2) Perché il ministero degli Esteri greco non ha fornito ancora gli elementi necessari per stabilire se contro Al Zomar esista in Italia un'atmosfera di pregiudizio sfavorevole all'imputato, elemento che, se provato, vieterebbe l'estradizione di Al Zomar in base all'articolo 3 della convenzione europea dei diritti dell'uomo.

All'articolo 3 della convenzione europea si è richiamato anche l'avvocato Spyros Fitrakis, difensore di Al Zomar, nel breve intervento che ha fatto per opporsi all'estradizione in Italia del suo cliente. Fitrakis ha parlato di notizie e articoli pubblicati dalla stampa italiana e da quella internazionale su Al Zomar e ha ricordato la manifestazione degli israeliti romani davanti all'ambasciata di Grecia nella capitale italiana.

Al Zomar ha ripetuto, come aveva già detto in precedenza, di essere un combattente palestinese, di essere completamente estraneo all'attentato contro la sinagoga di Roma e ha espresso il desiderio di essere liberato per continuare i suoi studi in Siria. Ha aderito alla proposta di rinvio fatta dal procuratore e lo stesso ha fatto il suo difensore.

L'ambasciatore Iorgos Matheudakis del ministero degli Esteri greco ha brevemente deposto come testimone sul clima esistente in Italia nei confronti di Al Zomar in relazione all'articolo 3 della convenzione europea dicendo che non sono stati ancora raccolti elementi sufficienti sull'argomento.

L'udienza è durata mezz'ora e poi la corte è rimasta un'altra mezz'ora in camera di consiglio prima di annunciare il rinvio.

Uomini divisi dalle donne dopo l'amore in tribunale

MILANO — Il sesso: espressione del «diritto all'affettività» o comportamento «non compatibile con il decoro di una udienza»? Questi i termini contrapposti sui quali ieri, al processo contro i presunti appartenenti alla colonna «Walter Alasia» delle «Brigate rosse», si sono confrontati gli imputati e la prima corte d'assise.

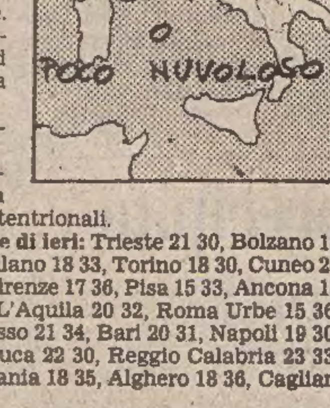
La «querelle» è sfociata, dopo soli 15 minuti dall'inizio dell'udienza, nell'abbandono dell'aula da parte degli imputati. Alla base della disputa, il provvedimento della corte di separare gli uomini dalle donne.

La decisione, ha spiegato il presidente Camillo Passerini, è stata assunta dopo un rapporto dei carabinieri che denunciava «una attività sessuale esplicita» tra gli imputati Pasqua Aurora Betti e Gaetano Bognanni durante l'udienza di mercoledì mentre stava parlando il prof. Crespi, parte civile per la vedova e i figli del prof. Luigi Marangoni.

«La corte non ha avuto percezione del fatto perché questo sarebbe avvenuto nell'angolo della gabbia non visibile ai nostri occhi — ha precisato Passerini — per questo non sono stati adottati provvedimenti».

Il tempo che farà





Situazione: sul Mediterraneo centrale alta pressione; flusso di aria debolmente instabile sull'arco alpino.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con temporali locali più probabili sulle zone alpine e prealpine. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso. Al centro e al Sud dalla sera locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

Venti: moderati meridionali sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna tendenti a divenire settentrionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21 30, Bolzano 18 33, Verona 20 24, Venezia 19 29, Milano 18 33, Torino 18 30, Cuneo 20 28, Genova 21 28, Bologna 19 36, Firenze 17 36, Pisa 15 33, Ancona 18 34, Perugia 21 33, Pescara 19 34, L'Aquila 20 32, Roma Urbe 15 36, Roma Fiumicino 17 31, Campobasso 21 34, Bari 20 31, Napoli 19 30, Potenza 19 32, Santa Maria di Leuca 22 30, Reggio Calabria 23 33, Messina 23 29, Palermo 22 29, Catania 18 35, Alghero 18 36, Cagliari 22 30.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 15 21, Atene s. 18 35, Bangkok p. 25 29, Belgrado s. 18 32, Berlino s. 20 27, Bruxelles s. 10 23, Buenos Aires n. 10 14, Il Cairo s. 19 31, Copenaghen n. 14 25, Dublino n. 14 17, Francoforte s. 16 37, Ginevra n. 16 31, Helsinki s. 15 22, Johannesburg p. 7 12, Lima n. 15 20, Lisbona s. 14 24, Londra n. 15 19, Los Angeles s. 21 33, Madrid s. 19 29, Montreal p. 17 27, Nuova Delhi n. 25 34, New York s. 21 29, Oslo n. 14 21, Parigi s. 14 28, Pechino s. 20 31, Rio de Janeiro s. 14 32, San Francisco s. 11 25, Stoccolma n. 16 22, Tokio s. 21 29, Vienna s. 16 30, Varsavia s. 24 30.

IL 20 LUGLIO RIUNIONE DEI CDR

P2, Rizzoli, Rai, contratto: l'esame della giunta Fnsi

ROMA — La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «Le conclusioni della commissione Anselmi sui rapporti fra la loggia P2 e l'informazione; i futuri assetti proprietari della Rizzoli e dell'editoriale Corriere della sera; la grave situazione che sta attraversando la Rai e la perdurante mancanza di una disciplina legislativa dell'emittenza privata; la fase preparatoria del rinnovo contrattuale». Questi gli argomenti discussi dalla nuova giunta esecutiva della federazione della stampa, nella sua prima riunione.

P2 — È stato deciso di chiedere un incontro con l'ufficio di presidenza della commissione per la P2 allo scopo di individuare le iniziative e le sedi idonee per l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'apposita legge a quelle quote di proprietà editoriale che appaiono di fatto appartenenti alla P2 e che la magistratura ha frattanto sottoposto a sequestro.

Rizzoli — La giunta esecutiva ha convocato per venerdì 20 luglio una riunione a Milano fra tutti i comitati di redazione della Rizzoli, dell'Editoriale Cors~ra, del Mattino di Napoli e del Piccolo di Trieste, nonché delle tre associazioni regionali interessate per l'esame dei problemi sindacali, occupazionali e professionali in relazione all'ultima fase dell'amministrazione controllata e le diverse soluzioni che vengono prospettate per la sistemazione proprietaria delle società del gruppo.

Due le esigenze immediate poste in rilievo dalla giunta; la formalizzazione dell'inchiesta aperta dalla magistratura e una più serrata procedura parlamentare per la modifica della legge 103 sul servizio pubblico — del quale deve essere riaffermato il ruolo centrale — e per il varo di una normativa di legge, non più rinviabile, sull'emittenza privata.

Il contratto — La giunta ha già predisposto il calendario e le sedi successive per l'impostazione e la formulazione della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto collettivo in scadenza a fine anno e già disdettato. Entro la prima metà di settembre, dopo una apposita riunione di giunta, avranno luogo una consulta delle associazioni regionali di stampa, e una conferenza nazionale dei comitati e fiduciari di redazione nella quale saranno impostate le linee principali per l'importante impegno sindacale.

Dopo queste prime, ampie consultazioni, inizierà la formazione della piattaforma da parte della commissione contrattuale di appositi gruppi di lavoro per alcuni aspetti più specifici. È previsto altresì il più stretto collegamento con gli altri organismi rappresentativi della categoria e cioè l'ordine, l'istituto di previdenza e la cassa di assistenza integrativa. Sulla piattaforma definitiva si svolgerà il referendum tra i giornalisti, secondo le indicazioni già date dal Consiglio nazionale.

LA FLM INTANTO SOLLECITA UN INCONTRO PER CORNIGLIANO

Bagnoli: Benvenuto ribadisce l'importanza del referendum

ROMA — «Anche stamane (ieri per chi legge ndr) l'affluenza alle votazioni per il referendum a Bagnoli è alta e molti cassaintegrati stanno votando». Lo ha affermato ieri in una dichiarazione, il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, il quale ha rinnovato l'appello della propria confederazione ai lavori perché esprimano il loro voto, «ribadendo la validità di uno strumento come il referendum che mai come in questa occasione rafforza il peso di sindacati e lavoratori, proprio in una situazione in cui non mancano attacchi alla rappresentatività e al ruolo del sindacato».

«La scelta del referendum — ha rilevato ancora Benvenuto — è la scelta di un sindacato moderno che vuole che tutti i lavoratori decidano su indicazioni chiare, nello sforzo di dare, da protagonista, prospettive condivise e realistiche alla propria azione. Su questo votò il sindacato conta per il lavoro a Bagnoli, per la sua riflessione su un nuovo progetto di democrazia sindacale, per sollecitare con ancora maggior forza riguardo ai prepensionamenti un provvedimento urgente per una diversa tassazione sulle liquidazioni. E tutto questo — conclude Benvenuto — l'astensionismo certo non può darlo».

Da parte sua il responsabile Flm per la siderurgia Paolo Forner ha dichiarato: «I lavoratori stanno confermando il loro senso di responsazilità continuando a presentarsi ai seggi per prendere parte al referendum». «L'afflusso è stato notevole nonostante alcune intimidazioni svoltesi al pontile Sud dello stabilimento di Bagnoli da parte di alcuni oppositori all'accordo e al referendum». Il sindacalista ha precisato inoltre, per poter stabilire dei confronti sulle percentuali di partecipazione al voto, che al primo luglio di quest'anno risultano in forza dello stabilimento 5.950 lavoratori dei quali 2.586 sono collocati in cassa integrazione.

Sono stati 2488 i lavoratori del centro siderurgico «Italsider» di Bagnoli che, fino alle 17.30, hanno votato nella seconda giornata del referendum, proposto dalla «Flm», relativo all'accordo del 10 maggio scorso con l'azienda e al riavvio della fabbrica.

La Flm intanto ha chiesto un incontro urgente alla Finsider, all'Italsider e al ministro delle partecipazioni statali Darida per esaminare le prospettive dell'impianto siderurgico di Cornigliano. Lo ha reso noto il segretario nazionale della Flm Luigi Agostini per il quale «la futura composizione azionaria di Cornigliano sta diventando inestricabile».

Centrale Enel a fuoco: danni per sei miliardi

CAGLIARI — Due grossi trasformatori da 220 mila volts ciascuno praticamente inutilizzabili, danni ad altri impianti e alle strutture della sala di controllo automatico, rischi di interrruzione nell'erogazione dell'energia elettrica e due tecnici lievemente contusi: sono queste le principali coseguenze dell'incendio scoppiato nelle prime ore di ieri nella supercentrale Enel di Portovesme, nel Sulcis-Iglesiente.

Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco del distaccamento di Iglesias (Cagliari) dopo quasi tre ore e mezzo di lavoro e la situazione nella centrale termoelettrica è completamente sotto controllo, Rilevanti risultano invece i danni che secondo una prima stima ammontano a circa sei miliardi di lire.

Per stabilire le cause dell'incendio, ancora incerte, sono all'opera i tecnici dell'Enel. I primi accertamenti compiuti hanno permesso di localizzare l'origine dell'incedio in uno dei locali della sala di controllo probabilmente a seguito di un carico di sovrattensione che ha interessato alcuni sezionatori di 15 mila e da 70 mila volts. A seguito di ciò sono andati in fiamme di due trasformatori.

ERA IN CARICA DA SOLI 100 GIORNI

Palermo: si dimette il sindaco inquisito

PALERMO — Giuseppe Insalaco, funzionario del ministero degli interni, 43 anni, è rimasto sindaco di Palermo per 100 giorni. Anche lui ha gettato la spugna. Lo ha annunciato ieri poche ore dopo averre pubblicamente commentato l'avviso di reato pervenutogli da parte della magistratura di Palermo.

Il sostituto procuratore della Repubblica Carmelo Carrara sospetta infatti che Insalaco, nella vendita di 20 mila metri quadrati di terreno di proprietà dell'istituto dei sordomuti di cui è amministratore per conto del ministero degli Interni, abbia ricavato illeciti interessi.

Nell'annunciare che si presenterà venerdì in giunta dimissionaria, il sindaco Insalaco ha detto: «Le mie dimissioni costituiscono una risposta alla posizione assunta dal collega di partito Antonio Curatola, che ha rifiutato la delega di assessore alle maaaanutenzioni. Si tratta di un vero e proprio disimpegno politico e dimostra la volontà di non volere rafforzare l'amministrazione comunale in un momento e in un settore tanto delicati.

«Devo tuttavia aggiungere — ha proseguito Insalaco — che l'iniziativa della procura della Repubblica nei miei confronti mi lascia quantomeno sorpreso. Non solo perché l'inchiesta è stata aperta sulla base del solito esposto anonimo, ma anche perché in questo momento non posso non ricordare l'esperienza vissuta all'inizio dell'anno dall'onorevole Giuseppe Azzaro, vicepresidente della Camera.

Per capire i riferimenti bisogna ricordare che Curatola era stato eletto in consiglio comunale in sostituzione di Salvatore Midolo, anche lui dc, che si era dimesso dopo avere accusato il sindaco di averlo «esautorato» nella trattativa del rinnovo di alcuni appalti pubblici a Palermo, per un ammontare di oltre 120 miliardi.

Midolo aveva fatto intendere che Insalaco aveva «particolari interessi». Dopo la pubblica accusa di Midolo, Insalaco si era rivolto alla procura della Repubblica, all'alto commissario per la lotta alla mafia, alla commissione parlamentare sulla mafia.

Azzaro — è in questo sta il parallelismo che Insalaco ha voluto sottolineare — 7 mesi fa denunciò pubblicamente che in Sicilia nessun appalto pubblico si sottraeva alla regola della tangente.

Rino Farneti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

I RAPPORTI TRA LETTERATI E FASCISMO: UN NUOVO STUDIO

Dei versi che ho scritto ho fatto un gran fascio

Secondo Giorgio Bocca, che sul problema si è diffuso nel suo «Mussolini socialfascista», edito lo scorso anno dalla Garzanti, la mancanza di chiarezza storiografica sul ventennio nero è da imputare ad almeno due generazioni di storici antifascisti. Oggi, pertanto, aggiungeva Bocca, come rivalsa dei «delitti culturali» perpetrati in passato, sarebbero se non giustificati almeno spiegabili i numerosi e liberatori «peccati di reazione» che si continuano a commettere.

Passata la fase della tesi, saremmo dunque a quella della antitesi, anche se c'è da augurarsi di non dover attendere troppo per la sintesi. Qualche timido tentativo di superare gli steccati ideologici si è avuto negli ultimi mesi (si pensi, ad esempio, a «L'autarchia della cultura» di Giuseppe Carlo Marino, pubblicato nel 1983 dagli Editori riuniti), ma molto resta da fare.

Il terreno più accidentato sembra quello dei rapporti tra intellettuali e fascismo. Il motivo è semplice: molti dei protagonisti sono ancora in vita, e parecchi di loro hanno tentato, con maggior o minor fortuna, di farsi perdonare quelli che, un po' superficialmente, vengono considerati peccati di gioventù. Con il risultato che le acque si sono intorbidate e ora è difficile distinguere tra verità e menzogne.

Estraneo per formazione e nazionalità al gioco delle correnti e delle mode, Robert S. Dombroski, docente di letterature comparate all'Università del Connecticut, ha tentato di fare chiarezza sulla spinosa questione in saggio, «L'esistenza ubbidiente», appena stampato da Guida (pagg. 118, lire undicimila).

Dombroski rigetta con decisione la tesi che tra cultura e fascismo sia estistito solo un rapporto di passiva e forzata accettazione dei dogmi, al quale può essere contrapposto un netto rifiuto da parte di alcuni uomini particolarmente illuminati. La sua ipotesi, invece, è che il pensiero italiano del tempo sia stato quasi costituzionalmente permeato da un'ideologia che in seguito si rivelò coincidere con quella mussoliniana.

«Il nucleo della questione — afferma — non sta nel fatto se uno scrittore visse da vero fascista agevolando con le sue opere la politica culturale del regime, ma piuttosto se, attraverso lo studio di specifici contenuti dell'immaginario, sia possibile trovare, assieme a rapporti di dipendenza, un piano su cui questi fenomeni possano coincidere e manifestare un unica sostanza».



Dichiarato sostenitore di una sociologia delle forme letterarie, Dombroski individua nella mitizzazione di una vita comune realisticamente narrata il tratto caratteristico dell'esperienza culturale tra il 1918 e il 1940. Tra i precursori di questa politica lo studioso americano cita Oriani, l'intero gruppo raccoltosi intorno alla rivista «La Voce» e ancora Corradini, Slataper, Serra e Soffici.

All'interno del disegno di Dombroscki il dato fondamentale diventa pertanto la crisi della democrazia borghese postunitaria, che non era riuscita a dare alcuna prova tangibile di poter trasformare la società grazie a principi razionali e progressivi. Stanchi del provvisorio e dell'inautentico, molti scrittori presero così a mitizzare l'esperienza quotidiana delle classi più umili, cercando nel contempo di individuare un progetto politico capace di restituire vigore ad un paese che essi ritenevano privo di futuro.

Il fascismo, che amava presentarsi come rivoluzione dal basso, sembrò rispondere pienamente allo scopo, e venne dunque a crearsi un legame non sempre consapevole, che solo ad anni di distanza risultà abbastanza chiaro. Con il risultato che presto si realizzò una solidarietà diffusa non tanto su fatti concreti, quanto su una serie di simboli astratti e ideali (stato, razza, popolo), inventati dal regime per legittimare il consenso.

Esemplare sembra essere il caso di Pirandello, il quale, spiega Dombroski, approdò naturalmente al fascismo dopo aver teorizzato una protesta contro la meccanizzazione della vita e l'assurdità della logica convenzionale. Attribuendo grande valore all'istintività e all'intuizione, egli finì per aderire a una filosofia che si presentava come l'unica in grado di restituire all'uomo la dignità perduta nel rispetto delle tradizioni.

Più eclatante la vicenda di Ungaretti, il cui credo politico fu definito da Gramsci «capolavoro di tartuferia e di melensaggine presuntuosa». A differenza di Pirandello e di Gadda, rimasti sempre ai margini, Ungaretti sposò in pieno gli ideali di restaurazione, d'ordine e d'autarchia imposti da Mussolini, giungendo ad affermare che la forza dei suoi versi derivava solo dalla gagliardia della dittatura.

«La mia poesia — scrisse — la capivano i contadini, i miei fratelli in trincea; la capisce il mio Duce, che volle onorarla di una prefazione; la capiranno sempre i semplici e i detti di buona fede. Tutto ciò che di nuovo si fa in Italia e di fuori, porta in poesia l'impronta dei miei sogni e del mio tormento espressivo, di una vita durissima come la mia, fieramente italiana e fascista».

Sono parole grondanti una retorica borghese che fa poco onore alla cultura degli anni Venti e Trenta. In ogni caso, servono a inquadrare il problema che, visto in questi termini, va oltre l'ambito intellettuale. Ha probabilmente ragione Dombroski quando avverma che la civiltà italiana, a partire dal Risorgimento, è essenzialmente piccolo-borghese, e quindi pronta ad accettare tutte le avventure, tutti i trasformismi.

Mancando di un'impalcatura di valori capaci di resistere all'usura del tempo, le classi dominanti hanno accolto e continuano ad accogliere con entusiasmo qualsiasi «decisionista», rifiutando la ragione in nome dell'isinto. Non è pertanto lecito, come pure è stato fatto, mettere sullo stesso piano Ungaretti, Pound e Céline. Si tratta di esperienze ben diverse: animate da un tragico eroismo per quanto riguada Céline e Pound, da un'inaccettabile passività nel caso di Ungaretti.

Che la tesi di Dombroski sia attendibile, lo dimostrano gli avvenimenti successivi. Fatte le debite eccezioni, la cultura italiana del periodo repubblicano ha continuato velleitariamente a esaltare un equivoco crepuscolarismo o a correre in soccorso del vincitore. Con i risultati che oggi sono sotto gli occhi di tutti.

Alberto Andreani

Sopra, particolare della Mostra delle bonifiche (Roma, novembre 1939)

Se la moda fa epoca: le sorelle Fontana

PARMA — Le sorelle Fontana e il loro atelier, nella Roma degli anni Cinquanta: che cosa significò questa presenza in qualche modo anomala, che legava la «haute couture» parigina a un mondo in cui la nobiltà aristocratica cominciava a perdere il proprio blasone a favore di una differente nobiltà, quella del denaro, del potere industriale (e politico)?

Anche a questa domanda si propone di rispondere una mostra che si aprirà ai primi di settembre a Parma, nel palazzo della Pilotta, dove — nell'ambito del Centro studi e archivio della comunicazione dell'Università, diretto dal prof. Quintavalle — si conserva un Archivio della moda forte ormai di circa 70 mila pezzi, parte di un enorme fondo di disegni e materiali riguardanti i massimi progettisti, grafici e designer dai primi anni del Novecento a oggi.

Iniziando il lavoro di analisi del «materiale moda» accumulato, si è pensato di cominciare, appunto, con le sorelle Fontana (delle quali si conservano circa settemila disegni originali), considerato un caso singolare, con la loro storia di parmigiane trasferitosi a Roma nel 1936, specializzatesi in una complessa opera di progettazione dell'abito e divenuto, nel dopoguerra, una cerniera fra cultura italiana e francese.

In mostra saranno una ventina di abiti, seicento disegni e molte fotografie: risulterà, da essi, la posizione rilevante assunta, negli anni '50, dalle Fontana, alle quali — assieme a pochi altri creatori di moda: Carosa, Antonelli — spetta la prima individuazione di una moda «diversa», carica del fascino della linea «fin de siècle» ma senza l'invenzione del disegno Jugend, semmai invece con la citazione dei colori guida, il bianco su tutti, che formano il patrimonio culturale di molti abiti del Settecento classico e dell'Ottocento.

Sarà illustrata in rassegna anche la fortuna del rapporto fra le Fontana, il cinema e i grandi divi americani, nonché l'evoluzione dell'atelier negli anni '60, che conduce alla sperimentazione della moda pronta: riprendendo anche qui lo schema dell'industrializzazione parigina, ma con nuove idee, nuove invenzioni.

M. I.

UN'ALTRA PROVA DEL TALENTO «NERO» DI PATRICIA HIGHSMITH

Alla larga dai bipedi

Topi, scarafaggi, polli d'allevamento, cammelli e così via: in «Delitti bestiali» gli animali diventano protagonisti di una dura, spietata lotta per l'esistenza

«Quando vedo certa gente qui, mi ritengo fortunato di essere uno scarafaggio. Quanto meno sono più sano, e nel mio piccolo elimino i rifiuti. Ed eccomi arrivato al punto. In passato c'erano rifiuti sotto forma di briciole di pane, qualche tartina avanzata da un festino a base di champagne in camera. L'attuale clientela dell'Hotel Duke non mangia. O si drogano o si sbronzano. Ho sentito solo parlare dei bei tempi andati dai miei bis-bis-bis-nonni. Ma ci credo. Raccontano che potevano saltare in una scarpa, per esempio, fuori della porta, ed essere portati in camera da un cameriere con il vassoio alle otto del mattino, e fare così colazione con le briciole dei croissants.

«Sono finiti anche i giorni in cui si lustravano le scarpe, perché di questi tempi, se qualcuno si arrischia a mettere le scarpe fuori della porta, non solo non le trova pulite, ma non le trova del tutto. Al giorno d'oggi tutto quello che si può sperare è che questi orridi capelloni vestiti di pelle di daino e frange, e le loro donne trasparenti, facciano un bagno di tanto in tanto, e mi lascino da bere qualche goccia d'acqua nella vasca. È pericoloso bere dal gabinetto e alla mia età non me la sento più...

«Mi considero di gran lunga superiore a quei bipedi dell-'Hotel Duke che ho visto mangiare roba che io non oserei toccare o menzionare. Lo fanno per scommessa. Scommessa! La vita è un gioco, no? Che bisogno c'è di scommettere?».

Queste «Riflessioni di uno scarafaggio», che ci è parso il caso di riportare per esteso, appartengono al racconto omonimo di Patricia Highsmith compreso nel volume «Delitti bestiali», fresco di stampa da Sonzogno («The Animal-Lover's Book of Beastly Murders», pagg. 234, lire 16.000); e già riassumono, nella loro semplicità esistenziale, il motivo di fondo del libro, quel cinismo o umor nero che lo pervade allorché i protagonisti «bestiali» — di volta in volta scarafaggi, topi di fogna, maiali, polli d'allevamento, cammelli e così via — incontrano l'uomo e devono misurarsi con lui.

Veramente, non tutti questi animali hanno la chiarezza di pensiero dello scarafaggio di cui sopra (ben conscio, tuttavia, dei propri limiti: «Non sono un Kafka»!); ma tutti,nei



vari racconti dell'antologia, sono disegnati con una tale abilità psicologica da uscirne con un proprio carattere individuale, un proprio animus, un proprio — diciamo così — inconfondibile grugnito; e questo li rende molto più interessanti e flessibili dei personaggi umani, visti come mere silhouette sullo sfondo delle storie.

La Highsmith, come si sa, è una delle grandi romanziere americane del genere «nero», e in questi racconti dà una convincente resa poetica di una dichiarazione che, fatta anni addietro in un'intervista, poteva aver lasciato interdetto qualcuno: «Sì, anch'io che scrivo storie di paura ho paura di qualcosa. Della gente.»

Naturalmente non è una dichiarazione da prendere con facileneria, sì da attribuire a Patricia, a compensazione di questo confessato timore dei propri simili, una pacifica e supina ammirazione per quadrupedi e centupedi vari; se è vero che la Highsmith è un'amante degli animali (e dei gatti in particolare, come ha scritto più volte lei stessa), è anche vero che le sue paure hanno un'origine più profonda e non risparmiano il mondo ferino.

Il quale, anzi, diventa — come spesso nelle favole di animali — una rappresentazione «del» mondo, la cui ferocia, elementarità e violenza non può che risaltare meglio sotto quest'angolazione. Ma la mirabile galleria di bestie che Patricia Highsmith disegna nei suoi tredici racconti ha un altro pregio essenziale, senza il quale l'arte del romanziere nero non può darsi (avremmo, in sua mancanza, della pura e semplice narrativa sadista): quell'elemento di tenerezza, di sensibilità ferita, che è il compagno e il contraltare della violenza.

Gli stupendi ritratti di questi animali (ognuno col suo carattere, con suo mondo materiale e fisico, con la sua vita interiore che pare descritta da un poeta etologo) sono altrettanti ritratti sfaccettati di Patricia stessa: ritratti della parte sensibile che è in noi e che sanguina fra le ganasce delle trappole del mondo; che lotta disperatamente per tenersi a galla, per vivere comunque la vita, che è il minimo ma anche il massimo comun denominatore di tutte le specie che si affannano sul pianeta. Respira, mangia, accoppiati, defeca, sfuggi il predatore, tieni la testa fuori dell'acqua, topolino!...

Vedete, in questo senso, la più bella ma anche la più agghiacciante fra le piccole odissee racchiuse in questo libro: l'avventura del «Topo più coraggioso di Venezia», una storia crudelissima, il cui eroe è uno dei personaggi più memorabili della collezione. Un topo cieco, anzi accecato da una banda di ragazzini, un topone sfigurato dalla rogna che i nemici temono come un mostro, ma non le femmine quando è il momento di accoppiarsi, né le case fatiscenti sulla laguna nelle quali, lottando con l'acqua sempre alla gola, questo «lui» senza nemmeno un nome ha costruito il suo impero.

Non manca, in queste storie, la sfumatura gialla, sia pure d'un giallo esistenziale: perseguitati, incruderliti, costretti a difendersi, alcuni di questi animali uccidono. Uccidono l'uomo. Di qui il motivo di suspense, di qui il punto di partenza di avventure che, senza essere metafisiche come «Gli uccelli» della Du Maurier, sono semplicemente e meravigliosamente implacabili. Ne segnaliamo almeno altre due, quelle della scimmia/ladra Eddie e del cammello Djemal, altrettanti piccoli capolavori.

La bellezza di uno scrittore sta anche nella coerenza delle sue scelte; e la Highsmith, come altri autori drammatici dedicatisi al romanzo «nero», ci dimostra che il modo più efficace di ritrarre i suoi eroi è quello di mostrarceli al livello più «basso» ed elementare, il livello della sopravvivenza e, appunto, dell'animale che lotta per salvarsi. Questa filosofia — che è tipica del «roman noir» come del «film noir» — ha finito col rendere le opere della Highsmith e di altri autori americani più popolari in Europa che non in patria, dove pure il genere «nero» ha avuto la sua grande fioritura.

Qualche esempio? Prendete l'eroe di «The Glass Cell» (L'alibi di cristallo), uno dei più fortunati romanzi della Highsmith: è un animale in gabbia esattamente come quelli di «Delitti bestiali»; condannato ingiustamente, tradito dalla moglie, dagli amici, da tutti, si trasforma gradualmente in un assassino.

Prendete i protagonisti di «Ripley's Game» (L'amico americano) che sono, rispettivamente, un delinquente professionista e un uomo condannato da una malattia mortale e per questo istigato dall'altro a uccidere in suo favore. Sono storie che hanno affascinato due fra i più intellettuali registi tedeschi d'oggi, Geissendoerfer e Wim Wenders, i quali ne hanno tratto i film omonimi.

La Highsmith è attratta dal rapporto che s'instaura fra due personaggi legati da un delitto: è il tema del suo primo romanzo, «Strangers on a Train», del 1950, da cui Alfred Hitchcock ha tratto il film «Delitto per delitto»; personaggi che, in virtù del crimine, si trovano a giocare la più pericolosa delle partite: quella per la sopravvivenza, la cui apparente elementarità è tanto più ardua da riferire per lo scrittore meticoloso nella costruzione psicologica.

Lo stile della della Highsmith (festeggiata ricordiamolo, al Mystfest di Cattolica nell'edizione 1982) è secco e duro, ma non nel senso sciatto di tanta narrativa gialla, buttata giù come si butta un copione. Tutt'altro. È uno stile polito, lavorato, la cui durezza necessaria e adamantina è estremamente controllata.

Dei suoi romanzi, molto diffusi all'estero, Sonzogno e Bompiani hanno tradotto in Italia quasi tutti i più noti, e cioè «Il grido della civetta» (1962), «Il ragazzo di Tom Ripley» (1978), «Il talento di Mister Ripley» (1955), «L'amico americano» (1974), «L'alibi di cristallo» (1964) e l'atroce ma affascinante studio schizofrenico del «Diario di Edith» (1977). Mancano le antologie, ma l'apparizione di «Delitti bestiali» (che nell'originale risale al 1975) lascia ben sperare in questo senso.

Patricia Highsmith, diciamolo pure, è un'esiliata, anche se esiliata di lusso: nata nel 1921 a Fort Worth, nel Texas, vissuta a New York e poi in Europa (Positano e, di recente, la Francia), resta una di quelle figure costrette ad allontanarsi continuamente: allontanarsi, e girare gli angoli del mondo per seguire le ombre nere che la incalzano, e — così facendo — lasciarsene una descrizione implacabile e avvincente.

Giuseppe Lippi

Sopra, particolare di una story del disegnatore americano Bernie Wrightson.

Taccuino

Scuola di grafica: i corsi estivi '84

VENEZIA — Anche quest'anno artisti provenienti da ogni parte d'Europa giungeranno a Venezia per frequentare i corsi estivi — tenuti nei mesi di luglio e agosto — dalla Scuola internazionale di grafica della città lagunare (S. Croce 2213, tel. 041/21950).

Il programma prevede, dal 17 al 30 luglio, un corso di serigrafia diretto da Daniel Burgin, insegnante all'Accademia di belle arti di Mulhouse. Nello stesso periodo, si svolgerà pure un corso di tecniche dell'incisione, che sarà tenuto da Nicola Sene.

Altrettanto intenso il programma elaborato per il mese di agosto: dall'1 al 18 verrà infatti effettuato un corso di litografia che avrà per insegnante Robert Simon, dell'accademia di belle arti di Mulhouse. «Contemporaneamente, Riccardo Licata, docente all'Accademia di belle arti di Parigi, terrà un corso dedicato alle tecniche sperimentali dell'incisione.

L. D.

Pittura e affini: «Segni paralleli»

VENEZIA — Nelle Sale Wagneriane di Palazzo Vendramin Calergi è aperta la mostra «Segni paralleli», organizzata dal Comune di Venezia e curata da Floriano De Santi (apertura fino al 9 settembre, ogni giorno dalle 15 alle 20).

La rassegna ha la peculiarità di «mettere a confronto scritture pittoriche e scultoree nelle quali intervengano elementi derivati da altri ambiti culturali e artistici, dalla musica alla letteratura e alla scienza»; sedici gli artisti presenti: Altamira, Bergomi, Campanelli, Costa, Echaurren, Faggiano, Filosa, Giuman, Guarnieri, Janson, Lodi, Pausig, Pedretti, Sciacca, Tonelli e Viola.

CURIOSITÀ NELLA TRIESTE FRA '700 E '800

Una chiesetta ancor

Come la nobile famiglia dei Giuliani riuscì a non far «radiare» la propria cappella privata (per lasciarla poi andare in rovina)

Anche la vecchia cappella fatta costruire dalla nobile famiglia triestina dei Giuliani nel suo predio di «Ponzano», ancor nel lontano 1602, era tra quelle destinate a cadere sotto la scure del decreto di soppressione emanato da Giuseppe II il 19 febbraio 1785. Appena avuto sentore di tale drastico provvedimento, i fratelli Giovanni Battista e Antonio de Giuliani si affrettarono, con l'invio di un memoriale, a informare l'«Inclito Cesareo Regio Capitaniato Circolare» che la loro cappella non era una della tante chiesette pubbliche ma, fin dal tempo della sua erezione, era stata esclusiva proprietà della famiglia. Allarmati dall'ordinanza imperiale, anche i Conti, i Rossetti, i Civrani, i Piccardi e i Francolspierg inviarono suppliche al governo nella speranza di evitare la chiusura delle loro cappelle private.

***

Nella zona di Ponziana, la proprietà dei Giuliani era considerata una delle più ricche e delle più estese, e al riguardo si è trovata memoria che all'inizio del 1500 nella stessa venne edificata una residenza (ancor oggi ricordata da una piccola lapide), dove la famiglia usava trascorrere la bella stagione.

In mezzo ai pingui vigneti che digradavano verso il mare, nel 1602 venne aperta e consacrata la cappella familiare dei Giuliani, un oratorio dedicato ai santi Giacomo e Rocco, ma in seguito conosciuto solamente con il nome del primo.

A Trieste, i primi due anni del XVII secolo furono ricordati per lungo tempo come quelli della più orribile pestilenza, tanto che in quel periodo la popolazione della città venne letteralmente decimata dal morbo.

Tra gli scampati al flagello vi fu anche Didio Giuliani, il quale, in segno di gratitudine verso l'Onnipotente, volle far costruire la già menzionata cappella. Se il nobile triestino si salvò dalla spaventosa epidemia, non altrettanto però gli riuscì nei confronti dei suoi servi: venne infatti ucciso, per motivi ancora sconosciuti, il 6 gennaio 1603, per mano appunto dei suoi domestici.

***

L'esposto presentato alle autorità competenti dai fratelli Giuliani allo scopo di salvare la loro chiesetta di Ponziana, porta la data del 16 agosto 1784. È un documento che si rivela di un certo interesse, non solo per la nobile intenzione con cui è redatto, ma anche per le molte notizie su alcune tradizioni popolari, sulla topografia dei luoghi descritti e su altri riferimenti storici che contiene.



I Giuliani si fanno premura d'informare chi di dovere che fu il loro antenato Didio a far costruire la cappella di San Giacomo, che questa si trova del tutto entro la loro proprietà, e che nemmeno la porta d'ingresso si apre sulla strada pubblica: «Essa serviva unicamente per noi, e le nostre Famiglie facevano celebrare le Sante Messe in occasione delle nostre Villeggiature».

Solamente il 25 luglio, festa di San Giacomo, la cappella veniva aperta ai villici che desideravano assistere alla sacra funzione, e in quel giorno i Giuliani, pagato il solito dazio, mettevano «il vino a spina». Ma, tengono ancora a precisare i due fratelli, non si trattava di una sagra vera e propria, poiché la Messa veniva pagata di tasca loro, e i contadini entravano in chiesa solo per antica tradizione, e perché quello era un giorno di festa.

Ricordano inoltre che, nell'occasione di vere sagre, «la Compagnia de' Vestiti (o dei Battuti) della fù Arciconfraterna del SS.mo Sacramento», accompagnata da un canonico, si portava in processione nelle chiesette rurali dedicate al Santo da festeggiare, e là veniva celebrata la Messa; ma niente di simile era mai avvenuto nella loro cappella di «S. Giacomo in Ponzano».

E perché questa presenti un carattere ancor più marcatamente provato, i Giuliani promettono alle autorità che ogni 25 luglio chiuderanno tutte le loro entrate della loro campagna, e che la Messa verrà officiata per i soli membri della famiglia.

***

Pare che il ricorso presentato dai due fratelli abbia avuto esito favorevole, dato che il loro oratorio privato non venne chiuso; risulta però che già nel 1815 l'edificio si trovava nel più completo abbandono, e nel successivo 1829 Giuseppe Millaniche, erede di Giuseppe de Giuliani, spogliò del tutto la vecchia cappella e la ridusse a magazzino.

Quanta tenerezza infondono ancor oggi le antiche chiesette di periferia, così povere e modeste: a guardarle destano, e offrono, tanti ricordi di tempi lontani: tempi ai quali val la pena di accostarsi sempre con umiltà e rispetto.

Pietro Covre

Sopra, lapide con lo scudo della famiglia Giuliani murata sulla loro casa di via Malcanton, a Trieste.

ANCORA PIÙ RICCO IL PANORAMA DELLO «SPETTACOLO DISEGNATO»

Facce nuove tra vecchi eroi

Il debutto di una rivista di fumetti giunge a coronare la decennale attività editoriale della Comic Art, finora specializzata nel «recupero» delle storie degli anni Trenta



All'appassionato di narrativa grafica non sarà sfuggita l'apparizione nelle edicole di una nuova rivista intitolata «Comic Art», dedicata — come risulta bene in vista — allo «spettacolo disegnato». Il periodico viene ad aggiungersi al variegato panorama, in tumultuosa crescita, delle riviste di settore: tutte, a onor del vero, dalla bella veste editoriale.

E anche «Comic Art» si presenta con un'agguerrita partecipazione di autori, da Pratt a Manara, da Panebarco a Benvi, da una schiera di cartoonist di lingua spagnola al belga Jacobs (di cui viene riproposta una delle più classiche storie col due «Blake & Mortimer»), fino a Vittorio Giardino, con un giallo fantasiosamente politico (Mandrake e Lothar, per dirne una, hanno le sembianze di Andreotti e Craxi...).

Con la nuova rivista, Rinaldo Traini (che ne è il direttore) festeggia i dieci anni della sua attività editoriale, all'insegna appunto della «Comic Art»: un modo per dire che, benchè pure il settore del fumetto senta la crisi del costo del denaro in Italia, si può aggirarne l'impasse grazie alla professionalità e al buon gusto.

Un raccontino di Bruno Cannucciari si rifà, con godibile sberleffo, proprio alla figura di Traini e identifica «Comic Art», come marchio ed emblema editoriale, nella figuretta di Yellow Kid, ufficialmente il primissimo personaggio del fumetto: che s'immagina evada dallo studio/archivio di Traini per nascondersi tra i confratelli eroi di carta (Popeye, Bonaventura, Arcibaldo, Krazy Kat, Bibì e Bibò), inutilmente ricercato da un detective tonto.

La «citazione» aumenta il proprio gustoso spessore se si rammenta che Traini è pure responsabile del Salone dei Comics di Lucca (via via esteso al cinema disegnato e all'illustrazione), di cui in ottobre si terrà la sedicesima edizione. Si tratta, finora, della festa internazionale più grande che l'immaginario grafico si conceda, e della quale «Comic Art» è fin dal suo primo numero ovvia cassa di risonanza, così come lo è dell'attività di Rinaldo... in campo editoriale.

Un'attività molteplice: la «Comic Art», oltre a essere editrice in proprio (e sul suo catalogo avremo modo di soffermarci), è rappresentante di personaggi e storie prodotte da consorelle estere (a esempio le Editions du Lombard), personaggi e storie che tramite essa appaiono in più periodici italiani.

Diciamo pure, quindi, che Traini, con notevole intuito e senso manageriale, è riuscito a crearsi una piattaforma notevolmente solida nell'universo del fumetto. Per un momento sembrò anzi che una botta di vanità, com'egli la chiama, l'avesse assalito: fu quando si sparse la voce che la rivista si sarebbe chiamata... «Rinaldo» (ma oggi confida a un lettore: «...Il mio nome era stato scelto solamente per definire in codice l'operazione in corso»).

Già nel 1961, da appassionato puro, aveva comunque cominciato a pensare a una rivista che si chiamasse «Comic Art». E ne depositò la testata poco dopo, pubblicando a rischio, senza garanzie di alcun genere, quattro pocket intestati al cavernicolo «Alley Oop» di Hamlin.

Traini era, allora, soltanto un collezionista, con l'hobby per le creature disneyane, Mickey Mouse in testa: un universo che, quando la «Comic Art» divenne impresa editoriale a carattere continuativo (passando gradualmente dall'«amatorismo» con poche copie stampate per titolo alla diffusione attraverso le librerie), Traini continuò a coltivare amorevolmente, restituendo nella loro integrità e in raffinata veste le storie delle origini, le «Silly Symphonies», e ripubblicando gli albi di anteguerra della serie «Nel regno di Topolino». Ora ha edito, in due semestri, l'annata 1936 del giornale allora edito da Mondadori «Topolino».

Ma il catalogo della «Comic Art» annovera in albi da collezione le serie di molti Grandi Eroi: da Mandrake a Gordon, da Phantom a Popeye, da Rip Kirby a Johnny Hazard, da Terry a Brick Bradford, tutti aggiornati alla produzione odierna. Sembra stia lì, nei mitici anni Trenta, il meglio prodotto dal fumetto di tutti i tempi, almeno stando a un sondaggio d'opinione di questi giorni (che sarà raccolto in un volume) tra i cui votanti si contano anche Moravia, Costanzo, Zavattini. La «Comic Art» — che pubblica fedelmente, com'era e divisa in volumi, pure l'intera collezione d'un altro giornaletto prebellico, «L'Audace» della Saev di Lotario Vecchi — con la sua nuova rivista ora in edicola oppone a quell'«operazione nostalgia» tutto un universo fumettistico legati ai giorni nostri, alla realtà riconoscibile che ci circonda (e ai suoi futuribili riflessi).

Piero Zanotto

Sopra, Lucio Dalla, e poi Popeye, Mandrake e Lothar rispettivamente con le sembianze di Pertini, Andreotti e Craxi nel racconto a fumetti «A Carnevale» di Vittorio Giardino.

CRONACHE DEL NORD - EST

VOLI E SERVITÙ MILITARI

«I vincoli aerei vanno eliminati»

Riunione della commissione regionale trasporti

TRIESTE — Le servitù militari con particolare riguardo ai vincoli aerei sulle direttrici Gemona-Villaco e Udine-Monaco, che incidono negativamente sul programma di rilancio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, sono state al centro della riunione dell'ufficio di presidenza della commissione trasporti e traffici del consiglio regionale, riunitasi nei giorni scorsi sotto la presidenza del consigliere Fragiacomo. All'incontro è intervenuto l'assessore ai trasporti e traffici, Di Benedetto, nonché alcuni dei rappresentanti della Regione nel comitato misto paritetico.

Scopo dell'incontro, come hanno evidenziato i consiglieri Fragiacomo, Pagura, Pellis e Vidal, è stato quello di verificare lo stato dei vincoli militari che ostacolano il rilancio dell'aeroporto regionale e ciò in relazione al disegno di legge già approvato dalla commissione con il quale la Regione interviene con un finanziamento di 4 miliardi per opere di miglioramento e di ammodernamento dello scalo

Dagli interventi che sul problema sono stati svolti, è emersa la necessità di arrivare entro breve tempo ad avere il parere dell'autorità militare (che peraltro ha già espresso il «nulla contro») e una decisione politica che elimini queste servitù aeree, che — è stato sottolineato — non trovano più nessuna giustificazione.

In questo senso la commissione ha deciso di intervenire ufficialmente presso il presidente della giunta regionale affinché chieda la convocazione del comitato misto paritetico per l'esame dello specifico problema e perché si faccia promotore, nelle opportune sedi politiche, per arrivare quanto prima a rimuovere questi vincoli del tutto anacronistici.

La commissione si è anche dichiarata d'accordo di ricercare delle forme per istituzionalizzare il rapporto tra consiglio regionale e rappresentanti civili del comitato misto paritetico, e ciò per instaurare fra i componenti civili del comitato e l'assemblea regionale che li ha eletti, un rapporto di collaborazione.

Nuova aerostazione: inaugurazione a settembre

RONCHI — La rinnovata stazione partenze passeggeri dell'aeroporto regionale di Ronchi sarà inaugurata giovedì 13 settembre.

L'ampliamento e l'ammodernamento dell'importante struttura al servizio dell'utenza del trasporto aereo del Friuli-Venezia Giulia rappresenta un salto di qualità in vista del potenziamento delle infrastrutture a terra e in volo dell'aeroporto.

RIUNITA LA COMMISSIONE REGIONALE SOCIALISTA

Occupazione giovanile: il Psi assume impegni

Chiesti controlli sui contributi a favore dell'apprendistato

UDINE — Alla presenza del capogruppo del Psi al consiglio regionale Gianfranco Carbone, del vicepresidente della Giunta Piero Zanfagnini e dell'assessore all'industria Gioacchino Francescutto, si è riunita, a Udine, nella sede della Federazione socialista, la commissione economica regionale del partito, allo scopo di esaminare i provvedimenti legislativi per l'occupazione, attualmente all'esame del consiglio regionale.

Secondo i socialisti è necessario procedere alla discussione congiunta dei provvedimenti, in quanto, con essi, avverrà la logica prosecuzione della manovra politica iniziata con l'approvazione della normativa riguardante gli interventi straordinari finalizzati alla ripresa economica nel territorio del Friuli-Venezia Giulia ed in particolare nelle aree deboli.

Durante la discussione è stato sottolineato che, per quanto concerne il disegno di legge sull'apprendistato, esso dovrà rivolgersi all'occupazione giovanile nelle imprese e nelle cooperative artigiane e nei consorzi tra imprese artigianali. Si dovranno altresì porre alcuni vincoli di controllo per le assunzioni e per la concessione dei contributi, allo scopo di non vanificare i motivi ispiratori della normativa.

Punto qualificante dell'azione volta alla difesa e al rafforzamento dell'occupazione (intesi come mantenimento del suo livello complessivo degli occupati nel territorio regionale e come qualificazione professionale in coerenza con il processo di evoluzione tecnologica ed economica dell'apparato produttivo) sarà per i socialisti la prevista creazione della Spa «Friuli-Venezia Giulia-Lavoro», specifico strumento di politica attiva del lavoro. Essa, a giudizio dei socialisti, dovrà operare per la prestazione di servizi di consulenza e assistenza, rivolti sia agli organi pubblici competenti, sia direttamente alle imprese e ai lavoratori.

Da parte del Psi si farà uno sforzo per arrivare all'approvazione di una legge che, eliminando o limitando aspetti di tipo assistenzialistico nel campo delle incentivazioni, incida positivamente sul tessuto economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia consentendo l'assorbimento di manodopera giovanile nel mondo del lavoro.

Dipendenti formazione professionale: incontro sul contratto

TRIESTE — L'applicazione del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti del settore privato della formazione professionale è stata discussa in un incontro tra l'assessore regionale all'istruzione Dario Barnaba, i sindacati unitari ed i rappresentanti degli enti gestori.

E' stato convenuto che la giunta regionale esaminerà nella sua prossima seduta (prevista per mercoledì) una relazione dell'assessore all'istruzione sull'argomento. In base agli orientamenti emersi dalla riunione dell'esecutivo si terrà successivamente un secondo incontro di verifica politica tra le parti.

In tale incontro Barnaba si è impegnato ad esprimere la posizione della giunta sull'intesa, allegata al contratto nazionale, sottoscritta tra la federazione Cgil-Cisl-Uil e le Regioni. Inoltre verrà definito l'impegno della giunta in relazione agli atti necessari a garantire la copertura degli oneri contrattuali. Infine gli enti gestori esamineranno i risultati della verifica per la definitiva approvazione del testo contrattuale.

Per approfondire i termini specifici di tale applicazione in relazione alla vigente legislazione regionale sarà istituita una commissione tecnica composta da rappresentanti della Regione, delle organizzazioni sindacali e degli enti gestori.

■ TRASPORTI — Nel Friuli-Venezia Giulia, lo scorso anno, con i trasporti pubblici urbani ed extraurbani hanno viaggiato 166 milioni 697 mila persone. Le percorrenze, per l'intera regione, degli 862 autobus utilizzati sono state di 37 milioni e mezzo di chilometri. Questi dati vengono riportati da un fascicolo sull'andamento economico regionale nel 1983 realizzato dall'Unione regionale delle camere di commercio.

AL CONVEGNO DI LIGNANO SULLO SPETTACOLO VIAGGIANTE

Turismo, un'altra estate grigia: accuse di scarsa programmazione

LIGNANO — Molta carne al fuoco al primo convegno «Lo spettacolo viaggiante e il turismo» conclusosi ieri a Lignano. L'incontro tra queste due realtà, che in varia misura si integrano, ha fatto a tratti pendere la bilancia a favore della seconda, nel senso che l'incontro è stato occasione per un bilancio sull'andamento turistico nella regione e nel più vasto contesto nazionale.

Il turismo — è emerso — è una barca che sta cominciando a far acqua da tutte le parti. Dopo il bilancio deludente dei primi sei mesi del 1984, sembra, da alcuni sintomi indicatori, che le previsioni per luglio e agosto non siano tra le più rosee.

Anche se il fatidico grido di allarme, che si ripete invariabilmente all'inizio di ogni stagione, sta rischiando di diventare una sorta di rituale scaramantico, tuttavia si è capito che molto in questo settore è legato ancora all'improvvisazione anziché basarsi sull'organizzazione e sulla programmazione.

Polemico in questo senso l'intervento dell'on. Francesco De Carli, responsabile al turismo della direzione nazionale del Psi. De Carli ha detto che pur essendo il turismo un settore di rilevanza sociale, culturale ed economica (un'industria che «fattura» 10.000 miliardi all'anno), si continua a considerarlo un fenomeno marginale e spontaneo.

«Non esiste al momento attuale — ha detto De Carli — un governo del turismo nel nostro Paese. Il primo tentativo legislativo di azione coordinata è stato quello degli itinerari turistico-culturali del Sud, anche questo rallentato da mille difficoltà. Nonostante le offerte in termini di cultura e di patrimonio artistico, abbiamo mancato di giocare la terza carta, quella della professionalità, che ha subito una caduta verticale dal punto di vista qualitativo».

Manca in particolare — così è emerso anche dall'intervento successivo del presidente dell'Enit (l'ente nazionale per il turismo) Gabriele Moretti —, una seria azione di promozione.

L'ente che dovrebbe essere preposto alla promozione turistica, e cioè l'Enit, è in realtà — aveva detto poco prima De Carli — «un grosso baraccone, un organismo pletorico che spende il 95% delle proprie entrate per il personale».

«Un personale oltretutto impreparato — ha rincarato la dose Moretti — assunto in base al più vergognoso clientelismo».

Per quanto riguarda lo spettacolo viaggiante, De Carli ha manifestato il proprio impegno nel risolvere i principali problemi della categoria.

Dopo gli interventi di Bruno Pagella, presidente nazionale dell'Ansva (l'associazione che raccoglie i gestori di spettacoli viaggianti) e dell'assessore di Lignano Manera, i lavori del convegno si sono conclusi con una relazione del segretario nazionale aggiunto della Confesercenti Marco Bianchi.

Gianni Lorigliola

COME DIVERTONO IL TURISTA I CENTRI BALNEARI DELLA REGIONE /3

Lignano: in nome di Hemingway

Dopo l'inaugurazione a giugno del grande parco dedicato allo scrittore americano sono in corso altre due iniziative a lui intitolate - Spettacoli e sport a volontà

LIGNANO — *Florida d'Italia, come diceva Hemingway? Forse. Di certo, invece, Lignano si conferma capitale turistica del Friuli-Venezia Giulia. Non è un fatto solo di presenze: la conferma di tale primato, infatti, arriva anche se andiamo a spulciare nel calendario delle manifestazioni allestito per l'estate '84 dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Lignano Sabbiadoro. Un calendario che non brilla di nomi illustri, ma che assicura al turista che ha scelto questa località per trascorrere le sue vacanze, per ogni sera, da giugno a settembre, uno spettacolo o un intrattenimento in grado di riempire le ore non trascorse sulla spiaggia.*

L'avvenimento della stagione, qui, è rappresentato dall'inaugurazione del grande parco intitolato a Ernest Hemingway, esattamente trent'anni dopo l'arrivo dello scrittore americano a Lignano. Quattro ettari con oltre quattromila piante d'alto fusto, nella pineta che adesso ospita anche un busto di Hemingway. Un'occasione e un motivo di richiamo turistico in più, che l'amministrazione locale ha saputo cogliere e sfruttare intelligentemente.

Dopo la musica jazz e quella classica, che hanno occupato la prima settimana dei «Giorni di Hemingway» (manifestazione accoppiata all'inaugurazione del parco, svoltasi il 23 giugno), nel mese di luglio abbiamo ancora due segnalazioni da fare: fino al giorno 17, nell'Arena del parco, è in corso una rassegna di sedici film, tratti da romanzi e racconti dello scrittore americano; fino al 21 luglio (giornata conclusiva dei «Giorni di Hemingway»), presso il Centro civico comunale, può essere visitata la mostra fotografica «Una vita per immagini»; oltre cinquecento fotografie che ripercorrono la vita del grande romanziere.

E vediamo cos'altro ci riserva il calendario delle manifestazioni estive. Per la musica leggera, segnaliamo la «Rassegna di giovani talenti», alla Terrazza a mare: tre selezioni il 27 luglio, il 9 e il 23 agosto, e poi le due serate finali, il 5 e il 6 settembre. Mancano quest'anno i nomi dei big, ma saranno con ogni probabilità gli organizzatori privati a portarli nel corso dell'estate allo stadio comunale.

Musica classica. Pochi appuntamenti rispetto a Grado. Mercoledì 11 luglio, all'Auditorium, il pianista Massimo Gon; il 17 il Quartetto Academica, il 19 un altro pianista; il 27 un duo di chitarra e violino; il 3 agosto il pianista F.J. Thiollier; il 6 il violinista Boris Belkin, accompagnato al pianoforte da Helena Varvarova.

Fra i cori, quello «Monteverdi» di Ruda (25 luglio), quello della «Julia» (4 agosto), e quello di Oslo (5 settembre). Fra le bande, quella austriaca (18 agosto) e quella «Musikverein St. Marein» (8 settembre).

Molte le manifestazioni sportive. Domenica 22 luglio, quindicesima edizione di motonautica sul Tagliamento; dal 22 al 29, stage internazionale di judo e karate; 29 luglio e 19 agosto, secondo campionato «combinata a motore»; dal 24 al 26 agosto, «Lignano basket 84», quadrangolare con squadre di serie A; dal 25 al 30, torneo nazionale di tennis. E ancora: un triangolare di boxe, l'11.o concorso ippico nazionale, il secondo criterium di scuole di vela, una gara di pesca...

Il 2 e il 16 agosto, spettacoli di danza classica moderna con gli allievi della «International summer school of dancing». Domenica 15 luglio, serata con il folclore internazionale. Lunedì 30, jazz con il complesso «Galaxy», delle Forze militari alleate di stanza in Europa. L'11 agosto, ancora danza classica con i ballerini del gruppo «Olimpia».

La notte di Ferragosto, naturalmente, spettacolo pirotecnico. E inoltre molti film, gare di scacchi e di bocce, regate, convegni, qualche spettacolo teatrale. Si va avanti fino alla fine del mese di settembre, nella speranza che la stagione estiva '84, cominciata meteorologicamente in ritardo, abbia un'appendice ad autunno teoricamente iniziato.

Carlo Muscatello
(Fine)

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	21,2	29,9
Gorizia	19,5	29,5
Monfalcone	20,1	30,6
Pordenone	20	30
Udine	19,5	32

Nuovo sindaco a Monfalcone e una nota di Biasutti

MONFALCONE — Gino Saccavini, socialista, rieletto sindaco di Monfalcone nella seduta dell'altra sera protrattasi fino a notte inoltrata, presterà questa mattina il giuramento nelle mani del prefetto di Gorizia dott. Pierangeli.

La maggioranza che ha espresso il sindaco Saccavini, formata da Pci, Psi e Psdi, ha eletto anche gli assessori. Effettivi sono stati eletti Umberto Clapis, Sergio Marin e Gianfranco Demarchi del Pci, Franco Colombo e Franco Marzano del Psdi e Rino Arrigoni del Psi. Assessori supplenti sono Fabio Del Bello (Pci) e Pietro Lombardo (Psi).

Sulla elezione della nuova giunta di Monfalcone una nota è stata emessa dal segretario regionale della Dc Adriano Biasutti.

«Siamo in presenza — ha dichiarato Biasutti — di un ennesimo esempio di incoerenza politica da parte di forze politiche, il Psi ed il Psdi, tradizionalmente alleati della Dc sia in sede regionale che a livello nazionale. A Monfalcone c'erano le condizioni per dar vita ad una maggioranza diversa collegata alle forze che guidano questa Regione».

Cervignano: si accentua la crisi nella giunta

CERVIGNANO — *Le dimissioni dell'assessore all'istruzione e cultura, Sergio Grillone (Psdi) sono l'ennesimo atto di una difficile crisi politica a Cervignano della coalizione Psi-Psdi e Pci.*

I rapporti si erano fatti tesi quando l'altro assessore del Psdi, Domenico Tedesco, che ha la delega al personale, aveva denunciato alla magistratura due dipendenti comunali per avere disatteso a un ordine di servizio. La sua iniziativa aveva provocato la reazione dei sindacati e del Pci, che ne ha chiesto le dimissioni. I socialisti dal canto loro hanno ravvisato la necessità di affidare alla competenza del personale i singoli assessorati.

Grillone si è dimesso, restituendo fra l'altro la tessera al partito, in aperta contrarietà alla linea del Psdi, che ha difeso la posizione dell'assessore delegato.

Sul problema della gestione del personale e non solo su questo si è aperta una verifica politica fra i tre partiti della coalizione che non è approdata a nessun risultato. Ieri il sindaco Pascoli ha fissato un'ultima condizione per la stesura di un patto di fine legislatura.

Incendi nei boschi: esposto del Wwf

TRIESTE — Un esposto sul problema della sospensione del servizio del Cor (Centro operativo regionale), istituito per coordinare 24 ore su 24 le attività di spegnimento degli incendi boschivi, è stato inviato dal Wwf del Friuli Venezia Giulia alle procure e alle prefetture della Regione, ai Carabinieri, ai comandi dei Vigili del fuoco e all'assessore regionale delegato.

Il Wwf rileva la contraddizione tra l'avvio, molto reclamizzato, del servizio e la sua sospensione dal primo maggio al primo novembre (mai comunicata tra l'altro alla cittadinanza).

Viene sottolineato anche il fatto che il servizio del Cor è stato sostituito con una segreteria telefonica: i segnalatori di incendi cioè vengono invitati a registrare il loro messaggio.

Non viene data alcuna indicazione però sull'orario effettivo di servizio del Cor e sugli altri enti cui fare capo in carenza del Cor stesso.

L'esposto si chiude sollecitando «opportune iniziative» nei confronti della Direzione regionale delle Foreste per porre rimedio a questa «potenziale grave minaccia per l'ambiente».

In poche righe

Comitati emigrazione: sì del Senato

Il Senato ha approvato il disegno di legge che istituisce i comitati dell'emigrazione italiana. Il provvedimento, che deve ora passare al vaglio della Camera, tende a favorire una sempre maggiore integrazione delle nostre comunità nel tessuto economico e sociale in cui sono chiamate a operare e a rendere al contempo sempre più stretti i legami con la Madrepatria.

Varie iniziative normative si erano succedute per rendere efficace la partecipazione dei nostri emigrati alle scelte nazionali che li riguardano, ma senza però approdare nelle aule parlamentari. Il voto del Senato sul disegno legge n. 555 viene salutato perciò con soddisfazione dall'on. Mario Fioret, responsabile governativo dei problemi dell'emigrazione.

«E' un primo significativo risultato — ha detto Fioret — dell'intendimento del governo di dare attuazione concreta al pacchetto emigrazione». «Se sarà approvato anche dalla Camera, lo Stato italiano — ha soggiunto Fioret — si porrà in posizione di avanguardia su ogni altro Paese che ha analoghe problematiche in tema di comunità sparse per il mondo».

Il Friuli-Venezia Giulia a Colonia

TRIESTE — Alcuni aspetti organizzativi della «Settimana del Friuli-Venezia Giulia» che si svolgerà a Colonia dal 20 al 27 ottobre prossimo, sono stati discussi dall'assessore regionale al commercio Bertoli con il console generale d'Italia a Colonia Valsecchi.

In particolare è stato concordato il calendario dei colloqui politici che i rappresentanti della Regione avranno in Germania.

La manifestazione viene organizzata per lanciare sul mercato tedesco i prodotti regionali e vede impegnati, oltre all'amministrazione regionale, l'azienda promozionale per il turismo, gli enti camerali dei quattro capoluoghi, l'Esa, l'Ersa, gli enti portuali, il consorzio per l'aeroporto e il «Friulgiulia».

Troppa frutta e miele dall'Est

TRIESTE — I consiglieri regionali socialisti Ferruccio Saro e Angelo Ermano hanno presentato un'interrogazione sul massiccio afflusso sui nostri mercati di prodotti agricoli dall'Est europeo, quali piccola frutta e miele.

Gli interroganti sottolineano che in alcune zone della regione, come le Valli del Natisone e la Carnia, si sta tentando il rilancio di tali produzioni che permetterebbe di sviluppare potenzialità poco sfruttate nella nostra agricoltura e assorbire manodopera.

Infine viene indicato il grave inconveniente per i prduttori regionali di tale concorrenza estera e si chiede come la giunta intenda provvedere per il potenziamento di questi settori agricoli.

Ventimilionesimo visitatore

POSTUMIA — Grazie al puntuale sistema di registrazione risalente a 166 anni or sono e mai interrotto, la direzione delle Grotte di Postumia ha potuto consegnare domenica una targa e un dono al ventimilionesimo visitatore: la signora Hilda Archer, di Blackpool. Benvenuto con targa anche ai due turisti che hanno, rispettivamente, preceduto e seguito l'ospite britannica, un finlandese e uno jugoslavo.

Dei 20 milioni di persone che hanno visitato le famose grotte, oltre il 75 per cento sono stranieri. Nella graduatoria generale al primo posto figurano i tedeschi, seguiti dagli jugoslavi, dagli italiani e dagli austriaci.

Servizio veterinario regionale

TRIESTE — La necessità di adottare criteri organizzativi idonei per assicurare la continuità del servizio veterinario è stata richiamata in una nota alle Unità sanitarie locali dell'assessore regionale all'igiene e sanità, Gabriele Renzulli.

Se la carenza di personale e, insieme, la particolarità del territorio e della dislocazione dei presidi in cui si svolgono le prestazioni veterinarie non dovessero consentire possibilità di soluzioni — questa l'essenza della nota — le Usl con provvedimento soggetto ad autorizzazione regionale potranno, in via del tutto eccezionale, provvedere all'assunzione di personale veterinario in supplenza del titolare assente per congedo ordinario.

Analoghi criteri e medesime procedure verranno osservati in caso di assenza dei titolari per congedo straordinario o aspettativa per malattia di lungo periodo.

Gli appuntamenti di fine settimana

● Il circo di Moira Orfei a Trieste ● «Vittoria e il suo ussaro» ● Antiquariato contadino a San Floriano ● Joe Cocker a Pordenone ● Rassegna delle pesche a Fiumicello ● Molti concerti in Friuli

A Trieste



● Con «Vittoria e il suo ussaro» di Abraham, si è aperta al teatro Verdi la 25.a edizione del Festival dell'operetta che vede anche quest'anno tra i principali interpreti Daniela Mazzucato e Sandro Massimini. Repliche domani alle 20.30 e domenica alle 18.

● Da oggi a domenica nel porticciolo di **Duino** si svolgerà un mercatino dell'antiquariato.

● Domani, alle 21, nel duomo di **Muggia**, concerto del «Quintetto triestimo a fiati».

● Da oggi a domenica nella zona verde di via Timignano (tra strada per Longera e strada di Guardiella) continua «Triestestate»: chioschi enogastronomici, musica, ballo e giochi.

● Da domani al 22 luglio nei padiglioni della fiera di Montebello si svolgerà «Alternativa futuro», festa nazionale dell'Unità sulla scienza e la ricerca.

● Ha ripreso nel parco del Castello di **Miramare**, lo spettacolo «Luci e suoni» che racconta la tragica storia di Massimiliano e Carlotta: martedì inglese e italiano; giovedì due spettacoli in italiano, sabato tedesco e italiano. Il primo spettacolo inizia alle 21.30, il secondo alle 22.45.

● Continua nel Bastione fiorito del Castello di San Giusto (fino al 28 luglio, ogni giorno 9.30-13, e 15.30-19, domenica solo al mattino), la mostra «L'immagine e il suo doppio: pittura internazionale contemporanea tra realtà fisica e metafisica».

● Continua nella sede di **Sistiana** dell'Azienda di soggiorno la mostra «Maschere a Venezia» di Ornella Pagan e Bianca Badoglio.

● «Rassegne dell'officina» è il titolo della mostra — la terza serie — che si può visitare nella galleria Cartesius (via Marconi 16).

● Si potrà visitare fino a martedì prossimo nella sala comunale d'arte di piazza Unità la personale di Annamaria Y Palacios.


Lara Orfei

● Il circo di Moira Orfei ha innalzato il tendone nello spiazzo antistante il palazzetto dello sport. Si fermerà in città fino al 22 luglio: ogni giorno due spettacoli (alle 17 e alle 21.30).

In Friuli

● Continua nel Centro civico di via Treviso, a **Lignano Sabbiadoro**, la grande mostra dedicata a Ernest Hemingway: 500 fotografie che ripercorrono l'intero arco della vita avventurosa dello scrittore premio Nobel, le sue opere in edizione originale e una rassegna di tutti i film tratti dai suoi romanzi. (Oggi: «Under my skin» del 1950; domani: «The killers» del 1946; domenica: «The killers» del 1964).

● Nella chiesa di San Francesco, a **Udine**, da domani al 31 ottobre, si potrà visitare una mostra dedicata al restauro degli affreschi di Giandomenico da Tolmezzo (1450-1510), massimo pittore friulano della seconda metà del '400. Inaugurazione questo pomeriggio, alle 18, in sala Ajace.

● Domani, alle 21, nel Duomo di **Cividale del Friuli**, concerto del coro polifonico di Ruda, diretto dal maestro Marco Sofianopulo.

● Domenica, con inizio alle 21.15, nell'abbazia benedettina di Santa Maria in Sylvis, a **Sesto al Reghena**, concerto dell'orchestra «I solisti della radio televisione italiana», di Milano. Musiche di Haendel, Bach, Vivaldi e Pergolesi.

● A Villa Manin, a **Passariano**, domani, alle 21, festival del folclore internazionale con gruppi provenienti da Argentina, Colombia, Grecia, Italia, Messico, Romania, Svizzera.

● Per le «Serate al castello» domani, alle 21, nel castello di **Villalta**, eccezionale concerto de «I solisti veneti», diretti da Claudio Scimone. Musiche di Haydn, Rossini, Salieri e Mozart.

● Domenica, alle 21, ad **Artegna**, nel piazzale davanti la chiesa di San Martino, concerto dell'Orchestra barocca del teatro Accademico di Castelfranco Veneto. Musiche di Vivaldi.

● Il Coro accademico della scuola superiore di pedagogia di Stettino (Polonia) si esibirà domenica, con inizio alle 18.30, nella sala consiliare a **Fiumicello.**

● La prima edizione del Trofeo europeo di fisarmonica si terrà da oggi a domenica nell'auditorium delle scuole medie di via Pascoli, a **Tarcento.** Vi parteciperanno 43 concorrenti di cui 35 solisti e 8 tra complessi e orchestre di fisarmonica classica.

● Tre gli appuntamenti ad **Aquileia**: stasera, alle 21, nella chiesa di Monastero, concerto del complesso «Universitas recens»; domani, sempre alle 21, nella Basilica di Popone, il Gruppo polifonico Monteverdi di Ruda, diretto da Orlando Dipiazza, presenterà la «Passione secondo Giovanni» di Francesco Corteccia (1502-1571). Voce recitante Roberto Paoletti; domenica, alle 20.30, in piazza Patriarcato, serata di friulanità con il coro Natissa.

● Domenica, alle 21.30, a Villa Bresciani (via Trieste 41, **Cervignano**) il Piccolo teatro Città di Grado metterà in scena «Wunderbar». Parteciperà anche il coro polifonico femminile di Ruda.

● Martedì prossimo, alle 21.30, nel parco Galvani, a **Pordenone**, unico concerto «Triveneto» di Joe Cocker, il «cantante bianco dalla voce... nera».

● Diamo ora uno sguardo agli appuntamenti di **Lignano:** domani, alle 20.30, per le vie del centro, concerto della fanfara dei bersaglieri «Enrico Toti» di Trieste; domenica, alle 21, in piazza City rassegna, folcloristica internazionale «Festival dei cuori».

● Da oggi a domenica, a **Fiumicello**, si terrà la tradizionale mostra regionale delle pesche. Apertura dei chioschi oggi alle 18. Ogni sera ballo.

Nell'Isontino

● Questo pomeriggio, alle 17, nel castello Formentini di **San Floriano del Collio**, si aprirà la prima mostra-mercato dell'antiquariato contadino. La rassegna resterà aperta anche domani e domenica.

● Questi, invece, gli appuntamenti di **Grado** per questo week-end: domani alle 21.30 nel palazzo regionale dei congressi, concerto dell'Insieme vocale del Verdi di Trieste con musiche rinascimentali e barocche; sempre domani, alle 21.30, in Calle Tognon, la Compagnia del ricreatorio «Enrico Toti» di Trieste presenterà «Te vojo ben Trieste», sessant'anni di vita triestina di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi; domenica, alle 20.30, ai giardini di viale Dante, concerto della banda di San Paolino di Aquileia; infine domenica, con inizio alle 21.45 , grande spettacolo pirotecnico a mare.

● Per «In piazza con...» lunedì prossimo alle 21, nel giardino della scuola Duca d'Aosta, a **Monfalcone**, concerto del complesso mandolinistico «Giuseppe Verdi» di Monfalcone ed esibizione del Circolo isontino amatori ballo standard «Città di Monfalcone».

Nel Veneto

● Ed eccoci alle mostre di **Venezia**: all'Accademia «Carlo Scarpa 1906-1978» (fino al 14 ottobre; feriali 9-14 e 17-20; festivi 9-13 e 17-20; chiusa il lunedì); «Mercato e travestimento: l'artigianato d'arte a Venezia fine '800 inizi '900» a Palazzo Fortuny (chiuderà l'8 settembre; ogni giorno, tranne il lunedì, 9-20); «I tesori dei faraoni» del museo del Cairo a palazzo Ducale fino al 31 dicembre (ogni giorno 9-19); ai giardini di Castello e ai magazzini del sale continua la 41.a edizione della Biennale; «Emilio Vedova 1935-1984», al Museo Correr fino al 30 settembre (ogni giorno, tranne il martedì, 9-20); nell'isola di Burano, al Museo della scuola merletti (piazza Galuppi), la mostra «Cinque secoli di merletti europei - I capolavori» (fino al 31 ottobre; tutti i giorni 9-19).

● «Segni paralleli» è il titolo della mostra che potrà essere visitata fino al 9 settembre (tutti i giorni 15-20) nelle sale wagneriane, a Ca' Vendramin Calergi, a **Venezia.** Espongono sedici artisti.

● Nella Scoletta dei Battioro, a San Stae, a **Venezia**, si è aperta la mostra «Dallo spazio all'immagine», con opere di quattro artisti. Chiuderà il 20 luglio (ogni giorno 15-20; lunedì chiuso).

● Continua nella sede del centro turistico culturale «Nof Filò» a **Cencenighe Agordino**, l'antologica dedicata ad Antonio Ligabue (1899-1965). Chiuderà il 30 settembre.

● Nei saloni del palazzo della Gran Guardia, a **Verona**, prosegue la mostra dedicata al mondo dell'avventura di Emilio Salgari. Fino al 31 ottobre (ogni giorno 9-12.30 e 15.30-19.30).

● Continua all'Arena di **Verona** il 62.o Festival dell'opera lirica: stasera, alle 21.15, «Aida», di Giuseppe Verdi; domenica, sempre con inizio alle 21.15 «Tosca», di Giacomo Puccini.

● Domani sera, alle 21.15, all'Arena di **Verona**, seconda rappresentazione del balletto «Excelsior», di Marenco. Protagonisti Carla Fracci, Gheroghe Iancu e Anna Razzi.

● Al teatro romano, a **Verona**, per il 36.o festival shakesperiano, «La bisbetica domata», con Carla Gravina e Carlo Giuffrè. Repliche ancora oggi e domani (sempre alle 21.15).

● Questo il consueto panorama delle fiere e dei mercati nel Veneto: «Vetro '84», fino al 4 agosto, a **Murano (Venezia)**; mostra-mercato del mobile e dei complementi d'arredo, da oggi al 5 agosto, a **Bassano del Grappa (Vicenza)**; mostra dell' artigianato, da domani al 12 agosto, a **Marostica (Vicenza)**; fiera di luglio, da domenica al 18 luglio, a **Nogara (Verona)**; salone veneto dell'artigianato artistico, da domenica al 15 agosto, a **Montagnana (Padova).**

(Il calendario delle fiere e dei mercati nel Veneto ci viene fornito dalla Regione Veneto. Possono verificarsi cambiamenti).

Da oltreconfine

● Questa sera a **Capodistria**, in piazza Tito, con inizio alle 20.30 concerto jazz del quartetto Tone Jansa.

● A Pirano, stasera alle 21, nel chiostro dell'ex convento francescano, concerto dell'Orchestra da camera della Rtv di Lubiana, diretta da Anton Nanut.

● Domani, alle 21, ad **Isola d'Istria,** sul piazzale della scuola alberghiera, «Serenate di luglio» con l'Ottetto Costiero.

● Continua a **Fiume**, al Museo della rivoluzione, la mostra di pittura canadese intitolata «Attitudes». Sono esposte opere di cinquantatré autori (tutti i giorni 9-13; domenica e lunedì chiuso).

● Domenica, a Bled, nel Salone del festival, alle 16, concerto dell'orchestra sinfonica della Filarmonica slovena, diretta da Milan Horvat. Solista il violinista Igor Osim.

● **A Pirano**, alla Galleria civica, Terza biennale internazionale della ceramica (10-12).

(A cura di Carlo Giovanella)

GIORNALE DI TRIESTE

LE QUOTIDIANE CRITICHE ALL'ISTITUTO DI PREVIDENZA

L'Inps sotto accusa si difende «Facciamo del nostro meglio»

I dirigenti triestini si lamentano per l'alluvione di leggi e leggine

Pensionati in attesa della pensione che reclamano tempi meno lunghi, inesperti della burocrazia statale che si dibattono in pratiche incomprensibili, assistiti che protestano perché si vedono sospendere da un mese all'altro l'assegno e non capiscono il perché: le lamentele per il cattivo funzionamento dell'Inps (l'Istituto per la previdenza sociale) sono per molti un rituale consolidato.

C'è chi si accontenta di reclamare in famiglia, chi preferisce sfogarsi con gli amici al bar e chi, infine, sceglie la via pubblica e lo fa attraverso «Il Piccolo». Ma quanti di questi rilievi sono effettivamente giustificati e imputabili all'ente?

Per rispondere alle accuse, la classe dirigente dell'Inps triestino si è presentata ieri al gran completo a una conferenza stampa. Dietro il tavolo c'erano il direttore della sede, Agnello Piccolo, e l'intero comitato provinciale di gestione con il suo presidente, Mario Criscenti.

«Siamo sensibili alle proteste — si è difeso Criscenti — ma francamente spesso esse non sono suffragate da dati di fatto. Certo, alcune disfunzioni possono anche avvenire in un istituto che ha compiti immani, ma una cosa possiamo dire e cioè che le pensioni vengono sempre pagate».

I compiti dell'Inps infatti — hanno spiegato i funzionari — non si limitano all'erogazione delle pensioni di vecchiaia e invalidità. C'è anche una selva di prestazioni minori a cui è necessario far fronte, come gli assegni familiari, la cassa integrazione, le indennità per malattia, le spese per le cure termali e l'assistenza antitubercolare. «Senza contare — ha aggiunto Criscenti — le trattenute fiscali, per le quali dobbiamo sostituirci all'Intendenza di finanza e al Tesoro».

C'è poi la crisi, che si traduce in una valanga di nuove prestazioni e nella necessità di una maggiore vigilanza in alcuni settori più esposti al lavoro nero e al mancato pagamento dei contributi. Tutte cose però che dovrebbero far parte dell'ordinaria amministrazione dell'Istituto. «Se in alcune occasioni questa stenta a funzionare — ha spiegato il direttore Piccolo — la colpa non è certo tutta nostra».

Tra i principali responsabili dell'inefficienza dell'Inps c'è, secondo i suoi dirigenti, la legislazione di tipo alluvionale che sommerge a getto continuo il lavoro. Decreti, progetti di legge, sub-decreti vengono sfornati con una frequenza impressionante, sommandosi a disposizioni già in vigore.

Nella gran confusione può anche capitare che la sede sia costretta a ricorrere al ministero o alla sede centrale per cercare di capirci qualche cosa. «Poi — ha aggiunto Criscenti — ci sono i problemi legati alla carenza di organico, che qui è sotto di almeno il 15 per cento, e gli intoppi burocratici imputabili alla direzione nazionale. La pensione non è un fatto statico, ma varia quattro volte in un anno. Il cervellone elettronico centrale è solo una macchina che deve tener conto delle esigenze di 13 milioni di pensionati. Con questo non voglio assolvere la sede di Trieste. Qualche distrazione può anche capitare, ma fino a che non si risolveranno i problemi fondamentali e non si farà il riordino del sistema pensionistico, la buona volontà servirà sempre a poco».

A suffragare le loro argomentazioni, i dirigenti dell'Inps hanno portato dei dati: la sede provinciale ha erogato nell'82 più di 107 mila pensioni per un totale di oltre 422 milioni. Solo nell'83 le pensioni pagate sono state 98.988 per 441.285 milioni. «Se non intervengono difficoltà particolari — hanno assicurato — una pensione di anzianità e vecchiaia arriva al destinatario nel giro di 90 giorni».

M. Ne.

MEDAGLIA DELLA PROVINCIA

Riconoscimento a Luigi Spacal



Una medaglia d'oro è stata consegnata al pittore Luigi Spacal dal presidente della Provincia Gianni Marchio, anche nella sua qualità di presidente del comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche.

Il riconoscimento è stato attribuito a Spacal per il suo contributo alle manifestazioni celebrative del quarantesimo anniversario della Risiera. Il maestro, infatti, ha messo a disposizione ventuno opere per la mostra che è stata aperta nell'ambito delle celebrazioni, opere che Spacal ha donato al Comune perché costituiscano un patrimonio della città e siano occasione di riflessione una volta ordinate in rassegna permanente e collocate nel museo della Risiera.

A tale proposito, l'assessore Lucio Vattovani, presente in rappresentanza del Sindaco, ha affermato che il Comune è ben felice di accettare la donazione e che ringrazierà l'artista con una cerimonia pubblica.

Il comitato per la difesa dei valori della Resistenza si era riunito ieri in Provincia per fare un bilancio delle manifestazioni per la Risiera, delle quali ha dato una valutazione «estremamente positiva».

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Enrico. — Il sole sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.53; la luna si leva alle 21.40 e cala alle 5.18.

Ieri: temperatura massima gradi 29,9, minima gradi 21,2; pressione millibar 1019,3 in lieve diminuzione; umidità 71 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 24,4. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree oggi: alta alle 11.31 con cm 34 e alle 22.09 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 4.40 con cm 66 e alle 16.37 con cm 7 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2; piazza della Borsa 12; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19. Prosecco e Aquilinia: solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 727089. Prosecco, tel. 225141; Aquilinia, tel. 274630: solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35. Prosecco e Aquilinia: solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Biglietti bus: punto di vendita Act con distributrice automatica all'interno della stazione autocorriere.

Informazioni bus: sportello Act all'interno della stazione autocorriere (orario 6.30 - 13) tutti i giorni feriali.

LINEA

Con la serietà di sempre «Linea» avverte l'affezionata clientela che continua la:

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal 20% all'80%

riguardanti l'abbigliamento maschile femminile e sportivo

VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188

COM. COM. 1/6/84

SI STAREBBE CERCANDO UN ALTRO SITO

Un ripensamento dell'Enel per la centrale a carbone? Preoccupazione della Cisl

Trieste rischia di perdere la centrale termoelettrica a carbone, che dovrebbe venir realizzata nella valle delle Noghere, e il terminal carbonifero: il campanello d'allarme viene agitato dalla Cisl provinciale.

«La Cisl — dice in un comunicato il segretario generale, Bruno Degrassi — chiede una tempestiva decisione della Regione e degli enti locali sull'ubicazione definitiva per l'attuazione del progetto. In caso diverso — continua la nota — si corre il pericolo che l'Ente realizzi il progetto in un'altra regione».

Il pericolo sarebbe anche suffragato dal fatto che Trieste è stata designata sede della centrale dal consiglio di amministrazione dell'Enel che ora è in scadenza, per cui l'ipotesi triestina potrebbe non essere ripresa dal nuovo comitato.

La Cisl si riconferma favorevole alla centrale e al terminal, previo studio di fattibilità e di difesa ambientale. «Questa nuova attività industriale — conclude il comunicato — costituirebbe un importante contributo per l'occupazione e il superamento del deficit energetico esistene in regione».

Rimborsi Irpef

La Cisl ha istituito un servizio di consulenza ed assistenza per i dipendenti che hanno risolto il loro rapporto di lavoro, pubblico o privato, riscuotendo l'indennità di buona-uscita, al fine di interrompere i termini di scadenza per il rimborso dell'Irpef e ciò in attesa che vengano emanate nuove norme di legge in materia dopo la sentenza della Corte costituzionale. Gli interessati possono rivolgersi tutti i giorni, escluso il sabato, ai seguenti uffici della Cisl: via San Spiridione 7; Domio 47; via Battisti, a Muggia; Villaggio del Pescatore. È necessario presentare il prospetto di liquidazione, il modello 102 e il numero di codice fiscale.

■ NUOVO STOP — Sulla via Massimiliano D'Angeli sono stati istituiti l'obbligo dello «stop» per tutti i veicoli che si immettono in via Revoltella, nonché una zona di attraversamento pedonale zebrata all'altezza dell'incrocio con la stessa via.

Quasi una lite per i panini

Una specie di «guerra del pane» è scoppiata ieri mattina al Pam, dove è accorsa la polizia. Gli agenti della Volante sono intervenuti su chiamata telefonica, in quanto nel grande magazzino di Campi Elisi era sorta una vivace contestazione sul numero dei panini consegnati dal fornitore e di quelli segnati sulla bolletta. Gli agenti, con il loro intervento, hanno fatto cessare le «ostilità».

Collisione tra centauri

Incidente in via Battisti, all'altezza della galleria Fenice. Walter Plossi, 25 anni, via dello Scoglio 23, stava viaggiando a bordo della sua «Vespa» quando è venuto a collisione con la moto «Benelli» di Diego Romani, 18 anni, via Severi 1. Nello scontro, il Plossi ha riportato un trauma distorsivo al rachide cervicale e contusioni varie. E' stato ricoverato nella clinica ortopedica con prognosi di 30 giorni.

Acqua agli animali

In considerazione della grande calura, la Lega antivivisezionista invita i cittadini a collocare nei cortili e sulle terrazze, in modo che non arrechino disturbo, recipienti d'acqua affinché i volatili e i randagi possano dissetarsi.

RUBATE LE PARABOLICHE DI CONCONELLO E SCALA DEI GIGANTI

Duplice azione notturna di guastatori «taglia» la voce alla radio evangelica

«Orecchie» e «bocca» di Radio Trieste Evangelista sono state «tagliate» la scorsa notte da una squadra di guastatori o di ladri, mettendo a tacere — ma per poco — la voce della Comunità metodista. «Orecchie» e «bocca» sono le due antenne paraboliche di ricezione e di trasmissione installate a Conconello e nel giardino della sede di Radio Trieste Evangelica, in Scala dei Giganti, sopra la galleria Sandrinelli.

Il furto in due tempi è stato compiuto tra la mezzanotte e le 11.20 del mattino, ora in cui è stato scoperto dallo studente Stefano Laudato, di 28 anni, abitante in via Sant'Ermacora 14, collaboratore tecnico della radio.

Le due parabole, del diametro di mezzo metro ciascuna, hanno un valore di circa 4 milioni e mezzo.

Stefano Laudato, ha telefonato subito al «113» e sul posto sono accorsi gli agenti di una pattuglia della squadra Volante e gli specialisti del laboratorio scientifico della Questura.

Sono stati assunti rilievi fotografici e dattiloscopici sia in Scala dei Giganti sia a Conconello. È indubbio che gli autori sono le stesse persone, solo non si comprende bene il motivo del furto, dato che le antenne sono funzionanti per la lunghezza d'onda accordata a microonde con la consolle e quindi praticamente non commerciabili.

Il direttore di Radio Trieste Evangelica, il pastore Claudio Martelli, da noi rintracciato a Roma, ci ha dichiarato di aver già ricevuto a suo tempo delle minacce, per cui potrebbe trattarsi di un gesto voluto da qualcuno per ridurre al silenzio la radio. «Ma ciò non succederà — ha proseguito Martelli — in quanto abbiamo già riacceso l'impianto con un altro sistema, in attesa di poter installare nuovamente le antenne. È una radio che può dare fastidio e che ha preso notevolmente piede in città».

Ritorna la banda in piazza Unità

Riprenderà lunedì prossimo, alle 20.30, il ciclo estivo di concerti in piazza Unità della banda comunale «Giuseppe Verdi», organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno.

Diretta dal maestro Lidiano Azzopardo, la banda comunale si presenterà al pubblico triestino ogni lunedì, nonché nel giorno di Ferragosto.

Il primo concerto sarà in parte dedicato agli alpini, che in maggio hanno tenuto a Trieste la loro 57.a adunata nazionale. Così dopo il tradizionale «Inno a San Giusto», la banda cittadina eseguirà la «Marcia della 57.a adunata alpina», composta dallo stesso Azzopardo, cui farà seguito la sinfonia del Nabucco di Giuseppe Verdi ed una selezione di canzoni alpine.

La prima parte del concerto sarà conclusa da «Canti di guerra 1915-18» del maestro Vatta, mentre la seconda parte sarà interamente dedicata a Bizet, con l'esecuzione della seconda suite dell'Arlesienne.

Pensionato investito

Bruno Torcello, 74 anni, pensionato, via Nefri 15, è stato investito l'altra sera da una «Vespa 125» condotta da Michele Ianni, 18 anni, via Frà Pace da Vedano 20/1. Il pensionato stava attraversando le strisce pedonali in Largo Barriera Vecchia, all'altezza del civico 18, quando è stato travolto dallo scooter. Nell'urto l'uomo ha riportato una frattura alla gamba sinistra, un trauma cranico e una ferita lacero contusa alla testa. E' stato ricoverato a Cattinara, nella clinica ortopedica.

INNOCENTI

MINITRE — TURBO DE TOMASO

MINIDIESEL

TUTTE 3 PORTE - 5 MARCE

— PRONTA CONSEGNA —

E PROSSIMAMENTE:

MINIMATIC

CONCESSIONARIA

FILOTECNICA GIULIANA

VIA F. SEVERO 46 - TELEF. 569121 - TRIESTE

Per ampliamento

GIOIELLERIE MARCUZZI

VENDITA PROMOZIONALE

Sconti dal 15 al 30% su orologi e argenteria

Via del Toro 2 - V.le XX Settembre 7

Comunicazione eff.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

Orario 12-15

e serale per appuntamento

VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740

(angolo via G. Carducci) - Trieste

modabella abbigliamento

neonato bambino uomo donna

dalla fabbrica al consumatore

via Ponchielli, 1 - Tel. 68750

IL PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE NON PAGATO

La Procura non ravvisa illeciti nel caso dell'Ospedale maggiore

La Procura della Repubblica non ravvisa illeciti di carattere penale negli atti amministrativi compiuti, prima dal consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti e poi dall'Unità sanitaria, nei confronti del progetto di ristrutturazione dell'ospedale maggiore commissionato agli studi Semerani-Beguinot. Il fascicolo, comunque, è passato alla Pretura: il sostituto procuratore Oliviero Drigani ha infatti ritenuto opportuno trasmettere gli atti al pretore affinché vagli se vi sono eventuali abusi in atti di ufficio.

Il dott. Drigani aveva ordinato il sequestro di tutte le pratiche relative al progetto il 20 dicembre scorso, dopo che il comitato provinciale di controllo (l'organo che controlla la legittimità delle delibere dell'Usl) aveva fatto, in merito, un esposto.

Prima di decidere che nelle procedure seguite dal consiglio di amministrazione degli ospedali e dall'Usl non s'individuavano reati di competenza penale, il magistrato ha ordinato una lunga indagine di polizia giudiziaria. «Sono stati esaminati tutti gli atti e sentiti vari testimoni», spiega il dott. Drigani. «Erano due le questioni da valutare: perché tante delibere sono state bocciate e ugualmente riproposte e perché, fin dall'inizio, agli architetti fu dato un incarico così ampio e generale. Per me la questione è risolta, adesso giudicherà il pretore», conclude il magistrato.

Intanto il Pci, che al nuovo presidente dell'Usl e al comitato di gestione aveva chiesto formalmente di aprire una commissione d'indagine per valutare la correttezza amministrativa di tutti gli atti inerenti il progetto, ribadisce in una nota la propria richiesta. «La commissione — afferma la presidenza del gruppo comunista all'Usl — appare in questo momento l'atto preliminare a qualsiasi altra decisione diretta alla chiusura finanziaria della questione». L'Usl, infatti, è stata condannata da un collegio arbitrale a pagare quasi mezzo miliardo ai progettisti e ora è orientata ad arrivare ad una transazione con essi.

I comunisti concludono auspicando che «a nessuno venga in mente di percorrere la strada di deliberazioni che, comportando spese di denaro pubblico in una situazione giuridicamente imprecisata, sarebbero, in assenza delle chiarificazioni, illegittime».

Passante molto grave

In via Commerciale, all'altezza della via Cordaroli, la pensionata Giuseppina Pachor Sigon, di 87 anni, abitante in via Cordaroli 2, è stata urtata e gettata a terra da una motocicletta. L'incidente è avvenuto alle 18,15, quando la anziana signora stava accingendosi ad attraversare la strada. La moto era condotta da Carmelo Spadaro, abitante in via Ottaviano Augusto

Diavolo a quattro

Movimentato episodio nella tarda mattinata di ieri, al quinto piano dello stabile di viale Ippodromo 2/1, dove un uomo di 27 anni si era barricato in una stanza rifiutando di aprire persino alla propria madre. I vigili del fuoco hanno raggiunto con l'autoscala il poggiolo esterno e hanno convinto il giovane (che in precedenza aveva rotto varie suppellettili) ad aprire la porta-finestra. L'uomo è stato poi preso in consegna dagli addetti di un Centro d'igiene mentale.

In poche righe

Grave incidente: un giovane in coma

Gravissimo incidente della strada ieri sera poco dopo la mezzanotte in via Commerciale all'altezza del numero 47. Una Vespa 125, TS 56740, condotta da Luciano Giurgevich, 26 anni, via Pitacco 26 che scendeva lungo la strada e una «124» Seat, TS 219120, guidata da Giorgio Bisjak, 52 anni, via Papaveri 8/1 che procedeva in senso opposto si sono toccate in corsa.

Nell'urto il giovane è stato sbalzato a terra ferendosi seriamente alla testa. Soccorso dalla Croce rossa è stato trasportato in coma all'ospedale di Cattinara dove i medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato la frattura della base cranica, sospette fratture costali e lesioni addominali. Il giovane è stato ricoverato al reparto di neurochirurgia in prognosi riservata.

Tavolo di Democrazia proletaria

La federazione provinciale di Democrazia proletaria informa che domani, dalle 17 alle 19.30, nello spazio antistante l'Upim di Barriera Vecchia, ci sarà un tavolo per la raccota di firme per tre proposte di legge di iniziativa popolare, riguardanti la tutela del diritto alla casa, l'equità fiscale a favore dei lavoratori e dei pensionati, la pace e i problemi riguardanti la presenza di basi militari straniere

Nuovo marchio dell'Azienda di soggiorno

Si è svolta al Castello di San Giusto la premiazione del concorso per il nuovo marchio dell'Azienda autonoma di soggiorno, al quale hanno partecipato 94 concorrenti e le cui proposte sono state vagliate da una commissione composta dal comitato esecutivo dell'Azienda e da due esperti della comunicazione: il dott. Gianfranco Viatori, tecnico pubblicitario professionista, e il dott. Italo Soncini, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia. Vincitore è risultato il grafico Nino Bon, dello studio «Pricap pubblicità».

Appuntamenti di «Triestestate»

Questa sera, alle 19, la sede sociale dell'Edera (zona di via Timignano, tra strada per Longera e strada di Guardiella, raggiungibile con l'autobus 35) ospiterà «Triestestate», la manifestazione all'aperto dedicata ai triestini che rimangono in città nel fine settimana. Il comprensorio della manifestazione è avvolto nel verde e offre specialità enogastronomiche e vini tipici; inoltre si balla e ogni sera si alternano esibizioni di artisti triestini. Questa sera verranno riproposti i nuovi motivi in dialetto del recente VI Festival triestino di Fulvio Marion. Domani sera si terrà un torneo di ballo e domenica «Radio Quattro» proporrà un programma d'intrattenimento con giochi. L'ingresso è libero e gratuito.

Iniziative dell'estate duinese

Oggi, domani e domenica, sempre con inizio alle 17, si terrà a Duino porto la prima mostra mercato dell'antiquariato con collezioni inedite. Contemporaneamente, sarà aperta nel giardino di Villa Gruber la mostra di ferri battuti della fucina «Mistro de fogo» di Flavio Kulic e Bruno Kralj. Affiancherà le due manifestazioni la «magnada de pesse».

Manifestazioni estive a Monrupino

Con l'inaugurazione della mostra del Circolo degli operai visivi sloveni al Museo del Carso e la mostra dei «Legni» di Mirko Gustin alla Casa carsica, l'estate di Monrupino sta entrando nel vivo. Questa sera, sempre alla Casa carsica, verrà inaugurata la mostra del terrano.

NORME ELEMENTARI DI COMPORTAMENTO A TUTELA DI CHI VA AL MARE

Divieti scontati ma spesso non rispettati da molti nella nuova ordinanza della Capitaneria di porto

Nelle cabine degli stabilimenti balneari non si può né accendere il fuoco né passare la notte. E' proibito anche lanciare da aerei sulle spiagge manifestini o altri oggetti. Non è permesso neppure girare con il fucile da caccia subacqueo carico, a meno che non si sia sott'acqua.

Sono alcuni dei divieti più scontati contenuti nella nuova ordinanza della Capitaneria di porto, che regolamenta l'uso delle acque e delle spiagge destinate ai bagni di mare. Tutti gli articoli comunque sono utili e devono essere osservati per preservare l'incolumità di chi prende il sole, fa il bagno, va in barca o pratica la pesca, la caccia subacquea, lo sci nautico e il windsurf. Il manifesto con l'ordinanza è affisso in tutti gli stabilimenti balneari della provincia.

Chi va su una tavola a vela deve osservare alcune regole rigorose sulle quali ci siamo già soffermati in un precedente articolo. E' da rilevare comunque che questa nuova ordinanza entrata in vigore il 28 giugno, ammette la pratica dello windsurf anche a 60 metri dalla costa e non più obbligatoriamente a 100, com'era prescritto in precedenza.

La Capitaneria ricorda anche che sulle spiagge non si può pescare, transitare con veicoli, giocare a pallone, portare cani, abbandonare rifiuti, provocare rumori molesti, campeggiare o bivaccare. Nell'ordinanza si rileva pure che le piccole barche a remi che vengono noleggiate possono essere affidate solo a persone che abbiano più di 14 anni e che sappiano nuotare e vogare. Tutte le altre imbarcazioni non possono avvicinarsi a più di 200 metri dalle spiagge. Lo sci nautico invece si può fare ad almeno 300 metri dalle spiagge.

Per quanto riguarda la pesca subacquea, è vietata a meno di 100 metri dagli impianti di pesca o dalle navi ancorate fuori dai porti.

Rimane in vigore, logicamente il divieto di fare il bagno nelle acque del porto di Trieste e dei porti minori (tranne che negli stabilimenti autorizzati), nel porticciolo di Barcola (inclusa la zona davanti alla canottiera «Nettuno») e davanti al castello di Miramare.

STATO CIVILE

NATI: Benussi Giorgio; Iviani Letizia; Genovese Roberto; Bogatez Martina; Bruno Deborah; Perrone Giulia; Fegitz Annie.

MORTI: Kalin Luigi di anni 71; Cernotta in Ruzzier Maria, 83; Sossa ved. Busletta Erminia, 85; Moschetta in Curci Francesca, 56; Zorn Giovanni, 72; Slobec Adriano, 67; Merciai ved. Ciuffi Gina, 78; Kaindl ved. Calbiani Rosalia, 93; Barbieri Giorgio, 85.

UTAT in settembre é speciale

è infatti ancora possibile iscriversi alle

DUE SPLENDIDE INIZIATIVE SPECIALI

che abbiamo organizzato in occasione della 36° Fiera Campionaria

TURCHIA

Un tour di otto giorni (Istanbul, Cappadocia ed Egeo) con volo charter da Verona dal 10 al 17 settembre **a sole lire 840.000** comprensivo del trasferimento in autopullman Trieste/Verona.

CROCIERA

Con la M/N La Palma in Jugoslavia e Grecia dal 22 al 29 settembre con quote di partecipazione **a partire da lire 730.000** comprensive del trasferimento Trieste/Venezia.

sono due proposte UTAT a Trieste da 50 anni

Le prenotazioni si ricevono presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e galleria Protti 2.

GIORNALE DI TRIESTE

GLI ESAMI AL LICEO SCIENTIFICO «GALILEI»

Con un commissario simpatico la matura può fare spettacolo

Ma ci vuole anche un candidato «teschio» che ha promesso una cena se prenderà 60



L'esame di un candidato del «Galilei». Primo a destra il commissario di fisica, il goriziano Cesare Pozzo, diventato subito un idolo dei ragazzi perché li mette a proprio agio (Italfoto)

Caschi il mondo, ma alle mature nei licei, il commissario più simpatico è sempre quello di fisica. Allo scientifico «Galilei», Cesare Pozzo, che durante l'anno insegna all'istituto magistrale di Gorizia, è ormai divenuto un idolo dei ragazzi. Sarà perché sorride sempre, o perché si gratta il naso in modo nervoso, o perché di punto in bianco si mette a parlare in dialetto con alunni e professori.

«E' perché ci fa ragionare» — spiega Alessandro Brozic, che va orgoglioso dell'interrogazione fatta con Pozzo lunedì e per questo gira trionfante per i corridoi —.

Sono le 9 e c'è un'interrogazione attesa. E' il turno di Marco Pacherin, in gergo «un teschio». Della serie «Quando la matura fa spettacolo», un gruppetto di ragazzi decide di assistere solo per apprezzare la preparazione di Pacherin; si direbbero un gruppetto di «buongustai della matura». Il giovane ha l'aria di ragazzo serio, capelli a posto, jeans ben stirati: casual sì, ma con eleganza.

«Spazieremo»: proclama Pozzo, per dire che farà domande qua e là. E infatti, da buon goriziano va a finire sul fisico goriziano Carlo Rubbia, uno dei fisici più stimati del mondo ai giorni nostri. Per Pozzo probabilmente la fisica è anche filosofia e poesia. «Perché la terra attira questa matita?». Chiede come se volesse sapere la fine di una favola. «Perché la terra e la matita si scambiano particelle», si risponde da solo. E per spiegare come fanno, va su e giù con la mano tra il banco e la matita e fa con la bocca un verso «ccccccccc» che sarebbe il rumore delle particelle.

Pacherin sul programma è stato bravo, poi il commissario va oltre. «Sai cos'è l'antimateria?». Gli chiede. Il ragazzo è muto. «E' l'italiano, sul quale devi rispondere ora» — gli dice Pozzo e non si capisce se scherza o ci crede sul serio. La commissaria d'Italiano comunque fa un ghigno di disgusto.

Strano tipo anche questo Pacherin. Sa tutto di fisica, ma non ha mai visto una commedia di Pirandello, neppure alla televisione; anzi la Tv l'accende solo per vedere «Quark» e documentari scientifici. Di letteratura non legge quasi niente, e vuole iscriversi a ingegneria nucleare al politecnico di Milano.

Pozzo non ascolta e si liscia con la mano i capelli bianchi. «Questi ragazzi sono molto svegli e poco preparati — commenta — molto meglio che essere molto preparati e poco svegli. E poi a Trieste, con il mare, come si fa a studiare tutto il giorno? Ma a quelli che saranno interrogati da me nei prossimi giorni dò un consiglio: seguano gli esami che faccio: così si impara».

Pacherin ha finito. E' andata a gonfie vele. «Brillantissimo», commenta a bassa voce il presidente della commissione, Giovanni Andoni di Como. Incredibilmente i ragazzi che hanno assistito cominciano a lamentarsi: «Che fame, che fame». In questo modo scoprono le loro carte: non erano buongustai della matura, ma della tavola. Marco aveva promesso: «Se prendo 60, offro la cena» e i compagni ora sentono l'acquolina in bocca.

Silvio Maranzana

■ DUINO-AURISINA — Questi i vincitori della 23.a mostra dei vini tipici locali di Duino-Aurisina per i vini bianchi primo Bruno Cante, secondo Danilo Lupinc e terzo Cvetko Adamic; per i vini rossi primo Mirko Radovic, secondo Dusan Radovic e terzo Danilo Lupinc.

CONCORSO IACP

Profughi: bando per 48 abitazioni

A Villa Carsia altri alloggi presto liberi

E' aperto un concorso per l'assegnazione di 48 alloggi nella zona di Villa Carsia: lo comunica l'Istituto autonomo per le case popolari. L'assegnazione è riservata ai profughi provenienti da territori nei quali sia cessata la sovranità italiana. A questi quarantotto alloggi si aggiungeranno altri attualmente liberi o che si renderanno liberi nel prossimo futuro.

Le domande di partecipazione debbono essere redatte sugli appositi moduli in distribuzione agli uffici Iacp, gestione alloggi ex Ente profughi, di via del Teatro 2 tutti i giorni escluso il sabato, dalle 9.30 alle 12. Il termine ultimo di presentazione delle domande è il 21 luglio.

Lo Iacp ricorda inoltre che nei sottoindicati settori manutentivi e secondo i rispettivi orari, gli assegnatari degli alloggi ex Ente profughi possono presentare i reclami relativi alla manutenzione di fabbricati e aree scoperte.

Questi i settori: prima zona (città), ufficio decentrato di via Capodistria 4 (tel. 822353) martedì e giovedì dalle 9 alle 10.

Seconda zona (periferia): per Borgo San Sergio e Muggia l'ufficio decentrato al quale rivolgersi è quello di via Sinigaglia 19, ogni martedì e venerdì dalle 11 alle 12. Per il Cacciatore, l'ufficio è quello di via Castiglioni 6, ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 10.

Terza zona (altopiano): per Opicina e Prosecco, ufficio di largo San Tommaso 4 a Villa Carsia, ogni lunedì e giovedì dalle 9 alle 10. Per Santa Croce e Sistiana, ufficio di Santa Croce 544, sempre ogni lunedì e giovedì dalle 11 alle 12.

■ PARCHEGGI — Sulla via Fabio Severo è stata disposta la revoca del parcheggio per autoveicoli sul marciapiede tra i numeri 41 e 49, nonché del divieto di sosta esistente lungo il lato dei numeri dispari limitatamente al tratto compreso tra via San Francesco e via Marconi. Viene in sostituzione istituito un parcheggio a spina di pesce lungo il marciapiede della stessa via Fabio Severo, lato numeri dispari, nel tratto compreso tra via del Coroneo e via Marconi.

INCIDENTE DEL NOVEMBRE '82

Omesso soccorso Pena confermata

Confermati tre mesi di arresto e trecentomila di ammenda, inflitti al detenuto (è in carcere per altra causa) Leonardo Alagna, 32 anni, via Flavia 12, per fuga dopo un incidente e guida senza patente.

Dopo la sentenza del pretore ricorse con l'avv. Forziati ma il Tribunale penale, presieduto dal dott. Mario Trampus e formato dai giudici dott. Ghedini e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Morrone, respinge la sua impugnazione. L'attuale tegola gli franò addosso nella mattinata del 6 novembre dell'82 quando, con una Vespa, sul cui sedile era in arcione una sua giovanissima amica, egli percorreva la Strada del Friuli.

Nei pressi di una curva entrò in collisione con una macchina, lo scooter si rovesciò e, anziché attendere la polizia, Alagna fermò una macchina di passaggio e fece accompagnare la ragazza all'ospedale. Ma avrebbe fatto anche di peggio: preoccupato perché era sprovvisto della patente, pregò un amico di assumersi la paternità dell'incidente, il giochetto fu scoperto e contro il giovanotto che si autoaccusò è stato iniziato un separato procedimento per favoreggiamento.

Quando la polizia scoprì che Alagna era il guidatore della motoretta, si mise alla sua ricerca e lo rintracciò appena alla mezzanotte di due giorni dopo a Basovizza. Egli negò di essere fuggito e spiegò che, subito dopo lo scontro, si era preoccupato delle condizioni della giovanissima passeggera per cui aveva ritenuto opportuno farla trasportare d'urgenza all'ospedale. Nell'incidente la giovane aveva riportato lesioni guaribili in due settimane.

IN CORTE D'APPELLO L'AGGRESSIONE DEL 22 MARZO SCORSO

Condanna ridimensionata al finanziere-rapinatore

Ridimensionata la pena e scarcerato il finanziere Franco Ferazzoli, 27 anni, di stanza nella casermetta di viale Miramare a Trieste. Per rapina a porto ingiustificato di un coltello da boy-scout, il Tribunale gli aveva inflitto due anni e 2 mesi di reclusione, 600 mila di multa, un mese di arresto e 100 mila di ammenda.

Impugnò la sentenza con l'avv. Cicuttini di Udine, e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Cliselli, p.g. il dott. Mellano, cancelliere Giuliano Fabiani, gli concede le «generiche», riducendogli la condanna a un anno, 8 mesi, 500 mila di multa, un mese di arresto e 100 mila di ammenda, gli accorda la condizionale e ordina, infine, la sua immediata scarcerazione.

Il militare sarebbe stato l'aggressore del tassametrista Claudio Antonini, 27 anni, via Cargnoletto 12. Il 22 marzo scorso di prima sera, in via Gallina, Ferazzoli si accostò alla Renault di Antonini, gli chiese di portarlo a Udine e l'altro lo invitò a salire. Durante il percorso, il passeggero confidò all'autista di essere spagnolo, lamentando che a Trieste faceva piuttosto freddo. Tra una parola e l'altra giunsero nelle vicinanze del casello autostradale est del capoluogo friulano quando, all'improvviso, Antonini si sentì puntare una pistola al capo e contemporaneamente intimare «fuori i soldi».

Il tassista si accostò al ciglio della carreggiata, estrasse di tasca il portafogli, dal quale Ferazzoli avrebbe prelevato trentamila lire, facendogli intendere che avrebbe fatto bene proseguire a piedi. L'altro non lo lasciò finire, ingranò la marcia e ripartì a tutta velocità per recarsi a denunciare il singolare incidente di viaggio. Antonini descrisse con tale precisione l'abito blu e le caratteristiche fisiche del passeggero, tanto che un'ora dopo la polizia stradale di Cervignano bloccò il ricercato.

Ferazzoli venne immediatamente scortato alla Mobile di Udine dove il tassista era ancora intento a perfezionare la propria denuncia. Appena lo vide, Antonini riconobbe senz'ombra di dubbio il presunto spagnolo che aveva imbarcato a Trieste. L'indiziato smentì seccamente il fatto, e sostenne di avere raggiunto Udine con l'autostop per acquistare alcuni indumenti sportivi. Non avendoli trovati, un altro automobilista gli aveva offerto un passaggio sino a Cervignano. Perquisito, Ferazzoli fu trovato in possesso della pistola d'ordinanza (una Beretta calibro 9) e di un coltello da scout.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	500	(400)	600	(800)
CAROTE	600	(—)	700	(—)
CAVOLFIORI	—	(—)	—	(—)
CICORIA	—	(800)	—	(1200)
CIPOLLE	600	(350)	900	(800)
INDIVIA	—	(—)	—	(—)
LATTUGA	400	(800)	1300	(5000)
PATATE	300	(—)	450	(—)
PEPERONI	700	(—)	1600	(—)
POMODORI	600	(—)	1000	(—)
RADICCHIO	1000	(1000)	3000	(5000)
SEDANO VERDE	600	(800)	1000	(1400)
SPINACI	—	(800)	—	(1000)
ZUCCHINE	400	(700)	800	(1000)
FRUTTA:				
CILIEGIE	900	(—)	2700	(—)
ARANCE	—	(—)	—	(—)
BANANE	1900	(—)	2150	(—)
LIMONI	800	(—)	1100	(—)
UVA	2300	(—)	3800	(—)
FRAGOLONI	2500	(—)	4000	(—)
MELE	480	(—)	1400	(—)
PERE	—	(—)	2000	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	26000	(26800)	29000	(26800)
CEFALI	500	(1680)	3000	(1680)
GUATI GIALLI	7000	(—)	7000	(—)
MOLI	12000	(6800)	13500	(6800)
MORMORE	10000	(—)	24000	(—)
ORATE	28000	(34800)	30000	(34800)
PASSERE	4000	(3600)	4000	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2000	(—)	7000	(—)
RIBONI	12000	(8800)	21000	(12800)
ROSPO (CODE)	11000	(—)	12500	(—)
SARDELLE	790	(1600)	1715	(2800)
SARDONI	800	(1600)	2140	(4080)
SGOMBRI	2800	(2880)	8000	(9800)
TONNI	4800	(9800)	5000	(10800)
TROTE	1500	(4000)	3500	(4980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(44000)	—	(44000)
CALAMARI	12000	(5000)	13000	(16800)
CANOCE	6000	(12800)	9500	(12800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	1100	(2000)	2500	(3000)
MITILI (PEOCI)	800	(2400)	1800	(2400)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2500	(3200)	5500	(6800)

(*) Listino prezzi del 12.7.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'11.7.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 12.7.1984 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

LAVORO E PREVIDENZA

Concorso di due o più pensioni

Il consiglio di amministrazione dell'Inps ha dato una autorevole interpretazione e pratiche istruzioni per l'applicazione del comma 3° dell'art. 6 della legge 638/1983 che disciplina la materia dell'integrazione al minimo nell'ipotesi di contemporanea titolarità di 2 o più pensioni a carico dell'Istituto o di altri Enti.

Fermo restando il principio che in caso di 2 o più pensioni l'integrazione al trattamento minimo, se dovuta, spetta una sola volta, la delibera precisa che viene liquidata:

a) sulla pensione che eroga il trattamento minimo più elevato;

b) sulla pensione «diretta» nell'ipotesi di concorso di pensione diretta e di pensione ai superstiti a carico della stessa gestione pensionista o sulla pensione ai superstiti se il relativo trattamento minimo è più elevato;

c) sulla pensione avente decorrenza più remota se le pensioni stesse sono a carico di gestioni che erogano trattamenti minimi di pari importo.

Viene affermato che il diritto all'integrazione al minimo non deve essere più stabilito, come in precedenza, in funzione della contitolarità di altra pensione, ma unicamente in relazione all'entità dei redditi posseduto dall'interessato. Così, nel caso di concorso di pensione diretta «superiore» al minimo e di pensione ai superstiti di importo «inferiore» al minimo, spetta ora l'integrazione su quest'ultima purché l'interessato non possegga reddito per un importo superiore a quello previsto.

■ DIVIETO DI SOSTA — Per lavori di rifacimento del manto stradale è stata disposta fino ad esecuzione dei lavori stessi, l'istituzione temporanea del divieto di sosta e fermata per tutti gli autoveicoli dalle ore 7 alle 18 dei giorni feriali, su ambo i lati della Strada del Friuli, nel tratto compreso tra i numeri 177 e 527, di via degli Stella, di via Sant'Anastasio nel tratto tra via Manna e via Commerciale, di campo San Luigi e scala Mainati (antistante gli stabili n. 3 e 5) nonché sul marciapiede antistante i numeri pari del Passeggio Sant'Andrea nel tratto tra i numeri 28 e 42.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Gergolet nel III anniversario (13-7) dalla moglie 30.000 pro Ricreatorio Giglio Padovan ex allievi.

In memoria di Enrico Ciardi per l'onomastico (13-7) dalla moglie Bruna 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Caterina Biasina 25.o anniv. e del figlio Vladimiro nel III anniv. (13-7) da Vittoria e figli 50.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria del col. Ezio Ravenna nel XII anniversario (13-7) dalla moglie Carla e figli 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del fratello nell'anniversario (13-7) dalla sorella 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 Rifugio animali Astad.

In memoria di Duilio Bianconcini nel V ann. (13-7) dalla sorella Emma, Alessandro, Sandra Fiordelmondo, 30.000 pro rep. chemioterapia (Osp. riuniti).

In memoria di Angela Cavalli nel I anniv. (13-7) dalla figlia Rina e famiglia Biacca 30.000, da Nidia e Lino Sangalli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Evelina Siviero D'Andria nel I anniversario (13-7) da N.N. 200.000 pro Rifugio animali Astad, 50.000 pro Ente Naz. Protez. Animali.

Per la festa della Mamma dal figlio 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Bruno Tolpati (XI anniversario 13-7) dalla famiglia 25.000 pro Parrocchia S. Vincenzo De Paoli, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Cristiano Desco nel I anniversario (13-7) da Manlio, Sira, Chris Ortolani 30.000 pro Enpa.

In memoria di Maria Ongaro ved. Gioseffi da Ezio e Chiara Bernardoni 100.000 pro Istituto triestino interventi sociali, 20.000 pro Unione istriani, 20.000 pro Lega nazionale, 20.000 pro Lista per Trieste, 20.000 pro Settimanale «La voce libera», 20.000 Div. cardiochirurgia Osp. maggiore, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 20.000 pro Rifugio animali Astad lega antivivisezionista lombarda (fondo metodi alternativi), 20.000 pro Ente naz. protezione animali, 20.000 pro Lega italiana protezione uccelli.

In memoria di Luigia Ivancich Gulli da Lya Cristo 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati), dalla famiglia Dalla Favera 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Lonzar da Kreus Carlo e famiglia 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bianca Tautscher in Tedde per il compleanno dalla sorella Lina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rita Gioppo Rini nel IV anniversario da Alberto e Jole Gioppo Rini 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Attilio Armeni per il compleanno (16-7) dalla moglie e figli 50.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Ottavio Gruber dalla moglie Carmela e dalla nipotina Costanza 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Laura Bolaffio ved. Gentilli da Marcella Zaban 15.000 pro Comunità israelitica.

In memoria di Rodolfo Maiaroli da Rina Tommaso 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della cara Orestilla da Carla e Gemma 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mariano Prearo da Michele Hatzakis, Piero Adelman, Alice Pappa 200.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Guerrino Prodan dalla fam. Prade Pietro 20.000 pro Parrocchia S. Maria di Loreto «Altura».

In memoria di Luigi Reggente da Annamaria De Vecchi, Rosita Mazzanti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Novacco dalla fam Antonini 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, dalle signore Graziani e Casagrande 20.000 pro Divisione di cardiologia Ospedale riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Rina Salvadori Mares dalla zia Bruna, Alma, Guido, Lucia, Ennio 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Rifugio Astad animali.

In memoria di Vida Godina ved. Sore da Renata de Schiller 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Vida Godina ved. Sore da Aspasia Sevastopulo 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Stepancic Peciar Anna dalla fam. Prade Pietro 20.000 pro Parrocchia S. Maria di Loreto «Altura».

In memoria di Salvatore Vittorelli da Rita e Dea Cossutti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Berta Wholmuth dalla cugina Giorgina 20.000 pro Ansad rifugio animali.

In memoria di Vittorio Zennaro dalla sorella Angela e nipoti 100.000, dal fratello Pino 20.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Eugenio Canale da Dina Marinuzzi 10.000, da Editta e Paolo Marinuzzi 10.000 pro Casa di riposo San Domenico.

In memoria di Dino e Palmira da Laura 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppina Crechici da Andrea Abbiati 25.000 pro Ass. naz. carabinieri; da Sergio Abbiati 25.000 pro Ass. naz. bersaglieri, sezione «Enrico Toti».

In memoria di Edvino Crisma dalle famiglie Pucci-Russo 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 5000 pro Anffas.

In memoria di Lucia Vatovez ved. Cereali da Velleda e Luisa Salmi 20.000, da Gemma e Tullio Scartezzini 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ada Camocino da Rita Camocino Morin 25.000 pro Banca del sangue, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Felice Derman da Silvana e Attilio Angrisani 20.000, dalla famiglia Moles 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eugenio Del Neri dalle famiglie Natale Babich, Luciano Babich, Sergio Babich, Alessio, Monaro 100.000 pro Ass. italiana assistenza spastici.

In memoria di Clara Bomaria Floris da Bruna, Lucia ed Ennio 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Adele Fioraia dalle fam. Lasetti e Morandini 20.000, da Roberta, Claudio, Antonella e Roberto 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

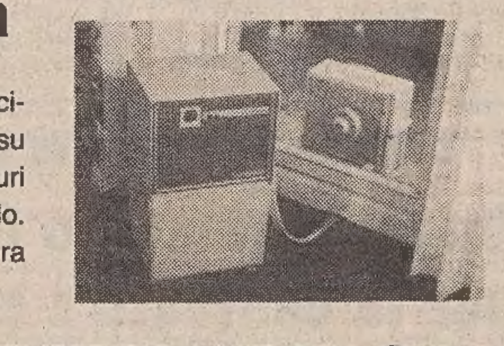
Il condizionatore: per vivere meglio d'estate e d'inverno

Il problema di creare nell'ambiente in cui si vive o si lavora condizioni climatiche ottimali s'impone in modo particolare col giungere della stagione estiva. Operare in un ambiente fresco diventa quasi un gioco. Benvenuto dunque il condizionatore che, se d'estate rinfresca l'ambiente, consente di riscaldarlo d'inverno risolvendo così anche il problema del riscaldamento. Due piccioni dunque con una fava...; come si suol dire! Nella fattispecie più di due; giacchè il condizionatore può svolgere anche funzioni di umidificazione e deumidificazione. Esso si pone quindi come strumento ideale per far fronte a esigenze plurime per un vivere migliore.



a cura della SPE

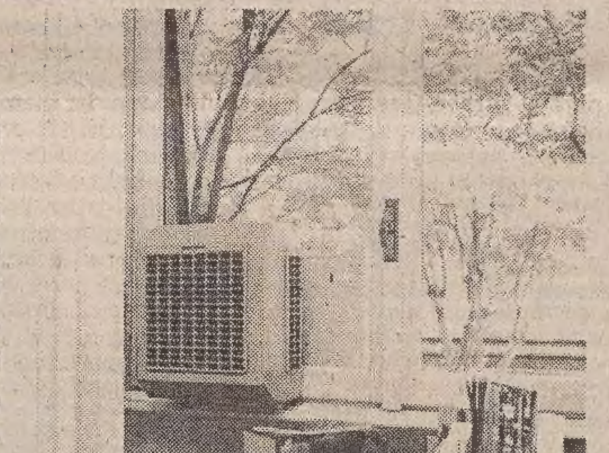
BAG Ariagel:
il condizionatore che si sposta con due dita



Ariagel BAG: ormai un «classico» della praticità, il piccolo efficientissimo condizionatore su ruote, che non richiede installazione (né muri né vetri da forare) e si sposta come un carrello. Rinfresca, deumidifica, ventila, filtra e depura l'aria.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

EMERSON:
fresco d'estate, caldo d'inverno



La EMERSON produce i famosi condizionatori «estate-inverno», ossia quegli apparecchi a pompa di calore che — trascorsa la stagione calda — invertono la loro funzione, integrando o sostituendo (per esempio le mezze stagioni), l'impianto di riscaldamento. EMERSON produce grandi impianti, ma anche apparecchi per piccoli ambienti, come quelli della linea «easy mounting». Efficaci, silenziosi, affidabili.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

LUFTA:
no all'umidità, alle muffe, al fumo, ai batteri, pollini e cattivi odori

LUFTA, sistemi elettronici di depurazione aria e di deumidificazione. Questa Casa è specializzata in deumidificatori (ideali per problemi di muffe, cattivi odori, pareti e superfici bagnate, corrosioni, ossidazioni, ruggine), e in depuratori (ideali per locali pubblici, uffici, bar, ospedali), che funzionano secondo il principio della filtrazione elettrostatica. Il costo di esercizio è pari a quello di una lampadina!

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

Aria fresca. Aria calda. Aria pura. Aria secca o meno secca.

Se anche voi avvertite una di queste esigenze, o più d'una, o tutte insieme, venite all'Universaltecnica. Tra gli apparecchi per la climatizzazione degli ambienti delle migliori Case, troverete quello che risolve i vostri problemi. E allora la vostra scelta potrà cadere su un condizionatore, o su un condizionatore «estate-inverno», o su un deumidificatore, o su un depuratore. O su un apparecchio che possa svolgere più funzioni. Un consiglio specializzato dettato da lunga esperienza può esservi prezioso: e non vi costa nulla. In più, all'Universaltecnica — esclusivista per Trieste delle case ARIAGEL, EMERSON, LUFTA — pagamenti fino a 40 mesi senza cambiali.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI D'ATTUALITÀ ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

Foibe, un dramma lontano che divide oggi due popoli

Il prof. Guala Duca replica al lungo intervento del prof. Mostar di Lubiana

In una lettera apparsa sul «Piccolo» del 27 giugno, il prof. Aleksander Mostar, di Lubiana, così scrive a proposito del fatto che gli infoibamenti riguardarono numerosi membri del Cln: «Mi si citi qualche azione di battaglia antifascista del Cln... io non ne ho sentito parlare... Anche a Lubiana si ebbe nel maggio del 1945 un quasi Cln sloveno costituito da coloro che vollero repentinamente voltar pagina...». Insomma, se anche un certo numero di pseudoresistenti è stato infoibato (più di 150, per l'esattezza), si trattava di opportunisti dell'ultima ora. È estremamente probabile che questa opinione sia quella corrente in Jugoslavia, a tutti i livelli.

Cento, mille?...

Ora, io non faccio carico al prof. Mostar di non conoscere la nostra storia locale; ma mi domando: se io avessi scritto su di un giornale del posto che, poniamo, a Maribor non c'era stata resistenza e che eventuali persone fucilate, spacciate ora per partigiani, erano in realtà squallidi profittatori, quanti sloveni, lo stesso giorno in cui fosse apparso questo mio scritto, avrebbero preso la penna per rispondermi? Cento, mille?

Ebbene, fino ad oggi, 7 luglio (è la data in cui è stata scritta la lettera n.d.r.), nessuno ha ancora risposto a questa gravissima affermazione di Mostar: non ex residenti, non storici locali, non parenti di vittime del nazismo, non autori di scritti su di un fenomeno, la Resistenza nella nostra regione, che non sarebbe mai avvenuto, non membri di un Istituto di un movimento mai esistito, secondo il prof. Mostar, quello di liberazione regionale, non uomini politici e partiti che hanno continuamente la Resistenza sulla lingua (per esempio: la lista Frausin è intitolata ad un resistente dell'ultima ora).

La rappresaglia

In attesa che qualcuno fra i miei concittadini senta il dovere di rivendicare l'esistenza di un movimento che è alla base della nostra Repubblica (un ottimo pulpito per questa rivendicazione avrebbe potuto essere la recente commemorazione della Risiera), vorrei dire alcune cose sulle foibe.

La tesi del prof. Mostar, ripresa da alcuni triestini di lingua slovena, è quella della rappresaglia; dall'esposizione dello studioso di Lubiana non si comprende bene se questa rappresaglia riguardasse l'occupazione italiana oltr'Alpe (e Mostar riferisce una sconvolgente testimonianza personale del campo di Arbe), o la fucilazione di quattro sloveni, incolpati di terrorismo; se valesse quest'ultima tesi, cioè l'etica di Kappler, ci sarebbe da morir di paura a convivere con una minoranza così feroce. Fortunatamente non è così: i miei concittadini sloveni indubbiamente, fra le due guerre, le hanno prese, ma non le hanno rese; la loro partecipazione agli infoibamenti non è mai storicamente avvenuta.

Falsa interpretazione

La seconda interpretazione, la vendetta contro gli orrori dell'occupazione 1941-'43, è facile ma falsa. Quando il IX Corpus arrivò a Trieste, il campo di Arbe era stato chiuso da quasi due anni, periodo durante il quale 20 mila soldati italiani erano morti nei Balcani agli ordini di Tito (e le loro tombe spianate coi bulldozer); era stata combattuta la prima battaglia campale in Slovenia, a Turjak, con l'importante, se non determinante, contributo di carristi italiani.

In quel IX Corpus era incorporata la Divisione partigiana Natisone, che venne decimata nella valle del Vipacco e mentre i partigiani superstiti venivano infoibati a Trieste, a Lubiana i nostri garibaldini combattevano per la liberazione della città. Infine, non dimentichiamo che noi il fascismo lo abbiamo rinnegato, e che all'arrivo degli jugoslavi a Trieste, Mussolini ed i suoi gerarchi erano già stati ammazzati ed appesi a testa in giù, mentre gli infoibatori sono considerati, oltre confine, degli eroi (compresi quelli che hanno strozzato col filo di ferro due fratelli commercianti d'olio, colpevoli di avere l'accento siciliano, e la cui liberazione è stata pretesa nel '54).

Ma perché allora le foibe? Sarebbe come se ci domandassimo perché migliaia di sinceri antifascisti sono stati ammazzati nell'Europa Orientale, perché Petkov, consule Dimitrov, è stato impiccato, perché Masarik è stato assassinato, perché Stalin negò perfino le piste d'atterraggio agli aerei inglesi che volevano rifornire gli insorti di Varsavia.

Per definizione, il dispotismo deve eliminare le leadership alternative, ed è per questo che qui a Trieste, per 40 giorni, si è data la caccia alla élite italiana presentabile; sia chiaro, ed io lo ricordo bene, da parte di formazioni militari disciplinate ed apparentemente corrette. Quindi, nessuna vendetta, ma la logica del nuovo regime, la stessa che porterà Gilas in carcere.

Italiani in Istria

Mi spieghi, altrimenti, il prof. Mostar (e mi spieghino i concittadini sloveni che parlano di inevitabile rappresaglia) perché gli italiani nell'Istria slovena sono stati quasi rispettati fino al 1951-'52, e poi, improvvisamente costretti ad andarsene ('53-'54): «incavolatura» a scoppio ritardato? O non piuttosto la coscienza che mai gli italiani avrebbero potuto accettare quel regime, quel tipo di ordine orientale, nel quale i nostri ex confratelli, gli sloveni, oggi vivono, non ho ben capito se bon gré o mal gré.

No, prof. Mostar, delle foibe si possono dire solo due cose giuste: che sono avvenute 40 anni fa ed in tempo di guerra, non valutabile con i metri di oggi. Ma se gli slavi pretendono (spesso riuscendoci) che gli altri popoli siano sempre con il capo cosparso di cenere, ebbene, anche se accogliamo uno dei vostri a parlare alla Risiera del campo di Arbe, senza chiedere la contropartita di mandare uno dei nostri a Lubiana a parlare del campo di Borovnica, non tutti abbiamo la vocazione dell'Enrico IV, né necessariamente ogni sloveno che apre bocca è un Gregorio VII.

Per il resto, fatta salva la nostra dignità, sottoscrivo di tutto cuore l'appello del prof. Mostar alla comprensione ed alla pacificazione. Prof. Riccardo Guala Duca.

ORE DELLA CITTA'

«La voce»

È uscita «La voce», bimensile del Centro nazionale riabilitazione mastectomizzate. In questo numero, tra l'altro, «La donna nella medicina», una rubrica curata dal dott. Euro Ponte, il notiziario, la vita del centro e la rubrica «A colloquio con voi».

Lo yin e lo yang

Questa sera, alle 18, nella sede del Centro studi alimentazione naturale «Il Girasole» (via Roma 13) il dott. Luigi Gallo terra una conferenza su «Come scoprire lo Yin e lo Yang attraverso la musica».

Fraternità universale

Stasera, alle 19, nella sede della Grande fraternità universale (via San Lazzaro 5), il maestro indiano Dadukakaj Jay Swaminarayan terrà una conferenza per il pubblico. Ingresso libero.

Testimoni di Geova

Domenica, con inizio alle 19.30, nella sede dei Testimoni di Geova di via Pascoli 18, il sorvegliante della Circoscrizione Veneto 1, Vincenzo Di Cecco, terrà una conferenza biblica sul tema: «Si raccoglie quella che si semina». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Tassa auto: modalità prorogata

A partire dal 22 maggio le tasse automobilistiche e l'abbonamento per l'autoradio avrebbero dovuto essere pagati utilizzando esclusivamente i nuovi moduli personalizzati contenuti nel libretto fiscale. Numerosissimi cittadini non hanno però ancora ricevuto il libretto fiscale. Per questo motivo il ministero delle finanze è stato costretto a prorogare il termine dell'entrata in vigore della disposizione al 1.o marzo '85.

Solo a partire dal 1.o marzo 1985 coloro che fossero sprovvisti del bollettino saranno perciò tenuti a pagare la tassa di circolazione unicamente agli uffici dell'Aci, anziché, come ora, anche in Posta attraverso i normali moduli di conto corrente in mancanza del libretto. Nulla dunque cambia.

Festa per anziani

Promosso dal «Gruppo pro anziani» questo pomeriggio, alle 15.30, nella sala conferenze della Parrocchia del SS. Pietro e Paolo (via Cologna 59) si svolgerà una festa per anziani che desiderano trascorrere in serena compagnia alcune ore.

Sagra dello spiedino

Musica e gastronomia costituiscono gli ingredienti della prima Sagra dello spiedino, che avrà luogo nelle serate di venerdì, sabato e domenica prossimi ad Aurisina (stazione) per l'organizzazione del locale Dopolavoro ferroviario.

Telefono amico 766666-7

Ogni giorno 24 ore di dialogo libero. Anche tu puoi collaborare.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea» - Via Carducci 4, Trieste.

Saldi Principe

Calzature Principe di corso Italia 19 e largo Barriera Vecchia 8, avverte l'affezionata clientela di aver iniziato i saldi di fine stagione. Com. Comune eff. 7-7-84.

Mode Isabelle

via Paduina 6/1. Continua la vendita promozionale con sconti dal 10 al 50%. Com. al Com. il 26/6/84.

Jeunesse – Jeunesse

Sconti mare al 50%. Via San Francesco 18. Com. effettuata.

Latteria L. 498

Il latteria dolce e buono a L. 498 l'etto è in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

Noleggio

videoregistratori e videocassette sistemi Vhs-Beta-2000. Fotostudio Emmeti, via Timeus 12. Telefono 767312, ore 15-20.

LE OCCASIONI
- FIAT 126 P 4 '77
- A 112 ABARTH '82
- MERCEDES 200 '82

FILOTECNICA GIULIANA
Via F. Severo 46 - TS - Tel. 569121
DEL GIORNO

SEGNALAZIONI

«Cappella», cultura internazionale

Mi pare sia stato Gassman a scrivere l'amara verità: se vuoi essere perseguitato in Italia, intraprendi un'attività culturale. Non si può evidentemente entrare nel merito dell'ordinanza che ha decretato la chiusura della «Cappella Underground», considerata luogo di pubblico pericolo (ma non è un club privato?).

Lasciando, comunque, alle autorità competenti la valutazione tecnica del caso, c'è un aspetto più importante da sottolineare. E cioè che la «Cappella» rappresenta da più di tre lustri il sinonimo di Trieste nell'ambito del cinema italiano e internazionale.

Proprio mentre l'esercizio tradizionale mostra segni di collasso nell'impari lotta contro la televisione selvaggia, questi punti di riferimento che sono i filmclub nati spontaneisticamente sull'onda del '68 emergono sempre più con il carattere di una rete alternativa per la diffusione del buon cinema. Lasciar cadere la «Cappella» significherebbe, per Trieste, restar tagliata fuori da un discorso culturale di livello internazionale che già tende a trascurare le «piazze» cosiddette minori in favore dei grandi centri.

Sono convinto da sempre che la funzione di Trieste nel campo del cinema non è affatto minore, ma per memorizzare la storia di questa presenza e soprattutto per continuarla è necessario che la «Cappella» viva. Questa è una precisa incombenza di città, provincia, regione e di quanti altri enti o persone potranno cooperare per far uscire l'istituzione dall'attuale momento difficile, potenziarla e ampliarla con il supporto di sempre nuove iniziative di programmazione, editoria e didattica. Tullio Kezich.

Sul problema della chiusura della «Cappella Underground» si sono fortunatamente già levate molte e autorevoli voci. Quasi tutti hanno ricordato l'importanza delle operazioni più complesse e organiche realizzate da questa istituzione, quali mostre di arti visive, cicli monografici di film, eccetera.

Da parte mia vorrei sottolineare come, al di là degli impegni maggiori, la normale programmazione stagionale di questo cineclub ha fatto arrivare a Trieste negli ultimi quindici anni (ma forse sono di più) gran parte del migliore cinema mondiale. Senza l'appassionato sforzo divulgativo della «Cappella» saremmo stati davvero provincia, tagliati fuori dalle idee più nuove, che oggi, si sa, viaggiano in gran parte sulle ali degli audiovisivi.

Così, invece, Trieste si è inserita nel circuito dell'avanguardia cinematografica fin dai lontani anni del «New american cinema», e la «Cappella» si è qualificata come uno dei migliori cineclubs italiani.

Vorrei ricordare ancora come i suoi dirigenti abbiano costantemente migliorato la sede e le strutture tecniche, pronti ad adeguarsi a tutti i mutamenti e le novità. È di questi ultimi due anni l'installazione di un proiettore televisivo per schermo gigante e la creazione, accanto a quella cinematografica, di una sezione audiovisiva. E queste migliorie le hanno fatte di tasca propria, esponendosi personalmente.

Sono, infatti, persone che hanno tutte un altro lavoro e non campano certo su questa attività. Non sono nemmeno legati al carro di nessun partito. Ed è proprio per questo motivo che il grado di interessamento che la classe politica triestina riserverà ai loro problemi dovrà essere valutato come una prova non solo della sua sensibilità culturale ma, soprattutto, della sua stessa buona fede. Furio Bordon.

L'acqua a Muggia è «salata»

Care Segnalazioni, siamo un gruppo di cittadini muggesani e desideriamo fare alcune considerazioni su un problema di viva attualità che ci sta particolarmente a cuore: le tariffe dell'acqua a Muggia.

Le altissime tariffe fatte pagare dal Comune di Muggia ai propri utenti sono, infatti, le più elevate di tutta la provincia e sono state motivo, in questi ultimi tre anni, di grave disagio e di profondo e giustificato malcontento per tutta la popolazione.

Speravamo, perciò, che con il recente accordo fra Comune di Muggia e Acega venisse fatta un po' di giustizia nei nostri riguardi e si giungesse finalmente alla tanto promessa parità delle tariffe fra Muggia e Trieste. Invece, a quanto sembra, nulla di tutto questo è accaduto.

Già l'articolo pubblicato sul «Piccolo» sulla seduta del Consiglio comunale del 28 giugno scorso nel quale si riportavano le posizioni dei vari partiti sul problema ci aveva destato tante perplessità.

Successivamente un manifesto murale fatto affiggere dalla Dc locale e il cui contenuto non è stato smentito da alcuno, ci ha confermato l'impressione che l'accordo sottoscritto dal sindaco Bordon sia, in realtà, una presa in giro per i cittadini di Muggia.

Persone semplici, come siamo, non riusciamo, per esempio, a capire perché il Comune di Muggia non ha saldato i suoi debiti con l'Acega tre anni fa, quando ammontavano a poco più di un miliardo, mentre ultimamente avevano raggiunto l'importo di 2 miliardi e 400 milioni.

Non comprendiamo, neppure, come mai il sindaco possa ritenere vantaggioso il ritardo, quando, come abbiamo appreso, il debito è aumentato di ben 900 milioni solamente per gli interessi maturati negli ultimi tre anni, anche se l'Acega, bontà sua, ha fatto uno sconto di 600 milioni.

Rimane, inoltre, inconcepibile per noi il motivo per cui il Comune di Muggia ha rinunciato ai ricorsi presentati al Tar per ottenere la parità delle tariffe dell'acqua per tutti gli utenti della provincia. Una cosa giusta ed una iniziativa legittima a tutela di noi utenti di Muggia, alla quale il Comune non doveva assolutamente rinunciare fino a quando il Tribunale non si fosse pronunciato.

Oppure il Comune l'ha fatto per ottenere lo sconto dei 600 milioni (non necessario se si pagava per tempo i debiti nei confronti dell'Acega) senza preoccuparsi affatto dei diritti di ogni cittadino?

Non riusciamo a digerire, soprattutto, il fatto che in un accordo riguardante il pagamento dei debiti all'Acega, il Comune di Muggia si sia impegnato a valutare la possibilità di installare l'inceneritore dei rifiuti solidi urbani della provincia sul territorio comunale. Non esiste, invece, nell'accordo alcun impegno preciso che riguardi la soluzione del problema delle tariffe dell'acqua che sono fortemente punitive nei confronti di noi utenti muggesani.

Basti pensare, per esempio, che dal 1.o gennaio 1983 la tariffa base a Trieste era di lire 395 al metro cubo, mentre a Muggia raggiungeva le 862 lire. E trattandosi di acqua, dobbiamo ritenere che l'accordo Comune di Muggia-Acega, per noi cittadini muggesani sia un vero «fiasco», per non dire un «bidone».

Ci stupisce, perciò, il fatto che la Lista per Muggia, sorta a suo tempo contro la partitocrazia e per la difesa delle esigenze della cittadinanza, in questo caso specifico si sia astenuta e non abbia saputo tutelare convenientemente gli interessi più vivi e concreti di noi muggesani, ma abbia, invece, tutelato gli interessi triestini. Seguono 40 firme.

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Trieste e i... «birbanti»

Dopo la proclamazione del Porto Franco, quando a Trieste la schiera dei nuovi venuti si andava sempre più ingrossando, di pari passo aumentava nei loro confronti la diffidenza e la preoccupazione di quei cittadini che abitavano la città vecchia. Si trattava di una ostilità sospettosa, destinata a risolversi nel giro di pochi anni, ma che all'inizio provocava non pochi risentimenti.

Il 9 luglio 1728, i giudici e rettori della città, evidentemente sollecitati dai mercanti e dagli artigiani, inviarono una protesta al capitano, nella quale, tra l'altro, si lagnano «che certi malviventi dopo commesso il delito procurano rifuggiarsi sotto titolo di lavoro in questa città, o nella nuova, o pure nel squero, così deludono la giustizia, si fanno più temerarj, anzi corompono i buoni che a loro esempio trasecolano nel veder gli altri impuniti».

Nel 1776 i nuovi cittadini di Trieste erano considerati in genere come «gente bassa ed giornaliera inseviente alli edifici publici e privati».

Nel marzo 1780, quando molte prevenzioni nei riguardi dei nuovi cittadini erano già in gran parte cadute, vi era ancora qualcuno che esortava la direzione di polizia a controllare severamente tutti coloro che intendevano stabilirsi in città «col pretesto di venire a cercar lavori». Attuando una stretta sorveglianza «non solo si tenirà netto il paese da' birbanti che l'infestano», ma così sarà anche più facile rastrellare oziosi e vagabondi abili a prestar servizio nell'armata.

I drastici provvedimenti suggeriti erano certamente frutto dei preconcetti che la città istintivamente provava verso tutti i nuovi arrivati; una condizione questa assolutamente provvisoria. Pietro Covre.

Addetto della Sip che parla sloveno

Desidero rivolgere una domanda alla Sip in merito alle modalità di distribuzione degli elenchi telefonici. Giovedì 21 giugno, alle 16.30 un addetto a questo servizio si è presentato a casa mia in Scala santa e si è rivolto ai miei genitori in lingua slovena, traducendo anche il nome di mio padre da Antonio in Anton.

Premesso che vivo in buona armonia con tutti i vicini, chiedo alla Sip, di informarci se tale modo di comportamento viene eseguito in base a sue precise direttive o se si tratta di una libera iniziativa del dipendente in questione. Lettera firmata.

«Bombardato» da ingiunzioni Urar

Vorrei rivolgere attraverso le Segnalazioni una domanda all'ufficio abbonati Urar Tv. Visto che ogni tanto aumentate il canone non sarebbe meglio risparmiare tutte le cartoline che mi mandate e controllare meglio la situazione di ciascun abbonato? È da un paio d'anni che mi bombardate di ingiunzioni e di relazioni di notifica. Ho perso quattro ore ai vostri sportelli per spiegare la mia posizione: ho il tv color.

Pare non serva a nulla. Altri abbonati hanno ricevuto uguali trattamenti minacciosi ed a quanto pare per il vostro disservizio si vedono costretti a fare quelle code esasperanti. Sottolineo che la cartolina di disdetta del precedente abbonamento non l'ho mai ricevuta, né tantomeno il numero di tale abbonamento e questo non certamente per responsabilità mia personale.

Aggiungo che intravedo nel vostro modo di gestire l'ufficio abbonamenti un atteggiamento lesivo nei miei confronti (e della mia famiglia) e che ad altre ingiunzioni fasulle porterò il tutto con il relativo nuovo libretto di abbonamento (in regola!) in questura. Walter Banco.

Piccolo albo

Una catenella d'oro con medaglietta, è stata smarrita nel tratto Pendice Scoglietto-via Colonia. Il rinvenitore è pregato di telefonare al numero 574306.

I vent'anni della Regione

Vorrei fare alcune precisazioni in merito a un articolo pubblicato il 7 giugno. La Regione Friuli/Venezia Giulia è stata istituita con legge costituzionale il 31 gennaio 1963, n. 1, e il suo compleanno cade in quella giornata. La Regione non ha celebrato quindi «i venti anni della sua costituzione», ma i venti anni (26 maggio) della prima seduta del consiglio regionale eletto dopo la sua costituzione.

Inoltre è impossibili che l'assessore Francescutto abbia confuso l'Esa (Ente per lo sviluppo dell'artigianato) con l'Ersa (Ente per lo sviluppo dell'agricoltura). Entrambi enti regionali, ma ben distinti tra loro (il primo con sede a Udine, il secondo a Gorizia). Giangiacomo Zucchi.

Disturbi Tv pilotati «Incredibile insinuazione»

In relazione alla Segnalazione dal titolo «Disturbi Tv pilotati?» apparsa sul Piccolo del 6 luglio, desideriamo precisare quanto segue. L'incredibile sospetto avanzato dal signor Vinicio D'Alba che la Rai disturbi di proposito le emittenti private non ha bisogno neppure di essere smentito. Crediamo che la ragionevolezza dei lettori avrà già fatto giustizia di una simile insinuazioni.

Sulle difficoltà di ricezione delle emittenti prescelte è bene che ogni utente chieda prima ragione alle emittenti stesse. Per quanto riguarda di sua competenza la Rai, da anni, solleciti dagli organi competenti provvedimenti atti a consentire una ricezione stabile e tecnicamente accettabile. Il direttore della sede regionale per il Friuli-Venezia Giulia della Rai.

L'Aprm ringrazia

L'Aprm (Associazione per la prevenzione, la ricerca e lo studio delle malformazioni congenite) intende ringraziare pubblicamente gli organizzatori del primo «Trofeo Adviser» per la sensibilità dimostrata nei confronti dell'Associazione permettendo che nell'arco di tutte le giornate di gara previste avvenisse un opera promozionale dei compiti e dei fini istituzionali della scrivente associazione. Fini che consistono nell'istituzione di borse di studio e donazione di apparecchiature scientifiche in favore dei medici e degli operatori impegnati nel campo della prevenzione.

Centro trasfusionale «E' stato un equivoco»

In merito alla segnalazione «Uno strano appello» pubblicato ieri, ho eseguito un'indagine tra il personale, però con esito negativo, nel senso che non sono riuscito a reperire la persona con la quale il signor o signora F. P. ha parlato al Centro trasfusionale.

Premesso che le persone che operano al Servizio trasfusionale ed a contatto con i donatori sono esperte e qualificate, ho l'impressione che possa essersi trattato di un malaugurato malinteso o equivoco.

Quale responsabile del Servizio trasfusionale mi incombe, però, l'obbligo di un'indagine più approfondita e, pertanto, invito cortesemente F. P. a prendere contatto con il sottoscritto o con un mio aiuto per ulteriori informazioni ai fini di chiarire gli eventuali equivoci, con la collaborazione eventuale dei dirigenti della Associazione donatori di sangue e dell'Associazione Agme. Prof. Renato Nicolini, primario del Centro trasfusionale.

Gite e soggiorni

Vienna — Il Crs Julia organizza una gita a Vienna, in pullman, dal 7 al 10 settembre. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al numero 829641.

...per le calli di Muggia



a cura della SPE

Acconciature ROSY
VIA VERDI 8 - TEL. 271365

Per lo stile nei vostri capelli, un servizio accurato su appuntamento. Lunedì chiuso.

CONFEZIONI FANY
di Stefania Millo
34147 AQUILINIA (TS)
Via Flavia di Stramare 107
Tel. 231118

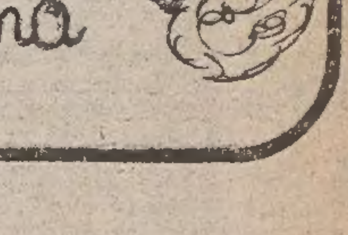
Esclusivista per la zona di Muggia di marche prestigiose: Max Mara, Albinea, Rodrigo, Ragno, Vagabond, Lebole, Jeans Pooh e Spitfire. Costumi da bagno Parah.

DISCHI OX FAM
VIA DANTE 3
TEL. 275151

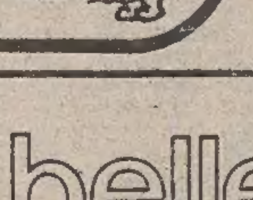
Dischi Import, nastri, porta cassette, walkman, magliette, autoadesivi, toppe.


BIANCHERIA Grilli
MUGGIA (TRIESTE)
P.le FOSCHIATTI 4/A
CAPOLINEA BUS 20
TEL. 040/274350

Vendita straordinaria sconti dal 10 al 50% su capi estivi e invernali e biancheria per la casa. Co Com. eff. 2-7-84.

casa della lana

VIA ROMA 2

Concessionario ufficiale per la zona di Muggia di filati: BBB, Phildar, Cigno Nero, Lane Fiorentine, Cotoni Sesia.

CASA DEL FRIGO
di RINO CREVATIN
Sede: Strada prov. Farnei 46
Uffici e Deposito:
Via Caduti sul Lavoro 5
Tel. 231684 - 231711


Arredamenti negozi, bar, supermercati, celle frigorifere di tutte le dimensioni. Studio di progettazione.

le belle pareti in carta
cianacolori s.r.l.
concessionaria MAX MEYER
colori - carta da parati - moquettes - pavimenti - vinilici
tappezzeria in stoffa - articoli per la decorazione e belle arti
MUGGIA (filiale)
piazzale Foschiatti 4/D, tel. 274184
TRIESTE
viale XX Settembre 38, tel. 790308

e a Muggia
siamo in via Roma 26

«Fino alla soglia di casa tua»: così la Cassa di Risparmio di Trieste definisce la propria presenza capillare non solo nel tessuto urbano, ma anche nelle località vicine a Trieste. A Muggia la CRT opera nella filiale di via Roma 26, dando il proprio contributo di efficienza e modernità.

crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

ATTUALITÀ

BATTUTO IN QUATTRO OCCASIONI SULL'ART. 2

Governo in minoranza sulla procedura penale

Ma l'esame del provvedimento sembra procedere speditamente

ROMA — La maggioranza che sostiene il governo è stata battuta nel pomeriggio di ieri alla Camera in quattro occasioni sugli emendamenti all'art. 2 del disegno di legge che delega l'esecutivo alla stesura del nuovo codice di procedura penale.

L'art. 2 è la parte centrale del provvedimento, perché contiene le direttive e i principi-base su cui il codice andrà formulato.

I punti di scontro tra maggioranza e opposizione hanno riguardato in particolare il patteggiamento tra giudice e imputato.

Una delle direttive stabilisce infatti che, prima che abbia inizio il processo, giudice e imputato possano concordare sulla pena, questo allo scopo di rendere più libere le aule giudiziarie, riservandole ai grandi processi. Per il governo e la commissione tale norma è da applicare per i reati che prevedono pene detentive fino a due anni.

È invece stata approvata con 196 voti favorevoli e 191 contrari una modifica proposta dal Pci che fissa il massimo della pena patteggiabile a un anno.

Su questo argomento è stato approvato anche un'altro subemendamento proposto sempre dal gruppo comunista.

In seguito la Camera ha approvato altre due modifiche proposte dal Pci che obbligano il pubblico ministero a concludere le indagini entro 18 mesi (e non due anni come proposto dal governo) dall'arresto dell'indiziato.

Nella sostanza, comunque, l'esame del provvedimento sembra procedere speditamente. Nel pomeriggio di ieri la Camera ha esaminato le direttive che riguardano le testimonianze a futura memoria. Il giudizio immediato, l'archiviazione, l'udienza preliminare, l'impugnabilità delle sentenze di proscioglimento, la scarcerazione per chi non venga interrogato entro sette giorni dall'arresto.

In serata la Camera ha terminato le votazioni degli emendamenti di tutti e 90 i principii-base e le direttive del disegno di legge. E' stato approvato così l'art. 2 del provvedimento nel suo insieme.

Restano da votare soltanto altri cinque articoli del provvedimento.

Giustiziato negli Usa un condannato per rapina e omicidio

JACKSON — Ivon R. Stanley, condannato a morte per avere rapinato, massacrato e sepolto vivo un uomo, è stato giustiziato ieri mattina sulla sedia elettrica, pochi minuti dopo che la corte suprema federale aveva respinto la sua richiesta di estremo appello.

Stanley è stato dichiarato morto alle 6.24 di ieri mattina.

Il ventottenne Stanley, che l'avvocato difensore aveva definito ritardato mentale, avendo un quoziente di intelligenza di 81, ha sempre negato di avere ucciso il rappresentante di commercio Clifford Floyd nell'aprile del 1976.

Stanley ha accusato Joseph Thomas, il quale si trova nel braccio della morte di un carcere della Georgia. Thomas è stato condannato per lo stesso omicidio.

QUATTRO MEMBRI DEL «KOR» AL TRIBUNALE MILITARE DI VARSAVIA

Oggi la «controrivoluzione» polacca per la prima volta davanti ai giudici

A porte chiuse: avrebbe potuto trasformarsi in un processo al regime di Jaruzelski

VARSAVIA — Comincia oggi il primo processo preparato dai dirigenti polacchi dopo la proclamazione dello stato di guerra, quello al «Kor» (comitato per la difesa degli operai) o piuttosto a quattro dei suoi 35 membri.

Questo processo, che il regime sembrava voler evitare a ogni costo, offrendo ai quattro accusati la possibilità d'espatrio, si svolgerà davanti al tribunale militare di Varsavia a pochi giorni dalla festa nazionale del 22 luglio, il quarantesimo anniversario della creazione della Polonia popolare. Dopo una detenzione di due anni e mezzo i quattro fondatori del «Kor» devono rispondere delle loro «attività antisocialiste» e del «tentativo di abbattere il regime con l'uso della forza».

I quattro imputati — Jacek Kuron, Adam Michnik, Henryk Wujec e Zbigniew Romaszewski — sono accusati d'aver partecipato a «un'associazione illegale per tentare di abbattere con l'uso della forza il regime polacco» e d'aver «tentato d'indebolire le capacità difensive del paese». L'atto d'accusa è di fatto un elenco di citazioni da articoli firmati innanzitutto da Kuron e Michnik, e secondo alcuni giuristi non costituisce «una prova seria» per sostenere i capi d'accusa.

Il significato del processo va di gran lunga al di là della comparizione sul banco degli accusati dei quattro imputati. Questa sarebbe piuttosto, per le autorità polacche, la conclusione di un periodo della storia polacca iniziato con gli avvenimenti di Radom e di Ursus nel giugno 1976, fino agli scioperi del luglio e agosto 1980 compresa la creazione del sindacato «Solidarnosc».

Si tratterebbe dunque per il regime del generale Jaruzelski del giudizio dei leaders «di una controrivoluzione soffocata» con la proclamazione dello stato di guerra e nello stesso tempo l'ultimo episodio dell'ondata di repressioni iniziata il 13 dicembre 1981.

Ugualmente significativo è il fatto che i quattro non risponderanno direttamente per le attività del «Kor», cioè per l'aiuto organizzato dal comitato agli operai vittime delle repressioni dopo il giugno 1976, dato che questi capi d'accusa sono stati aboliti con l'amnistia del settembre 1977. I leaders del «Kor» risponderanno invece per le attività svolte più tardi, cioè dal momento in cui il comitato aveva ampliato la sua opera allargandola alla difesa dei diritti dell'uomo e del cittadino cambiando anche il proprio nome in «comitato d'autodifesa sociale - Kor».

Un altro fatto che attira l'attenzione degli osservatori è che Zbigniew Romaszewski è accusato delle attività svolte dal 1981, cioè proprio dal momento in cui ha cessato di esistere «l'ufficio d'interventi» del «Kor» da lui diretto. I compiti di quest'ufficio sono stati trasmessi a un ufficio dello stesso tipo ma organizzato da «Solidarnosc».

Secondo alcuni ex-membri del «Kor», dato che quest'organizzazione è stata disciolta ufficialmente durante il congresso nazionale di «Solidarnosc» nell'autunno 1981, il regime ha cercato di limitare l'atto d'accusa contro l'organizzazione per poter tacere sul suo vero carattere e sullo scopo delle sue attività.

Il timore che il processo si trasformi in un grande dibattito politico è stata inoltre una delle ragioni per le quali è stato deciso d'impedire l'accesso dei rappresentanti della stampa estera e del pubblico, limitando il circolo delle persone che potranno assistervi agli esperti, ai membri delle famiglie degli accusati e a due o tre giornalisti polacchi, due dei quali dell'agenzia governativa di stampa «Pap».

Il processo alla prima organizzazione non clandestina in un paese comunista che ha saputo rompere il monopolio del potere nel campo dell'insegnamento, dell'informazione, dell'aiuto giuridico e del controllo della legalità delle istituzioni statali, potrebbe trasformarsi di fronte ad un pubblico troppo grande in un processo ai giudici.

Tale trasformazione è tanto più possibile in quanto gli accusati hanno deciso, rifiutando tutti di partire dalla Polonia, di approfittare del processo per rovesciare le accuse e presentare la loro visione dei fatti, cosa che senza dubbio non piace alle autorità e ancor meno sarebbe presentabile ad un grande pubblico.

E' dunque sicuro solo che oggi, in presenza del procuratore militare firmatario dell'atto d'accusa, inizierà davanti al tribunale militare di Varsavia il processo a quattro membri del «Kor», due dei quali — Kuron e Michnik — sono stati esperti del sindacato «Solidarnosc», mentre Wujec e Romaszewski facevano parte della direzione nazionale del sindacato.

Nessuno sa invece dire quanto questo processo durerà, né l'influenza che potrebbe avere su di esso l'eventuale amnistia che le autorità polacche potrebbero proclamare in occasione della festa nazionale.

Quattro uomini contro un potere assoluto

JACEK KURON, 50 anni, pedagogo e storico, ha una lunga carriera di «uomo scomodo» per il regime. Tralasciando le prime numerose iscrizioni ed espulsioni dal Poup, nel 1964 Kuron scrive una «lettera aperta al partito», nella quale critica apertamente la realtà politica e sociale polacca e accusa il partito di non realizzare i principi del socialismo. Questa lettera è costata all'autore l'espulsione dal partito e dall'università nonché la prima condanna: a tre anni.

Dopo la liberazione, nel 1967, Kuron riprende la sua attività politica nell'ambiente studentesco, che porta al suo successivo arresto, in occasione degli avvenimenti del marzo 1968, e a una condanna a tre anni e mezzo.

Il 23 settembre 1976 il nome di Kuron appare tra quelli dei firmatari dell'«appello alle autorità e alla società polacca» nel quale si reclama fra l'altro la liberazione degli operai imprigionati in seguito agli avvenimenti di Radom e Ursus.

ADAM MICHNIK, 38 anni, si è laureato in storia. Negli anni 1957-61 faceva parte dello «Scautismo rosso» fondato da Jacek Kuron, e da quel momento è cominciato il periodo di cooperazione dei due fondatori del «Kor». La sua attività di oppositore al regime segue passo passo quella di Kuron.

Nel 1976, Michnik va in Francia su invito di Jean Paul Sartre. Ritorna nel maggio del 1977, già come membro del «Kor», e viene arrestato per poi essere liberato in occasione dell'amnistia. Michnik è uno degli insegnanti e fondatori delle «università volanti» ed è molto attivo nella «stampa indipendente». Nel 1978 partecipa insieme a Kuron all'incontro con i rappresentanti della «Charta 77» di Praga.

Michnik diventa uno degli esperti del sindacato «Solidarnosc» nella regione di Varsavia e un attivista del sindacato. Fermato oltre 100 volte per 48 ore negli anni 1965-80, Michnik è stato internato come Kuron il 13 dicembre 1981 e poi arrestato.

ZBIGNIEW ROMASZEWSKI, 45 anni, ha cominciato la sua attività politica piuttosto tardi, ma appena entrato nel «Kor» si occupa subito insieme a sua moglie Zofia, dei problemi più difficili.

È stato proprio lui ad organizzare «l'ufficio d'interventi» il cui scopo è di aiutare le vittime della repressione in tutto il paese. Grazie al funzionamento di quest'ufficio Romaszewski ha potuto redigere per la conferenza di Madrid tenuta nel 1979 un rapporto sulla violazione dei diritti dell'uomo e del cittadino in Polonia. È stato lui a recarsi, in Unione Sovietica.

Arrestato nell'agosto 1982, Romaszewski è stato condannato il 17 febbraio 1983 a quattro anni e mezzo di detenzione, per aver continuato l'attività sindacale e per la diffusione di «informazioni menzognere che potevano provocare disordini pubblici». Già in prigione, nell'autunno 1982 è stato informato d'essere anche accusato del tentativo di abbattere il regime.

HENRYK WUJEC, 43 anni, fisico laureatosi nel 1968 all'università di Varsavia, ha lavorato dal 1968 al 1979 in una delle fabbriche di Varsavia. Negli anni 1962-65 Wujec è stato molto attivo nel «Kik» (Club dell'intellighenzia cattolica) di Varsavia. Nel 1975 s'impegna a raccogliere firme sulla lettera di protesta contro gli emendamenti alla costituzione polacca, che prevedevano fra l'altro d'includere la parola «socialista» nella definizione dello stato polacco.

Dal maggio 1977 egli fa parte del «Kor», il che provoca il suo primo fermo e interrogatorio, la retrocessione nelle funzioni professionali e successivamente il suo licenziamento. Dal settembre dello stesso anno Wujec è membro del consiglio di redazione della rivista illegale «Robotnik».

Organizzatore dell'università operaia, Wujec viene internato il 13 dicembre 1981 — giorno della proclamazione dello stato di guerra — per poi passare in stato d'arresto accusato d'aver tentato di abbattere il regime.

IL FENOMENO È INESORABILMENTE IN ESPANSIONE

Drogati: a quota duecentomila affermano le stime del Censis

Secondo i dati del ministero dell'interno 28 mila si fanno curare

ROMA — Sono complessivamente 28.354 i ragazzi italiani tossicodipendenti sottoposti a trattamento terapeutico: 23.786 di loro sono curati presso cliniche e ospedali (per 12784 si ricorre a farmaci sostitutivi) mentre per altri 4568 le speranze di uscita dal tunnel della droga sono affidate alle 205 comunità residenziali (molte gestite da preti) distribuite su tutto il territorio nazionale.

La rete di protezione predisposta dalla Stato per la massa crescente di tossicodipendenti, secondo quanto spiegato dal sottosegretario all'interno, il liberale Raffaele Costa, si va dunque gradualmente allargando.

Ma quanti sono i drogati in Italia? Al ministero dell'interno si tenta di mantenere il fenomeno entro cifre «accettabili». Proiezioni attendibili comunque farebbero moltiplicare il numero di persone ricoverate per quattro o cinque.

Dunque i ragazzi ormai preda di eroina e «pusher» sarebbero in Italia oltre centomila. Ma il calcolo probabilmente è sbagliato per difetto: Stime più pessimistiche del Censis farebbero ascendere il numero dei drogati a non meno di duecentomila. Per tenere sotto controllo in maniera più adeguata il problema il ministero dell'interno ha deciso comunque di stabilire un «osservatorio permanente» che seguirà in particolare i consumi, la dislocazione, l'attività dei vari servizi, nonchè le correnti del traffico illecito.

Il primo mattone della nuova costruzione dalla quale sarà «radiografato» costantemente il fenomeno droga sarà proprio la percentuale di giovani ora ricoverati presso le 602 strutture pubbliche. Un esame aggiornato dei dati, nel prossimo futuro, dirà con maggiore approssimazione quanto e come il fenomeno potrà crescere o regredire.

Al riguardo il ministro Degan, intervenuto nel corso del dibattito al Senato, ha fatto presente che nel prossimo mese di settembre saranno emanate circolari per una migliore definizione dei tipi di trattamento farmacologico da applicare.

Se sul piano del recupero la strada è ancora lunga, comunque, su quello della repressione le cose cominciano ad andare meglio. Questi i dati forniti dal sottosegretario Costa.

A seguito di 4.301 operazioni contro il traffico, lo spaccio e altri reati di droga, sono stati sequestrati 2.282 chili di stupefacenti, tra cui 264 chili di eroina (il 20.8 p.c. in più rispetto al 1.o semestre 1983) e 39,350 chili di cocaina. Il complesso degli interventi effettuati ha portato — secondo i dati di Costa — al deferimento di 9.288 persone all'autorità giudiziaria, di cui 8.108 in stato di arresto (il 36,4 p.c. in più rispetto al primo semestre 1983).

Cile: aumenta il numero delle vittime del maltempo

SANTIAGO DEL CILE — La situazione è grave in gran parte del Cile a causa della tormenta di pioggia, neve e vento che per il dodicesimo giorno consecutivo si sta abbattendo sul paese.

Le fonti ufficiali hanno informato che è salito a 49 il numero dei morti accertati, mentre altre quarantacinque persone risultano disperse.

Di queste ultime, trenta si trovano ancora sepolte sotto tonnellate di neve, all'altezza del valico di frontiera che unisce Santiago alla città argentina di Mendoza.

I sinistrati sono più di centomila, di cui solo sessantacinquemila hanno potuto ricevere finora assistenza da parte delle autorità. Le loro case sono state letteralmente inghiottite dalle acque. Nella maggior parte si tratta di persone che risiedevano in alloggi di fortuna.

UN NUOVO METODO PER SALVARSI DAI LADRI

Estate: le signore al mare e le pellicce al... «monte»

ROMA — *Alla vigilia delle vacanze le sale dei banchi di pegno sono affollate quanto le biglietterie aeree e ferroviarie. Prima di partire tanta gente pensa di sistemare le cose preziose al sicuro e trova anche il modo di acquisire denaro che costa meno di qualsiasi altra forma di prestito. Nel 1983, circa 150 mila persone si sono rivolte al monte di pietà, e la punta più alta si è appunto avuta all'inizio dell'estate.*

In fila davanti agli sportelli, almeno in questo periodo dell'anno, non c'è il cliente classico dell'uomo del banco dei pegni, ma signore della media borghesia che affidano ad un deposito sicuro le proprie pellicce ed i gioielli di famiglia, commercianti e gente in cerca di soldi per pagare la crociera o la casa al mare.

Per le pellicce ad esempio è ormai diffusa l'abitudine tra gli artigiani del settore di consegnare i capi al monte, tanto che con l'arrivo dell'estate questo tipo di pegni aumenta vertiginosamente.

«Per un pellicciaio — dice Giovanni Fiermonte, caposervizio "credito su pegno" della Cassa di risparmio di Roma — portare la propria collezione qui da noi durante l'estate rappresenta un doppio vantaggio: da una parte si garantisce una custodia che difficilmente potrebbe realizzare con le sue forze, dall'altra realizza un investimento in un periodo assolutamente morto per i suoi affari».

La custodia delle pellicce e delle pelli viene infatti realizzeta in ambienti climatizzati, dove i capi, racchiusi in sacchi di juta, vengono protetti con accurate misure di sicurezza e vigilati da guardie giurate.

I capi poi, come ogni altro oggetto, sono coperti da una assicurazione contro danneggiamenti, incendi, furto e la cassa per legge è tenuta a corrispondere, in caso una di queste eventualità si realizzi, il valore di estimo aumentato del 25 per cento, mentre nel caso di un furto alle cassette di sicurezza di una banca, qualunque sia il valore degli oggetti trafugati, l'istituto corrisponde una cifra fissa, non molto elevata. «Fortunatamente in tutta la nostra storia — precisa Fiermonte — non abbiamo mai subito furti».

E' cambiato quindi l'identikit del frequentatore del monte dei pegni. «Per le pellicce ad esempio un 15 per cento dei depositi viene effettuato di pellicciai — dice Fiermonte — ed alto è anche il numero dei commercianti di tappeti che depositano le loro merci».

Per i gioielli e preziosi comincia anche qui a verificarsi quello che da tempo succede in Germania, cioè che operatori economici scelgano questa via come forma di finanziamento. Impegnano per qualche mese i gioielli di famiglia e hanno a disposizione immediatamente cifre notevoli. Nessun mutuo infatti viene rilasciato su due piedi e senza formalità come il prestito pignoratizio».

Tramonta quindi in qualche modo l'antica immagine del monte dei pegni come ultima risorsa dei poveri. «Certo c'è ancora chi viene a impegnare la medaglietta o la catenina d'oro. Ma è una minima parte della clientela».

Ormai si rivolgono al banco dei pegni tutte le fasce sociali. Per pelli e pellicce, anzi, sono in maggioranza le classi più abbienti. «Ma anche la signora della piccola e media borghesia preferisce affidare il suo astrakan a noi piuttosto che al suo pellicciaio, che le farebbe pagare per la custodia senza dubbio di più».

A rendere interessanti le operazioni di prestito su pegno oltre alla rapidità con la quale si può ottenere il denaro necessario, sono anche gli interessi. I parametri sono tre: 10 per cento per somme inferiori alle 100 mila lire, «una fascia considerata sociale — precisa Fiermonte — si tratta dei piccoli pegni di povertà»; il 20 per cento per le cifre fra le 100 mila lire e il milione; e il 22 per cento per quelle superiori al milione.

Trenta giorni dopo la scadenza della cedola, se questa non viene rinnovata, iniziano le operazioni per la vendita, che materialmente viene compiuta dopo un altro mese attraverso un'asta pubblica.

i telegrammi

Rio: minacciato carnevale parallelo

RIO DE JANEIRO — Dieci delle maggiori scuole di samba di Rio De Janeiro minacciano di organizzare per il prossimo anno un carnevale parallelo.

L'iniziativa è conseguenza di una profonda spaccatura verificatasi in seno all'associazione delle scuole di samba, alla quale aderiscono tutte e 44 le scuole che partecipano al carnevale carioca, che è diviso in vari gruppi; motivo del conflitto è la suddivisione dei ricavi della festa.

Cattedrale di York: riaperta ieri

YORK — La cattedrale di York, vecchia di 500 anni, è stata riaperta ieri al pubblico, due giorni dopo essere stata gravemente danneggiata dal fuoco.

Centinaia di visitatori sono entrati nel santuario e hanno potuto visitare la navata. Ma il transetto meridionale, dove si è sviluppato l'incendio, era chiuso. Il restauro dei vetri colorati alle finestre, tutti veri e propri capolavori, durerà parecchi anni.

Usa: si dà fuoco contro i pornografi

MINNEAPOLIS — Un'avversaria della pornografia si è versata addosso della benzina e si è data fuoco in una libreria che vendeva riviste per adulti. Una sua compagna di lotta ha dichiarato che non aveva altro modo per farsi ascoltare.

Ruth Christenson, 23 anni, si trova in gravi condizioni per ustioni di terzo grado sul 65 per cento della superficie corporea. Aveva in mano un pacco di volantini anti-porno quando si è data fuoco.

Warhol «dotato» di sosia meccanico

BONN — Un sosia meccanico, in tutto somigliante a lui e in grado di muoversi e parlare, rappresenta l'ultima trovata di Andy Warhol, gran maestro dell'arte pop americana.

Il robot, stando a quanto scrive il giornale tedesco occidentale «Express», è costato 335.000 dollari (circa mezzo miliardo di lire) ed è dotato di un «cervello» elettronico in grado di verbalizzare i testi dei libri scritti dall'artista.

Urss: un invito a segnalare gli Ufo

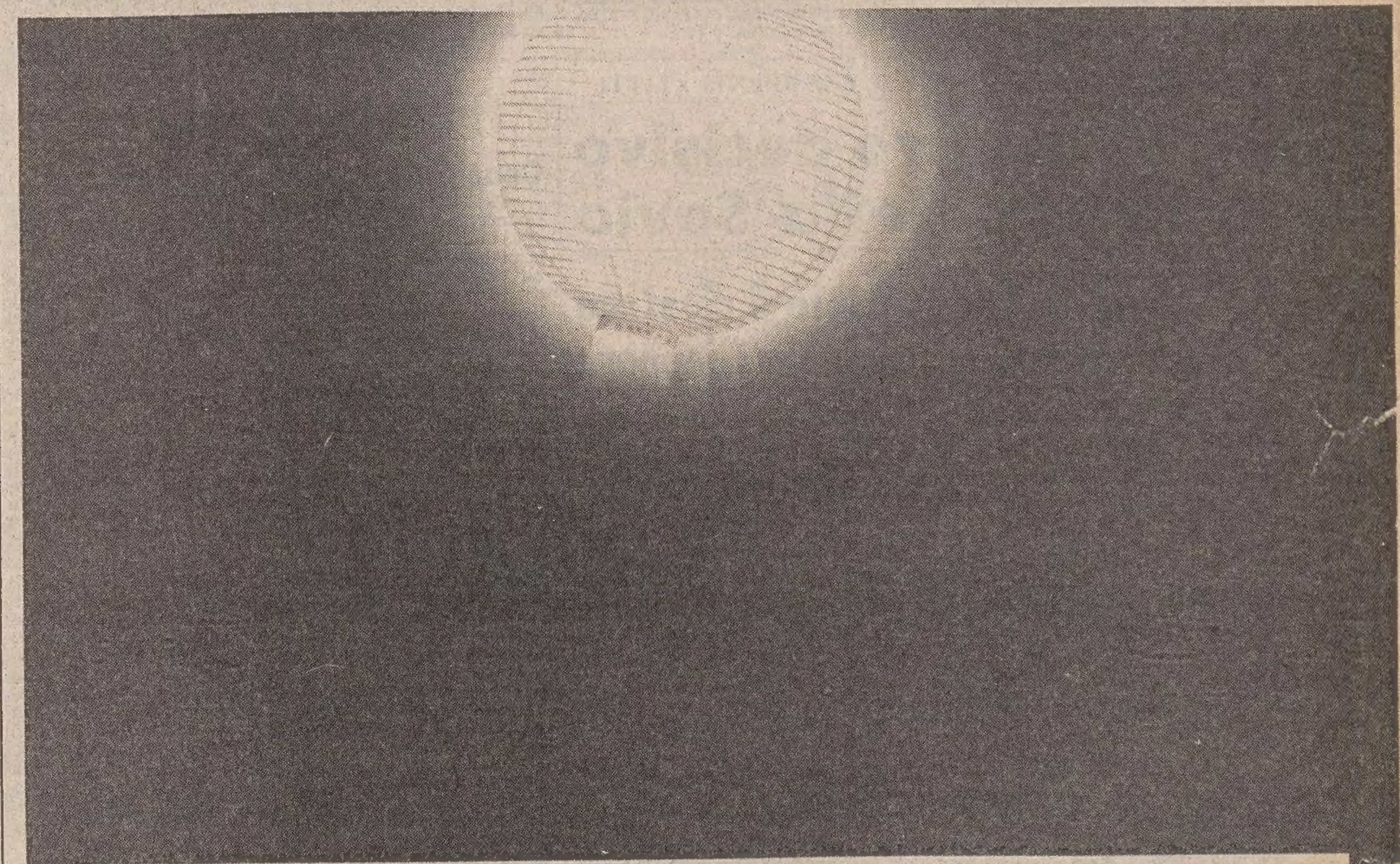
MOSCA — Il quotidiano moscovita «Sovietskaya Rossia» ha invitato ieri i propri lettori a segnalare alla casella postale 664 della capitale ogni eventuale apparizione di oggetti volanti non identificati (Ufo) e, più in generale, di «fenomeni anomali» nell'atmosfera terrestre.

L'indirizzo — ha detto il giornale — è quello di una speciale commissione costituita di recente nell'Urss con esponenti dei più svariati istituti scientifici.

E' morto uno dei capi della mafia

PROVIDENCE — Raymond Patriarca, considerato uno dei capi della mafia nel Nord Est degli Stati Uniti, è morto mercoledì in seguito a una crisi cardiaca all'ospedale di Providence, nello stato di Rhode Island, all'età di 76 anni.

Patriarca aveva ancora alcuni conti in sospeso con la giustizia. Egli infatti doveva comparire in tribunale in relazione all'omicidio di due esponenti della mafia.



Nessuno ha mai avuto successo vendendo lucciole per lanterne.

Troppo facile è promettere lanterne ed offrire poi soltanto lucciole a chi vuole investire bene il proprio denaro. Se anche tu hai questo problema, allora non ti resta che affidarti ad una struttura solida e dinamica, che abbia le idee ben chiare in fatto di investimenti. Come la OTC, società di consulenza finanziaria che opera con successo sempre crescente in tutto il territorio nazionale. Le cifre lo dimostrano: oltre 900 consulenti, 35.000 clienti che dal 1978 ad oggi hanno avuto fiducia nella OTC e nel suo Gruppo e hanno investito oltre 350 Miliardi di Lire. Questo perché la OTC è in grado di offrire un servizio di consulenza continuo e personalizzato e programmi di investimento seri: come quelli della FIDOA, investimenti a breve termine, o della PREVIDENZA, investimenti a medio e lungo termine. Impegno, serietà, esperienza: in OTC le idee brillanti non sono mai lucciole.

OTC overseas trade center S.p.A.
Professionisti in risposte giuste.

AGENZIE OTC

AGRIGENTO - Via Atenea, 222/24 - 92100 Tel. 0922/25966-25903
AVELLINO - Via Terminio, 10 - 83100 Tel. 0825/33549
BARI - Via Lucarelli, 62/D - 70100 - Tel. 080/413490
BELLUNO - Via Psaro, 21 - 32100 Tel. 0437/28245-28246
BOLOGNA - V.le della Repubblica, 35 - 40127 Tel. 051/512138
BOLOGNA - Via S. Mamolo, 35 - 40156 Tel. 051/585448-585612
BUSTO ARSIZIO - P.zza Garibaldi, 1 - 20152 Tel. 0331/629135
CAGLIARI - Via Tuveri, 54/54 B - 09100
CASERTA - C.so Trieste, 255 - 81100 Tel. 0823/444510
CATANIA - Via Ventimiglia, 145 Scala A 95131 - Tel. 095/328078-328327-328934
CITTANOVA (RC) - C.so Italia, 26 - 90022 Tel. 070/490497-490411
CHIAVARI - Via Martiri della Liberazione, 3 - 16030 Tel. 0185/321651-32167
FELTRE - Via Monte Cauriol, 1 - 32032 Tel. 0439/81984
FERRARA - Via Borgoleoni, 70/G - 41100 Tel. 0532/32635-6
FIRENZE - P.zza della Stazione, 10 - 50123 Tel. 055/210303-295419
GENOVA - Via XX Settembre, 3 - 16100 Tel. 010/580259-581327
LAMEZIA T. - Via dei Campioni, 82 - 88046 Tel. 0968/27121
LATINA - Via Garibaldi, 5 - 04100 Tel. 0773/40715-40789
LECCE - Via Templari, 10/A - 73100 Tel. 0831/22812
LEGNAGO (VR) - Via Frattini, 60 - 37045 Tel. 0442/24633
MACERATA - Via Garibaldi, 62 - 62100 Tel. 0733/40468
MANTOVA - P.zza Sordello, 12 - 46100 Tel. 0376/366988
MATERA - Via XX Settembre, 25 - 75100 Tel. 0835/222180-221634
MARIGLIANO (NA) - Via P. Tosti, 9 - 80034 Tel. 081/841146
MESSINA - Via Camiciotti, 30 - 98100 Tel. 090/2934173/4
MESTRE - Via C. Battisti, 2 - 30170 - Tel. 041/981188
MILANO - Via Donizetti, 30 - 20122 - Tel. 02/708789-796172
MILANO - V.le Bianca Maria, 25 - 20122 Tel. 02/700907-705417
MIRANO - Via Gramsci, 36/B - 30035 Tel. 041/433022
MONTECATINI - Via Palestro, 3 - 51016 Tel. 0572/79352
NAPOLI - Via Orazio, 75 - 80122 Tel. 081/663881-682404
NAPOLI - Via Manzoni, 257 - 80100 Tel. 081/7691990
PARMA - Borgo Salnitrara, 3 - 43100 - Tel. 0521/27217
PALERMO - Via Libertà, 56 - 90143 Tel. 091/250289-260313-569820-266649
PADOVA - Via Pellizzo, 7 - 35100 Tel. 049/775387-775354-775316
PAVIA - Strada Nuova, 86 - 27100 - Tel. 0382/35081
PISA - Via Enrico Fermi, 7 - 56100 - Tel. 050/44505
PISTOIA - P.zza S. Bartolomeo, 21/23 - 51100 Tel. 0573-26948
PORDENONE - Via del Maglio, 8 - 33170 Tel. 0434/208727
R. CALABRIA - C.so Garibaldi, 187 - 89100
RAVENNA - P.zza Caduti della Libertà, 21 48100 - Tel. 0544/37404-37579
ROMA - Via Gregoriana, 42 - 00196 Tel. 06/6781613
S. REMO - Via Matteotti, 133 - 18038 Tel. 0184/884322-3
SIRACUSA - Via Polibio, 24 - 96100 Tel. 0931/39144
TORINO - C.so Duca degli Abruzzi, 2 - 10100 Tel. 011/512038-510677-513412
TREVISO - Via S. Agostino, 69 - 31100 Tel. 0422/54605
TRIESTE - Via XX Settembre, 5 - 34125 Tel. 040/726832-3
UDINE - Via Carducci, 37 - 33100 - Tel. 0432/291053-4
VIGEVANO - Via Dante, 29 - Tel. 0381/71157

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

OGGI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER DISCUTERE I PROVVEDIMENTI

Craxi affronta l'economia marittima

Sono state approvate frattanto la proroga delle sovvenzioni per la cantieristica e un'erogazione in favore dei portuali

TRIESTE — Oggi si riunisce il Consiglio dei ministri con all'ordine del giorno l'esame e l'approvazione dei tre disegni di legge riguardanti lo sviluppo dell'economia marittima. Un'assicurazione in tal senso è stata data direttamente dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato, ai deputati regionali Baraccetti e Santuz.

Sembra, quindi avviato, alla fase finale un adempimento del governo che era stato più volte sollecitato dai parlamentari regionali, dai sindacati e dai lavoratori dell'Italcantieri di Monfalcone e che rappresenta un punto fermo, un risultato necessario per il recupero e il rilancio del fondamentale settore produttivo regionale.

Il «nodo» della cantieristica sarà inoltre affrontato nel corso di un incontro, sempre in programma per oggi, fra Iri, Fincantieri e sindacati. Il problema essenziale riguarda la ristrutturazione i tagli occupazionali e produttivi anche se il taglio dell'occupazione dovrebbe scendere di circa mille unità (attualmente si parla di 6800 posti in pericolo).

Intanto ieri è stato approvato, in via definitiva, dalla commissione trasporti della Camera il provvedimento, che colma tra l'altro un vuoto legislativo, che proroga al [illegible] giugno scorso (gli aiuti erano scaduti il 31 dicembre 1983) le provvidenze per le riparazioni navali, per l'industria cantieristica e la demolizione.

Nella relazione che accompagna il provvedimento si precisa che la proroga si è resa necessaria per il persistere della congiuntura sfavorevole nel settore cantieristico.

Infine, sempre ieri, il Senato ha approvato in prima lettura, il decreto riguardante interventi a favore del fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali. Con il provvedimento in esame, il governo — ha spiegato il relatore, senatore dc Patriarca — concede un contributo straordinario di 35 miliardi per consentire al fondo di fronteggiare l'emergenza in attesa del riordino di una materia che è stata oggetto di un apposito disegno di legge già approvato dal Consiglio dei ministri.

D'altra parte, con questa erogazione straordinaria — sempre secondo il relatore — si restituiscono al fondo le somme dovute per effetto di una serie di riduzioni tariffarie riguardanti le operazioni di carico e scarico delle merci trasportate da navi traghetto, navi roll-on roll-off e portacontainer in servizio esclusivo tra i porti della penisola e quelli delle isole.

Ieri pomeriggio, di conseguenza, i sindacati di categoria hanno annunciato la sospensione dello sciopero in programma per lunedì prossimo. Resta, invece, confermata la sospensione del lavoro straordinario.

Il «piano Prodi» non convince i socialisti Allarme per il futuro della Grandi Motori

TRIESTE — I socialisti non sono soddisfatti dei risultati dell'incontro all'Iri per il riassetto delle industrie pubbliche nell'area isontino-giuliana. «Il documento consegnato da Prodi — ha detto ieri il segretario del Psi provinciale Augusto Seghene durante una conferenza stampa a cui hanno partecipato anche Sergio Medeo della Federazione di Gorizia e Gianfranco Trombetta segretario regionale — non va al di là di alcune linee di tendenza, ma per il resto siamo al punto di prima.

«Infatti — ha continuato — non si conoscono i reali poteri decisionali e direttivi della società Fincantieri che avrà sede a Trieste, né il suo gruppo dirigente: per lo stabilimento Terni si parla di diversificazione produttiva senza dare garanzie future; all'Italcantieri di Monfalcone si è rattoppato il buco del carico di lavoro, ma non si è fatta nessuna proposta di risanamento; per l'Arsenale San Marco infine si dice che continuerà la produzione, ma senza confermare il suo ruolo nel settore della cantieristica».

Insomma, una vera e propria assenza di programmazione, soprattutto a lungo termine, in cui fa spicco la crisi della Grandi motori per la quale i socialisti hanno lanciato un vero e proprio grido d'allarme. «Una delle realtà più importanti delle partecipazioni statali — hanno detto — sta avviandosi verso il fallimento. Il bilancio societario viaggia quest'anno verso un deficit di 45 miliardi, l'organico, già diminuito di 250 unità sarà ulteriormente sfoltito con il ricorso alla cassa integrazione straordinaria. Anche la progettazione, nonostante sia costituita da 188 addetti, non riesce a colmare il divario con le aziende concorrenti, tanto che è stato necessario acquisire una licenza di costruzione Sulzer per i motori a due tempi».

Per far sì che le proposte dell'Iri non rischino di restare un guscio vuoto i socialisti chiedono quindi un ruolo più incisivo alla Regione. Iri, Regione e Area di ricerca devono infatti divenire un polo di progettazione capace di recuperare il divario tecnologico ancora esistente e di far decollare Trieste e l'area isontina non solo nell'industria regionale ma nazionale.

Va in questo senso l'idea del Psi di costituire una società di progettazione al servizio delle industrie dieselistiche nazionali scorporando il settore progettativo della Grandi motori. «Una soluzione — hanno spiegato — che potrebbe avvalersi di finanziamenti della Regione, della Friulia e dell'Iri e che attuerebbe l'intreccio auspicato da tempo con l'area di ricerca di Padriciano».

Quanto a Gorizia e Isontino il Psi ha ribadito il ruolo essenziale dell'Italcantieri del piano nazionale della cantieristica «senza che questa sia una scelta di campanile» e ha espresso preoccupazione per l'Ansaldo. «Si parla di un progetto di ristrutturazione — ha detto Sergio Medeo — ma nessuno ci ha dato assicurazioni sul futuro dello stabilimento».

Infine il Lloyd Triestino: contrari all'unificazione delle tre società a Genova e all'«inefficiente soluzione tecnica di un amministratore unico», i socialisti si dicono consapevoli che il risanamento ha bisogno di sacrifici, «ma anche che questi devono essere finalizzati a prospettive di sviluppo».

«La scelta da fare — ha concluso Gianfranco Trombetta — non è per investimenti a breve termine, tanto per calmare gli animi. Gli impegni del governo vanno mantenuti».

I lavoratori del Lloyd accusano la direzione di «irresponsabilità»

TRIESTE — Piano Finmare: 29 navi in vendita e 1450 licenziamenti. È più drastica del previsto l'ipotesi Finmare di ristrutturazione della flotta pubblica. Lo evidenzia una nota del Consiglio di azienda del Lloyd Triestino in cui denuncia «l'irresponsabile posizione della direzione aziendale, la quale tende a minimizzare l'atto compiuto dal consiglio di amministrazione con cui si avalla la volontà di smantellare la flotta pubblica italiana». Va ricordato peraltro, che il piano, varato dalla Finmare e «vistato» dalle società di navigazione è stato nel frattempo rinviato dall'Iri alla Finmare per una sua revisione: l'annuncio è stato dato al tavolo della trattativa tra Regione Friuli-Venezia Giulia e lo stesso istituto.

Al Lloyd, secondo il piano, è prevista una riduzione di 690 addetti (di cui 150 impiegati) e la radiazione di 14 navi, il taglio delle linee East-Africa-Mar Rosso e Cina. La flotta prevista è di 4 navi di proprietà e 7 noleggiate a scafo armato. All'Italia il taglio sarebbe di 530 addetti (180 impiegati) e la radiazione di otto-dieci navi. Flotta prevista: da otto a dieci navi a scafo noleggiato. All'Adriatica i posti di lavoro tagliati sarebbero 242 (83 impiegati) e la flotta avrebbe 5 navi in meno. Nel totale, la riduzione del personale sarebbe del 50%.

Il comunicato del consiglio di azienda mette in guardia contro quello che è considerato un grave «indice di comportamento passivo da parte della direzione Lloyd e che sarebbe la sottovalutazione della stessa volontà dell'Iri di trasferire a Genova la sede della Finmare anche se nelle sue funzioni di sola holding finanziaria. Tale trasferimento non ha alcuna motivazione pratica o economica, ma potrebbe invece preludere alla trasformazione della finanziaria nell'embrione della società unica che potrebbe sorgere dalle ceneri di Lloyd, Adriatica e Italia.

Gli impiegati Finmare non vogliono lasciare la sede nella capitale

ROMA — La decisione del presidente dell'Iri di trasferire la sede della Finmare da Roma a Genova è stata sfavorevolmente accolta dallo stesso personale amministrativo. Dopo un'assemblea indetta dalle organizzazioni sindacali aziendali Cgil, Cisl, Uil, alla presenza dei sindacati nazionali di categoria, i lavoratori hanno sottolineato, in una nota, che una decisione simile avrebbe unicamente il risultato «di compromettere irrimediabilmente la posizione di ciascun lavoratore».

Secondo il consiglio d'azienda della Finmare questa decisione dell'Iri sarebbe «svuotata di qualsiasi contenuto tanto più che l'unificazione delle tre società di linea Italia, Lloyd Triestino, e Adriatica è stata, per il momento accantonata».

Il Consiglio d'azienda infine, invita i colleghi amministrativi e marittimi di tutte le società e in particolare dell'Italia, Lloyd Triestino, e Adriatica e Tirrenia a non desistere dalla lotta «poiché, nonostante affermazioni apparentemente rassicuranti, i pericoli che minacciano l'esistenza dell'armamento pubblico sono oggi più che mai presenti».

Tasso su diritti doganali

TRIESTE — Con la firma del ministro del Tesoro Goria si è concluso l'iter procedurale per il decreto — già firmato nei giorni scorsi dal ministro delle Finanze Visentini — con il quale viene ridotto il saggio degli interessi sui diritti doganali per i pagamenti posticipati alla dogana di Trieste, che così acquista vigore di legge. Il tasso di interesse passa dal 17 al 12%.

Soddisfazione — viene espressa nella circostanza dal presidente della Camera di commercio, l'ing. Giorgio Tombesi — per un «provvedimento che corona un'azione concordemente svolta da tutte le categorie economiche interessate e capitanata proprio dall'ente camerale.

«Si ricreano così a Trieste — ha detto l'ing. Tombesi — condizioni per operare ai livelli propri della capacità emporiale di Trieste e ciò proprio nel momento in cui l'operatività doganale potrà essere migliorata grazie ai previsti provvedimenti di ristrutturazione delle dogane che comporteranno nuove assunzioni in quelle di confine, come è appunto il caso anche di Trieste».

UN SETTORE INTERESSANTE PER IL RILANCIO GIULIANO

Informatica: promessa di espansione futura

200 nuovi posti di lavoro in programma - Le tappe obbligate

TRIESTE — È l'informatica uno dei settori chiave sui quali puntare per la ripresa dell'area giuliana. A questo comparto economico (in costante crescita in tutti i paesi industrializzati) è dedicato uno dei capitoli del documento di sintesi, scaturito dal confronto Iri-Regione-Sindacati sugli interventi anti-crisi per Trieste e Gorizia.

L'obiettivo è quello di raddoppiare in tre-quattro anni l'occupazione in questo campo attraverso lo sviluppo della Società Informatica Friuli-Venezia Giulia, società del gruppo Iri-Finsiel con partecipazione azionaria della Regione, creata nel 1974.

Attualmente la società conta 294 dipendenti, in prevalenza laureati, ed ha realizzato in questi anni i sistemi informativi elettronici degli enti pubblici non solo della nostra regione ma anche nel resto del paese, tanto che sono circa 450 comuni province e Usl italiane che si avvalgono dei prodotti dell'Informatica Friuli-Venezia Giulia.

L'ampia esperienza compiuta nell'ambito del gruppo Finsiel ha consentito all'Informatica regionale di presentare il programma di sviluppo per il prossimo triennio che è stato preventivamente discusso dall'assessore Dario Rinaldi con il presidente della Finsiel, Santacroce, ed è stato quindi recepito nel documento di sintesi.

Vediamo ora in particolare i termini di tale progetto. Per quanto concerne la strategia di attività, viene assegnato all'Informatica regionale il ruolo di coordinamento nell'impostazione dei prodotti software destinati al mercato delle pubbliche amministrazioni locali.

Questa posizione di vertice a livello nazionale — si legge ancora nel documento — consente di evitare i rischi di sovrapposizioni e duplicazioni produttive nel settore, pur non escludendo una ripartizione dei compiti e delle attività per la predisposizione di soluzioni e produzioni specifiche, che potranno essere richieste localmente da qualche ente del territorio nazionale.

Allo sviluppo di questo ormai tradizionale ambito di attività è in programma l'avviamento di un processo di diversificazione produttiva con iniziative destinate a nuovi mercati, alcune delle quali peraltro già cominciate. Esse sono: il settore della grafica computerizzata per la gestione del territorio; l'informatica per il settore assicurativo (a partire da un prodotto software destinato all'automazione delle agenzie); gli studi per estendere ad altri campi (ad es. gestione portuale, linee marittime, containers) le esperienze acquisite con le attività svolte assieme al Lloyd Triestino.

Inoltre sono previsti, anche nell'ambito del consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, studi di fattibilità per la produzione di software per piccole e medie imprese. D'intesa poi con gli enti locali triestini si studierà la razionalizzazione dell'utilizzo dei relativi impianti di elaborazione dati.

Infine da parte Finsiel sarà vagliata la possibilità di insediare a Trieste e a Gorizia, o in una sola delle due città, ulteriori attività nel campo della produzione industriale del software.

I progetti elencati comportano la creazione di 200 nuovi posti di lavoro, prevalentemente destinati a neolaureati. Una prospettiva — commenta l'assessore Rinaldi — importante perché l'alto tasso di scolarizzazione di questa zona produce soprattutto disoccupazione intellettuale. Le prime assunzioni si dovrebbero effettuare entro l'85: saranno chiamate 50 persone destinate in parte a coprire posti nei settori già avviati, in parte per nuove iniziative.

La realizzazione del piano — si legge a conclusione del capitolo — è condizionata da un adeguato sostegno all'Informatica regionale da attuare con l'aumento del capitale sociale (dagli attuali 2 a 4 miliardi) da richiedere agli azionisti nell'85, ma anche attraverso il reperimento di altre risorse finanziarie. A questo proposito la Regione si è detta disponibile a concorrere attraverso agevolazioni agli investimenti e alla ricerca.

La questione è ora allo studio di uno dei cinque gruppi di lavoro costituiti dal presidente dell'Iri, Prodi, per esaminare i diversi capitali del piano per l'area giuliana. Una volta quantificate esattamente le necessità finanziarie per lo sviluppo dell'informatica, la Regione — assicura l'assessore alle finanze Rinaldi — deciderà le modalità e l'entità dei propri interventi.

Pl. S.

Sciopero regionale degli edili

TRIESTE — Oggi scioperano in tutta la regione i lavoratori del settore edile e dei materiali da costruzione. La giornata di protesta, proclamata dalla Flc, in ossequio a una precisa linea di condotta a livello regionale, ha come obiettivi l'ottenimento «di precisi e concreti impegni politici dell'amministrazione regionale per il decollo di una legislazione regionale in materia, attraverso la formulazione di un piano programmatico di settore».

Questa programmazione, secondo una nota della stessa Flc, dovrebbe essere in grado di eliminare le forme di lavoro irregolare, di restringere il subappalto, di garantire l'occupazione dipendente, di programmare gli interventi e i finanziamenti e di modificare la regolamentazione degli appalti.

Per questi motivi la Flc di Trieste ha deciso di aderire alla giornata di sciopero, «per denunciare una situazione particolare che vede decine e decine di edili disoccupati mentre si allargano i subappalti e il lavoro autonomo: una scelta imprenditoriale tesa a colpire il lavoro dipendente, allargare l'area di evasione fiscale e contributiva e a non rispettare i contratti di lavoro».

■ **TURISTI** — Si conferma drammatico il calo delle presenze turistiche sulla riviera romagnola. 230 mila in meno a Cesenatico in maggio e giugno, quasi altrettanti a Cervia e Milano marittima.

FRA L'ASSESSORE FRANCESCUTTO E IL PRESIDENTE CIATTI

Oggi un incontro decisivo per il futuro della Savio

TRIESTE — È previsto per oggi un incontro tra il presidente della «Savio» Ciatti e l'assessore regionale all'industria e artigianato, Francescutto.

Dopo il cambio ai vertici della società, costanti sono i rapporti tra Regione e Savio.

A suo tempo la Regione aveva formulato le ipotesi di soluzione del problema meccanotessile nazionale che si basavano sul consolidamento dell'Unità produttiva pordenonese, bloccando, di fatto, un tentativo di privatizzare il comparto e prevedendo, invece, un intervento integrato tra pubblico e privato. Dopo di ciò, l'Eni si è assunta l'onere del risanamento, partendo da numerose azioni di verifica sulla situazione della «Savio» azioni delle quali si tratterà, appunto, nella riunione odierna.

Nel contempo proprio in questi giorni l'assessore Francescutto ha presentato alla giunta regionale una proposta ... rutturazione del Ce... che già ha avuto il ...ositivo dell'Eni e del ...te del centro stesso. ...ellato in merito alle ...e commesse alla «Sa... parte del «Cotonificio... no», lo stesso Francescutto ha dichiarato: «La pre... à della "Savio" è frutto ...ssi sbagli e disattenzioni ...ate, che, sperabilmente, ...ova direzione cancellerà. ...a questi errori rientra anche il ruolo avuto — anzi non ...to — dalla "Savio" con gli ...prenditori del cotonificio, ...ali imprenditori hanno bisogno di tempi veloci e di ...acchine all'avanguardia».

«Al di là di ciò, la Regione — ha detto ancora Francescutto — da quando è venuta a conoscenza del problema, e cioè dall'inizio dell'anno, ha di fatto bloccato il finanziamento per consentire tutti gli approfondimenti necessari e le soluzioni conseguenti».

«Di ciò ovviamente — egli ha concluso — sono stati interessati, per incontri chiarificatori, tutti gli interlocutori. Una commissione tecnica è stata, poi da me incaricata per ogni verifica del caso. A giorni, comunque, risponderò dettagliatamente a diversi interpellanti del consiglio regionale».

E il Cotonificio Triestino compra macchine in Giappone

PORDENONE — *Il Cotonificio triestino di Gorizia sta acquistando macchine tessili dalla Giapponese Murata, un'azienda che è direttamente concorrente con la pordenonese Savio: la denuncia-appello viene lanciata dal segretario provinciale della Uil di Pordenone Rodolfo Giorgetti che giudica il fatto «assurdo e dannoso, non solo per la Savio ma per tutto il meccanotessile italiano».*

L'episodio, a giudizio di Giorgetti, sarebbe scandaloso anche se non fossimo in un'economia assistita. Ma si deve sapere — aggiunge in sostanza — che nel «Triestino» c'è un impegno da parte della Regione di quasi 50 miliardi di lire. La semplice lettura di questo fenomeno, quindi, è che con i soldi pubblici si fa una spietata concorrenza ad una fabbrica, come la Savio (tecnologicamente avanzata) anch'essa a gestione pubblica.

«Ma si pensi — continua Giorgetti — al livello di pubblicità assegnato alla Murata che piazza il proprio prodotto a meno di cento chilometri di distanza dalla maggior produttrice italiana e magari a costi superiori. Cosa dire al signor Burgi, alla Regione, alla Savio?»

Giorgetti, dopo essersi posto altri interrogativi («chi è che bara in questo gioco delle tre carte? È mai possibile un fenomeno come questo?») afferma che se passasse una simile operazione potrebbe andare a farsi benedire il piano di risanamento Savio, in barba a Ciatti e Reviglio. La Regione, a suo avviso, deve blocccare l'operazione di finanziamento.

Ducati: i sindacati vanno dal pretore

BOLOGNA — Un ricorso contro il gruppo Zanussi e la Ducati Elettronica di Bologna per comportamento antisindacale è stato presentato dai sindacati dei metalmeccanici (Flm-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil) al pretore del lavoro di Bologna.

Oltre che al riconoscimento del comportamento antisindacale, l'azione giudiziaria chiede al giudice la revoca della messa in liquidazione dell'industria bolognese (avvenuta il 27 aprile scorso), la costituzione di una società operativa Ducati-Rel (la finanziaria pubblica per la ristrutturazione elettronica), la ricostituzione del patrimonio dell'impresa, la ripresa dell'attività e la conservazione dei posti di lavoro.

Sono queste ultime — hanno affermato ieri i rappresentanti sindacali in una conferenza stampa durante la quale hanno dato notizia dell'azione giudiziaria (la prima del generte — hanno detto — in Italia), tutte le condizioni contenute nell'accordo sottoscritto tra il gruppo Zanussi e i sindacati nel novembre dello scorso anno.

Le Ducati ha attualmente 630 dipendenti, 400 dei quali in cassa integrazione a zero ore.

Notizie in breve

Canale Monfalcone-Lubiana

TRIESTE — Nel corso delle due giornate di lavori della commissione mista italo-jugoslava per l'attuazione degli accordi di Udine, è tornato alla ribalta il progetto della via d'acqua Monfalcone-Gorizia-Lubiana, previsto dagli accordi di Osimo. Le due delegazioni hanno concordato — come informa un comunicato — che tenendo conto delle attuali limitate disponibilità finanziarie, prima di poter passare alla fase esecutiva del progetto è necessario compiere approfondite valutazioni. È stato perciò deciso di organizzare un seminario internazionale per verificare eventuali interessi per questa via d'acqua da parte di Paesi europei limitrofi, disposti a contribuire finanziariamente alla realizzazione del progetto. Sull'argomento c'è poi da registrare l'accenno contenuto nel documento presentato il 4 luglio dall'Iri alla delegazione politico-sindacale del Friuli-Venezia Giulia. Nella parte dedicata al possibile contributo dell'Italstat alla soluzione delle problematiche esistenti nell'area giuliana si parla della possibilità di attivare l'Italstat in un'opera di studio e coordinamento di iniziative anche tendenti a «velocizzare l'applicazione del trattato di Osimo e altri collegamenti idroviari».

Economia triestina

TRIESTE — L'ufficio statistica della Camera di commercio di Trieste ha completato i dati dei fallimenti avvenuti nel maggio scorso. Si è appreso che nel mese in esame le dichiarazioni fallimentari sono state sette (cinque nello stesso mese 1983). Nei primi cinque mesi del 1984 sono stati dichiarati 29 fallimenti (38 nello stesso periodo dell'anno scorso). Nei protesti cambiari la situazione è stata aggiornata all'aprile 84: in questo mese sono stati levati 1108 protesti per 854 milioni di lire (stesso periodo dell'anno scorso sono stati 1145 per 798 milioni). Gli assegni privi di copertura passati al protesto sono stati 64 (per 549 milioni), 22 in più dello stesso periodo 83. Nel primo quadrimestre 1984 sono stati levati 4739 protesti cambiari per 4266 milioni.

Aziende metalmeccaniche

TRIESTE — Anche l'Associazione degli industriali di Trieste fa parte del costituito «Coordinamento triveneto delle aziende metalmeccaniche» che ha lo scopo di realizzare, attraverso consultazioni periodiche, un collegamento tra gli imprenditori metalmeccanici del Triveneto sui temi più importanti di politica economica e sindacale del settore. Del nuovo organismo, che ha carattere informale, fanno parte i gruppi metalmeccanici delle associazioni degli industriali delle Tre Venezie. La funzione di «coordinatore» è stata affidata a Giancarlo Ferretto, imprenditore metalmeccanico vicentino.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Ilo» (italiana), ag. Parisi, imbarco minerali e zinco, prov. Crotone, orm. riva 22; «Kapiten Ahmet Luli» (albanese), ag. Amat, imbarco varie, prov. Dures, orm. riva 3; «Herend» (ungherese), ag. Amar, imbarco filtri, prov. Tunisi, orm. riva 1 A; «Borussia» (germanica), ag. Scerni, sbarco lattice, caffè e varie, prov. Indonesia, orm. molo V; «Kastav» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco filati, cotone, prov. Buenos Aires, orm. riva 61; «Kaptan Sait Ozege» (turca), ag. Ellerman & Wilson, sbarco imbarco carrelli, prov. Mersina orm. riva 61.

Navi in partenza: «Pelagos» (greca), ag. Bos, dest. Istanbul; «Ossman Kurt» (turca), ag. Marlines, dest. Alessandria; «Kastav» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Buenos Aires; «Ilo» (italiana), ag. Parisi, dest. Crotone.

Navi all'ormeggio: «Dveira II» (maltese), ag. Martinoli, imbarco legname e varie, orm. molo II; «Amin» (libanese), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Pelasgos» (greca), ag. Bos, attesa partenza, orm. riva 1 grande; «Akademik Davitaja» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Monsfield» (norvegese), ag. Topich, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Ossman Kurt» (turca), ag. Marlines, attesa partenza, orm. scalo legnami A.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Yuriy» (sovietica), ag. Martinoli, rottami di ferro, da Kerson; «Kapitan Gastello» (sovietica), ag. Martinoli, tondello, da Vyborg; «Urania» (panamense), ag. Cattaruzza, caolino, da Ancona.

Navi in partenza: «Socrate» (italiana), ag. Cattaruzza, per Trieste.

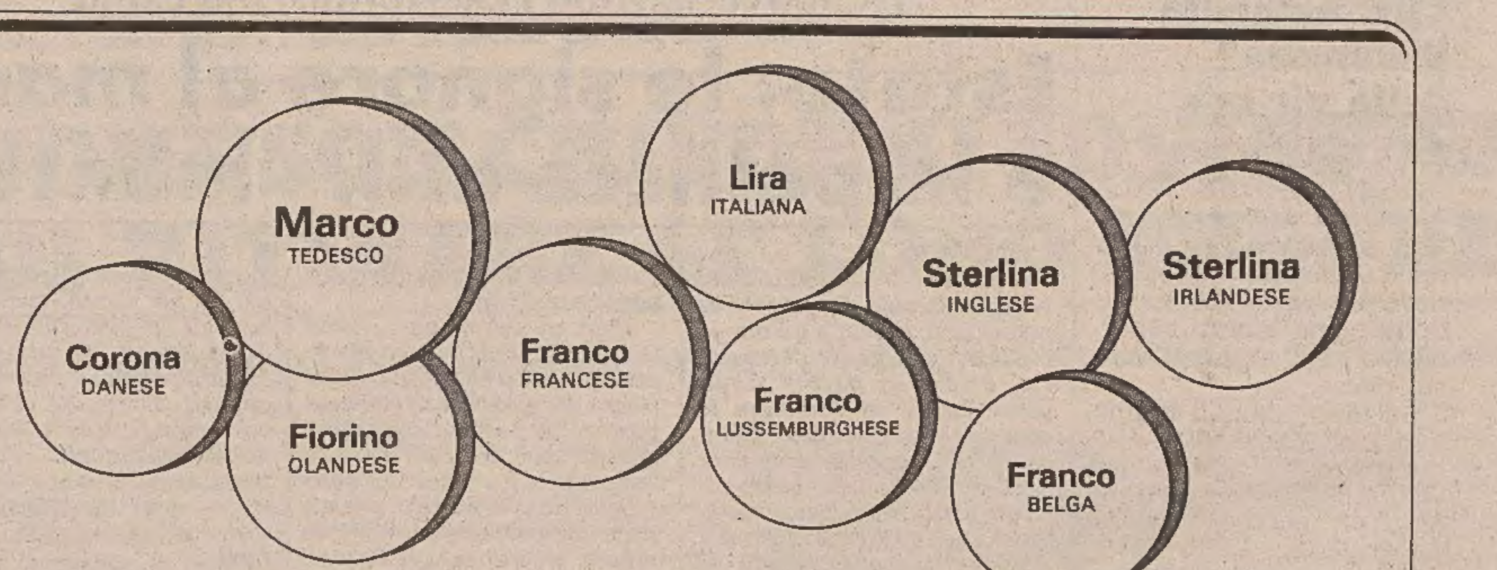
Navi all'ormeggio: «Celje» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Psiloritis» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Teesta» (indiana), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Sabirabad» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco ferraccio; «Belozerskies» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Caroline P.» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco segati; «Pablo V» (argentina), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco crusca; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo; «Blue Albacore» (panamense), ag. Uniagent, container, da Ortona; «Ziarin» (jugoslava), ag. Uniagent, vuota, da Algeri; «Hammonia» (tedesca), ag. Uniagent, tondello, da Portimao.

Navi in partenza: «Dweira II» (maltese), ag. Uniagent, per Trieste; «Heinrich Husmann» (tedesca), ag. Friulmar, per Tripoli.

Navi all'ormeggio: «Detas» (turca), ag. Uniagent, bacino Margret, imbarco billette.



CTE

CERTIFICATI DEL TESORO IN EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato Italiano in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.
Sono esenti da qualsiasi imposta, presente e futura, compresa quella sulle successioni.
Fruttano un interesse dell'11,25% annuo in ECU e hanno una durata di 7 anni.
Interessi e capitale dei CTE sono espressi in ECU ma vengono pagati in lire nel rapporto Lira/ ECU della data di pagamento.
Sono disponibili a partire da 1.000 ECU (lire 1.375.000 circa) e offerti alla pari.
I CTE sono ancorati ad una moneta forte, l'ECU, quindi protetti contro la perdita di valore della nostra moneta.
I CTE saranno quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DI: BANCA D'ITALIA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, BANCA POPOLARE DI NOVARA.

PERIODO DI OFFERTA AL PUBBLICO
dal 16 al 20 luglio

CTE
L'INVESTIMENTO ESENTASSE CHE PARLA EUROPEO

EONOMIA E FINANZA

TUTLE MONETE EUROPEE SI INCHINANO ALLA FORZA DEL BIGLIETTO VERDE

Neimeno il muro delle 1750 lire ha renato l'ascesa del dollaro

La decisi della Bundesbank di non intervenire sui tassi ha causato un nuovo rialzo

ROMA — Ilaro continua a mietercord: nella sua cavalcatapparentemente inarresle almeno per il momentdivisa Usa ha sfondato ialia quota 1750 lire chiud al nuovo massimo storili 1751,75 lire, quasi ottoti sopra le 1744 di merco e più di cinque sopra recedente record di 1746,re stabilito appena lune.

Anche a Franrte il biglietto verde ha ato livelli molto sosten restando oltre quota 2,8archi già superata nella e a New York, e chiude a 2,8540 marchi, la quota alta da dieci anni a queoarte sulla piazza europ la terza assoluta nello st periodo dopo i 2,8565 dehattinata a Tokio e i 2,859lla notte sulla piazza amena.

La punta massiraggiunta prima di ieri dollaro al fixing di Francoforte erano stati i 2,8560 marchi del 23 gennaio 1974. Al fixing la Bundesbank è intervenuta con 32,1 milioni di dollari contro i 39,45 di ieri. La giornata ha visto le contrattazioni rarefarsi notevolmente in coincidenza con una riunione del direttivo della Bundesbank conclusasi peraltro senza decisioni.

Il timore che il massimo organo decisionale della banca centrale aumentasse il «lombard rate» e il tasso di sconto ha tenuto il mercato sul filo di un notevole nervosismo fino a spingere il dollaro per qualche istante sotto quota 2,85 marchi. Dopo l'annuncio che la riunione non aveva prodotto decisioni la divisa Usa è tornata però a salire.

La decisione di non ritoccare i tassi lascia intatta la forbice del 5,5% fra i rendimenti sui depositi in dollari e marchi, risolvendosi in ulteriore fattore di forza per la divisa americana a favore della quale continuano a giocare, come sempre, le attese di ulteriori aumenti dei tassi americani e le illazioni su un possibile ritocco al rialzo del tasso di sconto Usa dopo la prossima riunione della commissione della Federal Reserve per il mercato aperto.

Il dollaro ha mietuto il nuovo record su quasi tutte le valute europee: sul franco francese ha raggiunto 8,76 secondo record consecutivo dopo 8,7325 di mercoledì. La forza del dollaro tiene sotto pressione il marco e impone la calma sui rapporti tra le valute del sistema monetario europeo (Sme), cosa della quale approfitta la Banca di Francia per manovrare al ribasso i tassi di interesse.

Oro saldo sui 341 dollari

LONDRA — L'oro permane sotto la pressione del superdollaro ma dimostra notevole resistenza sotto quota 340 dollari, dove trova sostegno da parte della domanda. In una giornata alquanto attiva i mercati europei hanno visto le quotazioni oscillare tra i 337,50 e i 342 dollari, con le punte più basse in mattinata quando ha aperto sui 338. Nel pomeriggio è emersa una corrente di acquisto proveniente dagli Stati Uniti. A Londra il fixing pomeridiano ha visto l'oro a 341,15 l'oncia, contro i 339,50 del fixing del mattino e i 339,25 di quello di mercoledì sera. A Zurigo l'oro ha chiuso a 341,12 contro i 341,50 precedenti. L'argento è stato fissato a Londra a 7,262 dollari contro i 7.199 di mercoledì.

A MAGGIO UN AUMENTO DELLO 0,6%

Ocse: rallenta l'inflazione

Anche l'Italia in linea con la media

PARIGI — Nel mese di maggio l'inflazione dei prezzi al consumo nei 24 paesi industrializzati aderenti all'Ocse è stata pari allo 0,4%, in rallentamento rispetto allo 0,6% di aprile ma superiore allo 0,3% di marzo. Nell'arco dei 12 mesi fino a maggio essa risulta pari al 5,4% e nei sei mesi (dicembre-maggio) del 2,8%.

L'inflazione risulta ancora più contenuta per i sette maggiori paesi industrializzati dell'Occidente (Usa, Giappone, Canada, Germania, Inghilterra, Francia e Italia) ed è pari al 4,5% per i 12 mesi e al 2,4% per i sei mesi.

La nota dell'Ocse rileva che a maggio si sono stabilizzati i prezzi degli alimentari, anche se negli Usa vi è stato un modesto ribasso, mentre i rincari dei prezzi dell'energia risulta in linea con quelli avutisi per gli altri prezzi.

L'Ocse ha diffuso la seguente tabella che indica le variazioni percentuali dei prezzi al consumo per i principali paesi dell'Ocse e per l'intera area dei 24 paesi membri:

	12 mesi	6 mesi	FEB	MAR	APR	MAG
Usa	4,2	2,2	0,5	0,2	0,5	0,3
Giappone	2,0	1,9	0,6	0,3	0,3	0,7
Germania	2,8	1,3	0,3	0,1	0,2	0,1
Francia	7,8	3,6	0,6	0,7	0,6	0,5
G. Bretagna	5,1	2,7	0,4	0,3	1,3	0,4
Italia	11,3	5,0	1,2	0,7	0,8	0,6
Canada	4,8	2,1	0,6	0,2	0,2	0,2
Tot. Ocse	5,4	2,8	0,5	0,4	0,6	0,4

TASSIIGLESI E FRANCESI RITOCCATI AL RIBASSO

Credto all'esportazione Convgno dell'Abi a Roma

ROMA — «Assiozioni e finanziamento dei diti all'esportazione» è ilma dell'incontro-dibattitche si svolgerà a Roma. la sede dell'Abi di Palazzo ieri, lunedì. La manifestaze, organizzata dall'Associane italiana per il commeo mondiale, in collaboraze con l'Abi (Associazione ncaria italiana), ha lo scopti analizzare i problemi e leospettive del credito all'esrtazione a sette anni dall'eata in vigore della legge «I» del 1977.

All'incontro-dibatt parteciperanno, tra gli tri, il prof. Giannino Parricini, presidente dell'Abi, il tt. Alfredo Solustri, presidente dell'Associazione italiana per il commercio mondiale, il dott. Rodolfo Banfi, presidente del Mediocredito Centrale, il dott. Franco Mattei, vicepresidente della Confindustria e numerosi altri relatori del settore bancario.

A Londra, intanto, dopo il rialzo di l'altro ieri la Banca d'Inghilterra ha proceduto a un ritocco al ribasso dei tassi per le scadenze più ravvicinate portandoli dal 12% all'11,625-875%. L'aumento di ieri l'altro era stato seguito da decisioni analoghe da parte delle maggiori banche del Paese che avevano incrementato i tassi base di due punti, portandoli dal 10 al 12%.

Nel frattempo a Parigi la filiale francese dell'americana Chase Manhattan ha ridotto ieri il tasso primario, o tasso di base, di un quarto di punto, dal 12,25% al 12%.

Se da una parte è cosa insolita che sia una banca straniera a prendere l'iniziativa di modificare il tasso primario, dall'altra una riduzione era attesa in quanto la banca centrale francese negli ultimi due mesi ha ridotto il tasso di intervento sul mercato monetario in tre fasi dal 12 all'11,25%, e il tasso sul denaro a pronti è sceso da una punta di 12 7/8% ai primi di giugno all'attuale 11%.

CONCLUSO UN ACCORDO CON LA KURIJAMA

Una fabbrica in Giappone nei programmi Snaidero

UDINE — Il gruppo industriale mobiliero Snaidero Spa, di Majano (Udine) ha siglato un accordo di collaborazione industriale con la holding giapponese Kurijama co. L'intesa prevede che nella prima fase la società nipponica distribuisca i mobili prodotti dal partner italiano e, successivamente, si proceda anche alla realizzazione di una fabbrica di assemblaggio di semilavorati inviati in Giappone dalla stessa Snaidero.

La società friulana è già presente con un proprio stabilimento a Toronto, in Canada, dove dal 1977 sono assemblati semilavorati inviati dal Friuli a bordo di containers. Per quanto riguarda l'attività dell'intero gruppo Snaidero, di cui fanno parte la capogruppo R. Snaidero, la Maestri Carnici dell'Ampezzano, la Lamborghini (Sci), la Dapres e la Snaidero Canada, il fatturato del 1983 è stato di circa 90 miliardi di lire, con un aumento di una decina di miliardi rispetto all'esercizio precedente.

L'export è passato dal 15% del 1982 al 30% del fatturato 1983. Entro quest'anno il gruppo industriale friulano dovrebbe superare i 100 miliardi di fatturato e portare al 30% la quota di vendite all'estero.

Banco Roma: distribuzione fondi comuni

ROMA — La Figeroma, società del gruppo Banco di Roma, ha siglato un'intesa di massima con la «Consulenti finanziari» di Milano, società specializzata nella distribuzione di valori mobiliari per conto terzi per il collocamento sul territorio nazionale di parti del fondo mobiliare di diritto lussemburghese «Rominvest International Fund».

La «Consulenti finanziari» si affianca alla rete degli sportelli del Banco di Roma per consentire una sempre più ampia e dinamica offerta del Rominvest a tutti i risparmiatori. Il Rominvest International Fund costituito nel marzo 1971 ha oggi circa otto milioni 500 mila parti in circolazione.

■ ISVEIMER — Un prestito di cento milioni di dollari (oltre 170 miliardi di lire) è stato concesso all'Isveimer.

Bilanci : società

Maserati - Nova Innocenti

ROMA — La NuovInnocenti e le Officine Alfieri Maserati si fonderanno in tempirevi in un'unica società. Lo ha deciso il consiglio d'amministrazone della Gepi approvando gli accordi in questo senso raggnti con l'industriale italo-argentino Alejandro De Tomaso.

30 miliardi :la Turbotecnica

ROMA — Due comesse per complessivi 17 milioni di dollari (circa trenta milirdi di lire) sono state acquisite in Libia e in Pakistan dalla «Trbotecnica», consociata del «Nuovo Pignone», società del gppo Eni.

Sofigea rilev: Giove

MILANO — La Sofiga, finanziaria per il risanamento del mercato assicurativo, haeciso di costituire una nuova compagnia di intervento per rilrare il personale e il portafoglio della Giove, una delle due soetà che stanno per essere messe in liquidazione coatta.

Borgosesia: naxi-aumento

ROMA — Maxi-aumato di capitale per la Borgosesia, la società di Torino quotatan Borsa: gli azionisti della società si riuniranno infatti il 24 uglio prossimo per approvare un aumento di quasi 19 vole del capitale sociale, da 10,7 a 200 miliardi di lire.

Fin. Ind.: utile 330 milioni

PORDENONE — La fianziaria Fin. Ind. spa di Pordenone, emanazione della locale associazione degli industriali, ha chiuso il 1983 con un utile etto di 330 milioni di lire. La società nel corso dell'esercizio ha ffettuato 16 interventi finanziari per un ammontare di circa 4, miliardi di lire.

King's: 5 lire li dividendo

UDINE — La King's losciutti spa, di San Daniele del Friuli, che fa capo al grupp Muraro di Vicenza, ha chiuso il 1983 con un fatturato di 24,8miliardi di lire. L'anno precedente era stato di 23,2 miliardi. L'utile netto, dopo consistenti accantonamenti ed ammortamenti, è stato di 40 milioni di lire e consentirà la distribuzione di un dividendo di 5 lire per azione, rispetto alle 3 ripartite per l'esercizio 1981 (per il 1982 non c'era stata assegnazione).

Aumento di capitale Gemina

MILANO — La Gemina (il maggior partecipante al «sindacato di blocco azioni Montedison») aumenterà il capitale da 202,3 a 352,1 miliardi di lire. La proposta, messa a punto dal consiglio di amministrazione, riunitosi sotto la presidenza del dott. Giovanni Theodoli, sarà sottoposta all'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 27 o 28 agosto prossimi. L'operazione prevede che vengano emesse 299,7 milioni di azioni ordinarie, godimento regolare, offerte alla pari agli azionisti in ragione di 20 nuove azioni ogni 27 azioni possedute (ordinarie e/o di risparmio).

Godeaux presidente Bri

BASILEA — Jean Godeaux, governatore della Banca nazionale belga, è stato eletto presidente della Banca dei regolamenti internazionali (Bri) di Basilea. Godeaux, 62 anni, entrerà in carica il primo gennaio del prossimo anno succedendo allo svizzero Fritz Leutwiler. La Bri è l'istituto di compensazione dei movimenti valutari fra le banche centrali.

Collocamento titoli Saipem

MILANO — E' iniziata l'offerta al pubblico da parte di un consorzio di banche e società finanziarie di 30 milioni di azioni della Saipem Spa del valore nominale di 1000 lire, godimento 1/1/1984, al prezzo di 4.150 lire per azione. L'operazione, che dovrebbe concludersi il 20 luglio, rientra nel programma di collocamento e successiva quotazione di società detenute dalle partecipazioni statali.

La Saipem, controllata dall'Eni, ha deliberato un aumento di capitale da 120 a 150 miliardi interamente sottoscritto dal consorzio di collocamento che ora provvede a diffondere le azioni presso il pubblico. Più di un terzo delle azioni offerte verranno collocate presso investitori esteri, molto interessati alla società. La Saipem opera sul campo delle perforazioni petrolifere di terra e di mare.

Eni: nell'84 300 miliardi per la ricerca

ROMA — Dai 250 miliardi del 1983 la spesa complessiva del gruppo Eni per la ricerca scientifica e tecnologica passerà quest'anno a 300 miliardi. E' quanto dichiara il presidente dell'ente petrolifero di stato in una intervista, centrata sulla strategia e l'impegno dell'Eni nei confronti dell'innovazione nei vari settori di attività che apparirà nel prossimo numero della rivista «Energia e materie prime».

Parlando della riorganizzazione in corso del comparto ricerca, che dovrebbe essere operativa entro l'estate, Reviglio annuncia anche la creazione di una nuova società, la Soreni Spa, che dovrà svolgere la ricerca di tipo strategico sotto il coordinamento dell'Eni holding.

L'intervista a Reviglio si inquadra nella nuova linea editoriale adottata dalla rivista, fondata nel 1977 da Felice Ippolito e Giorgio La Malfa.

PRESENTATO A TORINO UN NUOVO SISTEMA DI IMMAGAZZINAGGIO

Maxi-contenitore ospiterà fino a 5 mila containers

TORINO — Un complesso sistema automatico per immagazzinare i containers nei porti è stato presentato ieri dall'industria torinese Fata European group che l'ha costruito in collaborazione con la Italimpianti. Si tratta della prima realizzazione del genere al mondo, che potrebbe risolvere alcuni cronici problemi degli scali marittimi soprattutto italiani, afflitti dalla mancanza di grandi spazi, da scarsa efficienza, da tempi lunghi e alti costi.

Il sistema — come hanno ricordato il presidente della «Fata», Gaetano Di Rosa, e l'amministratore delegato «Italimpianti», Fulvio Tornich — è il frutto di tre anni di studio e consiste in un grande contenitore di 42 metri di altezza, suddiviso in dodici piani nei quali possono prendere posto fino a cinque mila containers.

I movimenti di carico e scarico sono effettuati attraverso gru, piattaforme mobili e corriponte, comandati da un cervello elettronico. L'opera costa una trentina di miliardi «ma permette — ha sottolineato Di Rosa — forti risparmi nei movimenti dei containers ed una molto più elevata produttività».

I responsabili delle ditte costruttrici — che hanno costituito un consorzio con la Coe Clerici per commercializzare il nuovo sistema — hanno sostenuto che la nuova opera può essere montata e realizzata in 18 mesi. Studi di fattibilità sono già stati predisposti per i porti di Genova e Palermo, mentre anche alcuni scali stranieri (del Nord Europa e dell'estremo Oriente, in particolare) hanno mostrato interesse per la realizzazione.

«Non bisogna dimenticare — ha aggiunto Di Rosa — che stanno per essere costruite navi porta-containers sempre più grandi, scafi che raggiungeranno i 360 metri di lunghezza, contro i 280 attuali, con una capacità di carico raddoppiata. Gli armatori hanno inoltre necessità di accelerare i tempi di carico e scarico: si calcola che far navigare una grande nave costa oggi dai 30 ai 40 mila dollari al giorno».

Il sistema è stato presentato ieri ai rappresentanti dei ministeri dei trasporti e della Marina mercantile, ai responsabili dei maggiori porti italiani, ad esponenti del mondo economico e ad armatori. In settembre analoga iniziativa verrà presa per i clienti esteri.

UN PROGRAMMA PER FAR FRONTE A SITUAZIONI D'EMERGENZA

Petrolio: sul problema scorte accordo fra Paesi occidentali

PARIGI — I governi dei paesi industrializzati non comunisti hanno raggiunto una intesa su un piano di riduzioni concertate delle scorte petrolifere per calmare il mercato nell'eventualità di una emergenza e di difficoltà negli approvvigionamenti. L'accordo è stato raggiunto a Parigi nel corso di una riunione di alti funzionari governativi dei 21 paesi membri della Agenzia internazionale per l'energia (Aie).

Helga Steeg, nuovo direttore dell'agenzia, ha dichiarato al termine della riunione che l'accordo rappresenta una estensione degli strumenti già a disposizione dell'Aie per proteggere i paesi membri dai gravi danni economici che potrebbero derivare da una eccessiva reazione del mercato a una crisi degli approvvigionamenti. L'Aie ha già un piano di emergenza per la distribuzione di petrolio destinato a entrare in funzione quando il livello di approvvigionamenti a uno o più paesi membri dell'agenzia diminuisca del 7%.

Il nuovo piano mira a calmare il mercato petrolifero in tempi brevi nell'ipotesi di una crisi per evitare il ripetersi del salto del 160% compiuto dai prezzi del petrolio nel 1979 e nel 1980. Quello che viene ricordato come lo «shock petrolifero» contribuì in misura considerevole all'aumento dell'inflazione determinando una recessione nel mondo industrializzato.

Steeg ha dichiarato che le azioni dei governi Aie nel quadro del nuovo piano saranno coordinate, elastiche e tempestive. Spetterà alla segreteria Aie, secondo la Steeg, stabilire se esista o sia imminente una situazione di turbativa agli approvvigionamenti: in caso affermativo, verrebbe immediatamente convocato il consiglio direttivo della agenzia che deciderebbe tempi, entità, durata del ricorso alle scorte previa consultazione con tutti i paesi membri dell'Ocse. La Francia non appartiene all'Aie.

La Steeg ha detto che i paesi industrializzati dell'Occidente si trovano attualmente in una posizione relativamente forte per quanto concerne la possibilità di tenere calmo il mercato evitando lo scatenarsi di prezzi a «ruota libera». Le scorte delle società e dei governi nell'area Ocse ammontavano a tutto il 1.o luglio scorso a 417 milioni di tonnellate, equivalenti a 97 giorni di consumo.

Le scorte tenute dai governi Ocse ammontavano a 77 milioni di tonnellate contro i 63 milioni di tonnellate di un anno fa e gli appena 6 milioni di tonnellate del 1.o luglio 1978. L'accordo Aie sul programma energetico internazionale impegna i governi membri a tenere scorte equivalenti a 90 giorni di importazioni netti.

La «Regata» a quota 200 mila

TORINO — E' stata prodotta ieri, nello stabilimento di Cassino, la 200 millesima Fiat «Regata». Con 100 mila unità vendute sul mercato, la «Regata» si è collocata stabilmente al terzo posto, preceduta da «Uno» e «Panda», nella classifica delle automobili più vendute in Italia. E' un risultato che modifica la struttura stessa del mercato italiano che non aveva mai registrato la presenza di una vettura del segmento «D» in posizione così avanzata. Più in dettaglio, la «Regata» ha ottenuto il 40 per cento del suo segmento di appartenenza e la sua presenza ha contribuito ad espandere questa fascia di mercato: il segmento «D» è infatti passato dal 14 cento del totale del 1983 al 18 per cento dei primi cinque mesi del 1984.

Il greggio sovietico invade il mercato

VIENNA — Le esportazioni sovietiche di petrolio sono in forte aumento contribuendo alla tendenza al ribasso dei prezzi sui mercati mondiali già sotto pressione per l'abbondante offerta di greggio. Lo hanno rivelato fonti autorevoli dell'Opec, a margine della conferenza ministeriale conclusasi a Vienna, esprimendo preoccupazione per le conseguenze del comportamento sovietico.

Secondo un rapporto curato da consulenti esterni dell'Opec, le esportazioni sovietiche si aggirano attualmente sui 1,9 milioni di barili al giorno, dato che appare sostanzialmente superiore a stime precedenti. L'agenzia internazionale per l'energia, ad esempio, continua a stimare l'exploit sovietico fra 1,5 e 1,6 milioni di barili giorno.

Secondo le fonti Opec, il greggio russo «sta scorrendo sempre più rapidamente» e presto il livello delle esportazioni sovietiche tornerà alla punta di quasi 2 milioni di barili/giorno raggiunta nel 1983. Rispetto all'ultima stima di 1,9 milioni di b/g, le stime degli ultimi anni sulle esportazioni sovietiche erano state di 1,8 milioni di b/g nel giugno 1983, di 1,6 milioni nel giugno 1982 e di 1,5 milioni nel giugno 1980. Per l'Opec, la preoccupazione è legata soprattutto al momento della forte ripresa dell'export russo.

BORSE E MERCATI

Scambi e prezzi in recupero

MILANO — Selettivi recuperi dei prezzi e scambi in lieve aumento hanno caratterizzato ieri la giornata alla Borsa valori di Milano. Alla vigilia delle scadenze tecniche il mercato ha registrato maggiore compostezza. Qualche incremento negli scambi legato essenzialmente alle ricoperture e alle sistemazioni residue di posizioni in corso, in vista delle scadenze tecniche del mese (in calendario per oggi la risposta premi e per lunedì i riporti).

Dopo un avvio stentato, caratterizzato da diffusi contrasti e da una prevalenza di contenuti cedimenti, il mercato ha ritrovato una linea più resistente, con una domanda interessante, anche se selettiva. Scambi nutriti sulle Fiat, soprattutto per quanto riguarda il titolo privilegiato, mentre le Ifi, che apparivano trascurate, recuperavano terreno nel dopolistino. Buona tenuta per Pirelli spa e Snia Bpd, mentre sono apparsi appannati i valori del comparto assicurativo e contrastati i bancari.

Al listino sono migliorate le Italmobiliare (+2,5%), (Ciga +1,9), Sme, Fiat priv. e Breda (+1,3), Sip (+1), Rinascente (+0,9), Burgo e Sai (+0,8), e Saffa (+0,4).

Su basi calme sono terminate le Cir (−1,6), Invest (−1,3), Cementir e Toro (−1), Ifi (−0,6), Interbanca e C. Erba (−0,5), Montedison e Ras (−0,4).

Nel dopolistino, in ripresa Ras, Generali, Montedison, Rinascente, Bastogi, Snia, Ifi, Italmobiliare, e Milano Centrale.

Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	12/7	11/7
Alimentari e agricole		
Alivar	4370	4380
Bonifiche ferraresi	23100	23100
Eridania	8390	8420
Ibp	1931	1931
Ibp risp.	1745	1750
Mil. Agr. Vittoria	4945	4980
Perugina	1793	1780
Perugina risp.	1620	1601
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	36900	36850
Ass. Ausonia	910	957
Comp. Ass. Milano	17750	17600
C. Ass. Milano risp.	8100	8180
Comp. Latina	511	530
Comp. Latina priv.	436	436
Firs	1165	1165
Firs risp.	685	680
Generali	33210	33100
Italia Assicurazioni	9710	9710
L'Abeille Italiana	32350	32690
La Fondiaria	42500	42600
Ras	47800	47995
Sai	12100	12000
Sai priv.	12600	12600
Toro Assicurazioni	10890	11000
Toro priv.	8400	8440
Ras cp	47400	47500
Previdente	17400	17200
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17100	17100
Banca Catt. Veneto	4351	4351
Banco di Roma	16650	16550
Banco Lariano	3501	3501
Credito Italiano	2086	2100
Credito Varesino	4010	4040
Interbanca priv.	18900	19000
Mediobanca	58990	58600
Banca agric.	5610	5850
Banca agric. priv.	3500	3510
Cartarie editoriali		
Burgo	4140	4106
Burgo priv.	3040	3040
De Medici	2875	2901
Mondadori	3270	3700
Mondadori priv.	2080	2060
Espresso	5385	5385
Espresso pr	5010	5005
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1523	1538
Pozzi Ginori	116,75	118
Pozzi risp.	104	104
Eternit	325	330
Eternit priv.	299	299
Italcementi	47010	47100
Italcementi risp.	39220	39510
Unicem	15190	15250
Unicem risp.	12700	13100
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	5025	5020
Caffaro	599	599
Caffaro risp.	585	586
Farmit C. Erba	8635	8680
Italgas	960	960
Lepetit	28390	28390
Lepetit priv.	28900	28900
Mira Lanza	25900	26000
Montedison	1115	1120
Perlier	6590	6590
Pierrel	1427	1445
Pierrel risp.	680	695
Rol	1312	1311
Saffa	5662	5640
Saffa risp.	5710	5660
Siossigeno	15400	15300
Snia Bpd	1536	1540
Snia Bpd risp.	1585	1592
Commercio		
La Rinascente	424,75	420
La Rinascente priv.	319,50	314,75
Silos di Genova	970	979
Standa	5830	5840
Standa risp.	5600	5740
Comunicazioni		
Alitalia priv.	899	935
Ausiliare	8360	8460
Aut. Torino-Milano	5640	5620
Italcable	10180	10180
Nai	19	20,75
Nord Milano	5100	5290
Sip	1914	1894
Sip risp.	2099	2075
Elettrotecniche		
Tecnomasio	396	399,50
Selm	2540	2538
Finanziarie		
Acqua Marcia	1475	1470
Agricola	10800	11095
Agricola risp.	11590	11690
Bastogi	126	125
Bon Siele	26010	26000
Borgosesia	9940	9750
Borgosesia risp.	2520	2660
Brioschi	948	948
Buton	2000	2000

	12/7	11/7
Centrale	2065	2062
Centrale risp.	1355	1370
Cir	6060	6160
Cir risp.	6060	6150
Euromobiliare	4100	4090
Fidis	3990	3980
Breda	3560	3515
Finmare	24,25	24,25
Finrex	1170	1170
Finsider	37,25	37
Fiscambi	2990	2991
Gemina	463	461
Gemina risp.	505	505
Gim	4640	4650
Gim risp.	2394	2385
Ifi priv.	4272	4300
Ifil	4097	4065
Ifil risp.	5205	5230
Invest	3020	3060
Italmobiliare	41000	40030
Mittel	1016	1016
Part. Finan.	1399	1400
Pirelli Spa	1640	1636
Pirelli risp.	1610	1621
Pirelli Co.	2980	3002
Rejna	15000	15000
Rejna risp.	20000	20000
Riva	3705	3705
Sarom	1919	1920
Schiapparelli	300	300
Sme	619	609,50
Smi	2085	2075
Smi risp.	1609	1607
Stet	2050	1989
Terme Acqui	955	960
Central risp. pr.	1321	1321
Stet risp.	2075	2081
Tripcovich	5900	5900
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6105	6085
Attività imm.	2565	2565
Beni Imm. Italia	665	664
Beni Imm. It. risp.	625	622
Cogefar	1738	1740
Condotte d'Acqua	119	117
De Angeli Frua	1720	1750
Gen. Immobil.	795	791
Iniziativa Edilizia	25210	25210
Isvim	17480	17750
La Milano Centrale	5870	5800
Mi-Centrale risp.	5640	5510
Risanamento	6400	6500
Risanamento risp.	5310	5400
Sifa	3330	3320
Beni Imm. It. pr.	632	632
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3940	3940
Fiat priv.	3355	3310
Gilardini	10400	10150
Franco Tosi	16030	16100
Magneti	1173	1170
Magneti risp.	1170	1170
Olivetti ord.	5123	5109
Olivetti priv.	4150	4150
Olivetti risp.	5174	5124
Olivetti risp. n.c.	3855	3810
Sasib priv.	3735	3710
Westinghouse	21950	21810
Worthington	1950	1950
Danieli	3259	3239
Sasib	3875	3775
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	245	249,50
Cantieri Metal.	4170	4130
Dalmine	397	395
Falck	1820	1830
Falck risp.	1980	2010
Ilssa Viola	751	751
Magona	4745	4700
Pertusola	487	487
Trafilerie	3050	3100
Tessili		
Cent. Zinelli	41,75	41,75
Cantoni	2707	2695
Cucirini	1350	1375
Cascami Seta	3069	3069
Eliolona	1130	1130
Fisac	5450	5450
Fisac risp.	5500	5500
Linificio Canapif.	1710	1700
Linificio risp.	915	920
Marzotto	1410	1390
Marzotto risp.	1540	1510
Olcese	42	40
Rotondi	11850	11850
Unione Manifatture	13550	13600
Zucchi	3080	3080
Diverse		
Acq. De Ferrari	1425	1421
Acq. De Ferrari risp.	1459	1478
Condotte To	3500	3500
Ciga	3599	3530
Jolly Hotels	4615	4600
Pacchetti	58	58
Trenno	16390	16350

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1751,50	1740,—	1751,—
» USA TP	—,—	1700,—	—,—
Marco tedesco	614,05	611,—	613,94
Franco francese	199,98	199,—	200,—
Fiorino olandese	544,20	541,—	544,37
Franco belga	30,26	29,70	30,26
Lira sterlina	2289,80	2310,—	2290,02
Lira irlandese	1877,80	1975,—	1878,90
Corona danese	167,98	167,—	167,99
Ecu	1371,—	—,—	1371,35
Dollaro canadese	1311,10	1294,—	1311,50
Yen giapponese	7,21	7,14	7,21
Franco svizzero	725,93	721,—	725,66
Scellino austriaco	87,53	87,50	87,53
Corona norvegese	213,05	212,—	213,04
Corona svedese	210,48	208,—	210,49
Marco finlandese	290,41	285,—	290,35
Escudo portoghese	11,65	12,25	11,65
Peseta spagnola	10,82	11,40	10,82
Dinaro (Milano) TG	—,—	13,—	—,—
» (Milano) TP	—,—	13,—	—,—
» (Roma)	—,—	10-12,50	—,—
» (Trieste)	—,—	11,50-11,60	—,—
Dracma greca TG	—,—	15,50	—,—
» greca TP	—,—	17,50	—,—
Dollaro australiano	—,—	1400,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 66,83 p.c. (66,69); delle valute Cee 58,13 p.c. (58,04); di tutte le valute 61,69 p.c. (61,58).

PREZZI MONETE ORO

Oro fino 18800-19000; argento 406000-416000; sterlina vc 135000-143000; sterlina nc (ante 73) 135000-143000; sterlina nc (post 73) 130000-143000; 50 pesos messicani 730000-770000; 20 dollari oro 650000-1000000; krugerrand 590000-640000.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Borse Estere

LONDRA: RECUPERO

Un parziale recupero nel pomeriggio ha limitato le gravi perdite subite nella prima parte della seduta con andamento accelerato dall'apertura fino verso le due, quando l'indice Financial Times di 30 titoli aveva perso più di 23 punti rispetto a mercoledì. Gli scambi restano su quantitativi moderati. Le perdite odierne vengono attribuite al concorso di più fattori, dalla forza del dollaro alla possibilità di nuovi aumenti dei tassi di interesse britannici, già saliti di 2,75 punti percentuali nell'ultima settimana. Sempre confusa la situazione sul fronte degli scioperi dei minatori del carbone e dei portuali, cosa che induce al pessimismo gli operatori.

FRANCOFORTE: MINIMO

I corsi azionari hanno seguitato a perdere quota, toccando un nuovo minimo dell'anno. Fattori: la debolezza di Wall Street, il caro dollaro e il malumore economico dopo i recenti scioperi. L'indice ha perso 13,8 punti scendendo a quota 941,3. Mercoledì ne aveva persi 13,5. Le perdite si sono diffuse su un vasto fronte colpendo quasi tutti i settori, tranne quello dei grandi magazzini che sono finiti irregolari. Le perdite singole sono arrivate fino a 5 marchi. A soffrire di più sono stati i titoli guida più prestigiosi, il che indica che la fiducia nell'economia tedesca è stata scossa nel suo complesso.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro usa 1730-1740; sterlina 2270-2285; franco tedesco 605-610; franco svizzero 761-721; Parigi 200-202.

TRIESTE

	12/7	11/7
Generali	33.500	33.170
Ras	47.800	48.000
Ras god. 1.1.84	47.500	47.500
Montedison	1121	1120
Snia BPD	1544	1534
Snia BPD risp.	1579	1575
La Rinascente	424	420
La Rinascente priv.	319	315
Gerolimich e Comp.	150	150
G. L. Premuda	1380	1380
Premuda risp.	1520	1520
Sip	1910	1890
Sip risp.	2080	2040
D. Tripcovich	5950	5950
Bastogi Irbs	120	125
Finmare	24	24
Finsider	37	37
Pirelli	1640	1635
Pirelli risp.	1610	1620
Sme	610	620
Stet	2012	1995
Stet risp.	2060	2070
Gen. Imm. Sogene	795	790
Fiat	3953	3930
Fiat priv.	3365	3312
Dalmine	397	395
Lane Marzotto	1400	1450
Lane Marzotto priv.	1550	1650
Patriarca	410	410
Terzo mercato		
Lloyd Adriatico	4800	4800
Iccu	1500	1500
Soprozoo	1500	1500
Banca del Friuli	16000	16000
Carnica Ass.	3500	3400

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,36	—
Italfortune	»	10,00	10,60
Italunion	»	7,58	8,26
Interfund	»	11,40	—
Capital Italia	»	10,29	—
Multinvest	»	21,46	(Ric.)
Mediolanum	»	12,27	13,34
Int. Sec. Fun.	»	8,19	—
Europrogr.	fsv.	178,42	—
Rominvest	doll.	13,18	13,97
Robeco	fior.	59,10	—
Rolinco	»	56,30	—
Rasfund	lire	13.827	—
Fondo Tre R	lire	18.799	—

Indice «Studi finanziari fondi comuni» dell'12 luglio: 137,09 (−0,26 per cento rispetto al giorno precedente, +14,63 per cento rispetto all'anno precedente).

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

Francoforte	340,72	(+ 3,50)
Hong Kong	339,65	(+ 4,05)
New York	341,15	(+ 1,90)
Londra	341,15	(+ 1,90)
Milano	344,59	(+ 3,78)
Parigi	339,08	(− 9,30)
Zurigo	341,08	(− 0,42)

Volkswagen in perdita per gli scioperi metalmeccanici?

WOLFSBURG — Lo sciopero dei metalmeccanici tedeschi ha inferto un duro colpo alla Volkswagen con una perdita di 500 milioni di marchi in utili netti. Lo ha dichiarato all'assemblea degli azionisti il presidente della casa automobilistica Carl Hahn.

Secondo fonti vicine alla Vw, la dichiarazione può essere interpretata nel senso che la casa di Wolfsburg andrà incontro a una perdita per la prima metà dell'anno. La «marcia indietro» giunge dopo un utile di 51 milioni di marchi nel primo trimestre del 1984 contro una perdita di 100 milioni di marchi nel corrispondente periodo del 1983.

Gli scioperi di maggio-giugno hanno in sostanza compromesso l'obiettivo dichiarato della Vw che era di tornare in attivo quest'anno dopo aver chiuso il 1983 e il 1982 in rosso rispettivamente di 215 e 300 milioni di marchi. Hahn ha detto che gli scioperi hanno significato per il gruppo e per la consociata Audi la mancata produzione di 160.000 autovetture per un valore di 2,8 miliardi di marchi.

«Il rapporto provvisorio per la prima metà dell'anno — ha aggiunto Hahn — dimostrerà e lo sciopero ha significato Vw una rilevante martro».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL 30 LUGLIO A SAN GIUSTO

Gruppi e cantanti tutti «triveneti»

Dall'ex «voce» delle Orme agli Squeeze Dance

TRIESTE (Ca. M.) — Una grande rassegna estiva di musica leggera, per valorizzare tutta una schiera di artisti e gruppi che hanno in comune la provenienza dal Triveneto. Si intitola «Promo 84», si svolgerà nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto lunedì 30 luglio, ed è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa.

La lista dei nomi che sfileranno sul palcoscenico è molto lunga: si va dall'ex-cantante e bassista delle Orme, Aldo Tagliapietra, a Gino D'Eliso, dalla Big Ben Tribe agli udinesi Frizzi Comini & Tonazzi, dalla Witz Orchestra ai Luc Orient, da Patrizia Zani a Tomi Baldassi, da Miani a Charlie Metrò, da Edward Loori a Flexy Cowboy.

E ancora il violinista Alessandro Simonetto, lo show-man Manuel, gli Imput Level, i Maracanà, gli Stern, Maxido, i Radio Movie, gli Squeeze Dance...

Nomi noti e meno noti, alcuni dei quali addirittura al loro esordio in pubblico, ma che rappresentano le nuove leve della musica giovane nelle Tre Venezie.

«Il nostro intento — ha detto l'organizzatore Paolo Crociato — è quello di dare la possibilità di farsi conoscere a questi validi artisti, che hanno aderito alla manifestazione gratuitamente. E l'anno prossimo vorremmo allargare la manifestazione su scala nazionale...».

La manifestazione si svolge sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

IL CIRCO ORFEI A TRIESTE

Il numero di Lara



Trieste — Il circo di Moira Orfei dopo quattro anni torna a Trieste. Da ieri al 22 luglio due spettacoli al giorno nell'area accanto al Palazzetto dello Sport. Nella foto: Lara Orfei, figlia di Moira, nel suo «numero» di equilibrismo

INIZIA DOMANI A VILLA MANIN

Festival dei cuori Folklore in Friuli

Per l'Italia il gruppo «Ermacora» di Tarcento

UDINE — Inizia domani sera con uno spettacolo a Villa Manin di Passariano la diciannovesima edizione del «Festival dei cuori», rassegna internazionale di folklore che quest'anno vede in Friuli gruppi che provengono da Argentina, Malaysia, Colombia, Messico, Romania e Svizzera.

L'Italia sarà rappresentata dal gruppo folkloristico «Chino Ermacora» di Tarcento.

Dopo lo spettacolo a Villa Manin i gruppi parteciperanno al festival dei cuori e saranno domenica mattina a Tarcento dove parteciperanno nei loro costumi alla Messa in Duomo e a un ricevimento in Municipio.

Nel pomeriggio sfileranno lungo le vie del centro collinare.

Sempre domenica, in serata, saranno a Lignano dove terranno uno spettacolo nella piazza di City.

Spettacoli anche a Tarcento lunedì e mercoledì sera, sempre con inizio alle 21, nel parco della scuola «Marinelli».

«Il pianeta vivente» piace ai telespettatori

ROMA — Il 40% del pubblico italiano ha seguito venerdì scorso su Raiuno la seconda puntata della trasmissione «Il pianeta vivente». Oggi va in onda la terza puntata: «Le grandi foreste del Nord». Le più vaste estensioni di alberi della terra permettono l'adattamento e la vita di una infinita varietà di animali piccoli e grandi.

GLI «ELS COMEDIANTS» DANNO IL VIA AL FESTIL

I diavoli nella ncte invadono Santarcanolo

E Dario Fo, dal canto suo, trasforma tutto in ettacolo

SANT'ARCANGELO — I diavoli nella notte, scatenati in una spettacolare conquista della città, hanno segnato l'apertura del XVI Festival di Sant'Arcangelo.

Gli «Els Comediants» noti ormai in tutto il mondo per aver prodotto i migliori esempi di teatro di strada — ricordiamo per tutti «Sol solet» del '79 — hanno presentato «Gran finalz» loro nuova produzione realizzata assieme a inaugurazione che sarà in scena, nei prossimi giorni, in occasione del Festival.

Con la grande potenza vitale che li contraddistingue hanno coinvolto i circa diecimila spettatori in una travolgente azione spettacolare.

Sbucando da tutte le parti tra rulli di tamburo, danze, urla propiziatorie e fuochi d'artificio, i venti attori si sono lanciati, dapprima alla conquista della piazza, per trascinare poi il pubblico in un percorso attraverso le strade della cittadina, verso lo stadio, tappa conclusiva.

Qui ancora fuoco, evoluzioni pirotecniche, un infernale bestione e tre mongolfiere a forma di dadi da gioco, hanno fatto da contorno all'evoluzione dei diavoli impegnati nella danza e nella lotta contro un gruppo di angeli presenti sugli spalti opposti. Spettacolare battaglia e vittoria finale delle schiere diaboliche in un exploit di fuochi artificiali che ha fatto quasi scomparire la grande luna piena, hanno decretato infine la conquista di tutto il Paese.

Tra la soddisfazione dei dèmoni e l'entusiasmo del pubblico, il palcdico è passato a uno deiri del Festival: Dario F

Il teatro n solo il disegno dell'effir non serve a far dimentic guai del quotidiano ma e far pensare dove stiamcome stiamo» ha dichiarat in un'intervista televisilasciata qualche ora pr dello spettacolo.

E così, stone rosso alle spalle, solo,anti a diecimila persone, iniziato puntando il dii personaggi e fatti dei ni giorni. Dalla satira su Aeotti e Wojtyla è passato aımulto di Bologna» brevece ispirata a un episodio sto.

Ironico, gente, giocando com'è suo nfondibile stile sull'incalzdei ritmi e sull'esasperaaccavallarsi di immagini li e surreali, un grande DaFo ha istrioneggiato, face diventare spettacolo an i rumori provocati nelle circostanti allo stadio daultimi e pittoreschi espnti del «popolo hippies» comparsi anche quest'ann occasione del Festival.

Dopo plaudito recital, che ha vo essere un ulteriore moato augurale per il festival, sono svolte solo manifestni previste all'aperto peui sono andati in scena l'«notics Circus» di Karine gorta, uno show del mago Etric e un minispettacodi Claudio Cinelli della coagnia Burattini del Sole.

Viviana Valente

Musida della Rdt chiedasilo alla Rfg

TOK) — Un musicista della pubblica democratica tedea, membro di un'orchestrdesco orientale che sta effuando una tournée in Giaone, ha lasciato Tokyo inrezione della Germania fedale dopo aver chiesto asilo ptico. Lo si è appreso da for del ministero degli Esteri apponese.

Si tra, secondo le fonti, di Jocheameln, di 31 anni, violoncesta dell'orchestra Staatapelle di Berlino.

A Dobbiaco, sulle tracce di Gustav Mahler

DOBBIACO — Dobbiaco, «luogo» significativo della vita e della creatività di Gustav Mahler, ospiterà per il quarto anno consecutivo dal 19 al 28 luglio la «Settimana musicale Mahler»: un incontro di studi e di confronti, che presenta quest'anno alcune occasioni di particolare interesse nell'articolazione monografica delle «giornate», attraverso «lezioni» (in mattinata), conferenze/simposio (il pomeriggio), concerti serali.

Guideranno questo itinerario mahleriano studiosi come il goriziano Quirino Principe (autore della più ricca monografia sul grande sinfonista); Ugo Duse, docente di storia della musica all'Università di Udine; Mario Delli Ponti, pianista e specialista del Lied romantico, e altri.

Il tema di fondo della «settimana» sarà quest'anno l'eredità schumanniana nell'opera di Mahler; tema che Quirino Principe enuncerà nella relazione introduttiva. Lo stesso musicologo, in una successiva conversazione proporrà l'analisi comparata di «Liebst du um Schönheit» di Clara Schumann e della stessa composizione di Mahler.

Di particolare interesse le conferenze di Luisa Zanoncelli e Herta Blaukopf sul tema «Due coppie difficili: Clara e Robert Schumann, Alma e Gustav Mahler», mentre Delli Ponti esaminerà la scrittura cameristica mahleriana: linguaggio, stile e qualità del Klavierquartett di Mahler nel quadro della letteratura cameristica del tardo ottocento e attraverso i raffronti con i Klavierquartette di Brahms e quelli di Richard Strauss.

Il corollario concertistico comprende, fra l'altro, l'Adagio dell'incompiuta decima sinfonia e i «Lieder eines fahrenden Gesellen» con l'orchestra sinfonica dell'American Institute of Musical Studies diretto da Cornelius Eberhardt; i Lieder di Rückert intonati da Schumann e da Mahler nell'interpretazione di Maya Randolph.

Il programma si chiuderà nella chiesa parrocchiale di Dobbiaco con un concerto dell'orchestra giovanile austriaca diretta da Hubert Stuppner.

G. Go

TRIO IN CONCERTO A DUINO

Dialoghi in musica ma senza smancerie

TRIESTE — Con un solo Trio in programma, quello in si bemolle maggiore op. 11 n. 4 di Beethoven, Giorgio Brezigar, Adriano Vendramelli e Roberto Repini hanno offerto un altro concerto in quel di Duino al cospetto di un pubblico fittissimo che gremiva anche gli angoli di S. Giovanni in Tuba.

La prima parte della serata era stata articolata per formazioni di duo e proprio in apertura è stato dato il modo di apprezzare una rilevante comunanza d'intenti fra il pianista Repini e il violoncellista Vendramelli nella Sonata in sol minore di Beethoven.

Si tratta della seconda sonata composta da Beethoven per violoncello; in particolare nel finale, che in ossequio a un luogo comune appare spesso spensierato se non umoristico, si è avvertita fra i due strumentisti un'equilibrata ricerca della naturalezza e della plasticità senza smancerie.

Hanno dialogato con sentimento ed amicizia, suggerendosi l'un l'altro colori e sfumature.

Un altro rapporto ideale è parso instaurarsi, più che nei «Tre pezzi fantastici» op. 73 di Schumann, fra il pianista ed il clarinettista Brezigar nella Rapsodia di Debussy.

Anche l'alone intorno al pianoforte ha contribuito ad esaltare il timbro a tratti liquido del clarinetto, a permettergli la più ampia libertà di movenze e di sfumature per comporre un bel quadro di impressionismo musicale.

Con il Trio beethoveniano già citato, la serata si è conclusa gioiosamente e fra applausi insistenti.

C.G.

IN SCENA A SPOLETO UNA INTERESSANTE NOVITÀ POLACCA DI CINQUANT'ANNI FA

È meglio che i manichini ballino tra loro piuttosto che mettersi in testa di «vivere»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPOLETO — Un arco sul fondo del palcoscenico, inquadrato da tende rosse; illuminato da un riflettore, appare un manichino. Spia verso la platea, tenta qualche passo esitante, coll'orecchio teso al minimo rumore. E' la notte magica, in cui, nell'atelier di mode, i manichini possono godere della libertà e del movimento. Dopo il primo, altri ne compaiono.

E' l'inizio dello spettacolo di Giovanni Pampiglione — «Il ballo dei manichini», appunto — allestito nella chiesa di San Nicolò: un testo di un giovane e sfortunato autore polacco, Bruno Jasenski, scomparso nel 1939, nelle circostanze misteriose delle «purghe» staliniane. E uno dei tanti meriti di Pampiglione in questo spettacolo è la riscoperta di questo testo che, se anche denuncia nel secondo tempo alcune stanchezze, pure è stimolante nella sua interezza.

Due parole sulla trama: nell'atelier i manichini si sono radunati per il loro ballo, finalmente liberi dalle pastoie in cui gli uomini li costringono. Ma proprio un essere umano irrompe nella sala, sulle tracce di una bella manichina abbordata per strada. L'uomo non può ovviamente sopravvivere, il segreto dei manichini non è rivelato e, dopo un sommario processo gli viene tagliata la testa. Che fare? Viene tirata a sorte e uno dei manichini se ne appropria, per indossarla, uscire nel mondo e, finalmente «vivere».

Ma la testa è fonte di guai, essendo appartenuta ad un deputato socialdemocratico, capo sindacalista. Il manichino diventa uomo, partecipa a un ricevimento e si trova invischiato in una manovra politico-sindacale dove si sprecano le bustarelle e vengono organizzati grandi scioperi.

Lasciamo immaginare gli equivoci derivanti da quella testa scambiata, mentre vi sveliamo la morale finale ricca di amara saggezza: l'immobilità dei manichini è assai più desiderabile del «ballo degli uomini».

Nello spettacolo di Pampiglione, però, la trama passa assolutamente in secondo piano rispetto all'intelligenza della messa in scena. Vi sono nel testo molte suggestioni culturali e Pampiglione le accoglie tutte e tutte ce le fa gustare: il balletto meccanico auspicato da Oskar Schlemmer, la pochade di Feydeau, il respiro futurista, la satira politica più arrabbiata e feroce che coinvolge in uno stesso sberleffo padroni, borghesi e operai.

Ma torniamo allo spettacolo, che ha divertito e deliziato il pur esigente pubblico delle prime spoletine. E' vero, la prima parte è quella più ricca di spunti spettacolari e nella atelier la pantomima-balletto dei manichini (coreografie di Antonietta Daviso e Leszek Czarnota) è condotta con reale bravura dai sorprendenti attori, ma anche il secondo tempo riesce ad ovviare alle ripetizioni di un autore alla sua prima — e unica — prova drammaturgica, con un ritmo tutto pochadistico ed una recitazione leggera e sempre sopra le righe.

Si può veramente dire di avere assistito ad uno spettacolo di attori, il che è l'obiettivo che Pampiglione persegue dalla fondazione dell'«Atelier internazionale di Formia», con caparbietà e con successo, almeno di critica. Da quattro anni si sono raccolti attorno a questo regista alcuni attori — per la maggior parte polacchi — di grande bravura e che sono giunti ad una tale padronanza della lingua italiana da amalgamarsi perfettamente con il resto della compagnia. Ricordiamoli: Jerzy Stuhr e Krystyna Janda, entrambi «divi» dei più famosi film di Wajda; Ewa Kolasinska e Pierre Sappini e il costumista-scenografo Jan Polewka.

Purtroppo pare che questo spettacolo, finora la più riuscita prova del settore prosa di questo festival (si attende comunque Laurent Terzieff), sia destinato a rimanere un episodio spoletino, mentre avrebbe potuto costituire uno dei punti di forza della prossima stagione teatrale.

Chiara Vatteroni

PARLANO I GIOVANI CHE FREQUENTANO I «CLINICS» ORGANIZZATI DA UMBRIA JAZZ

Ma quanto entusiasmo ai corsi di jazz Gli allievi vogliono «prof» più severi

PERUGIA — Susanna Gramaglia è una bella ragazza bionda di 25 anni che ha fatto una scelta giudicata stravagante da molte sue amiche. Suonare il sassofono tenore da professionista e, per di più suonarlo in un buon linguaggio jazz. A Torino, dove abita, ha messo su dapprima un gruppo di tutte donne, poi per la difficoltà di trovare delle batteriste ha ripiegato su complessi misti.

Si sente discriminata, o almeno oggetto di curiosità? «Niente affatto — tiene a precisare —. Sono donna, ma il mio sax suona più forte di quello dei maschi». «Beata lei, Susanna è bravissima», conferma una giovane compagna di corso, la veneta d'adozione Chiara Rizzo, che è iscritta al corso elementare di sax alto.

Come Susanna e Chiara, 250 ragazze e ragazzi dai 17 ai 30 anni si riuniscono in questi giorni in grandi sale antiacustiche (costerebbe molto — ci chiediamo — insonorizzarle?) della scuola di jazz «Charlie Parker», dove si tengono gli affollarissimi corsi, «clinics» per strumentisti jazz organizzati da Umbria Jazz 84. E' un esperimento didattico unico in Europa, ormai alla seconda edizione.

Tra un concerto di Steve Grossman, una proiezione di filmati rari su Coltrane e sulla grande cantante Billy Holiday, le forti improvvisazioni del Massimo Urbani e del veneto Piero Tonolo in piazza Repubblica, l'atteso ritorno dei Weather Report, una performance in terrazza di Lou Bennett e del nostro bravo Ascolese, e un'infuocata Jamsession al club il Panino con Red Rodney e Ira Sullivan, è davvero difficile trovare il tempo per andare a mettere l'orecchio nella rumorosa officina, dove si stanno costruendo pazientemente i futuri jazzisti italiani ed europei.

Eppure è in quelle aule scrostate che gli organizzatori di Umbria Jazz, surrogandosi ad uno stato distratto ed imprevidente, si stanno preoccupando di formare le giovani promesse del jazz, con la collaborazione dei migliori professori americani.

Paul Jaffrey, coordinatore e direttore dello staff insegnanti, proveniente dalla Duke University (North Carolina) è alla sua seconda esperienza con le clinics di Umbria Jazz. «Certo, non mi aspetto che tutti 250 diventino dei Parker o delle Bessie Smith, ma che almeno colgano lo spirito, l'essenza improvvisativa e il rigore formale del jazz, insomma quei segreti che nessun conservatorio potrebbe dare».

«Peccato soltanto che tre ore al giorno siano pochine» dice il sax Alfredo Ponissi, collaboratore degli insegnanti, mentre mi fa ascoltare il nastro di un suo bel disco appena inciso con la cantante Tiziana Ghiglioni. «Qui c'è molta pratica, a differenza dei corsi di Siena, però non guasterebbe un maestro di teoria e armonia come Gunther Schuller o George Russell».

E gli allievi? Sono entusiasti dell'iniziativa, che oltretutto ha un costo d'iscrizione molto basso, compresi vitto e alloggio. Però vorrebbero una selezione iniziale più severa, come chiede Pier Luigi Alessandrini di Parma, per evitare che i meno preparati in teoria facciano perdere tempo ai bravi. Il prof. di batteria, Jimmy Cobb, conferma: «E' vero: troppi studenti nella stessa classe, e i livelli troppo diversi. Vedremo di migliorare l'anno prossimo».

Intanto, stretti tra i «compiti a casa», e gli invitanti 5 concerti quotidiani, gli allievi si sentono come l'asino di Buridano. «Io non studio affatto: seguo i concerti» confessa Chiara Rizzo. «Io invece mi chiudo in albergo e studio; vado solo al concerto delle 21» dice Susy Cantatore, allieva chitarrista di Corato (Bari), figlia del celebre cap. Cantatore, decorato per la spedizione in Libano. Insomma, confermano gli altri, non c'è tempo per fare tutto, e va a finire che cadiamo nello stress. «Dalle Clinics alla clinica» dice Chiara. Almeno se continua così.

Nico Valerio

«Cantamare» 84 in Tv e in stereo

ROMA — Le telecamere di Raitre riprederanno il 27 e il 28 luglio a Cefalù lo spettacolo «Cantamare musica in onda», al quale parteciperà un nutrito gruppo di cantanti, affermati ed esordienti.

«Cantamare» sarà trasmesso il 26 agosto e il 2 settembre. Anche Rai-Stereouno ne offrirà la registrazione ai radioascoltatori.

ALLA NONA BIENNALE DELLA LIRICA DI LUBIANA

Applausi e medaglie d'oro per una «Norma» in croato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUBIANA — La nona Biennale lirica, che si svolge ogni due anni nella cornice del Festival internazionale di Lubiana, si è conclusa con «Madama Butterfly» di Puccini nell'esecuzione del Teatro dell'opera di Skopje. Il giorno precedente il complesso dell'Opera di Osijek aveva presentato l'unica opera fuori repertorio.

Infatti, mentre tutti gli altri teatri avevano presentato opere dei compositori italiani (cioè di Verdi, Bellini e Puccini), il Teatro di Osijek ha avuto coraggio di partecipare con un'opera contemporanea — il «Revizor» di Werner Egk con libretto basato su Gogol.

L'esecuzione è stata più che buona, merito soprattutto dell'intelligente regia di Nada Murat, alla quale è stata consegnata la medaglia d'oro per la migliore regia di tutta la Biennale.

Una giuria composta dagli esperti musicali di varie repubbliche, presieduta dall'ex cantante Mero Cangalovic, ha deciso di proclamare migliore esecuzione del Biennale l'edizione di «Norma» di Bellini, presentata dal Teatro nazionale croato di Zagabria.

Quest'anno la giuria non è stata avara, ha deciso di assegnare medaglie d'oro a tutti e quattro i principali cantanti di «Norma»: da Veneta Janeva Iveljic a Dunja Vejzovic, da Krunoslav Cigoj a Franjo Petrusanec. Ma anche il direttore Miro Belamaric, come pure gli autori di regia, scenografia e costumi, sono stati premiati.

Anche il soprano belgradese Radmila Bakocevic ha ottenuto una medaglia d'oro per la sua interpretazione nel ruolo di Abigaille nel «Nabucco». E altri premi sono andati a Olga Gracelj di Lubiana, Vojislav Kuculovic, Mirka Klaric e Dusan Bugarin per le loro parti nell'opera «Revizor».

L'anno prossimo la Biennale sarà dedicata all'arte del balletto. Il Festival di Lubiana concluderà l'attività lunedì 16 luglio, mentre fino al 31 luglio saranno in programma numerosi spettacoli di vari generi musicali e di prosa.

Dragan Lisac

Appuntamenti

Week-end all'insegna dell'operetta

TRIESTE — Al Teatro Verdi si profila un week-end all'insegna dell'operetta con le repliche di «Vittoria e il suo ussaro». La terza e quarta rappresentazione dell'operetta di Paul Abraham andranno in scena domani e domenica (rispettivamente con inizio alle ore 20.30 e alle 18) con gli stessi realizzatori e interpreti delle precedenti.

Presso la biglietteria del teatro (tel. 60050-631948) prosegue la vendita dei biglietti per questi spettacoli e per gli altri, sesta compresa.

Rassegna del VI Festival triestino

TRIESTE — Stasera, dopo le 21, nell'ambito di Triestestate (zona via Timignano, tra strada per Longera e Guardiella - autobus 35) si terrà la rassegna musicale con le nuove composizioni e i partecipanti del recente VI Festival della Nuova Canzone triestina. Ingresso libero.

Quintetto a fiati in Duomo a Muggia

TRIESTE — Domani alle ore 21 nel Duomo di Muggia avrà luogo un concerto del Quintetto a fiati formato da Sergio Zolli flauto, Fabio Sambo oboe, Giulia Fonzari clarinetto, Andrea Sfetez corno, Aldo Leonardi fagotto. Musiche di Farkas, Onslow, Hindemith, Ibert, Rota. Ingresso libero.

Folklore internazionale a Villa Manin

UDINE — Domani a Villa Manin il folklore internazionale sarà protagonista della seconda serata dell'Estate musicale. Protagonisti otto gruppi provenienti dall'Argentina, dalla Colombia, dalla Grecia, dalla Malaysia, dal Messico, dalla Romania, dalla Svizzera e dall'Italia.

L'insieme vocale del Verdi a Grado

GRADO — Domani sera alle 21.30 nel palazzo regionale dei Congressi di Grado è in programma un concerto dell'Insieme vocale del Teatro «G. Verdi» di Trieste, che proporrà musiche rinascimentali e barocche.

TAORMINA ARTE
Cinema Teatro Musica
16 Luglio 3 Settembre



plural · milano

L'ESTATE DEL GRANDE SPETTACOLO

Cinema:
dal 18 al 28 Luglio 1984:
XXX Rassegna Cinematografica Internazionale di Messina e Taormina.
XV Festival Cinematografico Internazionale. Assegnazione dei "Cariddi". - II Settimana del Cinema Americano.
21 Luglio: "Una festa per il cinema" con la consegna dei Nastri d'Argento.

Teatro:
dal 1 al 16 Agosto:
"Amleto" Gabriele Lavia - "La Tempesta" Carlo Cecchi - "I Sonetti" di William Shakespeare - Giancarlo Sbragia.
11 Agosto: "Una festa per il teatro".

Musica, Danza:
dal 17 Agosto al 3 Settembre:
Royal Philarmonic di Londra - Grand Theatre de Geneve - Ballet Theatre
Murray Louis - Alvin Nikolais - Gigi Cociuleanu.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

13.00 *Voglia di Musica. Un programma di Luigi Fait.*
13.30 *Telegiornale.*
13.45 *Animali pazzi. Film con Totò.*
14.55 *Mister Fantasy. Musica e spettacolo da vedere.*
16.05 *Tre nipoti e un maggiordomo. Telefilm: «Addio al liceo».*
16.30 *Le avventure di Rin Tin Tin. Telefilm: «Ostaggio volontario».*
16.50 *Oggi al Parlamento.*
17.00 *Kojak. Telefilm: «Un tuffo nel passato», con Telly Savalas.*
17.50 *Il fedele Patrash. Cartone animato.*
18.15 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso.*
18.30 *«Al Paradise», con Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello.*
19.40 *Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.30 *Il pianeta vivente. «Le grandi foreste del Nord».*
21.30 *«La lunga strada azzurra». Film con Yves Montand, Alida Valli, Francisco Rabal. Regia di Gillo Pontecorvo. 1.o tempo.*
22.20 *Telegiornale.*
22.25 *La lunga strada azzurra. 2.o tempo.*
23.10 *Grandi mostre.*
23.45 *Tg 1 – Notte – Oggi al Parlamento – Che tempo fa.*

RAIDUE

13.00 *Tg 2 - Ore tredici.*
13.15 *Due e simpatia: «Bianco rosso blu».*
14.10 *Questestate. Quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme – Teletattica - la città assediata – L'isola degli scimpanzè. - Documentario – Atlas Ufo Robot - Cartoni animati.*
16.50 *Odio per odio. film di Domenico Paolella con Antonio Sabato, John Ireland.*
18.25 *Dal Parlamento.*
18.30 *Tg 2 - Sportsera.*
18.40 *Bronk. Telefilm: «La quarta vittima», con Jack Palance. – Meteo 2 - Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale.*
20.30 *«Il trappolone» con Renzo Montagnani, Daniela Poggi e Silvan.*
22.00 *Tg 2 - Stasera.*
22.10 *L'asso della Manica. Telefilm: «Messaggio per un ricco.*
23.00 *Le scelte dei giovani.*
23.50 *Tg 2 - Stanotte.*

RAITRE (regionale)

19.00 *Tg 3. – Intervallo con i cartoni animati.*
19.25 *In dierta da Spoleto: «XXVII Festival del Due Mondi». Spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni.*
20.00 *Dse: «L'articolo genuino: Le ceramiche».*
20.30 *Serata a soggetto, a cura di Aldo Falivena.*
22.00 *Tg 3. – Intervallo con i cartoni animati.*
22.25 *La cinepresa e la memoria.*
22.35 *Il consorzio teatrale calabrese Compagnia Teatro di Calabri presenta: «Francesco e il re».*
00.20 *Speciale Orecchiocchio con Secret Service.*

Canale 5

8.30: Telefilm della serie Alice; 9.00: Teleromanzo: «Una vita da vivere»; 10.00: Film: «La taverna dell'allegria» con Bing Crosby, Fred Astaire, regia di Mark Sandrich; 12.00: Telefilm della serie I Jefferson; 12.25: Telefilm della serie Lou Grant: «Il potere di informazione»; 13.25: Teleromanzo: «Sentieri»; 14.25: Teleromanzo: «General hospital»; 15.25: Teleromanzo: «Una vita da vivere»; 16.50: Telefilm della serie Hazzard: «Addio Generale Lee»; 18.00: Telefilm della serie «Tarzan: «Trappola per elefanti»; 19.00: Telefilm della serie I Jefferson; 19.30: Telefilm della serie Baretta: «Droga pesante»; 20.25: Super Help gioco musicale condotto da Stefano Santospago e Fabrizia Carminati, regia di Roberto Valentini; 23.00: Football americano; 24.00: Film: «Figli e amanti» con Dean Stockwell, Trevor Howard, regia di Jack Cardiff.

Teleantenna

15.30: Telefilm: «S.W.A.T. - Squadra speciale»: «La nave del terrore»; 16 20: Telefilm, Due ragazzi e un cavallo: «La coppa del Gran premio»; 16.45: Cartoni animati; 17.30: Documentario, Meraviglie della natura: «Amazzonia»; 18.00: Telefilm: «Hazella lavora per nulla»; 19.00: Rubrica religiosa: «Appuntamento con la parola», a cura di don Silvano Latin; 19.30: Tele Antenna notizie; 19.50: Speciale regione n. 11; 20.05: Telefilm, New Scotland Yard: «Punto d'impatto»; 20.57: Film: «L'amante dell'assassino»; 22.21: Telefilm, Avventura alla frontiera: «Come sconfiggere il cattivo»; 22.46: Telefilm, Sulle strade della gloria: «L'anticamera del diavolo»; 23.40: Tele Antenna notizie - Notturnino Abat jour.

Telebarbara

7.00: Ultime notizie; 7.05: «Ape Maia», cartoni animati; 7.30: «Daikengo», cartoni animati; 8.00: «La strana coppia», telefilm; 8.30: «Doris Day Show», telefilm; 9.00: Barbara allo specchio, rotocalco del mattino; 13.30: Ultime notizie; 13.35: «I pionieri di Algoa Bay», sceneggiato televisivo; 14.00: «Los Angeles Ospedale Nord», telefilm; 14.55: «Affari di cuore», telefilm; 15.45: «Grizzly Adams», telefilm; 16.40: Barbara allo specchio; 17.15: Il pomeriggio con Barbara; 18.35: «Grizzly Adams», telefilm; 19.30: Ultime notizie; 19.25: «La strana coppia», telefilm; 20.00: «Doris Day Show», telefilm; 20.25: Cucina amica, con Ave Ninchi; 20.30: «La dama di Monsoreau», sceneggiato televisivo; 21.25: «Vita e morte di Penelope», telefilm; 22.25: Ultime notizie; 22.30: «La strana coppia», telefilm; 22.55: Ultime notizie; 23.00: «The great detective», telefilm; 24.00: Film; 1.30: «Rumpole», telefilm - La notte con Barbara, film e telefilm.

Retequattro

8.30: Cartoni animati; 10.00: Novela: «Magia», replica; 10.30: Telefilm: «Fantasilandia»; 11.30: Telefilm: «Tre cuori in affitto» replica; 12.00: Cartoni animati; 13.00: «Prontovideo» programma di videomusica condotto da Gianni Riso; 13.30: Novela: «Fiore selvaggio» (65.a puntata); 14.15: Novela: «Magia» (142.a puntata); 15.00: Telefilm: «Quincy» replica; 17.00: Cartoni animati; 18.00: Telefilm: «Truck Driver»; 19.00: Telefilm: «Tre cuori in affitto»; 19.30: Telefilm: «Chip's»; 20.30: Telefilm: «I predatori dell'idolo d'oro»; 21.30: Film: «A ciascuno il suo» (1966), regia di Elio Petri, con Gian Maria Volonté, Irene Papas, Gabriele Ferzetti, Salvo Randone, Mario Scaccia; 23.30: Telefilm: «Quincy»; 0.30: Film: «Mentre la città dorme» (1950),

Telequattro

8 30: La grande vallata: «Joaquin Murrieta è vivo», telefilm; 9.30: Film: «L'urlo della città» con Richard Conte, Victor Mature, Berry Kroeger, regia di Robert Siodmak; 11.30: Telefilm: «Maude»; 12.00: Telefilm Giorno per giorno: «Il collegio che problema»; 12.30: Telefilm Lucy Show: «Vendita promozionale»; 13.00: Bim bum bam; 14.00: Telefilm agenzia Rockford: «Lo gnomo»; 15.00: Telefilm Cannon: «Un vescovo di prima linea»; 16.00: Bim bum bam; 17.40: Telefilm Una famiglia americana: «I cittadini»; 18.55: Rubrica medica: Ronefor terapia (replica); 19.30: Fatti e commenti; 19.50: Telefilm: «Il mio amico Arnold»; 20.25: Tennis: Coppa Davis. Quarti di finale: Australia-Italia – Film: «I gladiatori dell'anno 3000» con David Carradine, Claudia Jennings, Richard Lynch, regia di Allen Arkush (1977). Al termine il film: «Solo andata» con Jean-Claude Bouillon, Nicoletta e Maurice Garrel.

Telepadova

10.00: Telenovela: «Doctors»; 10.30: Sceneggiato: «Peyton place»; 11.15: Telenovela: «Gli emigranti»; 12.00: Telenovela: «Cara a cara»; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Telenovela: «Mama Linda»; 15.00: Telenovela: «Gli emigranti»; 16.00: Sceneggiato: «Peyton place»; 17.00: Telefilm: «Star Trek»; 18.00: Cartoni animati; 19.30: Telenovela: «Mama Linda»; 20.20: Telenovela: «Anche i ricchi piangono»; 22.00: Film: «Valdez il mezzosangue», regia di Duilio Coletti con Charles Bronson e Marcel Bozzuffi; 23.30: Sport spettacolo: Catch; 0.30: Film: «La tragedia del Titanic».

Telepordenone

12.30: Super robot, cartoni animati; 12.55: Prima pagina; 13.00: «Fulmine», telefilm; 13.25 L'invincibile Shogun, cartoni animati; 13.50: «Mannix», telefilm; 14.45: «Coronet Blù», telefilm; 15.10: «L'Uomo Mascherato contro il Corsaro Nero», film; 17.10: L'invincibile Shogun, cartoni animati; 17.35: Super robot, cartoni animati; 18.00: «Fulmine», telefilm; 18.30: «Trial», rubrica; 19.00: Speciale Regione; 19.55: «Wanted», telefilm; 20.25: «Top 90», varietà musicale; 22.00: Cronache notte; 22.05: «Coronet Blù», telefilm; 23.00: «Mannix», telefilm; 24.00: «Virilità», film.

Tvm

17.30: Telefilm: «Chiamata di soccorso» della serie Skippy il canguro; 17.55: Cartoni animati della serie Gli Antenati; 18.20: Cartoni animati: La trappola nel tram, serie Le avventure di Penelope Pitstop; 18.45: Telefilm: «Lisa» della serie The bold ones; 19.35: Telefilm: «L'amico» della serie Skippy il canguro; 20.00: Speciale regione; 20.25: Film: «I piaceri della città»; 21.50: Telefilm: «Soltanto un'ora» della serie Ironside; 22.40: Telefilm: «Di nome Rocco»; 24.00: Telefilm: «Lo strano segreto di...», serie The bold ones.

Telefriuli

12.00: «L'uomo e la città», telefilm; 12.45: Tg; 13.00: Star singer, cartoni animati; 14.00: «Mariana, il diritto di nascere», telenovela; 15.00: «Cara, cara», telenovela; 16.30: «Il miracolo del villaggio», film; 18.00: «L'ora di Hitchcock», telefilm; 19.00: «Cara, cara», telenovela; 19.30: Tg; 20.00: «Cara, cara», telenovela; 20.25: «Mariana, il diritto di nascere», telenovela; 21.30: «La sindrome di Lazzaro», telefilm; 22.30: «L'ora di Hitchcock», telefilm; 23.30: Udinese story. Telecronaca registrata dell'incontro di calcio: Udinese-Catanzaro. Campionato '82-'83.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 19.12, 23. Onda verde: 6.03, 6.58, 7.58, 8.58, 10.58, 11.58, 12.58, 16.58, 18.55, 20.58, 22.58. Notiziario del Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario, l'agenda del Gr 1; 6.06: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.30: Quotidiano del Gr 1; 7.40: Onda verde mare; 9: Gianni Bisiach conduce Radio anch'io 84; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: «Jacques il fatalista» di D. Diderot, regia di G. Morandi (20); 11.20: I fantastici anni '50; 12.03: Via Asiago tenda; 13: Onda verde week-end; 13.25: Master; 13.58: Onda verde Europa; 14.30: Dse: parliamo di montagna e di alpinismo; 15: Radiouno per tutti: era d'estate; 16: Il paginone estate; 17.55: Onda verde, Radiouno automobilisti; 18.28: Modo e maniera; 18: Europa spettacolo, varietà; 19: Gr 1 sport: mondo motori; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Onda verde mare; 19.27: Audiobox Lucus; 20: Il cabaliere, di Luisca, con Elio Pandolfi, regia di M. Gagliardo; 20.30: Dal palazzo della cancelleria di Roma, i concerti da camera di Radiouno «I nuovi virtuosi di Roma»; 22.45: Autoradio flash per camionisti; 22.50: Ieri al Parlamento; 23.05, 23.28: La telefonata di Luciano Lucignani.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30: Gr 1 in breve e Onda verde; 18.58: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.10: Mondo motori; 19.15: Stereosera; 19.20: Stereosera; 19.45, 20.30: Gr 1 in breve Onda verde notizie; 20.32: Superstereouno estate; 1.30: Gr 1 in breve, Onda verde notizie; 22.30: Stereodomani; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1; 23.05, 23.59: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30 — 6.02: I giorni con Antonio Spinosa; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita con mons. C. Molari; 8: Dse: Infanzia come e perché; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana «La scalata» di Paolo Levi (15); 9.10: Vacanza premio; 10.30-12.45: «Ma che vuoi? La luna?»; 12.10 - 14: Trasmissioni regionali e Gr2 Onda verde regionali; 15.30: Bollettino del mare; 15.42: Estate attenti; 19: Arcobaleno; 19.50: Operetta della sera: «Paganini», di Franz Lehar; 21: «Le stelle del mattino», di L. Masiero e G. C. Dettori, regia di R. Zanetto; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Gr2 Bollettino del mare; 22.40 - 23.58: Radiodue sera jazz: «Estate jazz '84».

Stereodue

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica di alta qualità; 16 - 17 - 18 - 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50 - 23.50: Gr2 e Radiodue presentano: Stereosport: musica, notizie per una sera d'estate in compagnia di Cristiana e G. M. Foderaro; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 Radionotte.

Radiotre

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. — 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.40: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Sognare l'Italia; 11.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura, temi e problemi; 15.30: Un certo discorso estate; 17-19: Spaziotre: musica e attualità culturali; 21: Rassegna delle riviste: religione; 21.10: XX Festival nuova consonanza, Goffredo Petrassi: 50 anni per la musica; 22: Spaziotre opinione; 22.30: Tre cantate di Mozart; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; Ultime notizie, il libro di cui si parla.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con E. Sisti G. Vigorito, M. Bianchini. 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale d'Italia.

Radio regionale

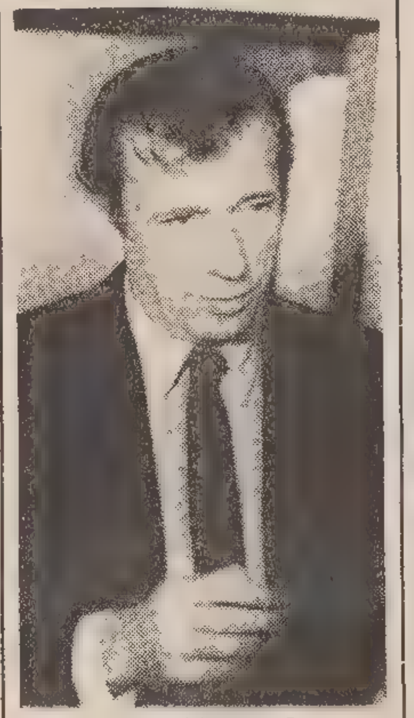
7.30: Giornale radio; 11.30: Direttamente estate; 12.35: Giornale radio; 13.30: Sfogliando il paginone; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Trasmissioni per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Storie da radio.
Trasmissioni in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Mosaico. Ricreazione, consigli utili, componimenti più o meno letterari in un vivace intreccio di melodie e canzoni; 8.20: Ricreazione sportiva per tutti; 8.45: Gli animali domestici; 9.10: Pagine di diario; 9.40: La poesia slovena attraverso i secoli; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto della Glasbena matica di Trieste: pianista Giovanni Umberto Battel; 11.20: Pot pourri musicale; 11.30: Antologia meridiana - Note a margine; 12: Romanzo a puntate: Ivan Tavčar: «Dietro il congresso». IV puntata - Pot pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale - Appendice musicale.

Telecapodistria

14.00: Odprta meja-Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.00: Odprta meja-Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.30: Tg-Notizie; 17.35: «Il cacciatore», telefilm; 18.25: «Storia di una tigre», documentario della serie Meraviglie della natura; 19.00: La principessa Zaffiro, cartoni animati; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.50: Temi d'attualità; 20.20: «Killer a bordo», film con Claude Akins, Patty Duke Astin, Len Birman; regia di Philip Leacock; 21.55: Tg-Tuttoggi; 22.05: Yu made music; 22.35: Zeit im Bild - Il tempo in immagini.

Oggi sul piccolo schermo

La lunga strada azzurra


Yves Montand

«La lunga strada azzurra» (Raiuno - ore 21.30) - secondo appuntamento del ciclo di quattro film dedicato al regista Gillo Pontecorvo. La strada azzurra alla quale si riferisce il titolo è il mare di Sardegna, e i protagonisti sono i pescatori sardi. Il film, drammatico, fu girato nel 1957 ed è interpretato tra gli altri da Yves Montand, Alida Valli, Francisco Rabal, Umberto Spadaro. Nell'intervallo, alle 22.20, telegiornale.

* * *

«Grandi mostre» (Raiuno - ore 23.10) - il servizio, di Alfredo Di Laura, è intitolato «L'opera cammina» ed è dedicato a Emilio Vedova.

* * *

«Il trappolone» (Raidue - ore 20.30) - trasmissione a quiz che vede Regione contro Regione, con Daniela Poggi e Silvan. Regia di Beppe Recchia.

* * *

«L'asso della manica» (Raidue - ore 22.10) - telefilm, dal titolo «Messaggio per un ricco», con John Nettles, Terence Alexander e Celia Imrie. Una bambina, figlia dell'investigatore Bergerac, viene rapita dalla ex-governante. Il messaggio con la richiesta del riscatto finisce nelle mani di una terza persona, che vuole approfittarne. Regia di Alan Grint.

* * *

«Le scelte dei giovani» (Raidue - ore 23) - servizio di Vittorio De Luca sull'occupazione negli anni Ottanta. Regia di Renzo Ragazzi.

* * *

«Serata a soggetto» (Raitre - ore 20.30) a cura di Aldo Falivena. Regia di Sergio Spina. Con il titolo «Cronache del 13 luglio» sono messi a confronto, sui fatti del giorno, i telegiornali delle tre reti della Rai e alcuni giornali italiani e europei.

* * *

«Francesco e il re» (Raitre - ore 22.35) - novità italiana di Vincenzo Ziccarelli, con Nando Gazzolo nei panni di re Luigi XIV di Francia e Salvatore Puntillo in quelli di Francesco Di Paola.

* * *

«Il pianeta vivente» (Raiuno - ore 20.30) - la terza puntata del programma di David Atternborough si occupa delle foreste di conifere dell'emisfero settentrionale, che formano la più grande distesa di alberi della terra. Oltre che sugli alberi la cinepresa è puntata sugli animali che grazie a essi riescono a sopravvivere durante il rigido inverno.

OTTO CONCERTI DAL 3 SETTEMBRE

Incontri «da camera» al Festival di Asolo

VENEZIA — Si aprirà il 3 settembre prossimo, nella trecentesca chiesa di San Gottardo, la sesta edizione del Festival internazionale «Incontri di musica da camera», organizzato dall'associazione «Asolo Musica».

Il programma è stato illustrato, durante una conferenza stampa svoltasi a Venezia, dal direttore artistico, il violoncellista Bruno Giuranna, che eseguirà anche alcuni pezzi.

Si tratta di una serie di otto concerti preceduti giornalmente da prove aperte al pubblico nelle quali i vari artisti si alternano nei diversi ruoli che i brani musicali richiedono.

Saranno eseguite musiche di Mozart, Rossini, Schubert, Dvorak, Chopin, Kodaly, Brahms, Bartok, Ravel, Strauss, Mendelssohn, Beethoven, Schumann, Schönberg.

Il festival di Asolo — ha osservato fra l'altro Giuranna — rappresenta anche un importante punto di incontro e di «riferimento» nell'ambito della musica da camera per musicologi e critici italiani e stranieri che vedono in esso un'esperienza e una curiosità culturale originale e interessante». Il Festival si concluderà il 21 settembre.

Durante la conferenza stampa, i responsabili di «Asolo Musica» e della «E.C.Y.O.» hanno annunciato che si stanno perfezionando gli accordi per uno stage che avrà come protagonista la «Giovane orchestra della Comunità europea» (direttore principale Claudio Abbado) che si svolgerà ad Asolo dal 31 marzo al 15 aprile 1985.

Alla fine dello stage saranno eseguiti tre concerti, uno nell'Asolano e due in altrettante città del Veneto.

All'incontro saranno invitati dieci giovani compositori, mentre l'organico dell'orchestra sarà di circa 180 persone.

Un ex socio non riassorbito si fa pagare dai New Trolls

GENOVA — I componenti del complesso musicale genovese «New Trolls» sono stati condannati a pagare i danni a un ex socio il quale aveva sporto denuncia perché egli non era stato più riassorbito nel gruppo che aveva lasciato per effettuare il servizio militare.

Il suo rientro nell'attività del complesso, al termine del servizio di leva, era anche previsto da un accordo scritto.

Vittorio De Scalzi, Giorgio D'Adamo, Domenico Di Palo e Giovanni Belleno, questi i quattro componenti del complesso genovese, dovranno versare all'ex socio Mauro Chiarugi, di Genova, oltre dieci milioni di lire (due milioni e mezzo per la quota degli strumenti e circa otto milioni come quota a lui spettante per aver preso parte all'avvio dell'attività del gruppo musicale).

Secondo i giudici del tribunale civile di Genova il complesso musicale può configurarsi come un'impresa organizzativa e come società in quanto ciascun componente fornisce talora beni materiali (apparecchiature, strumenti) per l'esercizio dell'attività in comune.

REBUS (Frase: 5, 5, 2, 4)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Lama N; i adipe; SC are = la mania di pescare.

betty bambacigno
biancheria
VIA MAZZINI 46 - 755268 - TRIESTE
Continua la vendita speciale per restauro totale
SCONTI FINO AL 50%
Com. Com. 12/6/84

Andy Capp



Mafalda



TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1984. Domani alle ore 20.30 terza rappresentazione di «Vittoria e il suo ussaro», di P. Abraham. Direttore Oskar Danon, regia di Giorgio Pressburger. Domenica alle ore 18 quarta. Biglietteria del Teatro. (tel. 60050-631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1984. Martedì alle ore 20.30 quinta rappresentazione di «Vittoria e il suo ussaro» di P. Abraham. Direttore Oskar Danon, regia di Giorgio Pressburger. Mercoledì alle ore 20.30 sesta. Biglietteria del Teatro (tel. 60050-631948).
ALTERNATIVA FUTURO - FESTA NAZIONALE DE «L'UNITÀ» SULLA SCIENZA E LA RICERCA. Fiera di Trieste 14-22 luglio: apertura domani ore 16. Esposizioni, dibattiti, divulgazione scientifica. Spettacoli, video-clips, musica, giochi computerizzati, ristoranti coperti.
FESTA NAZIONALE DE «L'UNITÀ» SULLA SCIENZA E LA RICERCA - CAPPELLA UNDERGROUND. (Fiera di Trieste). Rassegna cinematografica «Immagini come argomenti». Inaugurazione domani con «Il Mondo Nuovo» di Ettore Scola con Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla, Jean-Lous Barrault (It./Fr. 1982). Due proiezioni ore 19 e 21.

ARENA ARISTON
Rassegna «Fantastico»
Ai confini della realtà
di Steven Spielberg, John Landis Joe Dante, George Miller
— SOLO OGGI E DOMANI —

CIRCO MOIRA ORFEI. Palazzetto dello Sport - Trieste. Tel. 040/726336. Torna dopo 4 anni con «Il Festival Mondiale del Circo 1984». Sulla pista panoramica attrazioni di 16 nazioni: coccodrilli, elefanti, squali (fuori programma). Tutti i giorni 2 spettacoli ore 17 e 21.30. Strepitoso successo. Prevendita biglietti agenzia viaggi UTAT, galleria Protti, tel. 65700.

ARISTON. Vedi estivi.

EDEN. Chiuso per restauro.
FENICE. Chiuso per ferie.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: «I sopravvissuti della città morta» con D. Warbeck, J. Steiner, Susie Sudlaw. A colori.
MIGNON. Rassegna dei film di Walt Disney. 16.30 ult. 22.15: «Bambi» l'immortale capolavoro da vedere e rivedere.
NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15: «Erotic moments» (momenti erotici particolari). Pornografia ad alto livello sullo sfondo di una delle più belle isole della Grecia. Severam. v.m. 18.
NAZIONALE 2. 15.30, ult. 22.15: «Porno rapporti delle svedesi». Le donne più calde del mondo in un ultraporno da non perdere! Severam. v.m. 18. Domani: «The blues brothers».
NAZIONALE 3. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: Rassegna film del terrore: «Il tunnel dell'orrore». Sconsigliato ai minori. Domani: «La cosa».
AURORA. 17: A richiesta ancora oggi il supervietato «hard core»: «Operazione sesso» con S. Fox. Colori. Domani inizio della rassegna «Scienza e fantasia» con «Wargames» («Giochi di guerra»).
CAPITOL. Chiuso per ferie.
MODERNO. Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO. Chiuso per ferie.
ALCIONE. Tel. 796162. Ore 16, 18, 20, 22: Di Paul Yates «Bullit» con l'indimenticabile Steve Mc Queen, J. Bissett e Robert Vaughn. Ultimo giorno.
LUMIERE D'ESSAI FICE (tel. 820530) Ore 17, 18.40, 20.10, 22: A conclusione della rassegna dedicata a Bruce Lee: «L'ultima sfida di Bruce Lee». Domani: The Rolling Stones in «Time is on our side».
RADIO. 15.30, 21.30: Luce rossa! rossa!! rossa!!! Ti sentirai sultano con il film che presentiamo! Proiettiamo «Sherasade», film d'amori e...! (censura). Viet. sev. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: (in caso di maltempo proiezione in sala). Rassegna Fantastico. «Ai confini della realtà», con Dan Aykroyd, John Littgow, Vic Morrow. 4 allucinanti storie dirette da 4 maestri del «fantastico»: John Landis, Steven Spielberg, Joe Dante e George Miller. Solo oggi e domani.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Stripes - Un plotone di svitati». Risate a non finire con l'esercito più pazzo del mondo.

GORIZIA

VERDI. 19.30, 22: «The Blues Brothers (I fratelli Blues)». Con J. Beluski e D. Aykroyd. A colori.
CORSO. Chiuso per ferie.
VITTORIA. 17.30, 22: «Le sexy infermiere del 407.esimo battaglione». A colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Chiuso per ferie.
PRINCIPE. 18: «L'infermiera in vacanza». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Eccitazione carnale». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Delizie erotiche n. 2». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. Chiuso.

GRADO

PARCO DELLE ROSE (all'aperto). «Il tassinaro».
CRISTALLO. 21: «Il libro della giungla» un film di Walt Disney in cartoni animati.

RISTORANTI E RITROVI

IL GIARDINETTO
mette pesce fresco alla griglia - verdura 7.000 Via S. Michele 3 - 730371.

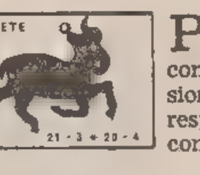
PIANO BAR HOTEL EUROPA
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì.

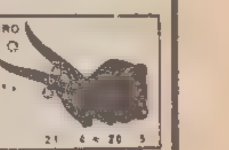
LA POSADA
Self service all'aperto prezzo fisso lire 10.000. Domenica suonano gli «Ocho Rios». Erta S. Anna 124, 811226.

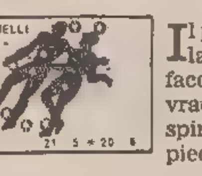
DA LIDIA - MONFALCONE
Venerdì, sabato e domenica ballo con orchestrina all'estivo. Specialità marinare. 0481-712016.

Astrid

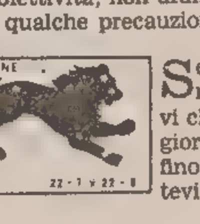
OROSCOPO DI OGGI


Per alcuni c'è il rischio che delle divergenze di opinioni o interessi facciano nascere dei conflitti nei rapporti familiari, affettivi o professionali. Non perdete di vista la realtà, le vostre responsabilità, tenetevi lontani da intrighi, compromessi, illegalità.


Le vostre opinioni sono forse un po' troppo personali per essere accettate senza discussioni; non innervositevi se qualcosa non va come vorreste, impegnatevi nel lavoro, nella realtà che vi circonda... ottime opportunità per chi è capace di buon autocontrollo.


Il periodo in sé è tutt'altro che negativo ma c'è la possibilità che qualche idea «strana» vi faccia deviare dalla strada giusta, che un sovraccarico di genergie (o di sentimentalismo) vi spinga a qualche imprudenza: self-control e piedi per terra in ogni circostanza


Il momento non è dei più propizi o facili, anche se molto intenso; una difficoltà o una delusione vi renderà incerti e forse non saprete affrontare la situazione con la dovuta pazienza ed obiettività; non drammatizzate, distraetevi (con qualche precauzione le donne!).


Se avete voglia di cose insolite potete esaudire qualche vostro desiderio ma non illudetevi che tutto possa cambiare o risolversi da un giorno all'altro, cercate piuttosto di accettare fino in fondo le vostre responsabilità e occupatevi di più del vostro fisico.

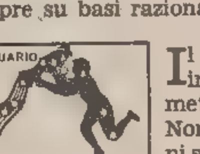

Cercate di non irritare le persone che avete accanto con un contegno troppo dispotico o lunatico... o con scene di gelosia: la suscettibilità degli altri potrebbe mettervi i bastoni tra le ruote proprio in un progetto che vi sta a cuore. Sport e vita più attiva!


Idee, agilità mentale, prontezza di riflessi vi avvantaggiano e vi aiutano a realizzare molte cose con successo e soddisfazione. Favorite le attività che richiedono estro, fantasia, dinamismo, un po' complesse le questioni sentimentali... prudenza la terza decade.


Potrete procurarvi un aiuto per superare una difficoltà ma chi ve l'accorderà esigerà qualcosa in cambio: fate dei patti molto chiari se volete evitare spiacevoli sorprese più avanti. Attenti a non idealizzare una persona «originale» ma piena di segreti, complicazioni.


Se vi sentite attratti da nuove avventure o cambiamenti siate un po' cauti, la situazione nell'insieme è abbastanza promettente ma converrà muoversi con attenzione, tanto nelle questioni economiche quanto in quelle ideali o sentimentali (e politiche per chi se ne occupa).


Certi transiti portano qualche scompenso e la necessità di decisioni nel campo delle associazioni, della famiglia o del lavoro. Cercate di esser chiari e leali nel vostro comportamento, non buttatevi allo sbaraglio ma agite sempre su basi razionali e coerenti.

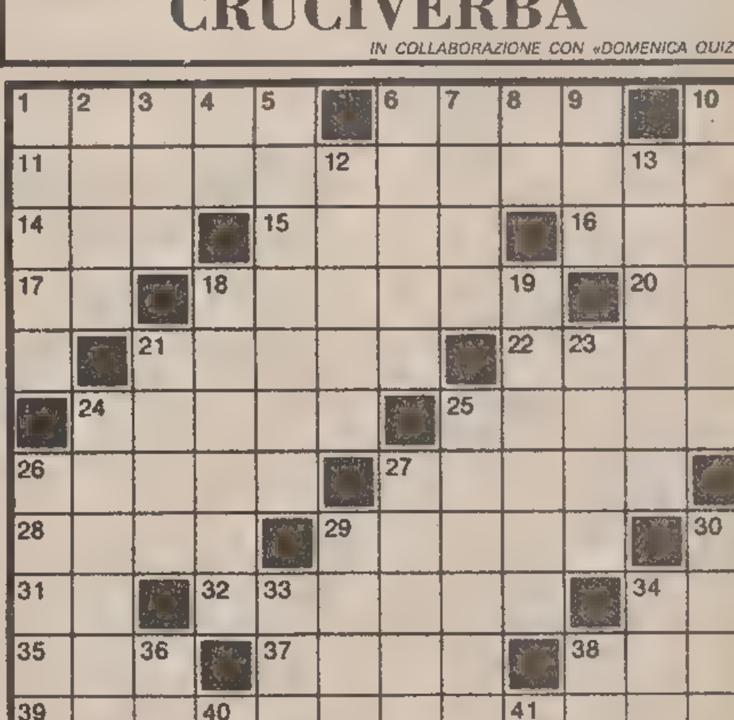

Il vostro orizzonte è pieno di novità e di imprevisti; cercate di controlarvi e di non mettervi in situazioni pericolose (o pericolanti). Non ingannate una persona e non fatevi illusioni su un rapporto... potreste scomprire di essere sostituibili.


Qualche sorpresa non del tutto gradita potrebbe turbare in qualche modo l'andamento della giornata; per alcuni si tratterà di questioni legate alla famiglia, al lavoro, a faccende finanzarie, per altri forse di avventure (o disavventure) sentimentali.

MOQUETTE
SUGHERO CARTE DA PARATI
abitare
TRIESTE - VIA MOLINO A VENTO 5, TEL. 040-750134

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Tipo di benzina - 6 Guglielmo di un'opera rossiniana - 11 Può essere causa di una reazione violenta - 14 Ce ne sono di essenziali - 15 Tre re del presepe - 16 Moneta giapponese - 17 Sigla di Rovigo - 18 Il nome di Brando - 20 Iniziali di Tartini - 21 Con le linee nell'alfabeto Morse - 22 Il nome di Sharif - 24 La riempie la Befana - 25 Si regge sullo stelo - 26 Se lo disputano le contrade senesi - 27 Fiori anche «del pensiero» - 28 Così sia ebraico - 29 Sfoggio di ricchezza - 31 Poco nitido - 32 Lo è chi sta con le mani in mano - 34 Le vocali in zulù - 35 Preposizione semplice - 37 Gravissima offesa - 38 Un peccato capitale - 39 Apatici, disinteressati - 42 Prima lettera greca - 43 Il nome di Flaiano.

VERTICALI: 1 Appassiona atleti e tifosi - 2 Si caccia per lo spavento - 3 Successivamente - 4 Iniziali di Vittorini - 5 Opera letteraria - 6 Li... pratica la censura - 7 Nome d'uomo - 8 Sigla di Livorno - 9 Famoso Duilio del pugilato - 10 Nel frattempo - 12 Si dà bianca affidando pieni poteri - 13 Dire di no - 18 Quello a vento ha le pale - 19 Provocatore... di sbadigli - 21 Girano nel mulino a vento - 23 Muraglione del porto - 24 Pesante automezzo - 25 Stabilire l'appuntamento - 26 L'ha vuota chi ha digiunato - 27 Prive di contenuto - 29 Sangue... vegetale - 30 Grossa grana - 33 Famoso Dino tra i portieri di calcio - 34 Violente spinte - 36 Nota Dell'Autore - 38 Percorre l'Engadina - 40 Articolo maschile - 41 In vena.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Arrigo; 7 isole; 10 sconnesse; 12 SA; 13 fu; 14 gaio; 17 ze; 18 caprini; 20 carceriere; 22 commendatore; 24 impertinente; 25 portinerie; 26 regionali; 28 Anna; 29 atlante; 32 Isa; 33 cioè; 34 Eur; 35 do; 36 oca; 37 aloe.

VERTICALI: 1 asso; 2 RCA; 3 ro; 4 infermiera; 5 gnu; 6 oe; 7 IS; 8 segreteria; 9 eroi; 11 scardinato; 15 aironi; 16 inerte; 17 zampogna; 18 centinaia; 19 pianelle; 20 compenso; 21 certo; 22 ci; 23 ee; 26 raid; 27 pere; 30 nel; 31 tuo; 33 CC.

PFAFF PFAFF PFAFF PFAFF PFAFF PFAFF
VIENI A IMPARARE LA MAGLIA NEL NEGOZIO
MAIER T.
Trieste - Via U. Foscolo 5/3 - Tel. 730332
CORSI DI CONFEZIONE CON MACCHINE PER MAGLIERIA DI QUALSIASI MARCA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
PFAFF PFAFF PFAFF PFAFF PFAFF PFAFF

CRONACHE DELLO SPORT

Figc e Coni d'accordo: Bagni fuori dall'Olimpica

SOSPENSIONE CAUTELATIVA E INCHIESTA DI DE BIASE SULL'INSPIEGABILE RIFIUTO

Il Napoli sollecita la verità

Sordillo ammette che sono necessari alcuni correttivi alle norme sui trasferimenti

ROMA — Salvatore Bagni è stato escluso dalla nazionale olimpica di calcio. Lo ha deciso la presidenza della Figc, in accordo con la presidenza del Coni. La decisione è conseguenza della recente vicenda relativa al rifiuto del giocatore di trasferirsi dall'Inter al Napoli. Alla Federcalcio è stato precisato che si tratta di un provvedimento cautelativo in attesa di accertamenti.

Ecco il comunicato con cui è stata resa nota l'esclusione di Bagni. «La presidenza della Figc, in accordo con la presidenza del Coni, ha deciso di escludere il calciatore Salvatore Bagni dalla squadra olimpica. Il sostituto sarà designato dal commissario tecnico Enzo Bearzot, entro il 14 luglio prossimo».

«Logicamente si tratta di una sospensione cautelativa — ha precisato il presidente della Federcalcio, Federico Sordillo, al termine della riunione della presidenza federale a proposito di Bagni — saranno fatti accertamenti sulla vicenda anche nell'interesse stesso del calciatore. È ovvio che la Federazione non poteva fare alcun accertamento in un giorno e mezzo. Sono decisioni queste che vengono prese su fatti che accadono uno o due giorni prima soltanto».

Su un eventuale deferimento del calciatore si dovrà occupare la commissione disciplinare. Se verrà riconosciuto «colpevole» se non altro per quanto concerne l'infrazione di regole comportamentali, Salvatore Bagni potrebbe andare incontro a sanzioni pesanti, fino a una pesante squalifica.

La Federcalcio ha intanto preso la decisione di escludere Bagni dall'Olimpica e di procedere agli accertamenti necessari sulla vicenda del mancato assenso del calciatore per il trasferimento a Napoli, in seguito a un telex inviato dalla società partenopea alla Federcalcio. Si tratta di un esposto con cui il Napoli chiede che sia fatta luce sulla vicenda e sul comportamento di Bagni nei confronti della società partenopea.

La vicenda Bagni (e anche quelle di altri calciatori) indubbiamente, come ha riconosciuto Sordillo, imporrà alla Federcalcio alcune riflessioni ed anche lo studio di alcuni possibili correttivi alle attuali norme sui trasferimenti, soprattutto in conseguenza dello svincolo (e del consenso dei giocatori).

«Ho sempre detto — ha spiegato Sordillo — che i calciatori sono una componente fondamentale del nostro mondo ma da soli non possono sostituirsi alle società. Occorre cercare i mezzi per difendere il calcio. Il problema è indubbiamente federale. Sono del parere che alcuni problemi si possono risolvere subito, altri invece sono di difficile soluzione». Sordillo ha così proseguito: «Occorre ridisegnare un sistema più idoneo per la difesa del calcio italiano, che è poi la difesa delle società».

Sordillo ha anche parlato di esasperazione del professionismo, di regole comportamentali che vanno rispettate e di compatibilità dell'esercizio di un diritto con le regole sportive generali. «Anche sul piano giuridico — ha detto il presidente della Federcalcio — le norme del diritto civile vanno rispettate. Per esempio vi sono varie forme di consenso. Non è detto che un consenso esplicito non possa essere anche tacito e comunque in forma diversa da quello scritto».

Sarà comunque il capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio, Corrado De Biase, a condurre l'inchiesta sul «caso» Bagni. «Il mio primo atto — ha detto De Biase — sarà quello di interrogare il giocatore, poi vedrò se sarà il caso di parlare anche con altri tesserati». De Biase dovrà appurare se Bagni, con il suo comportamento, ha violato, o meno, il principio della lealtà che sta alla base dell'ordinamento calcistico. «Diversi giocatori — ha spiegato De Biase — hanno recentemente rifiutato il trasferimento da una società all'altra, ma lo hanno fatto chiarendo subito la loro posizione, dicendo subito, cioè, il loro no. Il caso di Bagni è diverso perché, secondo quanto ho letto anche sui giornali, il giocatore prima ha detto di accettare il trasferimento al Napoli, poi lo ha rifiutato. Deve essere quindi successo qualcosa che gli ha fatto cambiare opinione. Obiettivo dei miei accertamenti sarà proprio quello di scoprire cos'è quel qualcosa che è successo». De Biase ha detto che conta di concludere l'inchiesta in due settimane.

Regolarizzati Socrates, Maradona & c.

ROMA — L'autorizzazione per il tesseramento a società italiane dei calciatori stranieri Larsson e Stromberg (Atalanta), Corneliusson (Como), Socrates (Fiorentina), Wilkins e Hateley (Milan), Maradona (Napoli), Souness (Sampdoria), Junior (Torino) e Larsen e Briegel (Verona) è stata data oggi dalla presidenza della Figc, vista la documentazione presentata e dopo il parere favorevole già espresso dalla Lega nazionale professionisti e del comitato tecnico federale. Per il tedesco Rummenigge all'Inter era stato già dato a suo tempo l'assenso.

Una postilla al comunicato reso noto dalla Figc precisa che il tesseramento è stato autorizzato «nel rispetto delle norme fissate dalla Fifa e dall'Uefa sia per quanto attiene al rilancio del transfert, sia per quanto attiene l'eventuale disponibilità dei calciatori all'attività internazionale per le federazioni di appartenenza, disponibilità della quale la Figc deve farsi garante» e ancora che «l'assolvimento degli impegni e degli adempimenti assunti dalle società interessate in relazione ai contratti sarà verificata dai competenti organi federali».

Il presidente Sordillo (presenti anche i vicepresidenti on. Matarrese, Cestani e Ricchieri) ha spiegato che la decisione della presidenza è stata facilitata dall'ottimo lavoro svolto dalla lega che ha fornito «schede» precise dei giocatori e dal comitato tecnico che ha dato motivazioni e indicazioni altrettanto precise.

Nella conversazione con i giornalisti dopo la riunione, già «scavalcata» l'autorizzazione per gli stranieri dalla vicenda Bagni, sono affiorati altri argomenti di attualità. Prima di tutto il sistema fiscale che potrebbe paralizzare il mondo del calcio. A questo proposito il presidente Sordillo ha detto: «Le leggi dello stato vanno rispettate. Tuttavia il mondo del calcio è diverso e non si può nascondere una vera e propria sofferenza in un settore che tra l'altro è molto composito. I professionisti per esempio possono già essere inquadrati in una certa maniera. Tutto è invece diverso per i dilettanti. Nessuno vuole non pagare le tasse. Tuttavia siamo ancora alla ricerca di un consenso politico perché alcuni problemi importanti possano essere risolti».

Sugli accordi con la Rai-Tv ha risposto l'on. Matarrese. Ha detto il presidente della Lega professionisti: «Abbiamo già avuto diversi incontri e stiamo per stringere un accordo». Ultimo argomento, il parere espresso di recente dal ministro Andreotti sulla libera circolazione dei calciatori dei paesi della Cee. «E' un problema che deve essere seguito — ha precisato Sordillo — ed è un compito demandato all'Uefa».



Firenze — L'ultimo allenamento dell'Olimpica di mercoledì, quando il caso Bagni sembrava non aver intaccato gli azzurri. Ieri invece è scoppiato il caos e la nazionale non si è allenata per solidarietà con Bagni, allontanato dal raduno *(Ansa)*

UN PRESIDENTE PREOCCUPATO ELEVA ALTRE PROTESTE

Avellino: troppi rifiutano di trasferirsi in provincia

AVELLINO — Il presidente dell'Avellino, Antonio Pecoriello, ha espresso vivo disappunto, in relazione ai numerosi rifiuti di calciatori acquistati dalla società biancoverde di accettare il trasferimento.

«Ho letto con attenzione — ha detto Pecoriello — le dichiarazioni fatte da Selvaggi a Udine in occasione della sua presentazione ufficiale». «Non posso accettare le scuse che il giocatore ha addotto — ha detto Pecoriello — perché è vero che con lo svincolo i giocatori hanno acquisito il diritto di scegliersi, in un cero senso, la sede che più preferiscono, ma è anche vero che per rifiutare una destinazione vi deve essere un motivo serio, concreto, attendibile e Selvaggi non ne ha citato alcuno».

«Lo stesso discorso — ha ancora detto il presidente dell'Avellino — vale per Zanone, Vincenzi, Borghi e per lo stesso De Rosa, anche se la posizione di quest'ultimo non è ancora ben definita. Occorre a questo punto — ha aggiunto Pecoriello — fare una riflessione comune sullo "svincolo" che, nato certamente come una conquista dei calciatori, si sta rivelando una incredibile iattura per le società, soprattutto per quelle di provincia».

«Lo stesso avvocato Campana — ha ancora detto Pecoriello — dovrà convenire con noi che così non è possibile andare avanti. Per trovare un giocatore che accetti di venire da noi dobbiamo acquistarne dieci e alla fine corriamo il rischio di trovarci anche con un pugno di mosche in mano. Eppure l'Avellino è una squadra dove per tradizione i giocatori vengono per spiccare il salto verso mete più prestigiose e ambite. È inutile ripetere i nomi di coloro i quali per esempio sono andati alla Juventus, via Avellino».

«L'assoluta libertà dei giocatori — ha ancora detto il presidente avellinese — addirittura è arrivata a coinvolgere anche grossi club, come insegna il caso di Bagni che ha fatto una indegna retromarcia con il Napoli, dopo aver sbandierato ai quattro venti la sua felicità per essere stato ceduto alla compagine azzurra. Adesso noi diciamo basta — ha detto Pecoriello —, è ora di rivedere questa normativa sullo svincolo che si è rivelata un pericolo mortale per il calcio. Prima che sia troppo tardi regolamentiamo meglio tutta la materia, altrimenti nei prossimi anni se ne vedranno davvero delle belle».

INTERESSANTE CONFERENZA STAMPA NELLA NUOVA SEDE GIALLOROSSA

Viola racconta la storia della Roma il dopo Liedholm e i grandi progetti

ROMA — Nella nuova sede di rappresentanza della Roma, nel quartiere Salario, il presidente della Roma sen. Dino Viola, ha tenuto una lunga conferenza stampa illustrando tutti gli attuali aspetti della società dalla conduzione tecnica a quella amministrativa. Partendo dalle decisioni prese dal consiglio di amministrazione, Viola ha fatto un po' la storia della Roma degli ultimi cinque anni, cioè da quando nel 1979 assunse la presidenza. «Partendo — sono sue parole — da una situazione grave, siamo progressivamente risaliti e abbiamo centrato molti obiettivi: uno scudetto, tre Coppe Italia, due secondi posti, di cui uno di alto prestigio, un terzo posto, un sesto posto e la finale della Coppa dei Campioni in cui si è sfiorato il successo, nonché le vittorie conseguite nel settore giovanile, in particolare la conquista di due tornei di Viareggio e il recente scudetto della «Primavera», per non parlare delle diverse convocazioni di nostri giocatori nella nazionale maggiore e in quelle minori».

Trattando poi del settore organizzativo «i cui impegni diventano sempre più gravosi», Viola ha tuttavia sottolineato come la Roma sia l'unica società che abbia rinnovato per un altro triennio il contratto di sponsorizzazione con la stessa azienda industriale.

Passando poi al tema del settore tecnico, Dino Viola non poteva non menzionare Liedholm e il suo «divorzio» dalla Roma. «Liedholm — ha precisato Viola — ha preso per sue personali esigenze la decisione di lasciarci prima della scadenza dell'impegno che aveva con noi fino al 30 giugno 1985». Una volta assodato questo risvolto della vicenda—Liedholm, il presidente della Roma ha spiegato come è arrivato all'accoppiata Eriksson-Clagluna.

«Essendo stato impossibile trovare in Italia un allenatore che fosse all'altezza di continuare ad adottare il gioco a zona, dopo il rifiuto di Vinicio, entusiasta alla nostra prima proposta, ma costretto poi a rinunciare per il parere contrario della moglie (subì un'aggressione a Roma quando il marito era alla guida della Lazio), ci siamo rivolti a un diplomato di Coverciano (Roberto Clagluna) che sarà l'effettivo allenatore della prima squadra e a un esperto di fama internazionale (lo svedese Sven-Goran Eriksson) che come consulente dell'intero settore tecnico farà parte anche del consiglio di amministrazione».

Dopo aver annunciato che la squadra «Primavera» passerà da Benetti a Santarini, «un altro ex giallorosso», Viola ha illustrato il piano di potenziamento del centro tecnico di Trigoria definendolo «una coraggiosa decisione». Si tratta in sostanza del primo esempio di scuola calcistica per club sotto la supervisione di Eriksson che curerà non soltanto i giocatori, dagli esordienti in su, ma anche gli allenatori delle squadre.

Trigoria sarà inoltre dotata di un centro sanitario «il più completo d'Europa», mentre la parte restante sarà attrezzata come polisportiva e riservata ai tifosi. Non sono mancati spunti polemici e nel ricordare il periodo in cui è stato consigliere della Federcalcio, ha ammesso di aver ricevuto «molte soddisfazioni», ma che alcune sue osservazioni («l'assurdità di chi è contemporaneamente presidente di società e membro di Lega o della Figc») sono state disattese.

Quanto alla sua mancata rielezione a consigliere federale, Viola ha ribadito di non aver ripresentato la propria candidatura (per gli impegni con la Roma e per l'incarico parlamentare) e quindi di non essere stato «trombato, come è stato scritto da qualcuno». «Partecipai alla riunione di Lega — ha aggiunto — rinviando anche il consiglio di amministrazione della Roma, per non far sorgere altre critiche sulla mia posizione, e il 2 luglio mi trovai inaspettatamente e involontariamente candidato insieme con Boniperti. Ma evidentemente i giochi erano stati già fatti.

SEDICI I GIOCATORI CONVOCATI PER LA PRIMA SQUADRA, NON CI SARÀ VALENTINO LEONARDUZZI

Triestina: vacanze al termine, lunedì alle 19 il raduno

TRIESTE — Sedici telegrammi-precetto sono stati spediti ieri mattina da Trieste per altrettante località balneari e montane della penisola. «Raduno giocatori fissato per lunedì 16 entro ore 19 al Park Hotel Obelisco Trieste — Stop — Saluti Triestina».

Questo l'elenco dei giocatori della prima squadra ai quali è stato indirizzato il telex.

PORTIERI: Bistazzoni e Pelosin.

DIFENSORI: Bagnato, Biagini, Braghin, Cerone, Chiarenza, Costantini.

CENTROCAMPISTI: Braglia, Dal Prà, Gamberini, Romano, Vailati.

ATTACCANTI: De Falco, De Giorgis, D'Ottavio.

Come avevamo anticipato nei giorni scorsi, dunque, non c'è Valentino Leonarduzzi. Il capitano della Triestina che dopo 18 anni nell'estate scorsa era ritornata in serie B non è stato riconfermato. «Leo» cambierà aria. Finirà al Treviso, oppure troverà sistemazione in qualche altra compagine di C1?

Leonarduzzi era giunto alla Triestina nell'estate del 1981. Trentadue presenze e due gol nel campionato 1981-'82, trentatré presenze e un gol nella stagione successiva, quella della promozione fra i cadetti, e quindi venticinque gettoni di presenza nell'ultimo campionato.

Ai sedici giocatori della prima squadra che lunedì si ritroveranno per preparare la nuova stagione, sono stati aggiunti quattro giovani della formazione primavera affidata a Lombardo il quale collaborerà con Giacomini nella prima parte della preparazione sino a quando non farà rientro in sede Zoratti dal viaggio-studio in Cecoslovacchia.

Si tratta del portiere Gasparotto, del difensore Grimaldi, del centrocampista Zurini e dell'attaccante Weffort. Venti in tutto, quindi, gli alabardati che da mercoledì (martedì mattina la squadra verrà presentata ufficialmente) inizieranno a sudare lungo i boschi dell'altopiano e sul campo dello Zarja di Basovizza. C. N.

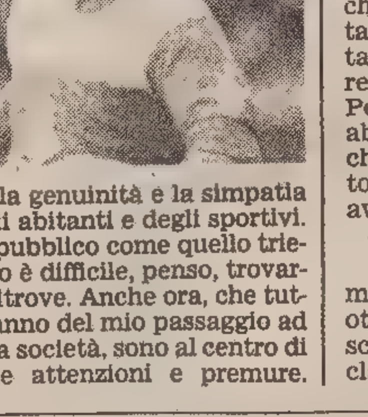


Trieste — Leonarduzzi con fascia di capitano

Perrone papà, un addio più dolce

TRIESTE — La città di San Giusto ha regalato a Carletto Perrone, l'ex alabardato trasferito al Campobasso, la gioia più bella. Nei giorni scorsi il giocatore è diventato padre di una graziosissima bimbetta alla quale è stato imposto il nome di Giulia. Papà Carlo e mamma Giovanna hanno addolcito con l'arrivo della primogenita la delusione per il trasferimento al Campobasso.

Perrone da serio professionista, ha accettato la nuova destinazione senza fare drammi. «E' il nostro mestiere — dice — che ci costringe ad essere un po' zingari. E' logico che mi dispiaccia lasciare Trieste, una città che rimarrà sempre nel mio cuore vuoi perché qui è nata Giulia, vuoi



per la genuinità e la simpatia degli abitanti e degli sportivi. Un pubblico come quello triestino è difficile, penso, trovarlo altrove. Anche ora, che tutti sanno del mio passaggio ad altra società, sono al centro di mille attenzioni e premure. Non potrò mai dimenticare gli sportivi giuliani».

— Cosa ti sembra del Campobasso?

«Ha conservato l'intelaiatura dello scorso anno. Non è squadra che abbia ambizioni di promozione. I dirigenti si augurano di poter fare qualche cosina in più della passata stagione. Certo, si presentasse l'occasione, non ci tireremo sicuramente indietro. Per quanto mi riguarda sono abbastanza soddisfatto, anche perché troverò un allenatore che mi conosce e che ha avuto sempre stima in me».

— E la Triestina?

«Si è rinforzata adeguatamente. Gli acquisti sono tutti ottimi per cui sono pronto a scommettere che riuscirà a classificarsi fra le prime tre.

Acquistati molti giovani

TRIESTE — Triestina attivissima sul mercato anche per quanto riguarda le formazioni minori. Il settore giovanile, di cui è responsabile il dott. Calzonari, ha operato con molta rapidità per assicurarsi alcuni fra i migliori e più promettenti giovani delle varie società della regione.

Vagaia al quale è affidata la responsabilità tecnica, è riuscito a portare in alabardato un bel gruppetto di giovani speranze. Per la «rosa» della squadra primavera sono stati acquistati: Weffort (1966) attaccante del Villanova, Di Giusto (1966) attaccante del Cervignano, Peresson (1967) centrocampista dell'Itala Gradisca e Bravin (1967) centrocampista del San Giovanni che nell'ultima stagione aveva giocato con il Pordenone.

La società alabardata ha inoltre riscattato il portiere Gasparotto (1966) dal Centro del Mobile.

Per quanto riguarda la squadra regionale allievi, affidata a Fulvio Varglien, i nuovi acquisti sono: Minin (1968) attaccante e Stroppolo (1968) difensore dalla Castionese, Tiberio (1968) jolly difensivo dall'Aiello e Cinello (1969) difensore dallo Staranzano.

Trattative sono ancora in corso con alcune società per portare in alabardato alcuni giocatori. Sono il portiere Cei (1966) del Costalunga per la squadra primavera; gli attaccanti Derman (1969) del San Giovanni e Giugovaz (1968) del Costalunga per la formazione allievi; Svara (1970).

INTERVISTA CON IL RICONFERMATO PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE DELLA FEDERCALCIO

Diego Meroi: «Il mio posto è sempre qui, in regione»

TRIESTE — Diego Meroi, il «piccolo Kennedy» di casa nostra, come lo avevamo ribattezzato, un quarto di secolo fa, subito dopo la sua elezione a presidente del Comitato regionale della Federcalcio, non ha perso tempo. Lunedì, all'indomani cioè della sua riconferma al vertice del calcio nel Friuli-Venezia Giulia per il prossimo quadriennio (per il patriarca cividalese è stato un autentito plebiscito), era già al lavoro dietro la sua scrivania per proseguire l'attività iniziata tanti anni addietro a favore delle società dilettantistiche.

«Ci sono tantissime cose da sbrigare, ogni giorno di più — dice — e moltissimi problemi da anni ormai sul tappeto da dover risolvere. I dirigenti delle nostre società, già costretti ad innumerevoli sacrifici di ogni tipo per tirare avanti la baracca, si attendono ovviamente da noi la soluzione dei problemi di carattere generale. Il nostro compito primario è quello di rendere sempre meno gravosi i compiti dei presidenti e dei dirigenti di società».

— Fra la possibilità di andare a Roma nel Consiglio federale e quella di rimanere a Trieste, hai optato per quest'ultima soluzione. Quanto ti ha pesato rinunciare ad essere consigliere federale?

«Nulla, assolutamente nulla. Confesso che il problema mi ha accompagnato a lungo, in questi ultimi mesi. Ricordi, quanto ti dissi un giorno a Grado in occasione dell'Assemblea regionale dell'Ussi? Già allora avevo deciso di rinunciare alla poltrona romana per tenere quella regionale. Il mio posto, e sono sempre più convinto, è qui, in regione. Voglio rimanere vicino ai dirigenti di società, aiutare tutti a risolvere i loro problemi e migliorare, per quanto possibile, l'organizzazione del calcio regionale dilettantistico. Diego Meroi si trova bene fra la sua gente, fra i suoi amici. Si trova ottimamente a fianco di quanti operano per il calcio dilettantistico. Siamo capaci di discutere per delle ore intere, con un bicchiere di vino in mano, fare delle baruffe con Tizio e con Caio. Non sarei capace di essere un dirigente federale perché mi mancherebbero troppo i colloqui quotidiani con gli amici».

Prende un po' di fiato, Meroi, e poi riattacca: «Non è assolutamente vero che rimanendo alla guida del Comitato regionale il Friuli-Venezia Giulia conterà meno a Roma. Sino ad oggi abbiamo contato moltissimo. Un paio di esempi soltanto, giusto per rendere meglio l'idea. A Udine sono sempre arrivate tutte le squadre nazionali, dalle varie «under» all'Olimpica alla nazionale di Bearzot. Non dimentichiamo, poi, che nei prossimi mondiali del 1990 Udine sarà sede di un girone. Mi sembra che, anche senza alcun consigliere federale, la nostra regione non sia proprio la cenerentola in fatto di considerazione».

Per chi avesse ancora dei dubbi, circa la considerazione che grazie soprattutto a Diego Meroi il nostro calcio dilettantistico gode a livello nazionale, riportiamo il pensiero di alcuni qualificatissimi esponenti.

«Se rimarrò alla presidenza della Lega dilettanti — ha assicurato il Ricchieri presente all'assemblea di domenica — la rappresentatività del Friuli-Venezia Giulia sarà aumentata, mai più diminuita. La vostra regione, ha moltissimo credito in campo nazionale».

Minetti, presidente del Comitato regionale della Liguria, ha aggiunto: «Questa regione, anche se più piccola di tante altre come ad esempio quella ligure, piemontese e lombarda, ora come ora conta molto più di tutte le altre. Il posto dell'amico Meroi è qui, fra i dirigenti delle sue società. Questo vincolo di amicizia con tutti è una fonte inesauribile di idee sempre nuove e invitanti».

— Molti i problemi sul tappeto, vogliamo elencarne un paio?

«Prioritariamente — dice Meroi — dobbiamo risolvere in campo regionale quello delle visite mediche, quello della responsabilità civile e penale dei presidenti di società e quello relativo alle questioni finanziarie. Ci batteremo allo spasimo, come sempre abbiamo fatto, per chiudere definitivamente queste partite così importanti.

Un'altra cosa mi sta particolarmente a cuore ed è quella del contenimento delle spese e delle cifre che le società spendono durante la campagna acquisti e vendite. Siamo fermamente intenzionati a porre un freno alle follie di alcuni dirigenti per assicurarsi i pezzi migliori. Intendiamo moralizzare l'ambiente e speriamo di riuscirci in breve tempo. E' assurdo solo pensare alle cifre che si sentono in giro e che i dirigenti di società sono disposti a sborsare per Tizio o per Caio. Siamo dilettanti e se vogliamo mantenere questa etichetta che ci lusinga e ci fa onore dobbiamo essere coerenti sino in fondo».

Sul problema dei ripescaggi, Meroi ha ribadito quanto aveva già detto e cioè che le scelte verranno effettuate solo dopo la chiusura delle iscrizioni ai vari campionati, che avverrà il 24 luglio.

Claudio Nordio

Alla taverna Babà il torneo «Perugino»

TRIESTE — Si è conclusa anche l'edizione 1984 dell'ormai tradizionale torneo «Perugino» di calcio a sette. Il primo trofeo fratelli Troviso bar Catina è stato vinto dalla Taverna Babà che nella finalissima ha superato nettamente (5-2) il Lorenzi. Una partita valida sotto l'aspetto agonistico anche se inferiore alle attese per quanto riguarda la parte tecnica. Nella finale di consolazione, che vedeva opposte il Giubilo moquette e il Merendero, affermazioni dei primi con un rotondo 7-4.

Amici del mare: domenica regata

TRIESTE — Domenica 15 luglio la Società Sportiva «Amici del mare» organizza, al largo di Barcola, una regata velica aperta a soci e simpatizzanti, valida per il Trofeo Radio Ancona e per il campionato sociale. Informazioni ed iscrizioni in sede in via Nicolò di 7, venerdì e sabato dalle 17 alle 19, tel. 410398.

CRONACHE DELLO SPORT

Sull'erba d'Australia la sfida del tennis italiano

DA OGGI I QUARTI DI FINALE PER LA DAVIS SUI «MILTON COURTS» DI BRISBANE

Fitzgerald-Ocleppo e Cash-Panatta ha detto il favorevole sorteggio

A sorpresa, nel doppio è inserito NcNamee anche se gli azzurri pensano a una pretattica

BRISBANE — Sir James Ramsey, governatore del Queensland, ha accolto ieri nella sua suntuosa dimora di Brisbane le squadre italiana e australiana di tennis che oggi daranno il via ai quarti di finale di Coppa Davis sui Milton Courts. Adriano Panatta ha consegnato le buste con la formazione italiana e altrettanto ha fatto Neil Fraser per l'Australia. Confermando le previsioni, sono usciti i nomi di Gianni Ocleppo e Claudio Panatta e di Jhon Fitzgerald e Pat Cash.

Il sorteggio è avvenuto con la tradizionale cerimonia dei nomi infilati nella grande coppa che troneggiava nel salone e ha deciso che negli incontri di domani scenderanno in campo prima Fitzgerald contro Ocleppo, seguiti da Cash contro Panatta. Nella terza giornata — a ruoli invertiti — Fitzgerald incontrerà Panatta e Cash chiuderà la serie dei singolari affrontando Ocleppo.

La sorpresa, almeno secondo capitan Panatta, è venuta nel doppio con la scelta di Edmonson - McNamee contro Ocleppo - Panatta. Visto che la formazione del doppio si può cambiare fino a un'ora prima dell'incontro, potrebbe trattarsi di una pre-tattica di Neil Fraser, che secondo Adriano Panatta difficilmente rischierà di mandare in campo McNamee, che continua ad accusare dolori alla schiena.

Comunque sia, il sorteggio è stato favorevole agli azzurri perché Ocleppo ha un record di una vittoria e di una sconfitta contro Fitzgerald, che oltretutto non sembra attraversare uno smagliante periodo di forma. Se l'italiano dovesse vincere, come Adriano Panatta ritiene possibile, Claudio Panatta — potenzialmente considerato uno dei migliori al mondo — potrebbe trovare le risorse morali e tecniche per compiere il miracolo e aggiudicarsi il secondo punto.

Si rimane sul terreno delle ipotesi ma non della fantascienza. Gli italiani sono particolarmente «caricati» e non vogliono sentir dire di essere battuti in partenza. Forse non è un male che gli australiani e la stampa locale li considerino — sotto sotto — come i parenti poveri del tennis.

Il capitano Neil Fraser si è detto felice del sorteggio e ha aggiunto di non avere dubbi sulla vittoria dell'Australia. Fitzgerald preferisce essere il primo ad aprire le ostilità e Pat Cash, con la solita arroganza biasimata anche dai giornali australiani, esprime soddisfazione per il sorteggio «perché — ha detto — potrò fare un pisolino durante il primo incontro di Fitzgerald».

Il capitano degli azzurri ha manifestato un cauto ottimismo sull'esito degli incontri, assicurando che «siamo venuti qui per vincere e non ci diamo affatto per vinti». Sul sorteggio dice di essere indifferente, ma privatamente ammette che ha favorito gli italiani.

Ha ricordato la lunga preparazione dei suoi giocatori sull'erba a Wimbledon prima e a Brisbane negli ultimi dieci giorni. Ha concluso dicendo che i Milton Courts sono campi migliori di quelli inglesi e pertanto da questo lato non dovrebbero esserci sorprese; Panatta spera in un 1-1 nella prima giornata e vede il doppio come il punto più difficile.

Dopo Treviso azzurri in Canada

TORONTO — Dopo Treviso la squadra maschile italiana di basket, che parteciperà ai Giochi olimpici di Los Angeles, prenderà parte ad un torneo in Canada dal 16 al 19 luglio, con Jugoslavia, Australia e Canada.

META DI TURISTI DA TUTTO IL MONDO LA CITTÀ PIÙ LONTANA

Per la Coppa America dell'87 a Perth è già momento magico

In costruzione un nuovo aeroporto e quattro alberghi - Camping su una portaerei

PERTH — Una delle più remote città del mondo, Perth, si sta già preparando in vista della competizione in programma per i primi del 1987, quando i più abili velisti australiani cercheranno di difendere, contro i vari sfidanti, la Coppa America, conquistata dal loro paese nel settembre scorso, a Newport, Rhode Island.

In quella occasione, nelle casse di Newport affluì circa mezzo miliardo di dollari, spesi da circa mezzo milione di visitatori giunti sul posto per assistere alle gare. Per far fronte a un afflusso del genere, Perth sta accelerando la costruzione di un aeroporto internazionale del costo di 43 milioni di dollari Usa, in modo che sia agibile per l'epoca prevista, mentre almeno altri quattro grandi alberghi saranno aperti di qui ad allora.

L'interesse suscitato da questa competizione per la Coppa America è così intenso che Perth sta già registrando fin da ora un notevole afflusso di turisti americani, recatisi sul posto per vedere i luoghi in cui si svolgeranno le gare del 1987 e per ammirare la Coppa America, attualmente custodita nel Royal Yacht Club di Perth. «Prima che l'Australia conquistasse la Coppa, molte persone non sapevano neppure dove si trovava Perth» ha dichiarato in proposito un funzionario locale.

Infatti Perth è situata a notevole distanza da qualunque altra località. Il più vicino capoluogo statale, Adelaide, è a 2800 chilometri a Est, nell'Australia meridionale.

Molti visitatori saranno australiani della costa orientale che hanno condiviso la gioia del paese quando lo yacht «Australia II» vinse la Coppa America, ma che non hanno mai compiuto il lungo viaggio attraverso l'arido entroterra per recarsi alla bella città di Perth, situata sulla costa occidentale.

E' già stata costituita un'unità operativa incaricata della sistemazione dei visitatori, la quale intende risolvere i problemi di spazio preparando una lista di abitazioni private da affittare ad essi, un'idea presa a prestito dalle Olimpiadi di Los Angeles. Altre due nuove proposte prevedono di adibire una vecchia portaerei in disuso ad un grande parcheggio per roulotte, in grado di dare alloggio a quattromila persone, nonché la costruzione di un albergo galleggiante a cinque piani, ancorato al largo della costa.

Il Royal Yacht Club di Perth, che sta organizzando la competizione del 1987, ha già ricevuto un record di 24 adesioni alle gare, da nove paesi. Lo Yacht Club di New York, la cui imbarcazione «Liberty» fu sconfitta dall'«Australia II», è deciso da parte sua a riconquistare la coppa, investendo a tal fine 15 milioni di dollari.

A. B.

Olimpiadi: i mostri dell'atletica Usa che vogliono stupire il mondo

100 METRI: Carl Lewis, San Graddy e Ron Brown. 200: Carl Lewis, Kirk Baptiste e Thonas Jefferson. 400: Antonio McKay, Alonzo Babers e Sunder Nix. 800: Earl Jones, Johnny Gray e John Marshall. 1500: Jim Spivey, Steve Scott e Sydney Maree. 5000: Doug Padilla, Steve Lacy e Don Clary. 10.000: Paul Cummings, Craig Virgin e Pat Porter. MARATONA: Pete Pfitzinger, Alberto Salazar e John Tuttle. 110 OSTACOLI: Greg Foster, Tonie Campbell e Roger Kingdom. 400 OSTACOLI: Edwin Moses, Danny Harris e Tranel Hawkins. 3000 SIEPI: Henri Marsh, Brian Diener e John Gregorek. ALTO: Dwight Stones, Dough Nordquist e Nilton Goode. LUNGO: Carl Lewis, Larry Myricks e Nike McRae. TRIPLO: Nike Conley, Al Joyner e Willie Banks. ASTA: Nike Tully, Doug Lytle ed Earl Bell. DISCO: John Powell, Nac Wilkins e Art Burns. GIAVELLOTTO: Duncan Atwood, Tom Petranoff e Steve Roller. MARTELLO: Bill Green, Jud Logan ed Ed Burke. PESO: Dave Laut, Augie Wolf e Nike Carter. DECATHLON: John Crist, Tim Bright e Jim Wooding. 20 CHILOMETRI: Marco Evoniuk, Jim Heiring e Dan O'Connor. 50 CHILOMETRI: Marco Evoniuk, Vincent O'Sullivan e Carl Schueler.

100 METRI: Evelyn Ashford, Alice Brown e Janette Bolden-Compton. 200: Valerie Brisco-Hooks, Florence Griffith e Randy Givens. 400: Chandra Cheeseborough, Valerie Brisco-Hooks e Lillie Leatherwood. 800: Kim Gallager, Ruth Wysocki e Robin Campbell. 3000: Mary Decker, Cindy Bremser e Joan Hansen. 1500: Ruth Wysocki, Mary Decker e Diana Richburg. 100 OSTACOLI: Kim Turner, Benita Fitzgerald-Brown e Pam Page. 400 OSTACOLI: Judy Brown, Angela Wright e Sharieffa Barksdale. MARATONA: Joan Benoit, Julie Brown e Julie Isphording. PENTATHLON: Jackie Joyner, Jodi Anderson e Cindy Greiner. ALTO: Louise Ritter, Pam Spencer e Jony Huntley. LUNGO: Carol Lewis, Jackie Joyner e Angela Thacker. DISCO: Leslie Deniz, Laura Desnoo e Lorna Griffin. GIAVELLOTTO: Karin Smith, Lynda Hughes-Suftin e Cathy Sulinki. PESO: Lorna Griffin, Carol Cady e Ramona Pagel.

La risposta italiana sulle piste



Roma — Pietro Mennea che agli assoluti si è imposto nei 200 metri rimane sempre uno degli uomini più rappresentativi dell'atletica italiana all'Olimpiade di Los Angeles *(Ansa)*

ROMA — Al termine del consiglio federale della Fidal, il presidente Primo Nebiolo ha annunciato gli ultimi ritocchi per la composizione definitiva della squadra azzurra per Los Angeles.

Non tutti gli interrogativi sono stati però risolti, sulla base dei risultati ottenuti martedì e mercoledì agli assoluti di Roma. Soltanto tre atleti hanno ottenuto il visto per i Giochi e due fanno parte del settore maschile. Roberto Tozzi è stato aggiunto ai componenti della specialità 400 e 4×400, unendosi così a Ribaud, Zuliani, Sabia, Nocco e Gemelli, mentre Franco Boffi sarà l'unico rappresentante italiano nei 3.000 siepi.

In campo femminile Paola Moro è stata preferita alla Marchisio nella maratona.

Rimangono ancora insoluti invece quattro problemi. Quello di Mauro Barella per il salto con l'asta è il più complesso perché il suo nome è nuovo di zecca e la sua candidatura dovrebbe essere ancor prima approvata dal Coni. Per Dario Badinelli (triplo) e Agostino Ghesini (giavellotto) è stata richiesta invece una prova tecnica che sarà fatta domenica a Caorle in occasione dell'incontro Italia-Germania «B».

La stessa prova tecnica, ma con scarse possibilità, è stata infine richiesta per la staffetta femminile 4×100 per la quale sono candidate la Masullo (già in squadra per i 200 sia per i 400 e 4×400), la Tarolo, la Mercurio, la Ferrian e la Rabaioli.

Il consiglio ha infine approvato un piano di assistenza alle società per un importo di circa un miliardo come rimborso spese per partecipare alle maggiori manifestazioni.

Voli: un pessimo affare

NEW YORK — Quando Los Angeles fu scelta come sede delle Olimpiadi '84, i primi a prevedere incassi alle stelle furono le compagnie aeree con voli da e per il Sud della California. Oggi invece tali rosee aspettative sembrano ampiamente deluse e secondo l'opinione dei dirigenti di molte compagnie aeree, le Olimpiadi si sono rivelate un pessimo affare.

«Prevediamo centinaia di voli semivuoti durante lo svolgimento delle Olimpiadi — si lamenta Roger Ferguson, dirigente della Estern Airlines — tanto che spesso ci domandiamo se è proprio vero che i Giochi si svolgano effettivamente a Los Angeles». E gli umori di altre compagnie non sono meno cattivi: secondo la United Airlines infatti i suoi voli in servizio nell'area di Los Angeles risultano a tutt'oggi vuoti per oltre il venti per cento.

«L'afflusso dei consueti turisti e degli uomini d'affari che si recano nel Sud della California nei periodi estivi è scarsissimo — spiegano alla Western Airlines —. Il fatto è che nessuno, che non sia proprio un patito dello sport, programmi viaggi nell'area di Los Angeles, nel timore di trovarsi imbottigliato nel caos e nel super-affollamento della metropoli californiana».

«Che gli affari per le compagnie aeree non sarebbero stati buoni, si era già capito all'inizio di quest'anno: la quasi impossibilità di reperire i biglietti di molti eventi sportivi, ha scoraggiato migliaia di probabili passeggeri — sostiene Donald Moonjian, vicepresidente della United Airlines — e a questo si è aggiunto l'annuncio del boicottaggio dei paesi dell'Est che ha fatto disdire centinaia di prenotazioni».

VERSO LOS ANGELES

Gli azzurri della pallavolo

ROMA — Il tecnico azzurro Silvano Prandi ha sciolto le riserve sui dodici azzurri che parteciperanno ai giochi olimpici di Los Angeles. Sono: Franco Bertoli, Francesco Dall'Olio, Giancarlo Dametto, Guido De Luigi, Giovanni Errichiello, Gianni Lanfranco, Andrea Lucchetta, Pierpaolo Lucchetta, Marco Negri, Piero Rebaudengo, Fabio Vullo e Paolo Vecchi.

Basket: i 12 senza Tonut

ROMA — Il settore squadre nazionale della Federazione italiana pallacanestro ha comunicato ieri i nomi dei giocatori che parteciperanno ai giochi olimpici di Los Angeles.

Con il commissario tecnico Sandro Gamba partiranno 12 giocatori: Bonamico Marco, Brunamonti Roberto, Caglieris Carlo, Gilardi Enrico, Magnifico Walter, Marzorati Pierluigi, Meneghin Dino, Premier Roberto, Riva Antonello, Sacchetti Romeo, Vecchiato Renzo, Villalta Renato.

Servizio telex per gli azzurri

ROMA — Dal 15 luglio e per tutta la durata delle olimpiadi di Los Angeles, sarà possibile far pervenire con la massima rapidità messaggi telex agli atleti e all'intera squadra nazionale italiana. Il numero cui inviare i messaggi telex — informa l'Italcable — è 0023, seguito dal numero telex 6710236. Un apposito servizio di recapito ne assicurerà la consegna ai destinatari, senza costi aggiuntivi.

IN MARGINE AI GIOCHI OLIMPICI UNA VICENDA DA 007

Minacce del «Ku Klux Klan»? Ma no, una manovra del Kgb!

WASHINGTON — Le lettere minatorie firmate «Ku Klux Klan» inviate, con timbro Usa, ai comitati olimpici di almeno quattro paesi del terzo mondo e contenenti pesanti minacce agli atleti delle rispettive squadre nazionali rientrano, secondo il dipartimento di stato Usa, nel quadro dell'opera di disinformazione e di boicottaggio orchestrata dall'Unione Sovietica contro i giochi di Los Angeles. Anche se le indagini sono ancora in corso, il portavoce del dipartimento di stato, Alan Romberg, ha dichiarato che l'amministrazione Reagan dispone di riscontri obiettivi tali da far ritenere che le lettere siano state preparate da agenti sovietici.

«Delle lettere ciclostilate in nostro possesso — ha detto Romberg — quella indirizzata al Comitato olimpico dello Zimbabwe (le altre missive sono state inviate in Malesia, Corea del Sud, e Sri Lanka) con la minaccia di attentati qualora gli atleti di quel paese avessero partecipato ai giochi, contiene errori grammaticali e sintattici che, un americano non avrebbe mai compiuto».

«Inoltre la lettera inviata al Comitato olimpico dello Zimbabwe — ha rivelato un funzionario del controspionaggio Usa — contiene un altro grossolano errore: la firma con la sigla Ku Klux Klan, che i gruppi razzisti non utilizzano mai preferendole la più elaborata definizione di «Invisible Empire Knights of the Ku Klux Klan».

Anche dal punto di vista del contenuto, secondo gli esperti americani, le lettere, nel minacciare atti terroristici da parte di gruppi estremisti, riflettono in modo evidente uno dei nodi chiave della propaganda sovietica a sostegno del boicottaggio olimpico.

Le lettere rientrerebbero infatti, in quelle sofisticate operazioni di disinformazione, definite nel linguaggio dello spionaggio internazionale «active meausures», poste in atto a fini propagandistici dal KGB attraverso la falsificazione o le creazioni «ex novo» di documenti e notizie compromettenti per gli Stati Uniti e i suoi alleati occidentali, su temi di particolare interesse per l'opinione pubblica, quali la pace e le armi atomiche o le attività del terrorismo.

«Lo scopo di questo tipo di azioni — sostiene un esperto Usa — è quello di conquistare vantaggi propagandistici che restano tali, anche quando successivamente si riesce in modo inequivocabile a dimostrare la loro provenienza e, quindi, la loro falsità».

Tour: De Wolf in solitario Visentini si ritira

DOMAINE DU ROURET — Con una fuga solitaria e pienamente riuscita di 130 chilometri, il belga Fons De Wolf ha vinto la quattordicesima tappa del Tour de France di km 227,5. Con questa impresa il belga ha compiuto un balzo in classifica senza tuttavia minacciare la maglia gialla Vincent Barteau che ha conservato il primato in classifica.

Nel corso di questa difficile tappa Roberto Visentini, coinvolto in una brutta caduta, si è ritirato. L'italiano è stato trasportato nell'ospedale di Florac. Ha abbandonato anche il colombiano Martin Ramirez. De Wolf ha raggiunto un vantaggio massimo sul gruppo, impigrito dal gran caldo, di quasi 23 minuti.

Sul traguardo ne ha conservati più di 17 sul francese Laurent Fignon che ha preceduto in volata Bernard Hinault, l'australiano Phil Anderson e l'olandese Peter Winnen.

ORDINE D'ARRIVO

1) Fons De Wolf (Bel) 6h00'45"; 2) Laurent Fignon (Fra) a 17'40"; 3) Bernard Hinault (Fra) s.t.; 4) Phil Anderson (Aus) s.t.; 5) Peter Winnen (Ola) s.t.; 6) Patrick Bonnet (Fra) a 17'45"; 7) Frank Hoste (Bel) a 17'46"; 8) Erik Vanderaerden (Bel) a 17'48"; 9) Leo Van Vliet (Ola) s.t.; 10) Jean François Rault (Fra) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) Vincent Barteau (Renault) 66 ore 46'16"; 2) Maurice Le Guilloux (La Vie Claire) a 8'07"; 3) Laurent Fignon (Renault) a 10'13"; 4) Fons De Wolf (Europ Decor) a 11'42"; 5) Bernard Hinault (La Vie Claire) a 12'26"; 6) Gerard Veldscholten (Panasonic) a 12'28"; 7) Phil Anderson (Panasonic) a 13'17"; 8) Greg Lemond (Renault) a 14'23"; 9) Sean Kelly (Skil) a 14'27".

Motonautica a Lignano

UDINE — E' stata presentata ieri mattina a Udine la quindicesima manifestazione di motonautica che si terrà il 22 luglio a Lignano con gare valevoli per il campionato italiano e per la coppa del mondo di formula 2. Alla manifestazione parteciperanno oltre sessanta mezzi — come ha spiegato il presidente regionale della Federazione motonautica Giuseppe Pedicini — mezzi che possono raggiungere anche la velocità di centocinquanta chilometri orari. Pedicini ha anche sottolineato come il circuito di Lignano sul Tagliamento sia stato giudicato il migliore d'Europa, tanto che molto probabilmente il prossimo anno ospiterà una prova del campionato del mondo. All'incontro di presentazione della manifestazione erano presenti il segretario del Coni, il suo vice Vittorio e il presidente dell'Azienda di soggiorno di Lignano Carlo Teghil.

NOVITÀ SOCIETARIE CHE FANNO BEN SPERARE

Rugby Trieste con sponsor e con rilancio dei giovani

TRIESTE — Finalmente vi sono da registrare novità di un certo rilievo in casa del rugby Trieste. In primo luogo Carlalberto Dovigo, recentemente riconfermato presidente dall'assemblea dei soci, ha trovato nella ditta Armes uno sponsor di prestigio che aiuterà a risolvere non pochi dei problemi economici del sodalizio biancorosso.

Inoltre Sergio Bertozzi, che nella scorsa stagione aveva guidato dalla panchina la squadra che, come ricorderete, milita nel campionato di serie C/2, ha concluso il suo mandato ed è stato sostituito da Roberto Metz. Continua così quello che potrebbe essere definito il walzer degli allenatori, dal momento che la regola della società di via San Lazzaro sembra essere quella di cambiare coach almeno una volta all'anno.

Va anche detto, però, che questa soluzione pare proprio essere la più adatta in quanto Bertozzi tornerà ad avere la responsabilità su quel settore giovanile che nel recente passato aveva donato grosse soddisfazioni ma che l'anno scorso, senza Bertozzi, si era praticamente dissolto.

Ne deriva che obiettivo primario del rugby Armes Trieste sarà quello di dare rilievo proprio al settore giovanile considerato giustamente linfa essenziale di una società sportiva. Per quanto riguarda invece la prima squadra, per la quale è prevista ancora la partecipazione al torneo di C/2 insieme all'altra formazione triestina, la Fiamma, il nuovo allenatore Metz ha convocato tutti i giocatori per lunedì 20 agosto.

Da notare infine che anche il parco giocatori si allargherà rispetto alla passata stagione. Sono previsti infatti i rientri di tutti quei giocatori il cui cartellino era stato dato in prestito ad altre società. Primo fra tutti quel Giorgio Metz che ha sulle spalle una certa esperienza di serie A.

In sostanza sembrano esserci veramente tutti gli ingredienti necessari a disputare un torneo di C/2 a buon livello. **Pier Paolo Dobrilla**

Basket: raduno estivo

TRIESTE — Il Comitato regionale della Federazione italiana pallacanestro, con l'effettiva collaborazione della Regione, in vista del torneo internazionale Alpe-Adria (Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia) che si terrà a Klagenfurt i prossimi 21 e 22 settembre, organizza un raduno estivo a San Pietro al Natisone (Cividale) nel collegio americano Student Center a partire dal 16 fino al 28 luglio.

Questi i convocati: Ravasini, Zacchigna, Angeli (Servolana); Fortunati, Attruia (Don Bosco); Del Far, Sumberesi (Dlf); Copetti (Gemona); Monticolo (Santos Ts); Mermoglia (Ginnastica triestina); Devetti, Zaban (Segafredo Gorizia); Maran, Maran P., Corpaci (Australian Udine); Feruglio, Marioni (Ubc legno Nord Udine); Tomasella (Sacile). Allenatore: Colosetti Luigi. Viceallenatore: Bertola Dante.

STASERA RISERVATA AI GENTLEMEN

È Zorn il favorito nella Tris di Varese

TRIESTE — Spalleggiato dal compagno di colori On a Cloud, il forte Zorn può fare centro nella Tris Premio Regione Lombardia, riservata ai gentlemen, che si corre questa sera all'ippodromo varesino delle Bettole.

Affidato all'abile Macchi, Zorn, sui 2300 metri, può essere considerato un perno della corsa che tuttavia conta ancora su altri aspiranti al successo, fra i quali si notano gli alleati Sweet Format e Clef de Voute nella miglior forma, Persian Walk e anche il «top weight» Flashy Wynz.

Premio Regione Lombardia, lire 25.000.000, metri 2300, corsa Tris.

1) Flashy Wynz (75 1/2 Gc. Confalonieri); 2) Imaret (75 G. Molteni); 3) Zorn (74 1/2 G. Macchi); 4) Sweet Format (72 S. Rossi); 5) My Blood (69 D. Ducci); 6) On a Cloud (68 R. Bottanelli); 7) Valdambrino (68 P. V. Zaini); 8) Persian Walk (67 R. Discepolo); 9) Clef de Voute (65 1/%2 F. Grasso Caprioli); 10) Feeling Great (65 1/2 S. Chiarini); 11) Henry Blond (65 C. Guadagnino); 12) Balkana (65 1/2 I. Coli); 13) Jus de Pomme (65 M. Chatel); 14) West In (65 P. Foresio).

Rapporti di scuderia: Zorn - On a Cloud - West In. Sweet Format - Clef de Voute.

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Zorn. 4) Sweet Format. 5) My Blood.** Aggiunte sistemistiche: **8) Persian Walk. 6) On a Cloud. 2) Imaret.**

Pronostico Totip

Trotto CESENA		
	1.o arrivato	x x 2
	2.o arrivato	2 1 x
Trotto ROMA		
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
Trotto MONTECATINI		
	1.o arrivato	2 x x
	2.o arrivato	x 2 1
Trotto FOLLONICA		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
Galoppo NAPOLI		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	x 1
Galoppo TORINO		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

GIÀ VENTIMILA APPASSIONATI IN ITALIA

Spesi 180 miliardi per volare sul surf

ROMA — In Italia gli appassionati di Windsurf sono oltre duecentomila, la punta massima di iscrizioni è il Lazio con 20 mila presenze di appassionati di tavole a vela. Questi i dati riferiti all'Adnkronos dai responsabili vendite di alcune tra le più importanti industrie che costruiscono windsurf.

Oltre al Lazio, con le sue 20 mila presenze è che è chiamato appunto la «California italiana», ci sono tantissime altre località dove affluiscono appassionati di windsurf. Ma non solo nel Lazio c'è stato un vero e proprio «boom» delle tavole a vela, anche in Sicilia, dove gli appassionati sono oltre 10 mila, in Calabria son 5 mila mentre sui laghi (in testa il lago di Garda) si sono registrate presenze di windsurfers per oltre 18 mila persone.

Comunque è allo studio un progetto per regolare la pratica di questo sport. Attualmente sui laghi e sui mari italiani c'è soltanto bisogno del salvagente. Poi chi va sul surf deve attenersi alle regole: stare lontano dalla spiaggia almeno trecento metri e non può andare oltre il miglio. Nell'attuale regolamento si parla infatti di fare il surf solo quando il mare è «assicurato».

Quanto hanno speso i giovani per fare il windsurf? Si calcola dicono gli esperti, di una media di un milione a tavola, ci sono comunque tavole che costano pure 450 mila lire complete, ed altre tre milioni, la stragrande maggioranza però acquista tavole a vela del costo di un milione e forse meno.

Quindi oltre ai costosi barconi e motoscafi sulle spiagge italiane domenicalmente (il giorno di maggior presenza) circolano tavole a vela per 180 miliardi di lire. Ovviamente sulla libera circolazione non si pagano per ora tasse, ne c'è bisogno di carta di circolazione. Unico limite da rispettare è quello dell'età: bisogna avere 16 anni.

un abbonamento all' UTAT per una Triestina sempre più in alto

	ORDINARI	RIDOTTI
TRIBUNA CENTRALE	540.000	450.000
TRIBUNA LATERALE	400.000	200.000
GRADINATA NUMERATA	270.000	240.000
GRADINATA CENTRALE	225.000	180.000
CURVE NUMERATE	150.000	110.000
CURVE	85.000	70.000

Ai primi 4.000 abbonamenti verrà data in omaggio una tessera per le gare del campionato femminile di basket, serie A/1 1984/85, della squadra Ledysan - Ginnastica Triestina.

UTAT

da 50 anni tifosa dell'Unione gall. Protti 2

CRONACHE DELLO SPORT

Il superasso Moser mossiere al Giro del Friuli

TREDICI SQUADRE ISCRITTE ALLA GRANDE GALOPPATA PER 215 CHILOMETRI

Cento scelti pedalatori professionisti pronti a scattare da Gaiarine a Sarone

PORDENONE — Si sono completate le iscrizioni all'11.o Giro ciclistico del Friuli-Venezia Giulia internazionale professionisti che avrà luogo domani con partenza da Gaiarine stabilimento Zaccariotto e arrivo a Sarone di Caneva, dopo 215 km.

I partenti per questa edizione della classica friulana saranno un centinaio in rappresentanza delle seguenti squadre: Gis Gelati Tuc Lu, Malvor Bottecchia, Santini Conti Galli, Fanini Wuhrer Sibicar, Murella Rossin, Del Tongo Colnago, Supermercati Brianzoli, Alfa Lum Olmo, Ariostea Benotto, Atala Campagnolo, Sammontana Campagnolo, Dromedario Alan, òOece Sidermec.

L'unico motivo d'incertezza riguarda l'assegnazione del 1.o posto nell'elenco degli iscritti. Gli organizzatori hanno voluto tenere libero il n.o 1 nella speranza che all'ultimo momento anche Francesco Moser, vincitore della 10.a edizione, si presenti al via.

Moser, aderendo all'invito dell'organizzazione cav. Ugo Caon, ha garantito la sua presenza alla partenza del Giro, perlomeno in qualità di mossiere.

L'assenza di Moser apre il campo dei possibili vincitori a moltissimi atleti: a Baronchelli, a Beccia e al portoghese Da Silva — cui meglio si adattano le caratteristiche del percorso — e anche a uomini capaci di arrivi in volata o solitari con attacchi da lunga distanza come Caroli, il norvegese Pedersen, Bombini, Chinetti, Amadori (che comincia a sentir aria di «azzurro»), il sempre piazzato Panizza (già vincitore di una passata edizione del Giro del Friuli, conclusasi sempre a Caneva) Torelli e Vandi.

la presenza del commissario tecnico Martini servirà da stimolo e da incentivo per tutti coloro che vorranno conquistarsi un posto per Barcellona dove, tra un mese e mezzo, il campione del mondo Lemond metterà in palio la sua maglia iridata.

Il percorso dopo 100 km interamente pianeggianti si snoderà lungo il classico «circuito di Caneva», con la salita del Castello, da ripetersi 8 volte e costituirà indubbiamente un validissimo banco di prova per selezionare le forze in campo.

Anche i numerosissimi traguardi volanti disseminati lungo il percorso, dovrebbero contribuire a fare di questa edizione del Giro del Friuli una delle più incerte e combattute degli ultimi anni.

Il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, seguendo questa manifestazione, ha voluto così essere riconoscente nei confronti di una corsa che, nella sua passata edizione, lo ha visto trionfatore e con la quale ha dato il via a quella magnifica cavalcata di successi che tutti conosciamo.

Moser giungerà a Gaiarine nella mattinata di domani.

Ciclistica domenica Cividale-Caporetto

CIVIDALE — Anche quest'anno è stata affidata alla U.C. Cividalesi in collaborazione con la K.K. Soca di Caporetto, l'organizzazione della gara ciclistica internazionale Cividale-Caporetto, valida per l'assegnazione dell'8.a coppa dell'amicizia.

Le iscrizioni al bar Sport di Gruppignano di Cividale, si chiuderanno alle 13 per dar modo agli organizzatori di espletare le pratiche al confine di Stato per l'espatrio. La partenza alle ore 14 località al Gallo a Cividale starter il sindaco dott. Giuseppe Pascolini.

Alla manifestazione hanno dato adesione 26 formazioni tra cui cinque straniere (Austria, Belgio, Germania, Francia e Jugoslavia). Ovviamente gli organizzatori sono da tempo al lavoro per la buona riuscita della manifestazione stessa. I partecipanti e gli accompagnatori dovranno essere in regola con i documenti per l'espatrio e in possesso della carta verde per le vetture al seguito della gara.

CACCIA ALLE MAGLIE REGIONALI SULL'ALTOPIANO E A SAN DANIELE

A Sgonico domenica esordienti sei volte intorno al circuito

TRIESTE — È il momento della resa dei conti per gli esordienti. Domenica i corridori di questa categoria si giocano il lavoro di una stagione a Sgonico, dando la caccia alla maglia di campione regionale 1984. E la lotta per il successo, è scontato, sarà all'ultimo sangue.

Organizza il Pedale triestino, che è andato sul sicuro scegliendo un circuito collaudatissimo, quello attorno a Sgonico appunto. I ciclisti dovranno ripeterlo per sei volte, totalizzando in tutto 42 chilometri.

Il ritrovo, la firma del foglio di partenza e la distribuzione dei numeri di gara si svolgeranno dalle 8 alle 9.30. Poi alle 10 in punto si abbasserà la bandierina del direttore di corsa e inizieranno le ostilità. Un toto pronostico, a questo punto è d'obbligo. Ma pescare nel mazzo il nome di chi vincerà non è semplice.

Tutti i triestini, è logico, tiferanno per Edi Rupelli, il campioncino di casa. Quest'anno il corridore di Giordano Cottur ha già collezionato sette vittorie, ma da qualche settimana sembra aver perso lo spunto vincente. Domenica, comunque, darà l'anima per non farsi battere. I suoi avversari più pericolosi si chiamano Gianluca Gorini e Massimo Sappa.

Il primo, che corre per la Caprivesi Ford Gratton, imposterà sicuramente la corsa sulla selezione. È uno che si trova a suo agio quando la gara si fa dura. Sappa, alfiere della Libertas Gradisca, ha un po' le stesse caratteristiche di Rupelli. Molto forte sullo scatto, e in volata, cercherà di controllare la situazione senza però spendere troppo per infilzare poi tutti gli avversari allo sprint. Il vincitore, però, potrebbe anche essere un «outsider».

In Friuli, sempre domenica, si accendono i riflettori sul campionato regionale degli allievi. A San Daniele del Friuli su un percorso abbastanza selettivo di 87 km, si troveranno a faccia a faccia i vari dittatori della categoria.

Tre nomi spiccano su tutti, quelli di Nicola Moratti da Pieris, del bujese Flavio Milan e dell'isontino Massimiliano Diana. Ma attenzione alla vendetta di squadre come il Caneva, il Fontanafredda, la Ricreativa Morsano Carnica. Partenza alle 14.30 con l'organizzazione della Sandanielesi.

Gli juniores sono impegnati in una tre giorni di fine settimana. Oggi corrono una notturna a Villadolt di Fontanafredda, organizzata dal Fontanafredda e valida per il primo Gran premio festeggiamenti, insieme a esordienti e allievi. Domani saranno a Buja dove li aspetta una galoppata di 100 chilometri valida per il nono Trofeo Sant'Ermacora. Domenica, infine, concluderanno il trittico a Fauglis con il Trofeo Gelateria Burba.

Domenica i giovanissimi correranno a Trieste, con la Capponi e a Cordenons, con il Centro promozionale ciclismo Cordenons. Una gara per esordienti è prevista anche a Bannia. Oggi pomeriggio, alle 14.30, parte da Opicina il primo Giro ciclistico del Friuli-Venezia Giulia che si concluderà domenica ad Azzano X dopo tre tappe.

A. M. L.

Baseball: oramai le massime serie in retta d'arrivo

DUE IMPEGNATIVE TRASFERTE CONSECUTIVE PER LE MAZZE BIANCOVERDI

Julialpina oggi e domani a Bollate Fra una settimana di scena a Lodi

TRIESTE — Ultimo weekend per il baseball prima della sosta estiva che quest'anno coinciderà con la partecipazione della nazionale azzurra ai Giochi di Los Angeles. La Coppa Italia si appresta a mandare in scena la sesta e penultima giornata di andata e quindi anche per i baseballers arriveranno finalmente le ferie.

Non tutte le squadre, comunque, adranno in vacanza. La Julialpina e L'old Rags Lodi, che non hanno alcun giocatore convocato in azzurro, si sono accordate di giocare fra venerdì e sabato della prossima settimana a Lodi le tre partite in calendario il 5 e il 6 ottobre per l'ultima giornata di ritorno. Un modo come un altro, insomma, per risparmiare qualche bigliettone da centomila, considerato che potranno salutare i giocatori statunitensi con otto giorni di anticipo rispetto alle altre.

Due trasferte consecutive, quindi, attendono la squadra di Panarelli. Oggi e domani i biancoverdi giocheranno in casa della Subalpina Bollate e fra otto giorni saranno di scena a Lodi. Cosa si propone il team triestino da queste sei gare esterne? L'obiettivo è quello di realizzare sei punti, ma nessuno dei triestini nasconde la possibilità di poter chiudere questo ciclo con qualche cosina di più in saccoccia.

Particolarmente difficile, e nello stesso tempo importante, si annuncia la trasferta di Bollate. La Subalpina, che attualmente in classifica ha quattro punti di vantaggio anche una partita in più dei giuliani, contende alla Julialpina la terza posizione. Sono quindi in palio sei punti molto importanti per il futuro di queste due compagini.

Panarelli, che si ritrova una squadra in gran forma, e con tutti i giocatori nelle migliori condizioni fisiche, non scarta la possibilità di poter realizzare un grosso bottino. Molto dipenderà, soprattutto, dalle prestazioni che Pagnozzi e Cabalisti riusciranno a fornire dal monte di lancio nella seconda e terza partita. Attualmente la Julialpina, insomma, può temere solo l'incontro in cui, rispetto alle avversarie, non può schierare un lanciatore oriundo. Staremo a vedere.

Il resto del programma prevede la disputa di questi incontri: Novara-Old Rags Lodi, Gardenia Castiglione della Pescaia-La Nuova Stampa Firenze, Orel Anzio-Scavolini Pesaro.

C.N.

Taiwan rifiuta di incontrare la Cina

TERAMO — La nazionale femminile juniores di Taiwan ha rifiutato di incontrarsi con la nazionale della Cina Popolare nella semifinale della 12.a Coppa Interamnia di pallamano. La gara è stata data vinta a tavolino alla Cina Popolare per 6-0. Le cinesi incontreranno in finale la vincente di Danimarca-Giappone.

Nella giornata inaugurale della Coppa, la delegazione della Cina Popolare aveva ottenuto dagli organizzatori, in base a una risoluzione della Federazione mondiale handball, di vietare a Taiwan di sfilare con la bandiera e di far suonare l'inno nazionale.

Sugli altri diamanti

TRIESTE — Ormai siamo quasi in retta d'arrivo. Nel baseball i campionati di serie A e B animeranno la penultima giornata della fase di qualificazione; nel softball la serie A 2 taglierà il traguardo. Ultime battute, quindi, per alcuni campionati.

Baseball serie A — Penultimi diciotto inning per le squadre di questo campionato. La Goriziana Carni, dopo il pareggio interno della settimana scorsa contro il Collecchio Parma (attenzione, perché quei tre punti lasciati agli emiliani potrebbero costare cari), sarà impegnata in trasferta a Torino contro la Juventus. Un doppio confronto che, almeno sulla carta, non dovrebbe nascondere grosse difficoltà per la squadra di Furlan.

I ronchesi sono costretti a vincere entrambe le partite, costi quella che costi, se intendono tenere a distanza il Codogno che incalza a due sole lunghezze. I lombardi, che ospiteranno il Collecchio, non hanno ancora abbandonato le speranze di raggiungere la seconda piazza e di qualificarsi, così, assieme alla capolista Crocetta Parma, per la poule-promozione.

Programma: Vicenza-Crocetta Parma, Liguria Genova-Senago Milano, Juventus Torino-Goriziana Carni Ronchi, Codogno-Collecchio Parma.

Baseball serie B — Polyglass Ponte di Piave ormai qualificato da diverse settimane. L'interesse rimane vivissimo, invece, per quanto riguarda il platonico secondo posto.

Sono in quattro a contenderselo, tutte a quota ventotto punti: Tergeste, Rangers Redipuglia, Cus Padova e Udine. Per una strana coincidenza, le quattro squadre saranno una contro l'altra: il Rangers Redipuglia ospiterà l'Udine in un derby che si annuncia sin d'ora molto caldo; a Villa Opicina il Tergeste, dopo il pareggio di domenica con l'Udine, riceverà la visita del Padova. Sulla carta i favori del pronostico sono per le due ospitanti.

Programma di domenica: Rangers Redipuglia-Udine, Tergeste-Padova, Polyglass Ponte di Piave-Conegliano, Cus Padova-Cassarurale Staranzano.

Baseball serie C — Questo campionato è giunto all'ultimo atto della prima fase. Tutto ormai risolto per quanto riguarda il primato, saldamente nelle mani del Pinos Portogruaro sin dalla gara di ritorno con il Panthers Cervignano, il torneo non offre molti motivi di interesse in questi ultimi inning. Dalle regionali il solo Panthers giocherà in casa ospitando il Castelfranco Trevisanalat. Tutte le altre saranno in trasferta.

Programma di domenica: Panthers Cervignano-Castelfranco, Blue Lions Mestre-Europa Normende Bagnaria Arsa. Treviso-Pinos Portogruaro e San Donà-San Lorenzo Isontino.

Softball serie A 1 — Penultimo atto per questo campionato. La capolista Eagle Trento, che conduce con due lunghezze di vantaggio sul San Massimo Verona, sembra favorita nella corsa alla poule-promozione. L'Eagle infatti ospiterà il Trento in un derby che non dovrebbe riservare sorprese. Quattro punti, sulla carta, dovrebbe essere in grado in intascare anche il San Massimo Verona, che renderà visita alle ronchesi del Barbara Bort, relegate all'ultimo posto in classifica.

Programma di domenica: Cus Padova-Schio, Eagle Trento-Trento, Barbara Bort Ronchi-San Massimo Verona, Red Fox Bollate-Steelers Vicenza.

Softball serie A 2 — L'ultima giornata costituisce in pratica solo una formalità. Le ragazze delle Mode Giovani Trieste hanno infatti ipotecato ormai da tempo il primato e la conseguente ammissione alla fase finale. La squadra di De Carli, dominatrice in assoluto di questo torneo, si congederà momentaneamente dai suoi tifosi affrontando al Villaggio del Pescatore il Buri Buttrio.

Programma di domenica: Ars et Labor Porpetto-Mets Mestre, Gentilini Minnie Rovereto-Azzanese, riposerà la Castionese.

Nord

NUOTO: A UDINE I CAMPIONATI REGIONALI DI CATEGORIA SUI 50 METRI

Colossi in vasca Triestina e Gymnasiun Pordenone

TRIESTE — I campionati regionali di categoria di nuoto, svoltisi a Udine in vasca da 50 metri, si sono risolti in uno scontro tra i due colossi regionali, Triestina e Gymnasium Pordenone.

Anche se il numero delle singole vittorie parla in favore dei friulani, le classifiche finali sono in favore della società alabardata: la Triestina infatti ha vinto nella categoria ragazzi e in quella cadetti, classificandosi al secondo posto tra gli juniores.

Il Gymnasium, invece, ha primeggiato nella categoria juniores ed è giunta seconda in quella ragzzi, ma non si è piazzata nella categoria cadetti. Netta la supremazia della Triestina in campo maschile (10 vittorie contro 5) ed altrettanto netta quella del Gymnasium in quello femminile (10 vittorie contro 2).

Nel corso della manifestazione, che ha impegnato i nuotatori regionali per due giorni, c'è stato anche un record ritoccato: si tratta del record regionale ragazzi nei 200 farfalla, stabilito da Andrea Pittis del Codroipo in 2'22"6.

Da rilevare ancora che ci sono state delle grossissime difficoltà per poter organizzare questi campionati: la carenza di vasche di 50 metri e la preferenza che viene data all'attività ricreativo-scolastica, ha creato non pochi disagi ad atleti e tecnici, che sono stati costretti a finire le gare a tarda notte.

Alessandro Bourlot

MASCHILI

4×100 s.l.: 1) Gymnasium (Fabris, Rui, Spadotto, Bariviera) 3'54"7; 2) Triestina (Braida, Celitti, Zanella, Berdini) 3'55"; 3) Triestina (Vellenich, Fritsch, Giustolisi, Kirchmayer) 4'07"7.

400 misti: 1) Braida Marco (Ustn) 5'03"5; 2) Zanella Andrea (id.) 5'04"4; 3) Rui Alberto (Gymn) 5'16"1.

100 s.l.: 1) Bariviera Ivo (Gymn) 57"1; 2) Cellitti Marco (Ustn) 57"4; 3) Zanella Andrea (id.) 57"8.

200 dorso: 1) Rui Alberto (Gymn) 2'20"8; 2) Bibalo Guidalberto (Ustn) 2'23"1; 3) Berdini Massimo (id.) 2'30"5.

100 rana: 1) Deiuri Andrea (Gymn) 1'08"4; 2) Braida Marco (Ustn) 1'09"6; 3) Treu Andrea (Ase) 1'12"1.

100 farfalla: 1) Bossi Lorenzo (Ustn) 1'02"8; 2) Pittis Andrea (Ascn) 1'02"9; 3) Rui Alberto (Gymn) 1'04"1.

400 s.l.: 1) Braida Marco (Ustn) 4'20"1; 2) Zanella Andrea (id.) 4'21"8; 3) Cellitti Marco (id.) 4'30"6.

4×200 s.l.: 1) Triestina (Cellitti, Zanella, Berdini, Braida) 8'57"8; 2) Gymnasium (Fabris, Rui, Spadotto, Bariviera) 9'14"3; 3) Triestina (Fritsch, Vellenich, Kirchmayer, Giustolisi) 9'16"4.

200 s.l.: 1) Braida Marco (Ustn) 2'02"9; 2) Zanella Andrea (id.) 2'04"7; 3) Cellitti Marco (id.) 2'05"6.

100 dorso: 1) Rui Alberto (Gymn) 1'05"2; 2) Bibalo Guidalberto (Ustn) 1'07"2; 3) Berdini Massimo (id.) 1'09"8.

200 rana: 1) Braida Marco (Ustn) 2'33"9; 2) Bariviera Ivo (Gymn) 2'43"2; 3) Treu Andrea (Ase) 2'44"3.

200 farfalla: 1) Bossi Lorenzo (Ustn) 2'18"1; 2) Pittis Andrea (Ascn) 2'22"6; 3) Venier Roberto (Ustn) 2'24"7.

1500 s.l.: 1) Zanella Andrea (Ustn) 18'00"5; 2) Spadotto Alessandro (Gymn) 18'13"0; 3) Cellitti Marco (Ustn) 18'30"7.

200 misti: 1) Braida Marco (Ustn) 2'14"9; 2) Deiuri Andrea (Gymn) 2'21"6; 3) Rui Alberto (id.) 2'24"3.

4×100 mista: 1) Triestina (Berdini, Braida, Zanella, Cellitti) 4'27"2; 2) Gymnasium (Rui, Moro, Bariviera, Spadotto) 4'30"9; 3) Triestina (Bibalo, Cerrutti, Venier, Fritsch) 4'32"8.

FEMMINE

200 s.l.: 1) Fonda Giovanna (Gymn) 2'16"0; 2) Gobbo Barbara (Ustn) 2'17"5; 3) Concini Elena (Gymn) 2'20"0.

100 dorso: 1) Scaini Barbara (Ascn) 1'09"0; 2) Gobbo Barbara (Ustn) 1'12"7; 3) Gambaro Monica (Gymn) 1'12"7.

200 rana: 1) Rustici Stefania (Ustn) 2'55"5; 2) Fonda Giovanna (Gymn) 2'58"0; 3) Presot Eugenia (id.) 2'58"1.

200 farfalla: 1) Concini Elena (Gymn) 2'26"7; 2) Ciuffreda Barbara (Ustn) 2'44"2; 3) Arnosti Roberta (Gymn) 2'47"7.

800 s.l.: 1) Concini Elena (Gymn) 10'00"4; 2) Presot Elena (id.) 10'08"6; 3) Cigana Antonella (id.) 10'21"9.

200 misti: 1) Fonda Giovanna (Gymn) 2'34"0; 2) Gobbo Barbara (Ustn) 2'37"7; 3) Scaini Barbara (Ascn) 2'37"7.

4×100 mista: 1) Gymnasium (Gambaro, Fonda, Concini, Presot) 4'59"3; 2) Nuoto Friuli (Macor, Carlig, Pedrotti, Picotti) 5'04"5; 3) Triestina (Gobbo, Rustici, Ciuffreda, Delise) 5'04"9.

4×100 s.l.: 1) Gymnasium (Pizzo, Gambaro, Presot, Concini) 4'31"8; 2) Gymnasium (Arnosti, Cigana, Presot, Fonda) 4'32"0; 3) Triestina (Gobbo, Rustici, Ciuffreda Delise) 4'34"3.

400 misti: 1) Fonda Giovanna (Gymn) 5'30"5; 2) Presot Elena (id.) 5'39"9; 3) Ciuffreda Barbara (Ustn) 5'45"0.

100 s.l.: 1) Scaini Barbara (Ascn) 1'01"2; 2) Mileta Roberta (id.) 1'03"2; 3) Fonda Giovanna (Gymn) 1'04"2.

200 dorso: 1) Scaini Barbara (Ascn) 2'32"6; 2) Gobbo Barbara (Ustn) 2'36"2; 3) Gambaro Monica (Gymn) 2'43"5.

100 rana: 1) Rustici Stefania (Ustn) 1'21"2; 2) Ciuffreda Barbara (id.) 1'21"6; 3) Moro Elena (Ase) 1'22"1.

400 s.l.: 1) Fonda Giovanna (Gymn) 4'53"3; 2) Concini Elena (id.) 4'53"8; 3) Presot Elena (id.) 4'59"1.

100 farfalla: 1) Concini Elena (Gymn) 1'10"5; 2) Sterni Claudia (Clp) 1'13"8; 3) Pedrotti Paola (Unf) 1'14"4.

Staffetta 4×200 s.l.: 1) Gymnasium (Arnosti, Cigana, Presot, Fonda) 9'38"4; 2) Gymnasium (Pizzo, Gambaro, Presot, Concini) 9'45"5; 3) Triestina (Delise, Ciuffreda, Rustici, Gobbo) 10'00"6.

CLASSIFICA A SQUADRE

Ragazzi: 1) Triestina nuoto p. 405; 2) Gymnasium nuoto Pordenone 345; 3) A.S. Edera Trieste 210; 4) Unione nuoto Friuli 66; 5) San Quirino nuoto – Pn 65; 6) A.S. Codroipo nuoto e A.S. Gorizia nuoto 24; 8) Circolo lavoratori del porto 4.

Juniores: 1) Gymnasium nuoto Pordenone p. 370; 2) Triestina nuoto 301; 3) Unione nuoto Friuli 69; 4) A.S. Codroipo 51; 5) A.S. Edera Trieste 31; 6) Altura Sporting club e San Quirino 22; 8) Vigili del fuoco 14; 9) A.S. Gorizia nuoto 6.

Cadetti: 1) Triestina nuoto p. 174; 2) Vigili del fuoco 36.

Seniores: 1) Vigili del fuoco p. 81; 2) A.S. Gymnasium nuoto 58; 3) Circolo lavoratori del porto 43; 4) A.S. Edera 25; 5) Triestina nuoto 16; 6) Unione nuoto Friuli 9; 7) I ntr nuoto Trieste 7.

«SALVAMENTO» AI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Regionali al quarto posto

TRIESTE — Si sono risolti, con netto successo per i colori regionali, le finali dei Giochi della gioventù di nuoto «salvamento» a Chianciano Terme. Il risultato di maggior prestigio è stato il primo posto nella categoria esordienti «A» femminile, ottenuto con Barbara Pitteri, Fabiana Sverko e Federica Angelini.

Questo piazzamento finale è stato possibile grazie ad un secondo, terzo e quinto posto nella classifica finale individuale del biathlon nelle prove, cioè, del trasporto del sacchetto di cinque chili e nel lancio del salvagente a pallone.

Ricordiamo che la Pitteri e la Angelini gareggiano abitualmente per i colori dei vigili del fuoco, e la Sverko per quelli dell'Altura sporting club.

Oltre a questo, c'è stato il terzo posto della squadra maschile della categoria esordienti «B», composta da Sindici (Lavoratori del porto) Metrica (Vvf) e Giacomini (Clp). Ancora un sesto posto per gli esordienti «A» (Galasso, Marculli e Ambrosiano) ed un settimo per le esordienti «B».

Questi quattro piazzamenti hanno concorso a spingere la regione Friuli-Venezia Giulia ad un quarto posto assoluto alle spalle del Lazio primo classificato con 3.777,3 punti, della Campania (3.533,4) e dell'Emilia (3.375,2); il F-VG ha totalizzato 3.346,8 punti e si è lasciata alle spalle altre dieci regioni, senza contare quelle che non sono riuscite a piazzarsi.

A. B.

Traversata adriatica con pattino

TERAMO — Due giovani di Giulianova, Bruno Di Giandomenico e Maurizio Foschi, sono partiti da Sebenico, sulla costa Jugoslava, per attraversare con un pattino il mare Adriatico. Prima di arrivare a Giulianova i due dovranno percorrere una distanza di 91 miglia marine, corrispondenti a 168,532 chilometri. Durante la traversata Foschi e Di Giandomenico sono assistiti da medici e da barche d'appoggio.

■ HAGLER RINUNCIA — Il campione del mondo dei pesi medi Marvin Hagler ha rinunciato a difendere la sua corona contro il siriano Mustapha Hamso in un incontro programmato per il 20 luglio. Hagler ha dichiarato di voler tornare a combattere in autunno.

■ TUTTI SOSPESI — Ad Aversa il giudice sportivo del Comitato della Fgci di Frattamaggiore ha deciso di squalificare tutti e 22 i giocatori che una partita di campionato allievi hanno dato vita a una serie di incidenti tali da costringere l'arbitro a sospendere l'incontro al 20' del secondo tempo.

Assi a Gradisca lunedì in circuito

TRIESTE — Lunedì 16 luglio, con inizio alle 20.30, sarà disputato a Gradisca d'Isonzo su un circuito cittadino dello sviluppo di circa un chilometro, il «criterium degli assi» di ciclismo. Alla manifestazione hanno assicurato la loro partecipazione, fra gli altri, Francesco Moser, recordman mondiale dell'ora, vincitore del Giro d'Italia e recente trionfatore nel campionato italiano dell'inseguimento professionisti; Algeri, campione italiano su strada professionisti; Baronchelli, Panizza, Bidinost, Bincoletto, Bressan.

La riunione, basata su tre prove: velocità, cronometro e inseguimento, è organizzata dal Moser Club di Aiello e dal G.S. SO.TE.CO., in collaborazione con l'Azienda del turismo e con il Comune.

■ ATLETICA — I prossimi campionati africani si disputeranno dal 15 al 18 agosto a Alessandria, in Egitto. Lo ha deciso il Comitato esecutivo della Confederazione africana d'atletica.

DOMANI AL CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA

Varo di dieci imbarcazioni

TRIESTE — Domani, con inizio alle 20, nella sede nautica del Circolo canottieri «Saturnia», in occasione dei festeggiamenti che, come ogni anno, salutano l'inizio ufficiale della nuova stagione remiera, spicca fra le varie cerimonie, il varo di dieci imbarcazioni da regata e precisamente: un «doppio skiff», uno «skiff», un «doppio canoé», quattro «mini skiff», due «K1», un «K2».

Alla presenza delle maggiori autorità civili e sportive della nostra regione, il vescovo Bellomo, impartirà la benedizione ai nuovi scafi che andranno ad arricchire la flotta della società barcolana.

Il G.P. «Gobbo» ad Azzano Decimo

AZZANO DECIMO — Organizzate dalla Società ciclistica Azzanese, si sono svolte le prove del gran premio «Trofeo fratelli Gobbo-Gelati in Germania».

Giovanissimi - Categorie C/2 e C/3: 1) Vivan Stefano (Mobili Mio Fumaga; 2) Salatin Michele (Centro Promozionale Ciclismo Cordenons); 3) Cristofoli Nada (Velo Club Spilimbergo).

Categoria A/2: 1) Vettorel Omar (Gruppo Ciclistico Corva); 2) Lorenzon Maria Carolina (Società Ciclistica Azzanese); 3) Diego Ceolin (Gruppo Ciclistico Corva).

Categoria A/3: 1) Pegolo Marco (Società Ciclistica La Puiese); 2) Righini Luca (Libertas Gradisca Flaibano); 3) Dotta Massimo (Società Ciclistica La Puiese).

Categoria D/1: 1) Beano Mauro (Libertas Gradisca Falibano); 2) Zanchetta Walter (Società Ciclistica Sacilese); 3) Molaro Igor (Velo Club Spilimbergo).

TENNIS COPPA ITALIA

Triestini e palmarini domenica finalisti regionali

TRIESTE — Gran finale, domenica, della fase regionale eliminatoria della Coppa Italia maschile di tennis che dovrà indicare la compagine che accederà al tabellone nazionale di questa competizione a squadre. A contendersi il titolo di campione del Friuli-Venezia Giulia saranno le formazioni del Tc Triestino e del Tc Nova Palma di Palmanova.

Nelle semifinali, i giuliani si sono imposti con il risultato di 4-2 sull'At Opicina grazie soprattutto ad un Ciclitira in giornata di gran vena che ha trascinato i compagni al successo. La compagine palmarina ha dovuto invece faticare molto di più. I friulani, infatti, sono approdati alla finalissima mettendo al tappeto il Tc Friuli-Venezia Giulia, battuto per 4-3 dopo un doppio supplementare.

Azzardare pronostici non è impresa facile. Le due squadre sono arrivate alla finalissima dopo una severa selezione e promettono di darsi aperta battaglia pur di superare il turno e approdare alla fase nazionale.

L'incontro, che consisterà nella disputa di quattro singolari e di due doppi, verrà disputato domenica sui campi neutri della St Monfalcone di via Cosulich con inizio alle ore 9.

«VOLLEY '84», PREZIOSA OPERA STORICA DI FILIPPO GRASSIA A CLAUDIO PALMIGIANO

Un volume sulla pallavolo italiana

TRIESTE — «Volley '84»: è questo il titolo del primo tentativo sinora realizzato di un almanacco della pallavolo italiana, che parte dal lontano 1946, data ufficiale della nascita di questa disciplina sportiva nel nostro Paese, ai giorni giorni, con la prossima edizione dei Giochi olimpici.

Opera di due amanti della pallavolo, più che di giornalisti specializzati (Filippo Grassia e Claudio Palmigiano), il volume raccoglie, grazie a una faticosa ricerca tra le carte della Federazione e gli archivi dei quotidiani, tutti i risultati delle nazionali maschili e femminili, delle coppe internazionali e dei campionati tricolori, con dovizia di informazioni su atleti, allenatori e arbitri.

In pratica, come rileva nella prefazione l'attuale presidente della Federvolley, Pietro Florio, «la ricostruzione storica della vita di una grande Federazione nazionale, attraverso oltre sette lustri di vita fatta in comunione dalle società, dirigenti, atleti e tecnici, dalle strutture centrali e periferiche, dai milioni di praticanti che ormai si sono avvicinati al nostro sport».

E così, sfogliando la pubblicazione, tra mille dati e mille nomi, affiorano anche i triestini che hanno fatto la storia del volley in Italia.

Da Dorigo, uno dei padri fondatori della Federazione nel 1947, anno di adesione al Coni, da Ceppile e Lollis a Penco, che per primi difesero i colori azzurri: la Penco esordì in Nazionale a Parigi, il 16 settembre del '51, alla seconda uscita ufficiale dell'Italia, contro la Polonia, mentre Riccardo Ceppile e Bruno Lollis giocarono agli Europei di Roma (24 settembre 1948) contro il Belgio, nella terza partita internazionale del volley.

E accanto a questi nomi non si possono non ricordare le formazioni giuliane che per prime difesero Trieste nei campionati federali: in campo maschile, nel 1946, il San Giacomo, seguito l'anno dopo e nel '48 dalla Libertas Trieste (Carletti, Devescovi, Di Lernia, Beorchia, Caputto, Dreos, Bertoncini, Lollis, Cucich e Baldassi) in quello femminile, l'Invicta che, allenata da Duilio Perlazzi, conquistò nel 1948 e nel 1949 i primi due scudetti tricolori dei sei complessivamente vinti (Biecher, Faccin, Ferrarese, Nordi, Rubini e le sorelle Torre).

Atleti e atlete forse ormai dimenticate, che le generazioni pallavolistiche di oggi neppure hanno mai sentito nominare, ma che hanno costituito quel primo vagito di un volley locale proiettatosi, poi, anche a livello nazionale non molti anni or sono.

R.M.

Sicurezza: circa 10 milioni di dollari

LOS ANGELES — L'accordo tra il Comitato organizzatore dei Giochi di Los Angeles e l'amministrazione cittadina sul costo dei servizi di sicurezza è stato finalmente raggiunto, a 19 giorni dall'inizio dei Giochi. Il general manager del Laooc, Harry Usher, ha staccato un assegno di oltre 5 milioni di dollari (l'ammontare richiesto dal capo della polizia Darly Gates), che si aggiungono ai quattro milioni di dollari già versati.

La polizia ha cominciato ieri la sua sorveglianza sul villaggio olimpico, che sarà aperto agli atleti da sabato.

Sebbene il Laooc si sia impegnato a organizzare i Giochi senza alcun aggravio fiscale per i cittadini di Los Angeles, non sono mancate le polemiche sui costi dei servizi di sicurezza. Gli organizzatori dei Giochi sostenevano infatti che la polizia aveva raddoppiato o triplicato nei suoi preventivi il costo reale dei servizi. Usher accusava infatti la polizia di chiedere 425 mila dollari per quelli che definiva i «pranzi al caviale» per i suoi ufficiali. Gates aveva risposto definendo gli organizzatori «degli affaristi che non sanno nulla dei problemi della sicurezza». Aveva anche minacciato di portare il Laooc in tribunale. Ma alla fine l'accordo è stato raggiunto.

■ AUTO — Il pilota francese Philippe Alliot Sera parteciperà al Gran Premio d'Inghilterra in programma il 22 luglio a Brands Hatch con la Ram Hart.

ESTERI

L'OFFERTA DI NEGOZIATI A VIENNA IN SETTEMBRE

Guerre stellari: i russi premono ancora sugli Usa

Secondo la «Pravda», mancano sempre le basi per trattare

MOSCA — L'Unione Sovietica ha affermato che gli Stati Uniti «non hanno ancora dato una positiva risposta» alla sua offerta di cominciare in settembre a Vienna dei negoziati per la messa al bando delle armi spaziali e ha aggiunto che se non verrà prima esattamente concordato l'argomento delle trattative, è inutile che gli americani partano per la capitale austriaca, perché non farebbero che «parlare a loro stessi».

In un editoriale che compare oggi sulla «Pravda», viene ribadito che le risposte finora giunte da Washington «sono negative» e che gli Stati Uniti «continuano a fare delle manovre, perché in realtà non vogliono negoziare».

Secondo il documento, «è un fatto ben noto che negoziati seri sono impossibili se non viene precisamente chiarito di che cosa le parti vogliono discutere», ed è quindi «di primaria importanza una reciproca intesa sull'argomento delle trattative».

Mosca ha proposto sin dal 29 giugno di aprire dei colloqui sulla messa al bando di ogni tipo di armi spaziali e l'editoriale della «Pravda» ha lamentato che, dopo ormai quasi due settimane, «non sia ancora giunta da Washington una risposta positiva». «La parte americana ha assunto una posizione negativa nei confronti della proposta — ha aggiunto il giornale — e allo stesso tempo, nella capitale americana, si cerca di creare l'impressione che i loro rappresentanti stiano praticamente già facendo i bagagli per andare a Vienna e siano d'accordo per negoziare.

«L'Urss — ha detto ancora il giornale moscovita — ha proposto di negoziare sulle armi spaziali. L'amministrazione Reagan ha invece risposto di essere pronta a mandare una delegazione per discutere degli armamenti nucleari a Washington. In altre parole, si comportano come se dovessero trattare con sé stessi. A dire le come come stanno, questo non è un atteggiamento serio in una questione di tale importanza.

Sin dal momento in cui avanzò la sua proposta il 29 giugno, l'Urss è sempre stata categoricamente contraria al suggerimento americano di allargare il tema del negoziato dalle armi spaziali a quelle nucleari in genere.

L'UEO HA ABOLITO LE ULTIME RESTRIZIONI

L'Urss protesta: ora Bonn può avere armi strategiche

Il governo tedesco ribadisce: «Siamo per la distensione»

MOSCA — L'Urss ha annunciato di avere ufficialmente protestato con il governo della Repubblica federale tedesca per la recente decisione dell'Unione europea occidentale (Ueo) di permettere alla Germania di costruire bombardieri strategici e missili a lungo raggio e ha messo in guardia le autorità di Bonn dalle «conseguenze negative» che potrebbe avere quella decisione, considerata da Mosca in contrasto con gli accordi quadripartiti di Potsdam, con il trattato sovietico-tedesco del 1970 e con gli accordi di Helsinki del 1975.

Secondo quanto ha riferito l'agenzia «Tass», un memorandum in questo senso è stato consegnato il 10 luglio al governo di Bonn, mentre proteste parallele sono state fatte agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna e alla Francia (quali potenze firmatarie degli accordi postbellici sulla Germania), nonché agli altri paesi dell'Ueo (Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo).

Presa alla fine di giugno su richiesta della stessa Germania occidentale, la decisione dell'Ueo di abolire le ultime restrizioni che ancora restavano al riarmo tedesco era già stata oggetto di aspri attacchi da parte della stampa sovietica.

Il governo di Bonn ha fatto sapere che non intende, per il momento, valersi dell'autorizzazione ricevuta a costruire bombardieri strategici e missili a lungo raggio, ma nel documento ufficiale dell'Urss si afferma che «ciò non cambia la sostanza delle cose, perché ogni volta che in passato la Germania ha ottenuto che venissero abolite delle restrizioni nei suoi confronti, ne ha sempre approfittato per accrescere il propio potenziale bellico, che già da tempo è comunque superiore alle sue ragionevoli necessità».

Pronta risposta da Bonn: «Non è compito del governo sovietico vigilare sul mantenimento e sulla struttura di accordi realizzati dai paesi alleati dell'Europa occidentale per garantire la loro sicurezza», afferma il ministero degli esteri tedesco in un memorandum consegnato all'ambasciatore sovietico a Bonn, Wladimir Semionov.

Nella risposta a Mosca il governo tedesco si dichiara «fedele alla propria politica per una vera distensione».

Afghanistan: il segretario dell'Onu ne ha parlato con Gromiko

MOSCA — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, ha cominciato i suoi incontri moscoviti visitando la sede centrale del Comecon, l'organizzazione di cooperazione economica tra i Paesi comunisti alleati dell'Urss.

Perez de Cuellar è dall'altra sera in visita ufficiale nell'Urss, dove discuterà soprattutto la questione dell'Afghanistan e gli altri problemi dell'attualità internazionale, secondo quanto ha riferito l'agenzia «Tass».

Prima di cominciare i colloqui più strettamente politici con i dirigenti del Cremlino, Perez de Cuellar ha anche avuto un incontro con i responsabili della cosiddetta «Associazione sovietica per le Nazioni Unite», un ente che ha l'incarico di propagandare nell'Urss l'operato dell'Onu.

Nel corso dell'incontro, gli interlocutori sovietici hanno sottolineato che il governo di Mosca è stato tra i fondatori delle Nazioni Unite e che nei quarant'anni trascorsi da allora «ne ha sempre difeso gli scopi e i principi statutari».

Perez de Cuellar ha avuto quindi al Cremlino un colloquio con il ministro degli esteri Andrei Gromiko. Sull'andamento dell'incontro — di cui ha dato notizia l'agenzia «Tass» — non si sono avuti particolari, ma lo stesso Perez de Cuellar aveva detto prima del suo viaggio a Mosca che uno dei principali argomenti di discussione nel corso della sua visita nell'Urss sarebbe stato quello dell'Afghanistan.

■ FUGA — Un soldato sovietico ventenne, in servizio in una unità di stanza nella Germania orientale, è riuscito a oltrepassare il confine e si è consegnato alle autorità tedesche federali della Bassa Sassonia.

SVILUPPI DEL CASO DIKKO

Allontanati da Londra funzionari nigeriani coinvolti nel sequestro

Lagos richiama il suo ambasciatore

LONDRA — La Gran Bretagna ha espulso due componenti dell'ambasciata nigeriana a Londra, in seguito alla vicenda del rapimento dell'ex ministro dei trasporti, Umaru Dikko, uno dei principali oppositori del regime militare di Lagos.

Il ministro degli esteri britannico, sir Geoffrey Howe, ha comunicato ieri in Parlamento che al consigliere Peter Oyedele e all'addetto Okon Edet è stato ordinato di lasciare il paese entro mercoledì prossimo. Edet è il diplomatico alla cui presenza i funzionari doganali britannici aprirono la cassa contenente Dikko e i suoi rapitori.

Il provvedimento, ha continuato Howe, è stato deciso alla luce del fatto che il governo di Lagos si è rifiutato di consentire alla polizia britannica di interrogare il personale dell'ambasciata dopo il sequestro dell'ex ministro dei trasporti, trovato privo di sensi e drogato in un baule.

«Dall'inchiesta della polizia — ha aggiunto il ministro degli esteri del governo Thatcher — sono emerse prove che sembrano coinvolgere membri dell'Alta commissione (ambasciata) nigeriana».

Da parte sua, il generale Haldu Hananiya, alto commissario nigeriano a Londra, è partito l'altra notte per Lagos, con un volo prenotato sotto altro nome, perché «richiamato per consultazioni».

Si apprende intanto che una società americana, la «Johnsondrake-Piper», controllata da due israeliani, avrebbe assunto i «detectives» che hanno seguito le mosse dell'ex ministro Dikko. Lo scrive oggi il quotidiano laburista «Davar» di Tel Aviv, citando una fonte autorevole della polizia di Londra.

Il giornale afferma che la società con uffici a New York, Londra e Lagos, è diretta dagli israeliani Elisha Cohen e Moshe Levi.

ANNUNCIO ALLA TV DI UN NUOVO PROGETTO IN MATERIA

Mitterrand farà marcia indietro sulla legge per la scuola privata

Un'iniziativa per ampliare il ricorso allo strumento del referendum

PARIGI — Il Presidente francese François Mitterrand ha annunciato che, la prossima settimana, sarà sottoposto al Parlamento un progetto di revisione della costituzione, al fine di permettere il ricorso al referendum popolare anche su questioni riguardanti le «libertà pubbliche».

Se la revisione sarà approvata dalle sue Camere la popolazione sarà invitata, in settembre, a pronunciarsi in proposito, con un referendum.

In una solenne dichiarazione, Mitterrand ha poi dato alla nazione un secondo importante annuncio. Il governo presenterà un nuovo progetto di legge sulla spinosa questione della scuola privata: esso mira a fissare i rapporti tra lo stato, i comuni, i dipartimenti, le regioni e l'insegnamento privato.

L'ordine del giorno della sessione straordinaria del Parlamento (indetta, in particolare, per fare approvare i progetti di legge governativi sulla scuola e sulla stampa) sarà, di conseguenza, modificato.

«Chiedo al Parlamento di continuare e di portare a termine il suo compito sull'insieme degli altri progetti che restano in discussione. Esso rispetterà in tal modo, come è suo dovere, i diritti che la costituzione conferisce al governo», ha dichiarato Mitterrand.

In un clima politico che sta diventando ogni giorno più aspro, con l'opposizione che in parlamento contesta la «legittimità» del governo in carica, dopo i risultati, negativi per la sinistra, delle elezioni europee, Mitterrand ha insistito soprattutto sul tema dell'unità nazionale.

Va ricordato che egli aveva sollecitato l'8 luglio scorso un incontro col suo predecessore all'Eliseo, Valery Giscard d'Estaing, il quale riferì di aver chiesto al capo dello stato «un'iniziativa» che potesse mettere fine a una situazione che vede i francesi «divisi».

La questione della scuola è in questo momento, la più scottante e viene usata per attaccare il governo sul tema più ampio delle «libertà pubbliche». Il Senato, dove l'opposizione ha la maggioranza, ha approvato, durante la sessione straordinaria in corso, una proposta di referendum popolare sul testo di legge governativo, la cosidetta «legge Savary»; la proposta è stata poi bocciata dall'Assemblea nazionale dopo un dibattito tempestoso.

Ma invece Mitterrand ha detto: «Sia ben chiaro che non considero illegittimo o scioccante il fatto che qua e là si sia pensato di sottoporre a referendum le nuove disposizioni sulla scuola volute dal governo. Tali disposizioni riguardano infatti un problema sufficientemente importante perché la sovranità nazionale possa esprimersi a riguardo».

Per farlo occorrono gli strumenti istituzionali. L'art. 11 della costituzione prevede, infatti, il ricorso al referendum solo su temi che riguardino l'organizzazione dei poteri.

Il capo dello stato ha proposto, quindi, la revisione della costituzione affinché «I francesi possano essere consultati sulle grandi questioni concernenti quel bene prezioso, inalienabile, che sono le libertà pubbliche».

■ 38 ORE — Le concertazioni tripartite tra imprenditori, classi medie e lavoratori si sono concluse a Bruxelles con l'approvazione dell'orario di lavoro di 38 ore settimanali entro due anni.

GLI ERRORI ANCHE TRAGICI COMMESSI NEL 1948-49 VERSO PRESUNTI COLLABORAZIONISTI

Belgrado alza il sipario sui processi contro i reduci dai «lager» in Slovenia

LUBIANA — *Tra il 1948 e il 1949 in Slovenia furono celebrati i cosiddetti «Processi-Dachau». A Lubiana, prima il tribunale militare e poi quello circondariale condannarono per collaborazione con la Gestapo numerosi ex deportati che avevano fatto parte dei «comitati di campo» nei lager di sterminio di Dachau e di Buchenwald. Agli imputati riconosciuti allora colpevoli vennero inflitte pesanti pene detentive: alcuni furono condannati a morte, e le sentenze furono eseguite.*

I «comitati di campo» erano stati costituiti dagli stessi internati per cercare di organizzare, anche in quelle difficilissime e tragiche condizioni, una qualche forma di resistenza e di lotta contro il nazismo.

Le situazioni personali erano le più diverse. Singoli deportati erano tornati in patria — inspiegabilmente — mentre la guerra era ancora in corso e avevano aderito al Movimento di liberazione; altri, una volta usciti dai campi di concentramento, avevano cessato ogni attività politica; di altri ancora si era saputo che, pur essendo membri dei «comitati», avevano collaborato con i nazisti, vivendo fuori dei recinti, dove si recavano soltanto per «lavorare» e godendo di un trattamento privilegiato. Nel clima dell'immediato dopoguerra, non fu difficile la nascita di un clima di sospetto attorno ai sopravvissuti.

Questi, grosso modo, gli antefatti dei «Processi-Dachau». Ora, nei giorni scorsi, la presidenza della Lega dei comunisti e quella dell'Alleanza socialista della Slovenia hanno emesso un comunicato congiunto che, seguito da una dichiarazione comune delle due organizzazioni politiche risalente al 1977, è comparso mercoledì, con grande spicco, su tutti i principali giornali della Jugoslavia.

Nel primo documento le due presidenze rilevano innanzitutto come sinora l'opinione pubblica nazionale non sia stata sufficientemente informata su quei processi e soprattutto sul clima interno e sulla situazione internazionale che ne condizionarono lo svolgimento, né sulle ragioni per cui successivamente vi furono sentenze annullate e procedimenti penali bloccati.

Perciò i due direttivi hanno concordato sulla necessità di pubblicare la dichiarazione comune del 1977 che al tempo, fu resa nota soltanto alle dirigenze della Lega e dell'Alleanza a livello repubblicano e comunale, mentre l'uomo della strada era stato informato solo dei provvedimenti adottati dalla magistratura.

Nel comunicato si legge tra l'altro come dalla Dichiarazione del 1977 risulti evidente che nei «Processi Dachau» furono compiuti gravi errori, alcuni, purtroppo, irreparabili e assolutamente ingiustificabili» e come di conseguenza, per iniziativa dei vertici politici sloveni, la magistratura, in base ad alcune nuove valutazioni e dietro istanza dei condannati o dei loro familiari, riesaminate le prove nonché le condizioni che caratterizzavano la vita nei campi di concentramento nazisti, avesse concluso che non si poteva affermare con assoluta certezza che i «comitati di campo» di Dachau e di Buchenwald fossero nella totalità organismo della Gestapo.

Proprio in base a queste nuove valutazioni, fu posta in forse la validità giuridica delle sentenze emesse a carico degli ex internati e nel 1968 l'esecutivo del Comitato centrale sloveno nominò una speciale commissione, la quale constatò i vizi dei procedimenti. Un anno dopo anche il governo sloveno istituì una commissione con compiti analoghi, le cui conclusioni furono pressoché identiche.

Dal canto suo, la pubblica accusa della Slovenia sulla scorta delle nuove acquisizioni propose nel 1971 e nel 1976 la recisione dei procedimenti: la Corte suprema, in entrambi i casi, riconosciuta la fondatezza delle richieste, concesse il rinnovo dei processi. Le prime accuse furono ritirate e il Tribunale circondariale di Lubiana interruppe il procedimento penale e annullò le sentenze.

La Dichiarazione del 1977, che ora può essere letta integralmente, rifà con dovizia di dettagli la storia dei «Processi Dachau» e soprattutto li colloca nel contesto generale dell'epoca in cui ebbero luogo. Sottolinea comunque che la maggioranza dei condannati, dopo alcuni anni di reclusione, fu rimessa in libertà e che furono anche rimossi gli effetti negativi delle condanne, furono riconosciuti i diritti pensionistici dei condannati o dei loro eredi e adottati a titolo di risarcimento tutti gli altri provvedimenti possibili, d'ordine materiale e di altra natura.

La Dichiarazione è particolarmente categorica su alcuni punti: nessun cedimento a quanti vorrebbero mitizzare il passato rivoluzionario, ma neppure a quanti lo minimizzano o vorrebbero svilirlo; deciso rifiuto di qualsiasi richiesta di riabilitazione dei traditori, dei collaborazionisti, delle Guardie bianche, dei «Domobranzi» e dei cominformisti e nessuna condanna postuma di altre indispensabili misure prese nel dopoguerra; recisa negazione che i «Processi Dachau» fossero di marca stalinista.

PC ISRAELIANO

Gli auguri di Arafat al «Rakah»

GERUSALEMME — Il capo dell'organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), Yasser Arafat, ha augurato pieno successo nelle prossime elezioni israeliane al capo del partito comunista «Rakah», Meir Wilner, durante un incotro a Ginevra.

UNA SVOLTA NEL REGIME SIRIANO

Assad sostenuto da Mosca ridimensiona il fratello e il potere dei generali

BEIRUT — Dopo 14 anni di regime militare, la Siria sembra prepararsi a uno spettacolare combiamento: il Presidente Hafez Assad ha drasticamente ridotto i privilegi delle forze armate e intende riportarle sotto il controllo dei civili, chiamando uomini nuovi al governo e alla guida del partito «Baath» al potere.

Fonti siriane di alto livello hanno rivelato i retroscena della svolta, la più importante dopo l'ascesa alla presidenza di Assad nel 1970.

Tornato a reggere saldamente il timone del suo paese dopo una grave malattia di cuore, che lo aveva allontanato per qualche mese dalla scena politica, il Capo dello Stato ha gelato le ambizioni dei generali che avevano dato la scalata al potere, cominciando dal suo stesso fratello, Rifaat Assad.

Ha ristrutturato l'esercito, eliminando i reparti «speciali» sul cui controllo si fondava la carriera di alcuni alti ufficiali. Ha rinsaldato l'alleanza con l'Unione Sovietica, ottenendo da Mosca una garanzia di protezione contro le mire «eversive» dei generali.

Secondo le fonti, i prossimi probabili sviluppi saranno la liberazione di un buon numero di prigionieri politici, la costituzione di un nuovo governo e un radicale «svecchiamento» dei quadri del partito Baath.

Durante la malattia del presidente era esplosa la rivalità tra il suo fratello Rifaat e i generali Ali Haidar e Shafiq Fayyad, che, a un certo punto, avevano fatto marciare le truppe su Damasco. La stabilità del regime sembrava in forse.

Il Presidente Assad, secondo le fonti, ha ottenuto dal Cremlino la promessa che eventuali tentativi di eversione sarebbero stati repressi.

IMMINENTE VISITA A TEHERAN DEL MINISTRO TEDESCO GENSCHER

Il terminale di Kharg continua ad operare nonostante il susseguirsi dei raid iracheni

TEHERAN — Le operazioni di carico dal terminale petrolifero iraniano di Kharg si svolgono «normalmente», sia pure con le precauzioni dovute allo stato di guerra che regna nel Golfo.

Lo hanno riferito iéri operatori del settore, confermando che il blocco imposto dall'Iraq (che è da 46 mesi in guerra con l'Iran) non è riuscito, almeno fino a questo momento, a ottenere l'obiettivo desiderato da Bagdad, e cioé il crollo, o quantomeno una sensibile riduzione delle esportazioni iraniane di greggio.

L'intensificarsi dei «raid» aerei iracheni contro le petroliere dirette o provenienti da Kharg aveva causato, nella seconda metà dello scorso mese di maggio, una considerevole diminuzione del flusso di petrolio dal terminale iraniano (secondo le stime degli esperti del settore, si era passati da un milione e settecentomila barili al giorno a poco più di ottocentomila).

Una serie di circostanze ha però, in seguito, alleggerito la situazione, tanto che oggi, secondo gli operatori internazionali del settore, le esportazioni iraniane (85% da Kharg, 15% dal terminale meridionale di Lavan) sono tornate a livelli equivalenti, se non addirittura superiori, a quelli del corrispondente periodo dello scorso anno, prima, cioè, che la guerra fra Teheran e Bagdad investisse le acque del Golfo.

Dal 18 aprile scorso, quattordici petroliere di diverse nazionalità (una sola iraniana) sono state colpite mentre erano in navigazione nella parte centrale del Golfo: otto da missili lanciati da caccia iracheni, e sei nel corso di attacchi aerei che non sono stati rivendicati da nessuno, e tuttavia appaiono altrettante «ritorsioni» iraniane, attuate all'insegna dell'«occhio per occhio» ai danni di navi dirette verso altri paesi della regione, allo scopo di indurre soprattutto Arabia Saudita e Kuwait a troncare gli aiuti che essi forniscono generosamente a Bagdad.

Nonostante l'intersecarsi degli attacchi, petroliere di ogni nazionalità continuano a battere le rotte del Golfo, ivi comprese quelle che portano a Kharg.

Decine di «supertanker» sono in lista di attesa, alla fonda in acque sicure, e una mezza dozzina di essi fanno quotidianamente la spola con i terminali iraniani.

Da quando l'Iraq, ha scatenato la sua aviazione nell'aerea di Kharg (Lavan è fuori portata), il terminale, a quanto risulta, non è mai stato colpito direttamente.

Il 26 giugno scorso uno dei terminali del complesso che sorge sull'isola di Kharg rimase lievemente danneggiato, in conseguenza di un attacco iracheno contro la petroliera «Megalexandros».

Da allora, la piattaforma occidentale (dotata di quattro punti di attracco) sarebbe meno usata, e le operazioni di carico si svolgerebbero quasi esclusivamente dal molo orientale (dotato di dieci terminali) che, trovandosi a ridosso della costa, risulta meno esposto a eventuali attacchi provenienti dal mare aperto.

Si apprende intanto che il ministro degli esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher, visiterà l'Iran dal 20 al 22 luglio prossimi, su invito del collega iraniano, Ali Akbar Velayati. Lo ha comunicato a Bonn il ministero degli esteri federale.

---

†

Il giorno 10 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Del Piano

Medaglia d'oro di lunga navigazione

A tumulazione avvenuta, per sua espressa volontà, ne danno il triste annuncio la moglie MICHELA, la figlia MARIA con il marito LINO, i nipoti STEFANO con la moglie DESI e PIERPAOLO.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. ENZO DE ROSA, e un grazie di cuore al dott. RENATO BRUNI.

Si ringraziano quanti hanno partecipato alle esequie.

Trieste, 13 luglio 1984

Partecipano al dolore dei familiari del caro, indimenticabile nonno

Del Piano

ENZO, SERY, MARCO DE ROSA.

Trieste, 13 luglio 1984

Partecipano al lutto le famiglie VERGANI, TOMASELLI.

Trieste, 13 luglio 1984

†

Il giorno 11 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ruzzier nata Cernotta

Ne danno il triste annuncio il marito OLIVIERO, il figlio, la nuora, le nipotine SILVIA e BARBARA, unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al personale paramedico ed ausiliario della I Div. Chirurgica.

I funerali si svolgeranno oggi 13 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 luglio 1984

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fabretti

di anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

Si ringrazia anticipatamente quanti parteciperanno al lutto.

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Rito di commiato nella Chiesa di San Giuseppe.

Monfalcone, 13 luglio 1984

†

Il 12 luglio dopo lunga malattia, ha cessato di soffrire

Luigi Kalin (Slavko)

Ne danno il triste annuncio la moglie DANILA, il figliastro VINCENZO e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 14 luglio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente per la Chiesa di Opicina.

Trieste, 13 luglio 1984

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore de Gioia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CARLA, l'adorata figlia DAMIANA, la mamma, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 14 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Il rito religioso sarà officiato nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 luglio 1984

La PALLACANESTRO BARCOLANA partecipa all'immenso dolore dei familiari per la perdita di

Salvi

ricordando l'uomo e l'atleta, per la sua estrema lealtà, serietà e intelligenza.

Trieste, 13 luglio 1984

Ricorderemo sempre

Salvi

nostro compagno di squadra.

Con affetto e stima: ENNIO, FABIO, DIEGO, DE VISE, CIP, FRANCO, TETA, CATA, ENZO, MAURI, FABIO, CHIODO, LIVIO, PAOLO, SERGIO, CLAUDIO, NADA, GIORGIO, LUCIO, PAOLO, DIEGO, PAOLO.

Trieste, 13 luglio 1984

Il Preside, i docenti e non docenti del liceo «PETRARCA» si associano con profondo dolore al lutto di CARLA e DAMIANA.

Trieste, 13 luglio 1984

Partecipano addolorati al lutto:
— SERGIO BUSSANI e famiglia
— SANDRO FEKEZA e famiglia
— FRANCO MACCHI
— PIERO PERISSUTTI
— DIEGO PONTON
— ENRICO VIVANTE

Trieste, 13 luglio 1984

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa e prematura scomparsa di

Salvatore

i condomini di via Gortan 4 e 4/1.

Trieste, 13 luglio 1984

Ricordando l'amico

Salvatore

MARINO ORLANDO, FABIO ANTONINI, GIULIANO CEPER, LUIGI FARCI, FULVIO FORTUNATI, LIVIO MILLO, DORWAL NARDER, UMBERTO POLI, ALFREDO POLONIATO, NICOLA PORCELLI, MARIO PELLEGRINI, FABIO SANCIN, ROMANO SCHERGAT, ROMANO MARINI, ROGELIO ZOVATTO, FRANCO SCOCCHI, DINO FARAGUNA, FRANCO POZZECCO, GIANFRANCO ORLANDO.

Trieste, 13 luglio 1984

Si associano al dolore dei familiari per la perdita di

Salvatore

gli amici: GIANNA, SILVIA, ELIANA, LUCIO, MIMMO, LUCIO, GIANNI, GABRIELLA, MARIA, RITA, GRAZIA, ROMANO, RITA, LIVIO, PIERO, GIOVANNI, DANIELA, GIORGIO.

Trieste, 13 luglio 1984

Salutano

Salvi

SERGIO e GABRIELLA, FULVIO e PATRIZIA, MAURO e MARINA, MARIA e CLAUDIO, ENZO e CLAUDIA, PIERO e MANUELA, DANIELA e GIANFRANCO, GIANFRANCO e MAURA, PAOLA e GIGI, TOMMASO e PAOLA, IULO e MAURIZIA, GRAZIANA e ROBERTO, GIANFRANCO HOFER.

Trieste, 13 luglio 1984

Piangono addolorati la perdita del caro amico

Salvi

DIEGO, MARIA, CHIARA e famiglia PONTON.

Trieste, 13 luglio 1984

Vi siamo vicini con tutto il nostro affetto.

Gli amici radicali.

Trieste, 13 luglio 1984

Partecipano al lutto FILIBERTO ROBOLOTTI e famiglia.

Trieste, 13 luglio 1984

†

L'11 c.m. ci ha lasciati

Margherita Kirn ved. Valdevit

Addolorati ne danno il triste annuncio il nipote GUIDO con la moglie DORINA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 luglio 1984

Nel primo anniversario della scomparsa di

Cristiano Desco

Lo ricordano con l'amore di sempre

Mamma, papà, GIULIANA e nonni

Trieste, 13 luglio 1984

Con dolore ricordano nel primo anniversario della scomparsa, il piccolo

Cristiano Desco

gli zii GIGI, FULVIA e i cugini ALESSANDRO e SARA.

Trieste, 13 luglio 1984

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Merciai ved. Ciuffi

Lo annunciano con profondo dolore i figli GIANCARLO, GIGLIOLA, LIVIO, LAURA, CARLA e GIULIANO, nuore, generi, nipoti, fratelli, sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel contempo si ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che partecipano al nostro dolore.

Trieste, Melbourne, Figline Valdarno, 13 luglio 1984

Partecipano al dolore dell'amico LIVIO i colleghi dell'ufficio.

Trieste, 13 luglio 1984

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Adriano Slobec

Addolorati lo annunciano la moglie VALNEA, il figlio FABIO, la nuora MARISA, la nipote ELEONORA, il nipote LIVIO con la moglie ANNAMARIA e figli, la sorella, i fratelli e parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 luglio 1984

Si associano al lutto, famiglie:
— HAREJ
— IENCO

Trieste, 13 luglio 1984

Partecipano al dolore famiglie MARCELLO, DIEGO e GIANNA BAZZARA.

Trieste, 13 luglio 1984

Partecipano al dolore:
— famiglia BOLLE
— famiglia TANGANELLI

Trieste, 13 luglio 1984

†

Il giorno 11 luglio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

RAG.

Luigi Panarella

Lo annunciano affranti la moglie WILMA, ADRIANA e DARIO, i fratelli ORESTE e PINO, la sorella ADELE, le cognate, i cognati e nipoti.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero di S. Anna alle ore 10.30 sabato 14 luglio.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che parteciperanno al dolore della famiglia.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 luglio 1984

Vicini a WILMA nel momento del dolore:
— ORESTE e LUCIANA
— ROBERTO e MARINA
— FULVIO e SARA

Trieste, 13 luglio 1984

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Sossa ved. Busletta

di anni 86

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 luglio 1984

†

Si è spenta serenamente

Maria Natek ved. Biecheri

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO e BIANCA, la nuora LEDA, il genero ARGEO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 luglio 1984

I familiari di

Giuseppe Canciani

nell'impossibilità di farlo direttamente ringraziano quanti hanno voluto essere loro vicini in questa dolorosa circostanza.

Trieste, 13 luglio 1984

V ANNIVERSARIO

Duilio Bianconcini

Sempre con noi con profondo affetto.

Moglie, figlio

Trieste, 13 luglio 1984

13.7.1975 13.7.1984

Galliano De Giorgi

Sei e sarai sempre fra di noi.

I familiari

Trieste, 13 luglio 1984

AVVISI ECONOMICI

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI prestaservizi 30-50 anni 3 ore al mattino presentarsi ore 13 alimentari strada Fiume 2 53410/2

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI pizzaiolo presentarsi pizzeria Mama Domio T.A. 181/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTE di commercio con licenza ingrosso (colori - vernici ecc.) esaminerebbe urgentemente proposte. Tel. 743764 53416/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. ARTIGIANO edile esegue restauri costruzioni tetti facciate poggioli appartamenti armatura autoscala propria tel. 795275 53404/6

A.A. ESEGUIAMO traslochi sgomberi cantine e soffitte preventivi gratuiti 765884 53403/6

ACCURATISSIMI lavori, Artigiani edili friulani già operanti in Ts eseguono su ristrutturazioni parziali, totali appartamenti facimento intonaci - pitturazioni intesterne posa piastrelle rifacimento tetti - Impermeabilizzazioni speciali terrazze - Prezzi interessanti - tel. 763338 - 947616 53358/6

8 Istruzione

INSEGNANTE esperta, disponibile tutta l'estate, impartisce ripetizioni di italiano, latino, inglese. Tel. 942431 53435/8

10 Acquisti d'occasione

BIANCHERIA della nonna, soprammobili, tappeti, tende, tovaglie, lenzuola, pizzi, libri, cartoline, acquistiamo contanti. Telefonare 793972 - Abitazione 941093 1555/10

11 Mobili e pianoforti

FINO 1950 mobili, soprammobili, lampade, tappeti, quadri, vasi, statue, libri, cartoline, intere giacenze acquistiamo contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 - Abitazione 941093

FORZIERE dei 600, mobili rustici, oggetti rame ferro battuto di antica cucina friulana per sgombero urgente ambiente privato vende. Tel. 0432/800171 ore pasti. 36/11

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE PIU' VANTAGGIOSAMENTE. Goldmarket via Roma 20 1484/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca t. 631641 v. Malcanton 14/B 1428/12

ACQUISTASI oro pagandolo PREZZO REALE oreficeria Lambda Spiridione 6 tel. 64355 1417/12

ARGENTO oro monete per collezione e da investimento acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1.

GIULIO Bernardi numismatico compra oro - via Roma 3 - primo piano 050191/12

ORO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano 472/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 53327/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 1570/14

AUTOMERCATO RENAULT DAGRI. Fiat Panda 30 82, 126 76, Ritmo 60 CL 81, A 112 E 78, Citroen Visa Super 79, Dyane 6 82, GS 1220 77, Mini 90 78, Peugeot 305 S 81, Renault R 5 TL 76 78 81, R 5 GTL 5 p 82, R 5 TS 80, R 14 TL 80, R 14 TS 80, R 18 GTL 79, R 5 Alpine 79, R 9 TCE 83, R 11 GTS 83, R 20 GTL 80, R 20 TS 78, Vetture con garnazia 6 mesi. Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 9/14

AUTOSALONE Renault Gerzel. Renault 20 TS climatizzata, Renault ? GTS, Renault 5 TL, GTL, Maggiolone Cabriolet, Alfasud 1.3, 127 900, Panda 45, Alfetta iniezione 83. Muggia, tel. 274275, aperto sabato mattina. 53158/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA. Alfetta turbo diesel, Alfasud TI, 127 C, 127 Sport, 131, Ritmo diesel, Peugeot 305 SR, BMW 316, 320, 323, Golf 1100, Taunus familiare, berlina 1300, Fiesta 1100, Renault 4 GTL, 5 TS, Ascona, A 112 Abarth. Via Franca 4/2, telefono 750749. 1624/14

AUTOVETTURE importazione zero chilometri Fiat Uno, Ritmo, Regata, Lancia Prisma. Pronta consegna, sconto 10% listino Italia, Filotecnica, Severo 46, telefono 569121.

CAUSA espatrio vendo solo contanti 5.500.000 motoscafo 5 metri Vega Evinrude 50 cavalli, ottimo affare! Visibile Centro nautico Raugna, Grado, tel. 0431/80181. 35/14

FIAT 127 78 e 80, Panda 45 82, 131 S 1300 75, Ritmo 60 CL 81, Fiesta 1100 L 79, Golf GL 1100 cc 78, Visa Club 79, Mini De Tomaso S 81, Alfetta 79 aria condizionata. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

GARAGE Regina BMW automobili vendita nuove e usate, servizio assistenza, ricambi originali, Raffineria 6, tel. 040/725345. 1586/14

GARAGE Regina tel. 725345 diponibilità posteggi mensili autovetture fuori strada furgoncini motoscooter. 1587/14

GOLF GTI 82 tetto apribile accessori dipendente vende. Tel. 568331 ORE UFFICIO 775567 ore pasti. 3/14

MASERATI biturbo bellissima 21.000 km marrone metallizzato vende privato visibile Severo 46 concessionaria Innocenti Maerati. 1615/14

OCCASIONE senza anticipo, con pagamento fino a 60 mesi, 3 mesi garanzia, cambi usato con usato. A 112 LX 83, Alfasud 1500 5 m 81, Giulietta 1600 82, BMW 320 M 60 81, Fiat Uno 45 83, 500 L 72, 126 Red 82, 127 CL 77, 127 Super 82, 131 CL diesel 78, 128 3 P 76, 132 2000 79, 132 GL 1800 74, Ritmo CL diesel 81, Ritmo 65 CL 80, Ritmo 60 CL 79, Ritmo 105 82, Ritmo 85 S 81, Panda 45 80, Mini Clubman Est. 79, Ford Transit fam diesel 78, Talbot Murena 22 81, R 5 TI 80, Rover 2400 turbo diesel 82, Merceds 240 D 80, Golf GTI 80 81, Golf turbo diesel 83, Golf GLD 81, Triumph TR 4 Spyder. AUTOCCASIONI, via Romagna 6, 040/61126. 1341/14

OPEL Kadett Lusso Diesel 1600 cc 83 vendesi Renault Zagaria, tel. 725390. 8/14

RENAULT DAGRI. Audi 80 diesel 82, R 18 TD diesel 82, Peugeot 305 SR 78, Citroen CX 2000 aria condizionata 76, R 18 turbo 83. Tutte con garanzia 6 mesi e pagamento rateato sino a 60 mesi. Rotonda del Boschetto 3/1, TEL. 55511 - 55512. 9/14

RENAULT 5 GTL 81, R 5 TX 82, R 14 GTL 80, R 14 TS 80, R 18 GTL 80, R 18 GTS 79, R 20 TS 79, Fuego GTX 80, Cargo F/4 chiuso 79. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6. tel. 725390. 8/14

RENAULT 18 Diesel 82 bollato vendesi, Renault Zagaria, tel. 725390. 8/14

SI' DINOCONTI, VIA FLAVIA, TEL. 830666, offre usati selezionati e garantiti di tutte le marche. Volkswagen Golf 1100, 1300, 1600 GTI, Passat 1600, Jetta benzina, diesel, Audi 80, 100 diesel, benzina, Audi Quattro, Porsche 924, Citroen Dyane 6, LNA, Visa 650, 1100, GSA, CX benzina, diesel, Fiat 500, 126, 127, Ritmo benzina, diesel, 131, 132, Argenta diesel, Renault 5, 18, Fuego, Lancia Beta 1600 Spyder, Laser 1600, Autobianchi 112 Elegant, Junior, Abarth, Alfa Romero Alfetta 18000, 2000, Alfasud, BMW 320, 530, 320 automatica, Peugeot 104, 305 GL, 504, 505, Mini 90 SL, Simca Horizon, Ford Fiesta 900, 1100, Escort. PERMUTE, DILAZIONI PAGAMENTO. 5/14

TALBOT Samba GL 1100 cc fine 81 vendesi Renault Zagaria, tel. 725390. 8/14

126, 500 Giardiniera, 131 familiare, 850 Pulmino, 128 Coupé 127 gas 950.000, altra 1.200.000, 850 350.000, Renault 6 450.000, Mini 650.000 vendo, tel. 826084. 53386/14

15 Roulotte nautica, sport

CAMPER VW 281 WESTFALIA, perfette condizioni 29.000 km, impianto gas, altri accessori. Tel. 576127. 53432/15

MOTORSAILER legno m 8 1974 Farymann 20 kv nuovo perfettissima, accessoriata, vendo affare 15.000.000 trattabili, tel. 725347 orario negozio. 53388/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI camera a pensionato, tel. 53702 mattino. 53437/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

UNIVERSITARIE massima serietà cercano affitto appartamento zona centrale. Telefonare allo 0432/282842. 37/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

MONFALCONE mobiliato 2 camere munito ogni arredo affittasi. Agenzia Italia 0481/74404. 0100//19

20 Capitali Aziende

CENTRALISSIMA licenza comprensiva avviamento arredamento articoli pelletterie bigiotteria cedesi 35.000.000 compreso inventario, tel. 64859. 4/20

CERCASI socio per gestione chiosco gastronomico. Capitale proprio L. 5.000.000 guadagno mensile a partire da 10.000.000. Informazioni presso Moser, tel. 0431/81329. 44/20

MONFALCONE Agenzia ALFA avviatissima rosticceria, 41807. 1/20

VENDO trattoria centro prezzo e pagamento da concordare, tel. 410935. 53421/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCO appartamento dimensioni medie qualsiasi zona. Non tratto con agenzie, telefonare 732498. 2/21

COMPRO contanti appartamento libero soggiorno 1-2 camere cucina bagno, 755059. 14/21

PRIVATAMENTE acquisto appartamento recente tre stanze servizi, 422824. 22/21

22 Case, ville, terreni Vendite

AGENZIA Meridiana 733275 CENTRALISSIMO piano 1.o, 4 stanze, cucina servizio, adatto studio professionale. 1595/22

AGENZIA Meridiana 733275 appartamenti epoca, ristrutturati, varie misure e prezzi, zona ROMA, S. GIUSTO, CONTI, GATTERI; MANSARDE centrali da ristrutturare. 1595/22

BIBIONE «Frontemare» Impresa vende appartamento: ingresso, soggiorno, cottura, 2 camere matrimoniali, bagno. Postoauto, terrazza favolosa 46.500.000. Pagamento 1 anno avanzamento lavori. Possibilità convenienti mutui. «Studio Costruzioni» Corso del Sole 45 (anche festivi), 0431/430541. 309/22

BIBIONE «Frontemare» 29.900.000 (pagamento 1 anno) vendesi appartamentino in costruzione (4 posti) postoauto, bellissima terrazza. «Studio Costruzioni» Corso del Sole 45, 0431/430541. 310/22

BIBIONE vista mare 46.500.000 impresa vende stupendo attico mq 55, ingresso soggiorno, cottura, bagno, camera tre posti letto, ampio terrazzo, posto auto, pagamento dilazionato. Possibilità mutuo, 0431/43672 - 430391. 3/22

CASA Domio primingresso 4 camere salone servizi terrazza laboratorio garage giardino 700 mq vendo dilazioni, tel. 631793. 1492/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BAIAMONTI stanza, cucina, bagno 20.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1612/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSMINI splendida vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1612/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via CONTI salone grande, 2 stanze, cucina, 2 bagni, terrazza, cantina, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1612/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BARRIERA 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento ascensore 52.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1612/22

IMMOBILIARE CIVICA vende recentissimo in palazzina SERVOLA 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, posto macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1612/22

LIGNANO City condominio «Luna» via Millefiori 31 vendo locale d'affari mq 60 più mq 60 scantinato, servizio, riscaldamento. Visite sabato-domenica ore 11-12. Informazioni telef. 040/734257 - 0431/428268. 53410/22

LIGNANO Pineta «Parco Hemingway» Impresa vende ultima villetta schiera, fronte parco: ingresso, soggiorno, cucinino, taverna, tricamere, biservizi, terrazzi, solaio, patii. Caminetto, giardino privato (postoauto) 74.500.000 dilazionabili avanzamento lavori. Possibilità comodi mutui. «Studio Costruzioni» Corso del Sole 45 - Bibione, 0431/430541. 308/22

LIGNANO Pineta 64.500.000 impresa vende bellissima villetta schiera, giardini, caminetto, soggiorno, cottura, due camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, solario; pagamento avanzamento lavori, possibilità mutuo 0431/43672 e 57002 (serali). 3/22

PER chiusura cantiere impresa vende prontingresso attico mansardato, tre appartamenti, bistanze ed accessori, mutuo, contributo regionale. Prezzo tutto compreso (Iva 2%) di ineguagliabile convenienza, tel. 814311. 1563/22

RAVASCLETTO-ZONCOLAN montagna a 2 km impianti sci, in caratteristico borgo, vendo appartamento nuovo indipendente 43.000.000, telefonare 0433/66167 serali. 1416/22

TERRENO Rupinpiccolo 3000 mq vendesi incostruibile, tel. 227237. 1610/22

TERRENO vendo zona Noghere 5.000 mq circa edificabile 0,03 mq pianeggiante vicino Strada sfaltata, tel. 746743 ore 19-21. 53420/22

ULTIMA interessante offerta per ancora pochi giorni, box auto, indipendenti, luce acqua da L. 13.000.000 in poi. Condominio «Le Agavi», tel. 814311. 1563/22

VENDESI libero via Cordaroli panoramico due stanze salone cucina doppi servizi poggiolo posto macchina riscal., tel. 730344. 1506/22

VENDESI zona Faro casetta 400 mq giardino vista mare 36.000.000 intrattabili, 723484. 1623/22

20.000.000 via Porta vendesi affittato due stanze stanzetta cucina servizio stabile in ottime condizioni minimo contanti 5.000.000, 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

DOLOMITI Sporting Hotel Pelos Cadore piscina maestro nuoto prezzi particolari luglio, fine agosto, 0435/77103. 316/23

PRIVATO affitta 2 appartamenti in montagna per ferie a Rigolato. Per informazioni tel. 0431/57177. 53196/23

27 Diversi

SE cerchi due ore di relax, salute sauna, massaggi, telef. 0422/911049. 284/27

Fino al 31 luglio.

Proposta "Vacanze in Lancia".

ACQUISTARE UNA PRISMA NON E' MAI STATO COSI' CONVENIENTE.

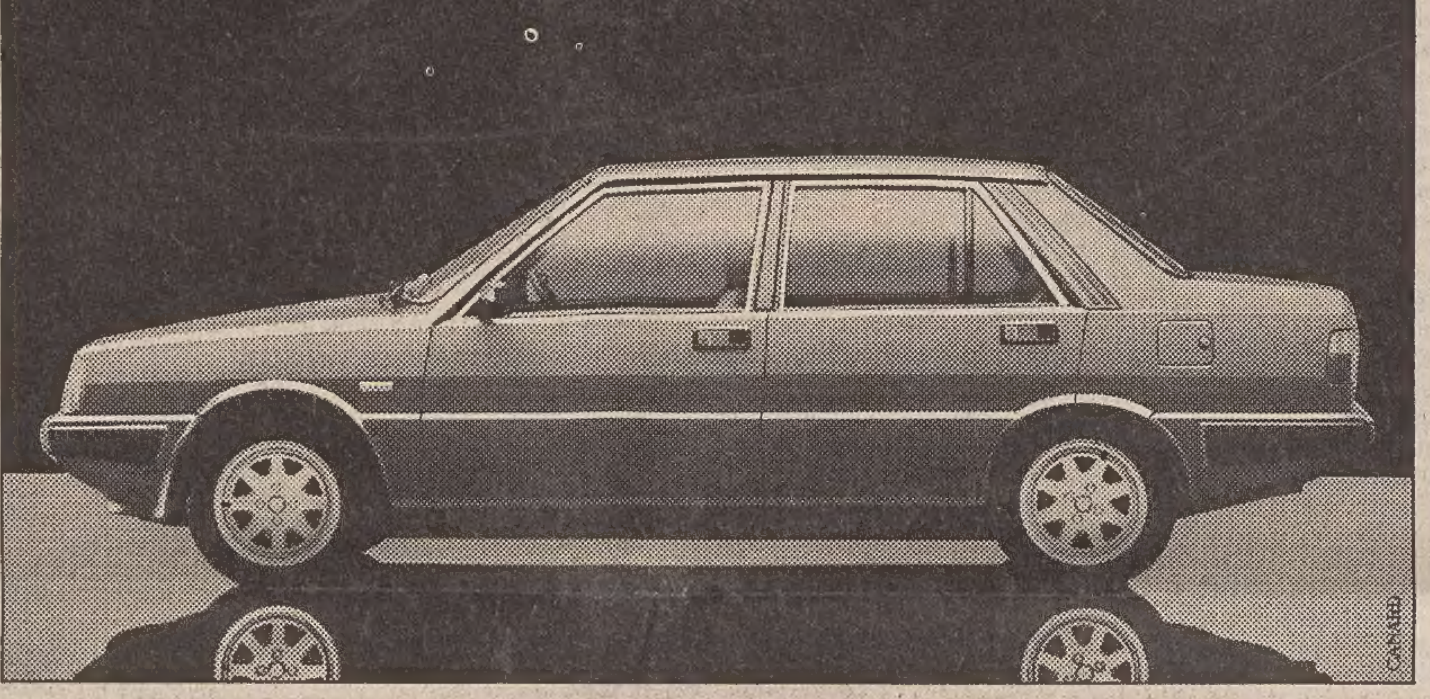
Perché partire per le vacanze sulla vostra vecchia auto, quando potete andarci con una Prisma nuova? Portate il vostro usato dal Concessionario Lancia: riuscirete a trovare un accordo di vostra piena soddisfazione. Ma non è tutto. La vostra nuova Prisma non dovete pagarla: ritiratela, e buone vacanze. Per il pagamento ci penserete con comodo, a settembre, e con la formula che preferite. Troverete sempre il Concessionario Lancia pronto ad agevolarvi.

E' l'eccezionale proposta vacanze, riservata ad un'auto che sta meritando il suo successo per stile ed eleganza unici, piacere di guida esclusivo, capacità di conservare il suo valore nel tempo. Quando si acquista un'auto di questa classe non si può rischiare che il modello dopo pochi mesi non piaccia più perché non era proprio quello desiderato. Ma dal Concessionario Lancia non ci sono questi rischi: solo sicurezze.

La sicurezza di poter scegliere, con l'aiuto di una persona competente, non solo la motorizzazione (1300, 1500, 1600 e la nuovissima 1900 diesel), ma il modello più personalizzato nel colore, nelle stoffe, e in eventuali optional che forse dopo è difficile, e più costoso, applicare.

La sicurezza di una garanzia meccanica puntualmente rispettata. La sicurezza di un'Assistenza che vi consente sempre di ripartire il più presto possibile, e con la massima tranquillità. I tecnici di scuola Lancia lavorano sempre con puntiglio, perché sanno quanto è importante per voi poter contare pienamente sulla vostra auto.

La sicurezza di avere un'auto di grande valore sul mercato dell'usato, e di sapere che il Concessionario Lancia sarà sempre dispostissimo a ritirarla, e alle condizioni più favorevoli: anche questo va considerato nell'acquisto di un'auto. E acquistare la Prisma è sempre un ottimo affare. Fino al 31 luglio, molto di più.



I CONCESSIONARI LANCIA DOVE PUOI TROVARE LA TUA PRISMA ALLE ECCEZIONALI CONDIZIONI "VACANZE IN LANCIA".

BELLUNO
DE BONA G. - Via T. Vecellio, 85 - tel. 0437/30800
AUTOMECCANICA - P.za Martiri, 5 - tel. 0437/82111 - BRIBANO
POLESANA - V.le Monte Grappa, 28 - tel. 0439/2283 - FELTRE
VIANI CARS - AUTOCADORE - Via Madonette - tel. 0436/30441 - TAI DI CADORE

PADOVA
AUTOITALIA - Strada Battaglia - tel. 049/690322
BONDI - Via N. Tommaseo, 49 - tel. 049/35060
VIOLA - Via Frà Paolo Sarpi, 74 - tel. 049/662566
AUTOSTAR - Via Atheste, 44 - tel. 0429/4915 - ESTE

ROVIGO
FERRAUTO - Z.I. Via del Lavoro, 5 - tel. 0425/25909

TREVISO
BIANCO - Via Terraglio, 45 - tel. 0422/47309
AUTO B - Via Circonvallazione Est, 8 - tel. 0423/493527 - CASTELFRANCO V.
AUTOELLE - Via Vittorio Emanuele - tel. 0422/379055 - QUINTO DI TREVISO
DEL PIO - V.le Venezia, 10 - tel. 0438/60661 - CONEGLIANO V.

VENEZIA
GASPARINI - Via Piave, 172 - tel. 041/929344 - MESTRE
VEMPA - C.so del Popolo, 148 - tel. 041/931222 - MESTRE
STECCA - Via Cavour, 8 - tel. 0421/54667 - S. DONA' DI PIAVE

VERONA
AUTOBRA' - Via Garbini, 5 - tel. 045/501155
AUTODANTE - Lungadige Galtarossa - tel. 045/595888
V.R. AUTO - Via Torbido, 17 - tel. 045/528744 e S.S. 11 - tel. 045/7680051 - SOAVE
AUTOTRE - Via Mantova - tel. 0442/22677 - LEGNAGO

VICENZA
F.R.A.V. - V.le Verona, 103 - tel. 0444/563036
SARTORI - C.so S. Felice, 267 - tel. 0444/563588
AUTO VIS. PER - Via C. Colombo, 16 - tel. 0445/401029 - VALDAGNO
MARIANI - V.le Bassani, 7 - tel. 0445/362580 - THIENE

GORIZIA
S.V.A.G. - V.le XXIV Maggio, 4 - tel. 0481/32510

PORDENONE
BENEDETTI - V.le Venezia, 93 - tel. 0434/31591
INAUTO - V.le Grigoletti, 61 - tel. 0434/32451

TRIESTE
FERRUCCI - Via Flavia, 55 - tel. 040/820204
PRISMA - Via Piccardi, 16 - tel. 040/774488

UDINE
FERRI - Via IV Novembre - tel. 0432/680315 - FELETTO UMBERTO
RUGGENINI - V.le Tricesimo, 13 - tel. 0432/680595 - TAVAGNACCO
VIDA - Via E. Gasperi - tel. 0431/510050 - LATISANA

I CONCESSIONARI LANCIA DEL VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA.

LANCIA

Un piccolo spazio un gran risultato.

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. È in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

./14 , 127 Golf vendo 130/14 lotte port

...con privati. Telefonare 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. TARVISIO Camporosso Valbruna agenzia Fabris vende appartamenti turistici, possibilità mutuo. Tel. 042... 2553.

AGENZIA Meridia... ...ona S. GIACOM...

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040/65065/6/7
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481/72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432/203924